

# 2025

## RELAZIONI E BILANCI



1895-2025  
*130° Anniversario*

**LAVAZZA**  
GROUP

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lavazza	Presidente
Marco Lavazza	Vice Presidente
Alberto Lavazza	Presidente Onorario
Antonio Baravalle	Amministratore Delegato
Antonella Lavazza	Consiglieri
Francesca Lavazza	
Manuela Lavazza	
Enrico Cavatorta	
Silvia Candiani	
Robert Kunze-Concewitz	
Nunzio Pulvirenti	
Roberto Spada	
Daniel Winteler	

## Collegio sindacale

Alessandro Forte	Presidente
Pierluigi Bourlot	Sindaci effettivi
Barbara Negro	

## Società di revisione

PwC S.p.A.

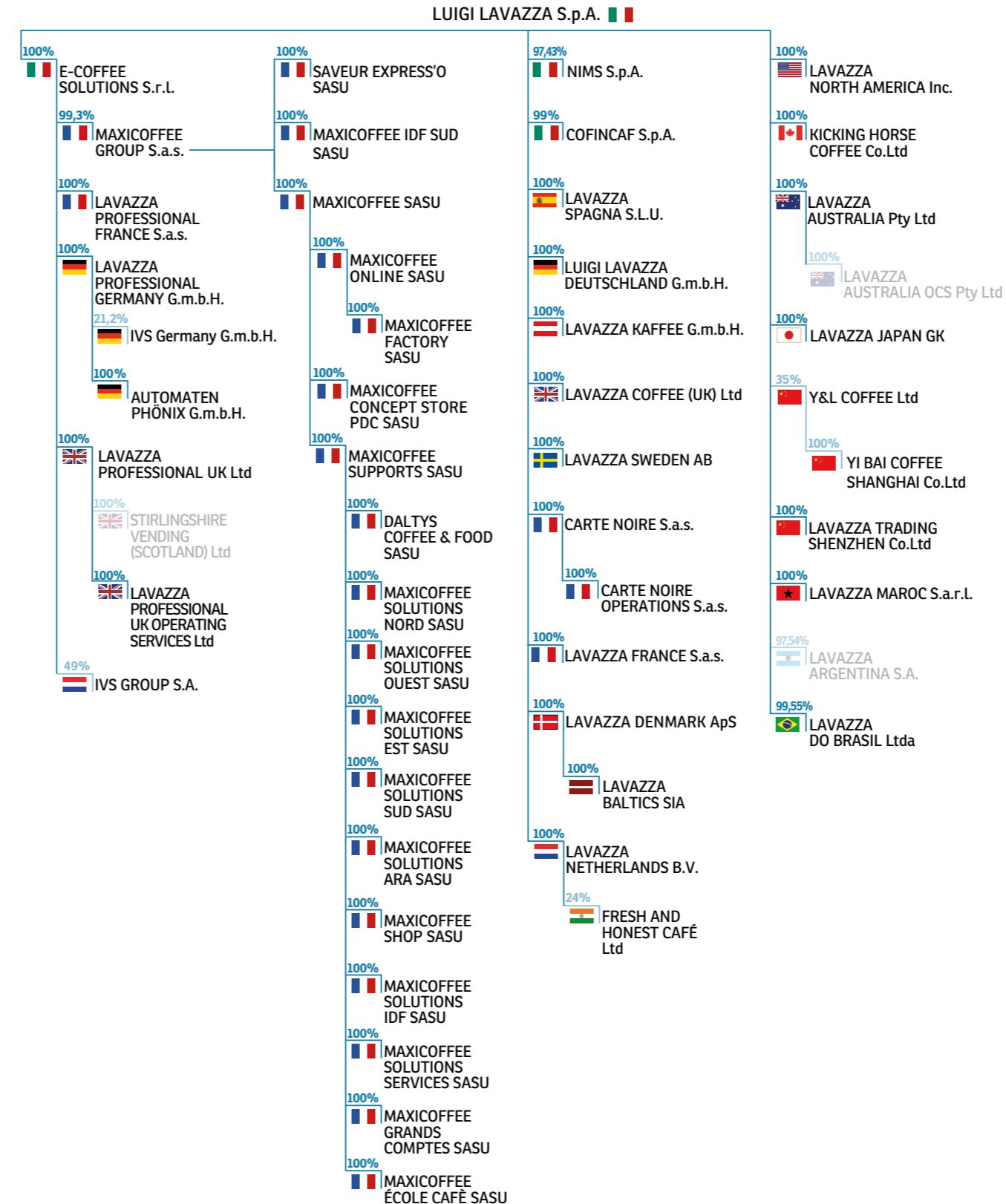
# STRUTTURA DEL GRUPPO

GRUPPO LAVAZZA  
Relazioni e Bilanci 2025



Cariche sociali

Struttura del Gruppo



01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

il 2025 è stato un anno particolarmente complesso in cui il Gruppo Lavazza ha celebrato il proprio 130° anniversario, un traguardo che invita a guardare indietro con orgoglio, ma soprattutto a guardare avanti con responsabilità.

È stato un anno segnato da condizioni straordinarie: mercati instabili, prezzi del caffè ai massimi storici, tensioni geopolitiche diffuse e un quadro regolatorio in continuo cambiamento. Un contesto che ha messo alla prova l'intera filiera del caffè, dalla coltivazione del caffè al consumo finale.

In questo scenario complesso, le quotazioni dell'Arabica e del Robusta hanno continuato la corsa iniziata negli anni precedenti, raggiungendo rispettivamente picchi del +230% e del +325% rispetto al 2021. A ciò si sono aggiunti eventi climatici estremi, pressioni speculative sui mercati delle materie prime, crisi logistiche e l'emergere di nuove incognite normative, in particolare negli Stati Uniti.

Eppure, nonostante i volumi globali abbiano rallentato, il nostro Gruppo ha saputo rimanere saldo, dimostrando ancora una volta che la resilienza non è solo una parola, ma un tratto distintivo della nostra identità.

In un contesto così sfidante, abbiamo chiuso l'esercizio con risultati economico-finanziari solidi. Il fatturato ha raggiunto Euro 3,9 miliardi, in crescita del 15,7% rispetto all'anno precedente, mentre l'EBITDA è salito a Euro 340 milioni (+8,8%). Anche l'EBIT, pari a Euro 157 milioni, e l'utile netto, a Euro 92 milioni, mostrano una dinamica positiva, confermando la capacità del Gruppo di generare valore in modo disciplinato e sostenibile.

La posizione finanziaria netta pari a Euro -432 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, testimonia un percorso di riequilibrio dopo gli investimenti straordinari effettuati nel 2024, tra cui l'OPA su IVS Group S.A..

Sono risultati che raccontano una storia chiara: anche nei momenti più difficili, la solidità dei nostri marchi, la disciplina finanziaria e la diversificazione geografica e di canale continuano a rappresentare pilastri fondamentali.

La presenza del Gruppo in 140 mercati ci ha consentito di equilibrare le diverse dinamiche delle varie aree geografiche. Pur operando in un contesto europeo caratterizzato da una contrazione dei volumi, siamo riusciti a mantenere una presenza solida e un ruolo di leadership nei principali mercati maturi del continente. Parallelamente, gli Stati Uniti hanno offerto un contributo particolarmente positivo, mentre la collaborazione con Yum China continua a rafforzarsi, accompagnandoci nel consolidamento della nostra presenza in un mercato in rapida e promettente espansione.

Il 2025 è stato anche l'anno di un progetto che rappresenta perfettamente la nostra visione: il lancio di Tabli, il nuovo sistema single-serve con tab 100% caffè. Non solo un'innovazione di prodotto, ma un nuovo modo di immaginare la preparazione del caffè, più semplice, più sostenibile e più vicino alle esigenze dei consumatori di oggi e di domani.

Al centro di tutto restano le Persone. I nostri oltre 5.800 dipendenti nel mondo sono l'energia che alimenta ogni nostro risultato.

I primi mesi del 2026 confermano un mondo ancora segnato da instabilità e tensioni geopolitiche. In questo contesto, una parola guida emerge più forte di altre: agilità che si traduce in capacità di reagire, di adattarsi e di innovare.

Continueremo a investire in qualità, in sostenibilità, nella crescita dei nostri brand e nei processi di digitalizzazione.

Perché crediamo che, anche nei momenti più turbolenti, la nostra storia – fatta di ricerca, impegno e passione – sia la miglior bussola per navigare il futuro.

Il 2025 ci ha confermato quanto sia importante possedere una visione di lungo periodo e quanto il nostro percorso sia condiviso. Forti dei risultati raggiunti e consapevoli delle sfide che ci attendono, proseguiamo il nostro cammino con determinazione e responsabilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giuseppe Lavazza

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

## 02 *GRUPPO LVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

## 03 *LUIGI LVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



# 01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

L'esercizio al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un risultato consolidato di Gruppo pari a Euro 91.705 migliaia secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS e un risultato positivo della Luigi Lavazza S.p.A. pari a Euro 73.395 migliaia secondo i Principi Contabili Italiani OIC.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile ed in relazione a quanto previsto dall'art. 40 D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, co. 2 bis, la relazione sulla gestione incorpora sia le informazioni sul Bilancio della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., sia la relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza.

## Risultato della gestione del Gruppo

Di seguito i principali dati economico finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	2025	Incidenze %	2024	Incidenze %
RICAVI NETTI	3.875,3	100,0%	3.349,1	100,0%
EBIT	157,1	4,1%	130,5	3,9%
EBITDA	339,6	8,8%	312,1	9,3%
EBITDA ADJUSTED (ante proventi/oneri non ricorrenti)	343,4	8,9%	322,3	9,6%
UTILE DELL'ESERCIZIO	91,7	2,4%	82,4	2,5%
CAPEX	146,1		150,0	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	431,9		511,4	
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	2.643,8		2.676,7	
NUMERO DIPENDENTI AL 31/12	5.865		5.802	

## Una storia di successi tra innovazione e sostenibilità

Lavazza, fondata a Torino nel 1895, è un'azienda italiana produttrice di caffè di proprietà dell'omonima famiglia da quattro generazioni.

Il Gruppo è oggi tra i principali protagonisti nello scenario globale del caffè, con un portfolio di prodotti leader nei mercati di riferimento con i marchi Lavazza, Carte Noire, Merrild e Kicking Horse. Il Gruppo è attivo in tutti i segmenti di business ed è presente in 140 mercati con 9 stabilimenti produttivi in 5 Paesi.

La presenza globale è frutto di un percorso di crescita che dura da oltre 130 anni e gli oltre 30 miliardi di tazzine di caffè Lavazza prodotti all'anno sono oggi la testimonianza di una grande storia di successo, per continuare a offrire il miglior caffè possibile in qualsiasi forma, curando ogni aspetto della filiera, dalla selezione della materia prima al prodotto in tazza.

Dall'intuizione che ha segnato il primo successo dell'impresa – la miscela di caffè – allo sviluppo di soluzioni innovative per i packaging; dal primo espresso bevuto nello Spazio alle decine di brevetti industriali sviluppati, Lavazza ha rivoluzionato la cultura del caffè grazie ai continui investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Nel 2025 è stato presentato Tabli, il sistema rivoluzionario Lavazza progettato per offrire un'esperienza di consumo 100% caffè senza precedenti. Frutto di un percorso quinquennale che conta oltre 15 brevetti, l'innovazione Tabli si compone di una tab 100% caffè e di una macchina studiata sviluppando un sistema di erogazione all'avanguardia, grazie a una nuova tecnologia, in grado di offrire un'esperienza di consumo proiettata al futuro.

"Awakening a better world every morning" è il purpose del Gruppo Lavazza, che ha l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, i collaboratori, i consumatori e le comunità in cui opera, unendo la competitività alla responsabilità sociale e ambientale.

Un approccio che riguarda tutti i marchi del Gruppo e crea una cultura comune basata su innovazione responsabile, passione, integrità e competenza, che serve da guida per continuare a offrire un caffè di qualità superiore.

140  
mercati

9  
stabilimenti  
produttivi

Obiettivi di  
Sviluppo Sostenibile

GOAL 5

Parità di genere

GOAL 8

Lavoro dignitoso e  
crescita economica

GOAL 12

Consumo e produzione  
e responsabili

GOAL 13

Lotta al cambiamento  
climatico

GOAL 17

Partnership per gli  
obiettivi

## L'impegno di Lavazza per uno sviluppo economico sostenibile e resiliente

La valorizzazione delle persone, dei territori e delle comunità nelle quali opera, insieme alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle proprie attività, rappresentano i pilastri del modo di fare impresa del Gruppo Lavazza.

Questo approccio si è progressivamente strutturato in un'ampia strategia di sostenibilità denominata "A Goal in Every Cup", che dà il nome anche al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, giunto alla sua undicesima edizione.

Una strategia coerente con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, cui Lavazza ha aderito nel 2015, e al cui interno sono stati individuati i quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da considerare prioritari: due sono obiettivi sociali – il Goal 5 "Parità di genere" e il Goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" - e due sono ambientali - il Goal 12 "Consumo e produzione e responsabili" e il Goal 13 "Lotta al cambiamento climatico" - da perseguire attraverso il Goal 17 "Partnership per gli obiettivi".

La strategia di sostenibilità del Gruppo si fonda su una visione integrata che pone al centro le persone e le comunità, la catena del valore e la tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di connettere questi ambiti in modo coerente e generare valore condiviso nel lungo periodo. Nel corso del 2025 tale strategia è stata aggiornata e pienamente integrata nel piano strategico quinquennale del Gruppo, rafforzandone il ruolo quale leva trasversale di sviluppo e competitività. Il percorso si articola oggi attorno a tre pilastri fondamentali – *Climate & Nature*, *Value Chain*, *People & Community* – che riflettono le principali aree di impatto e di responsabilità del Gruppo.

Attraverso il pilastro *Climate & Nature*, il Gruppo intende contribuire in modo concreto alla transizione climatica e alla tutela della biodiversità. L'impegno si traduce in azioni mirate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nel perseguimento della neutralità climatica lungo l'intera catena del valore, secondo quanto delineato nella "Roadmap to Net Zero" al 2050. Si tratta di un percorso graduale di decarbonizzazione, basato su criteri scientifici, che coinvolge attivamente i fornitori e promuove processi di innovazione, efficienza e circolarità. Il pilastro *Value Chain* riflette invece l'attenzione del Gruppo verso una gestione responsabile della propria catena del valore, fondata sul rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e dell'ambiente. In quest'ottica, il Gruppo adotta un approccio multi-stakeholder che coinvolge tutti gli attori rilevanti, con l'obiettivo di integrare i valori aziendali all'interno dei processi operativi e decisionali, rafforzando al contempo una governance responsabile e trasparente.

Infine, attraverso il pilastro *People & Community*, il Gruppo conferma il proprio impegno nei confronti delle persone che lavorano al suo interno e delle comunità in cui opera, in particolare nei Paesi di origine del caffè. Da un lato, l'attenzione è rivolta alla creazione di un ambiente di lavoro sano, sicuro, equo e inclusivo, che garantisca pari opportunità, promuova il benessere personale, la crescita professionale e la parità di genere. Dall'altro, il Gruppo si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile – sotto il profilo sociale, ambientale ed economico – delle comunità lungo l'intera catena del valore, rafforzando il legame tra attività d'impresa e impatto positivo sui territori.

L'approccio ad un business responsabile si traduce in un continuo monitoraggio degli obiettivi di Gruppo e in una attenta e trasparente rendicontazione delle performance attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità che, fin dall'anno di reporting 2014, viene redatto secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative, che costituiscono i principali criteri di riferimento internazionali per la rendicontazione della performance di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità viene sottoposto a revisione limitata volontaria da parte di una società di revisione indipendente. Il Bilancio di Sostenibilità si struttura secondo il contributo che il Gruppo apporta ad ognuno degli obiettivi

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

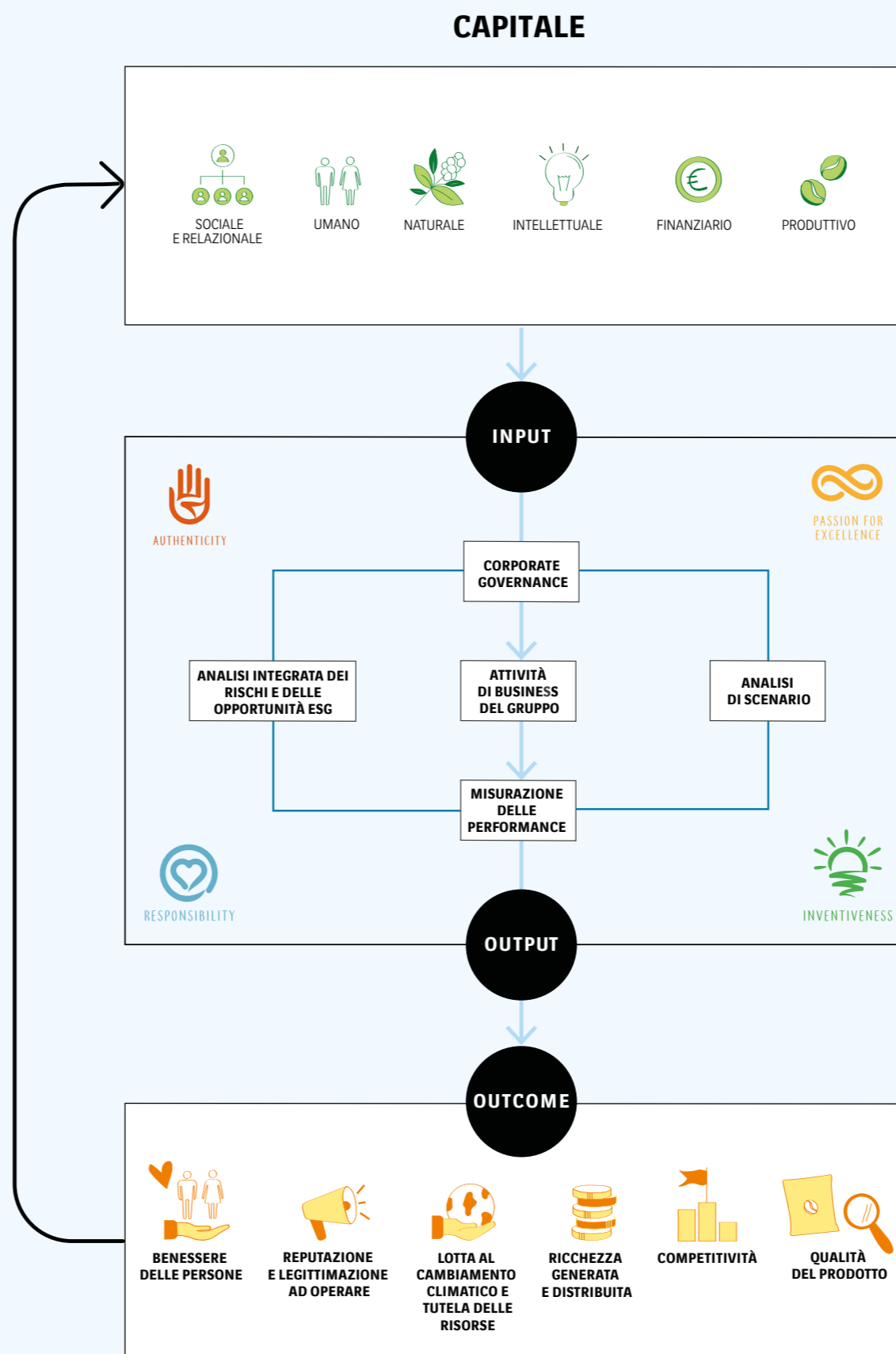
Relazione della Società di Revisione

di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, ritenuti prioritari sia per l'azienda sia per la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS. Il Gruppo si impegna per il benessere delle persone e collaboratori di Lavazza con l'obiettivo di costruire un forte senso di appartenenza dando centralità alle persone, valorizzando la diversità, promuovendo l'inclusione. I risultati di questo impegno si rispecchiano nella reputazione che contraddistingue il Gruppo nel panorama aziendale mondiale e nei riconoscimenti ottenuti, legati soprattutto all'impegno costante di HR nel creare un ambiente lavorativo che tutela le persone e la qualità della loro vita. Ne è stata la dimostrazione, ad esempio, l'ottenimento anche nel 2026 della certificazione Top Employer in Italia e in UK da parte del Top Employers Institute, ente certificatore globale delle eccellenze aziendali in ambito HR. La certificazione si accompagna ai riconoscimenti ottenuti negli anni dal brand Kicking Horse e da Lavazza Denmark ApS indicati come "Best Workplaces" secondo la classifica di Great Place to Work, società che analizza gli ambienti di lavoro raccogliendo le opinioni di collaboratrici e collaboratori ed esaminando la employee experience. Dal 2026 anche Lavazza Svezia e Lettonia sono state riconosciute come "Great Place to Work". Per Lavazza UK, al riconoscimento generale di "Best Workplace", si affiancano i premi per il Wellbeing e lo Sviluppo delle Persone. Questi attestati sottolineano l'impegno nel promuovere un ambiente di lavoro che offra continue possibilità di crescita, garantendo al contempo il benessere di tutte e tutti.

**Business Model**

Il Gruppo è impegnato nello sviluppo del proprio business adottando un modello orientato alla creazione di valore attraverso pratiche etiche e responsabili; di seguito viene fornita una rappresentazione del modello di business<sup>1</sup> adottato. Il grafico illustra come le risorse da cui il Gruppo dipende, definite "capitali in input", vengano impiegate per generare valore lungo la value chain, con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi aziendali e contribuire allo sviluppo sostenibile. Una governance solida e trasparente, all'interno della quale la sostenibilità è pienamente integrata nei processi decisionali, consente di utilizzare i capitali in input sulla base di un'approfondita e aggiornata analisi dello scenario del settore del caffè e dei principali macro-trend di sostenibilità. L'analisi dei rischi, integrata con i fattori ESG, permette di individuare e prevenire le principali minacce per il Gruppo, salvaguardando così le attività di business. Attraverso un monitoraggio ciclico delle performance economiche e di sostenibilità, l'azienda genera risultati (output) di breve e medio periodo, dai quali derivano impatti (outcome) sul lungo termine. Output e Outcome sono costantemente monitorati attraverso piani di azione dedicati e indicatori specifici, gestiti dai diversi dipartimenti aziendali. La bussola che orienta l'intero processo è rappresentata dai quattro valori aziendali e dalla vision del Gruppo "Awakening a better world every morning", che costituiscono la base per l'integrazione del rinnovato Piano di Sostenibilità del Gruppo, "A Goal in Every Cup", all'interno del Piano Strategico del Gruppo.

“AWAKENING A BETTER WORLD EVERY MORNING”



<sup>1</sup> Il business model del Gruppo Lavazza è stato costruito sulla base dell'International <IR> Framework, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), per mostrare il sistema che integra gli input con le attività aziendali, gli output e gli outcome, con l'obiettivo di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



Dipendenze – capitali in Input	Output	Outcome
<p><b>Capitale sociale e relazionale</b></p> <p>Il capitale sociale e relazionale del Gruppo si basa sulla presenza capillare a tavoli di lavoro e ad <b>associazioni chiave per il settore</b> del caffè come l'International Coffee Organization, il World Coffee Research e l'European Coffee Federation. La partecipazione attiva a <b>network pre-competitivi</b> e di ricerca internazionali arricchisce la visione del Gruppo, contribuendo da un lato a trovare soluzioni trasversali a problematiche comuni di settore e dall'altro a cogliere tempestivamente le opportunità emergenti. Il capitale relazionale di Lavazza si estende anche alle comunità locali in cui opera tramite una <b>fitta rete di ONG, associazioni delle società civile ed enti pubblici</b>, che permette di rispondere ai bisogni delle comunità locali.</p>	<p>La costante apertura di Lavazza al confronto e alla collaborazione verso tutti gli stakeholder permette al Gruppo di costruire delle <b>relazioni solide e durature</b>, mantenendo la sua <b>legittimità ad operare</b>. L'approccio pre-competitivo alle partnership strategiche permette a Lavazza di inserirsi nei <b>dialoghi con le istituzioni</b>, portando avanti la voce del settore sotto un fronte comune. Un solido presidio presso i produttori di caffè verde consente a Lavazza di instaurare rapporti che aiutano ad aumentare il <b>controllo della filiera</b> e dei suoi impatti. Infine, il costante supporto alle comunità locali attuato all'interno della strategia di community care del Gruppo, si traduce nella programmazione di <b>progetti di sviluppo sostenibile</b> raggiungendo sempre più beneficiari.</p>	<p>I progetti di sviluppo sostenibile promossi dal Gruppo tramite la Fondazione Lavazza investono sul <b>capacity building delle comunità locali</b> in cui Lavazza opera e da cui si rifornisce, rafforzano l'<b>imprenditorialità dei piccoli produttori di caffè</b> e il ruolo delle donne lungo la filiera. Il presidio costante nei più importanti tavoli di lavoro internazionali nel settore del caffè garantiscono al Gruppo di <b>anticipare le evoluzioni normative</b>.</p>
<p><b>Capitale umano</b></p> <p>La comunità Lavazza è costituita da <b>dipendenti diretti e collaboratori esterni</b>, dai quali il Gruppo dipende per il proprio successo aziendale. L'unione delle diverse <b>conoscenze e competenze</b> del personale, con il costante investimento nel <b>benessere</b> e nella <b>formazione</b>, rende possibile generare valore aggiunto all'attività di business. Lavazza utilizza i valori aziendali come bussola per indirizzare le scelte strategiche e la gestione delle persone al suo interno. La <b>cultura di impresa, basata sul Codice Etico</b>, rafforza l'adesione dei dipendenti ai <b>valori aziendali</b> e ai principi dell'integrità e della trasparenza.</p>	<p>Alla base dell'approccio di Lavazza vi è la convinzione che una costante attenzione per il <b>benessere</b> delle proprie persone sia direttamente proporzionale al <b>miglioramento delle performance aziendali</b>. Infatti, l'impegno dell'azienda a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e sano per le persone che lo compongono, lo sviluppo di percorsi di crescita professionale e l'integrazione dell'etica nei processi di valutazione della performance, favoriscono la <b>retention</b> e la <b>talent attraction</b>.</p>	<p>L'indotto creato dal Gruppo nei paesi dove opera attraverso le sue sedi commerciali e produttive, unito ad una costante attenzione alla qualità del lavoro offerto, alla sicurezza dei dipendenti, alla loro formazione e al loro benessere in senso ampio, contribuisce allo <b>sviluppo economico sostenibile del sistema paese</b>.</p>
<p><b>Capitale naturale</b></p> <p>Il <b>caffè verde</b> rappresenta per il Gruppo la principale risorsa naturale necessaria per l'esecuzione delle attività. Tale risorsa si caratterizza per una particolare sensibilità al cambiamento climatico. La <b>fertilità del suolo</b> e la <b>biodiversità</b> degli ecosistemi garantiscono la ricchezza nelle varietà di caffè e nei raccolti. La reperibilità delle risorse per l'eco-design, risulta fondamentale per l'attuazione del Piano di Sostenibilità del Gruppo. Per il <b>business delle macchine da caffè</b>, le risorse naturali rilevanti includono <b>energia elettrica, materiali e terre rare</b> per componenti elettronici. L'<b>energia</b>, specie quella derivante da <b>fonti rinnovabili</b>, inoltre, risulta ad oggi indispensabile per l'avviamento di un processo produttivo sempre più sostenibile, così come la reperibilità di materie prime garantisce l'innovazione e la circolarità dei processi produttivi.</p>	<p>Grazie ad una accurata selezione delle origini e delle miscele, il Gruppo è in grado di restituire un prodotto finito caratterizzato da una elevata <b>qualità</b> e da specifiche <b>proprietà organolettiche</b>. I processi produttivi del Gruppo portano ad una gestione del <b>portfolio prodotti</b> che include <b>innovazione, attenzione al consumatore e sostenibilità</b>. I prodotti finali, caffè e miscele per il consumo a casa e fuori casa, così come il packaging, le macchine del caffè e le vending machines, mirano ad essere sempre al passo dei <b>trend di mercato</b> e degli standard di sostenibilità per un <b>consumo responsabile</b>.</p>	<p>I progetti di agroforestry, di efficientamento della produzione agricola e di riforestazione, finanziati dal Gruppo Lavazza e dalla Fondazione Lavazza, impattano positivamente sulla <b>qualità della vita dei contadini</b> e rappresentano al tempo stesso delle efficaci politiche di <b>mitigazione del cambiamento climatico</b>. La <b>gestione responsabile delle risorse naturali</b>, essenziali per i processi produttivi del Gruppo, è fondamentale per garantire al mondo del caffè un <b>futuro sostenibile per l'ambiente e le comunità agricole a monte della filiera</b>.</p>

Dipendenze – capitali in Input	Output	Outcome
<p><b>Capitale intellettuale</b></p> <p>Il <b>Know How tecnologico</b> del Gruppo è strettamente legato al suo <b>ampio portafoglio di brevetti</b>, che insieme costituiscono il motore per la <b>progettazione di soluzioni e processi innovativi</b>. La profonda <b>conoscenza della commodity caffè</b> e la <b>leadership nella selezione e lavorazione delle miscele</b>, permette di innovare senza rinunciare agli alti standard qualitativi che stanno alla base del profilo organolettico di prodotti del Gruppo. L'investimento in tecnologie avanzate, come l'<b>intelligenza artificiale</b>, rappresenta un asset strategico per l'ottimizzazione dei processi, mentre i <b>sistemi di cybersecurity</b> assicurano la protezione delle informazioni e la continuità operativa. Completano il quadro le soluzioni <b>CRM</b> e i <b>canali e-commerce</b>, che costituiscono strumenti fondamentali per la gestione delle interazioni e l'evoluzione dei modelli di business in ottica omnichannel.</p>	<p>Le politiche, le procedure interne e i sistemi IT implementati supportano nel tempo il mantenimento della compliance verso i più alti standard di certificazione dei sistemi di gestione. Ciò si traduce in una crescente <b>efficienza dei processi aziendali</b> e uno stimolo all'<b>innovazione continua</b>. Un costante monitoraggio del contesto normativo in cui il Gruppo opera, garantisce all'azienda la capacità di poter <b>anticipare i driver normativi più importanti del settore</b>, mentre l'esperienza di oltre 130 anni posiziona il Gruppo tra i leader mondiali nella torrefazione e commercializzazione del caffè. L'attenzione al contesto esterno si estende verso i consumatori in un'ottica di coinvolgimento continuo degli stessi al fine di migliorarne l'<b>esperienza di acquisto</b> e di consumo dei prodotti e dei servizi del Gruppo.</p>	<p>I processi di continua innovazione portati avanti dal Gruppo, supportati dall'expertise maturata in più di un secolo di attività nel settore del caffè, garantiscono la <b>creazione e preservazione del valore</b> nel tempo e la competitività del Gruppo nel suo complesso.</p>
<p><b>Capitale finanziario</b></p> <p>L'assetto finanziario del Gruppo è caratterizzato da una <b>solida struttura</b> e da un'attenta gestione della <b>posizione finanziaria netta</b>, basata su liquidità e linee di credito, che permette la continuità del business e delle attività. Attraverso la disposizione di <b>capitale proprio</b> e il <b>reinvestimento degli utili</b>, i <b>finanziamenti</b> erogati da primari istituti finanziari (es. Sustainability-Linked loan) e un'esposizione debitoria a medio e lungo termine, il Gruppo ottimizza il suo profilo finanziario anche mediante la mitigazione dei rischi di tasso, cambio e commodity utilizzando strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura.</p>	<p>Il Gruppo ha portato a termine numerose acquisizioni e continua ad investire creando <b>valore aggiunto</b>; ha definito un <b>piano strategico</b> prevedendo <b>investimenti</b> che consolidano tale percorso, aumentano resilienza e profittabilità e rafforzano il posizionamento dell'azienda in ottica di sviluppo sostenibile. La spinta all'internazionalizzazione verso nuovi mercati rappresenta un investimento che si traduce in <b>Joint Venture</b> e acquisizioni di successo.</p>	<p>Il Gruppo produce e <b>distribuisce ricchezza per i propri stakeholder</b>, contribuendo alla <b>crescita delle comunità locali</b> in cui opera. La propensione verso uno sviluppo economico sostenibile garantisce maggior autonomia, nonché la capacità di produrre reddito e lavoro in maniera duratura e senza compromettere il futuro stesso dell'azienda.</p>
<p><b>Capitale produttivo</b></p> <p>Il Gruppo conta <b>9 stabilimenti produttivi in 5 Paesi</b> che lavorano per mantenere il processo produttivo costante ed efficiente. A Basingstoke (UK) il Gruppo si occupa anche di refurbishment delle macchinette, mentre il business della consociata ECS ha una forte componente legata all'e-commerce e alle vending machines. A questi stabilimenti si affiancano l'<b>Headquarter di Torino</b> e l'<b>Innovation Center</b>, dedicati agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e alla formazione dei professionisti del caffè. Inoltre, grazie a una <b>rete distributiva capillare</b>, (magazzini, punti di stoccaggio, terzisti etc.) il Gruppo distribuisce i suoi prodotti in oltre 140 Paesi.</p>	<p>Lavazza assicura l'alta <b>qualità del proprio prodotto finito</b> grazie al rispetto di rigorosi standard che riguardano sia le procedure di lavorazione del caffè sia l'<b>innovazione</b> e la continua manutenzione dei macchinari di produzione. Un'ulteriore spinta verso l'utilizzo di <b>asset compatibili con la transizione energetica</b>, che rispettino i più stringenti requisiti normativi e i più alti standard di certificazione, risulta in linea con i piani di sviluppo sostenibile di Gruppo. L'attenzione alle sfide poste dal cambiamento climatico si manifesta in un <b>piano di decarbonizzazione</b> che spazia dall'<b>efficientamento dei processi produttivi</b>, alla riduzione dei consumi e all'investimento in acquisto di <b>energia elettrica da fonti rinnovabili</b>.</p>	<p>L'alta efficienza delle attività di business e il rispetto dei più rigorosi standard di qualità, garantiscono <b>produttività, progresso tecnologico e innovazione</b>.</p>

## Cariche sociali

## Struttura del Gruppo

01 **Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**02 **GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025**

## Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

## Nota integrativa

## Relazione della Società di Revisione

03 **LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

## Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

## Nota integrativa

## Relazione del Collegio Sindacale

## Relazione della Società di Revisione



L'introduzione del caffè in Europa,  
figurine Lavazza serie CXXVII, 1957

## LAVAZZA

## CARTE NOIRE

## KICKING HORSE COFFEE

## MERRILD

### I Marchi

Il Gruppo Lavazza riunisce il marchio globale Lavazza e i brand di prodotto Carte Noire, Kicking Horse e Merrild, leader di mercato nei rispettivi Paesi, tutti accomunati dall'attenzione per la qualità, ma ben distinti per caratteristiche e personalità.

Lavazza, marchio globale del Gruppo, è sinonimo di autentico caffè italiano nel mondo.

Leader storico e consolidato nella grande distribuzione in Italia, Lavazza è presente in tutti i business – casa, fuori casa e ufficio – con prodotti e soluzioni dedicate; può inoltre contare su una notorietà e una reputazione di marca eccellenti in tutti i mercati strategicamente più rilevanti, grazie anche al suo costante impegno nell'ambito della sostenibilità.

Innovatore nel campo della comunicazione, il brand Lavazza negli anni ha sviluppato la sua identità globale anche attraverso partnership nel mondo della Top Gastronomy, dello sport e della cultura.

Un marchio che parla di italianità in tutto il mondo, del gusto e del benessere e offre esperienze che vanno oltre il piacere di un ottimo espresso.

Carte Noire, simbolo dell'arte del caffè alla francese, è il marchio di caffè leader nel mercato retail in Francia, fortemente riconosciuto fin dalla sua nascita per il suo caffè di altissima qualità. Grazie alla visione del suo fondatore, René Monnier, dal 1978 Carte Noire si distingue per la ricercatezza delle sue miscele e per essere il primo attore del mercato francese a proporre prodotti 100% arabica. In un Paese famoso per apprezzare la qualità del vino e della cucina, Monnier riesce a fare altrettanto con il caffè, grazie a una comunicazione innovativa che prende spunto dal mondo del cinema. Oggi Carte Noire è il primo marchio per penetrazione, reputazione e immagine nel mercato del caffè d'oltralpe. Un brand perfetto per entrare nel Gruppo Lavazza, di cui fa parte dal 2016.

Kicking Horse Coffee nasce nel 1996 a Invermere (British Columbia), tra le Montagne Rocciose canadesi, dove i fondatori Elana Rosenfeld e Leo Johnson sognano di creare una torrefazione innovativa e avviano un'attività artigianale sperimentando l'arte della tostatura e della miscela di caffè coltivato con metodi rigorosamente naturali. Nel tempo il brand decide di focalizzarsi sempre di più sul caffè biologico ed equo solidale, fino ad offrire oggi un'ampia gamma di prodotti certificati in tal senso.

Kicking Horse Coffee, attualmente leader in Nord America nella vendita di caffè organico, ha ottenuto in Canada il riconoscimento come most trusted brand secondo il Gustavson Brand Trust index nel 2023. È entrato a far parte del Gruppo Lavazza nel 2017.

Merrild nasce in Danimarca dalla passione di Møller Merrild, imprenditore che nel 1964 inaugura la prima Coffee House a Esbjerg, sulla costa sud-occidentale della Danimarca, con l'ambizione di elevare gli standard qualitativi del caffè disponibile sul mercato locale. Dal suo lavoro nascono ricette di alta qualità e dal gusto inconfondibile, alcune rimaste invariate fino a oggi: un'offerta che ha portato l'azienda ad affermarsi come leader del caffè in Danimarca, nei Paesi Baltici, in Islanda e nelle Isole Faroe, con un consumo che supera il miliardo di tazze ogni anno. Un ruolo di primo piano che si riflette anche nell'intensa attività del marchio nell'ambito della sostenibilità sociale. Condividendone i valori, una solida tradizione familiare e, soprattutto, l'incessante ricerca della qualità nel caffè, nel 2015 entra a far parte del Gruppo Lavazza.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

01

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## I Business

Il Gruppo Lavazza ha un'offerta ampia, dedicata sia al consumo in casa sia fuori casa e la distribuzione avviene attraverso tutti i canali di vendita: Retail, E-Commerce, Food Service, Retailing, Office Coffee Service (OCS) e Vending. Una presenza forte, che offre le soluzioni più adatte a tutti i consumatori e i clienti per ogni occasione, in ogni momento della giornata.

### Retail

Nel canale destinato ai consumi domestici, il Gruppo Lavazza ha una posizione di grande rilievo in numerosi mercati chiave quali l'Italia (con il marchio Lavazza), la Francia (con il marchio Carte Noire), la Danimarca e i Paesi Baltici (con il marchio Merrill) e il Canada (con il marchio Kicking Horse). L'offerta, differenziata per ogni paese, comprende caffè in grani e macinato – per preparazioni espresso, moka e filtro – cialde, caffè instant, ready to drink e capsule per i sistemi ad uso domestico più diffusi al mondo, adatti a soddisfare tutte le esigenze di gusto dei consumatori.

Oltre a una capillare presenza nella grande distribuzione organizzata e specializzata, il Gruppo commercializza i propri prodotti per il consumo domestico anche attraverso Nims che, entrata nel Gruppo dal 2017, offre ai suoi clienti la fornitura di caffè direttamente a casa e un servizio di garanzia e assistenza puntuale e tempestivo, grazie a una rete di personal coffee shopper che creano un rapporto di fiducia diretto con i propri clienti.

Infine, i prodotti dei brand del Gruppo sono acquistabili anche online, grazie a un'avanzata piattaforma di E-commerce con gli shop diretti dei siti proprietari, la presenza sulle grandi piattaforme generaliste (marketplace) e sui canali online dei principali retailers. A conferma dell'importanza del business e-commerce, fa parte del Gruppo dal 2023 MaxiCoffee, Gruppo francese che si rivolge sia a clienti privati che ad attività commerciali attraverso la sua piattaforma e-commerce, oggi una Piattaforma Phygital di riferimento nel mondo del caffè.

### E-Commerce

I prodotti dei brand del Gruppo sono acquistabili anche online, grazie agli importanti investimenti fatti negli anni sulle piattaforme digitali e all'attenzione dedicata al miglioramento del servizio. Il Gruppo opera sia attraverso un'avanzata piattaforma di E-commerce con gli shop diretti dei siti proprietari – dove si prevede l'offerta di un vero e proprio servizio, un modo diverso di avvicinarsi al cliente e incontrare le sue aspettative - sia con la presenza sulle grandi piattaforme generaliste (marketplace) e sui canali online dei principali retailers.

In questo scenario l'E-Commerce ha consolidato la propria importanza con una crescita significativa in tutte le geografie strategiche del Gruppo, come ad esempio negli Stati Uniti, dove il canale è tra i maggiori contributori alla crescita del fatturato.

A conferma dell'importanza del segmento, fa parte del Gruppo dal 2023 MaxiCoffee, Gruppo francese che si rivolge sia a clienti privati che ad attività commerciali anche

attraverso il suo e-commerce, che ha reso MaxiCoffee oggi una Piattaforma Phygital di riferimento nel mondo del caffè.

### Food Service

Ai professionisti di questo settore il Gruppo Lavazza propone prodotti dedicati e soluzioni su misura per ogni modalità di servizio e per tutte le tipologie di preparazione di caffè. La qualità in ogni tazza viene garantita mettendo a disposizione una selezione di macchine professionali, materiali di servizio specifici per la somministrazione e tutti gli strumenti di comunicazione che permettono di valorizzare ogni aspetto di questo rito.

Il Training Center Lavazza – nato a Torino nel 1989 e oggi attivo in tutto il mondo con numerose sedi – tratta il caffè come un elemento culturale, oggetto di studio costante, e rappresenta il più grande network internazionale di formazione in questo ambito, supportando quotidianamente le attività dei clienti attraverso programmi di formazione teorica e di consulenza operativa direttamente sul campo grazie ad un team di specialisti che operano secondo gli standard internazionali d'eccellenza definiti dalla SCA (Specialty Coffee Association). Oltre il caffè, a completamento dell'offerta, sono disponibili prodotti complementari quali bevande al cioccolato, ginseng, orzo, the, infusi e granite.

### Retailing

In questo canale il brand Lavazza ha degli store di proprietà e in franchising attraverso i quali instaura una relazione diretta con il consumatore. L'offerta dei Flagship Store Lavazza si articola in un'esperienza immersiva e completa nel caffè che viene esaltato in tutte le sue preparazioni, dalle più tradizionali come l'espresso alle più sorprendenti del Coffee Design: il primo Flagship è stato inaugurato a Milano nel 2017, mentre a settembre 2021, in un palazzo storico proprio di fronte all'iconico Liberty store in Great Marlborough Street, è stato inaugurato uno store nel cuore di Londra.

Un altro mercato chiave in cui il consumo del caffè ha un grande potenziale ancora da esprimere è la Cina: il Gruppo Lavazza e Yum China, la più grande società di ristorazione in Cina in termini di vendite totali, hanno dato vita a una *Joint Venture* per esplorare e sviluppare il concept della caffetteria italiana in Cina, aprendo un primo punto vendita a Shangai e raggiungendo oltre 120 punti vendita aperti. La *Joint Venture* mira, inoltre, a distribuire e commercializzare i prodotti retail di Lavazza, diventando così il distributore esclusivo del Gruppo in Cina continentale.

Dal 2023 contribuisce inoltre al retailing del Gruppo MaxiCoffee, attiva nel mondo del caffè sul territorio francese con negozi, concept stores e scuole di formazione.

### Office Coffee Service (OCS) e Vending

Allo scopo di garantire ai consumatori un'eccellente tazza di caffè ovunque, il Gruppo Lavazza ha sviluppato una proposta specifica per le diverse occasioni di consumo.

#### Office Coffee Service (OCS) – Uffici

Ai luoghi di lavoro, in particolare agli uffici, il Gruppo riserva estrema attenzione e cura con un'offerta che comprende un'ampia selezione di capsule di caffè e altre bevande, in

grado di offrire a tutti i consumatori il prodotto preferito ogni giorno, oltre a una gamma di macchine di design a utilizzo manuale adatte a qualsiasi ambiente. A questo canale sono dedicati sistemi tecnologicamente all'avanguardia come Lavazza Firma e Flavia di Lavazza Professional, e il servizio di fornitura e di assistenza è offerto da una rete di partner altamente selezionati. Una proposta ricca e varia, adatta a uffici di qualunque dimensione e numero di dipendenti.

#### Vending – Luoghi pubblici

Aeroporti, stazioni, università, fabbriche, grandi aziende, ospedali: non importa quanto ampio sia lo spazio o quanto intenso sia il flusso di persone, il Gruppo Lavazza è in grado di garantire ovunque la disponibilità dei prodotti. La qualità in tazza è garantita grazie all'utilizzo di macchine automatiche "free standing" e "table top", che riescono a esaltare le caratteristiche organolettiche di un'ampia gamma di miscele specifiche per questo canale. A completare l'offerta è presente anche una gamma di caffè in grani dedicata, con caratteristiche distinte.

## ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

Gli eventi geopolitici hanno caratterizzato anche il 2025. Nella prima metà dell'anno, una crescente escalation delle tensioni in Medio Oriente è culminata nell'attacco degli Stati Uniti ai siti nucleari iraniani nel mese di giugno. A ottobre su pressione della Casa Bianca è stato raggiunto un accordo per il cessate il fuoco tra Israele e Hamas. Si è inoltre aperta una trattativa tra Russia, Stati Uniti e Ucraina per concludere il conflitto tra Mosca e Kiev, a quasi quattro anni dalla sua apertura, pur in un contesto di ancora elevate incertezze e distanza tra le parti. I Paesi della NATO, inoltre, su pressione statunitense hanno concordato un aumento della spesa militare, che nei prossimi dieci anni dovrà essere portata al 5% del PIL: tale soglia è più che doppia rispetto all'attuale obiettivo pari al 2%, peraltro disatteso dalla quasi totalità dei membri.

Secondo le più recenti stime delle principali istituzioni internazionali, l'espansione globale nel 2025 si è attestata in prossimità dei livelli superiori al 3% registrati nel 2024. L'economia degli Stati Uniti ha registrato un lieve rallentamento, legato prevalentemente al ridimensionamento del supporto della spesa pubblica rispetto agli esercizi precedenti e al lieve rallentamento dei consumi. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, negli USA si assiste a due dinamiche contrapposte: da un lato, la spesa delle fasce più abbienti della popolazione si mantiene robusta, anche grazie all'effetto ricchezza generato dai rialzi del mercato azionario; le fasce più deboli, invece, meno esposte alle dinamiche degli asset finanziari, risentono da un lato dell'erosione del potere d'acquisto legata alle ancora elevate pressioni inflazionistiche, e dall'altro dell'indebolimento del mercato del lavoro,

fattori in grado di impattarne la fiducia e la propensione al consumo. Nonostante tale dicotomia, la domanda aggregata delle famiglie continua a sostenere la crescita dell'economia nel suo complesso, anche se in misura lievemente inferiore rispetto al passato. Alla tenuta dei consumi si aggiunge il boom degli investimenti in tecnologia, finalizzati a costruire l'infrastruttura per l'intelligenza artificiale, che sta supportando in misura tangibile l'espansione aggregata.

L'economia dell'Area Euro ha esibito una buona resilienza rispetto alle dinamiche internazionali, ma la crescita si mantiene debole e fragile. I consumi sono supportati dalla crescita dei redditi reali, ma la fiducia delle famiglie si mantiene debole, generando un'elevata propensione al risparmio che limita la ripartenza della relativa spesa. Continuano tuttavia le difficoltà del comparto manifatturiero, in particolare in Germania, dove il sistema produttivo risente della crisi del modello di sviluppo e dell'ascesa delle concorrenti cinesi, e si attesta su livelli produttivi paragonabili a quelli del 2010. L'economia continentale si conferma in questo senso a due velocità: la periferia, Spagna in primis, sta trainando la ripresa, giovandosi anche della realizzazione dei progetti del fondo Next Generation EU; Francia e Germania, invece, presentano tassi di crescita particolarmente deboli. Sul piano politico, in Germania alle Elezioni di fine febbraio la CDU/CSU ha ottenuto la maggioranza relativa dei seggi del Bundestag, e dopo intense trattative ha costituito un Esecutivo guidato dal leader Friedrich Merz in coalizione con l'SPD. La coalizione risulta fragile, potendo godere di una maggioranza di appena 12 seggi nel Bundestag, e le piattaforme di CDU/CSU e SPD differiscono sostanzialmente nelle modalità di gestione della crisi economica del Paese. I due partiti sono riusciti a realizzare, tuttavia, una storica deroga alle rigide norme costituzionali sulla gestione delle finanze pubbliche, che permetterà di realizzare investimenti infrastrutturali da 500 miliardi di Euro in dieci anni e incrementare sensibilmente la spesa militare. In Francia, il primo ministro Bayrou, nominato da Macron a fine 2024 dopo la caduta dell'Esecutivo Barnier, è stato sfiduciato dal parlamento dopo nove mesi nel ruolo. Bayrou è stato sostituito, non senza difficoltà, dall'ex ministro delle forze armate Lecornu, anch'egli politicamente vicino all'Eliseo e come i suoi predecessori alla guida di un governo di minoranza.

La volatilità politica non ha coinvolto solo l'Europa: in Giappone a settembre il primo ministro Ishiba si è dimesso dalla guida dell'Esecutivo, indebolito dalla perdita della maggioranza parlamentare e dal malcontento popolare per l'aumento del costo della vita. Ishiba è stato sostituito da Sanae Takaichi, sostenitrice di un ritorno alle politiche economiche aggressive di Shinzo Abe. Il Fondo Monetario stima un'accelerazione del PIL giapponese nel 2025, frutto della robusta domanda domestica e dell'anticipazione degli ordini degli importatori statunitensi, soprattutto a inizio anno.

Tra i paesi emergenti, in Cina, la crescita nel 2025 non si è discostata significativamente dai livelli del 2024, determinata in misura preponderante dal commercio estero. L'espansione del PIL dovrebbe essersi mantenuta vicina all'obiettivo del Governo pari al 5%, nonostante l'indebolimento della domanda interna. Gli interventi di Pechino sono stati

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

insufficienti a determinarne una ripresa convincente, mentre il saldo commerciale ha superato per la prima volta il trilione di dollari nel 2025. Sostenuta dagli investimenti degli ultimi anni, la capacità produttiva del sistema industriale cinese eccede ampiamente la domanda interna; il surplus di beni così generato determina pressioni deflazionistiche, e viene dirottato sui mercati internazionali, a prezzi competitivi. In questo modo, le esportazioni di Pechino hanno risentito solo limitatamente della politica commerciale della Casa Bianca. L'Amministrazione Trump ha infatti annunciato a inizio aprile l'imposizione di dazi aggressivi nei confronti della totalità dei suoi partner, aprendo una stagione di intense trattative con i relativi Governi per rinegoziare le condizioni dei relativi scambi commerciali. Anche se le aliquote pattuite con i singoli Paesi al termine dei negoziati sono inferiori a quelle presentate ad aprile dalla Casa Bianca, a fine 2025 il dazio medio applicato sulle importazioni USA è stimato dal *Budget Lab* dell'Università di Yale al 16,8%, ben oltre il 2,4% di inizio gennaio. La Cina è stata al centro della guerra commerciale della Casa Bianca, come nel 2018. A differenza di sette anni prima, però, Pechino ha sfruttato i propri punti di forza quali la diversificazione dei mercati di sbocco, il dominio nelle forniture di terre rare, l'influenza politico-militare sul cosiddetto "Sud del Mondo" e ha risposto all'escalation di Washington con misure analoghe. A fine ottobre, Trump e Xi Jinping hanno siglato un'intesa che congela le ostilità per un anno e abbassa le rispettive aliquote. In India è stata stimata una lieve accelerazione rispetto al 2024, mentre in Brasile la crescita è rimasta positiva anche se inferiore ai livelli del recente passato, riflettendo la politica monetaria restrittiva e il rallentamento dei consumi.

Beppe Lavazza al cantiere  
dello stabilimento di Strada Settimo,  
fotografia, 1965



Tassi di crescita del PIL reale – prime dieci economie per PIL nominale

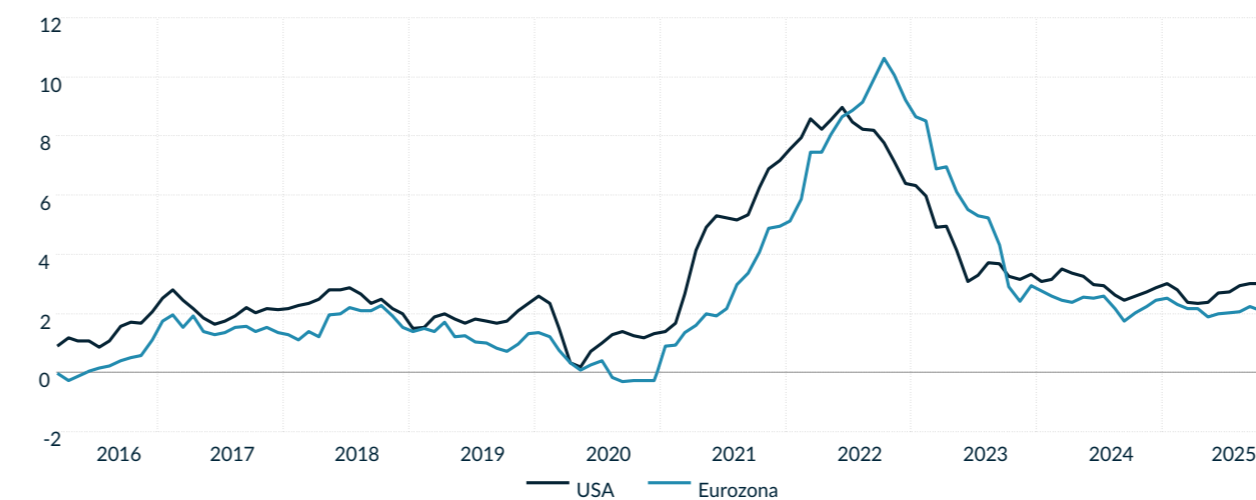
Paese	PIL % Mondo (2024)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
STATI UNITI	26,4%	1,8%	2,5%	3,0%	2,6%	(2,1%)	6,2%	2,5%	2,9%	2,8%	2,1%
CINA	16,9%	6,8%	6,9%	6,8%	6,1%	2,3%	8,6%	3,1%	5,4%	5,0%	5,0%
GERMANIA	4,2%	2,2%	2,8%	1,1%	1,0%	(4,1%)	3,9%	1,8%	(0,9%)	(0,5%)	0,2%
GIAPPONE	3,6%	0,8%	1,7%	0,6%	(0,4%)	(4,2%)	2,7%	1,0%	1,2%	(0,25%)	1,1%
INDIA	3,5%	8,3%	6,8%	6,5%	3,9%	(5,8%)	9,7%	7,6%	9,2%	6,5%	7,3%
REGNO UNITO	3,3%	1,9%	2,7%	1,4%	1,6%	(10,3%)	8,6%	4,8%	0,4%	1,1%	1,3%
FRANCIA	2,8%	0,7%	2,3%	1,6%	2,1%	(7,6%)	6,8%	2,8%	1,6%	1,1%	0,8%
ITALIA	2,1%	1,2%	1,6%	0,8%	0,4%	(8,9%)	8,9%	4,8%	0,7%	0,7%	0,5%
BRASILE	2,0%	(3,3%)	1,3%	1,8%	1,2%	(3,3%)	4,8%	3,0%	3,2%	3,4%	2,3%
CANADA	2,0%	1,0%	3,0%	2,7%	1,9%	(5,0%)	6,0%	4,2%	1,5%	2,0%	1,7%
MONDO	100,0%	3,2%	3,8%	3,6%	3,0%	(2,7%)	6,6%	3,8%	3,5%	3,3%	3,3%

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, istituti di statistica locali.

L'inflazione statunitense nel 2025 è rimasta sopra il 2% in linea con l'obiettivo della banca centrale, riflettendo le persistenti pressioni sulla componente servizi, la debolezza del dollaro e l'effetto dei dazi sui prezzi delle merci. L'impatto della politica commerciale sull'inflazione si è rivelato finora inferiore alle aspettative, in quanto solo una parte del maggiore costo legato ai dazi è stata ribaltata ai consumatori finali.

In Area Euro, l'inflazione è rimasta per gran parte del 2025 vicina all'obiettivo del 2%: dal lato dei servizi, i prezzi continuano a raffreddarsi grazie alla normalizzazione del mercato del lavoro; dal lato dei beni, le pressioni inflazionistiche sono state contenute sia dalla forza dell'Euro sia dalla concorrenza dei prodotti cinesi.

Inflazione al consumo – USA e Area Euro



Fonte: LSEG Datastream.

La Banca Centrale Europea ha continuato ad abbassare il tasso sui depositi per tutta la prima parte del 2025, fino a portarlo al 2% nella riunione di giugno. Tale livello viene considerato "neutrale" dall'Eurotower, che nella seconda metà dell'anno si è astenuta dall'intervenire per la resilienza dimostrata dall'economia e la stabilizzazione dell'inflazione in prossimità del target. La Fed ha invece mantenuto stabile il costo del denaro per buona parte del 2025, a causa dell'incertezza sull'impatto dei dazi sull'inflazione. Tra settembre e dicembre è invece tornata ad abbassare il tasso di 75 punti base complessivi, principalmente per il deterioramento del mercato del lavoro.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 **Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione**

02 **GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025**

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 **LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025**

Prospetti contabili

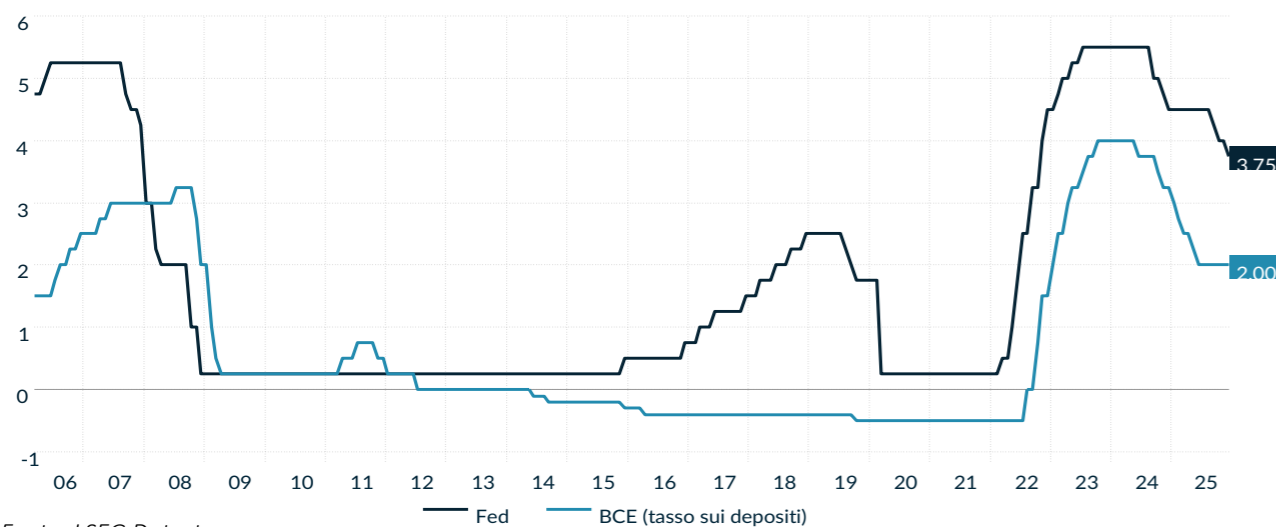
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Tassi di riferimento



Fonte: LSEG Datastream.

Il ricorso dei governi alla leva fiscale si mantiene mediamente elevato e determina un aumento dei debiti pubblici. Negli Stati Uniti nell'anno fiscale concluso il 30 settembre 2025 la spesa federale ha superato le entrate di quasi 1,8 trilioni di dollari, di cui più di un trilione solo per pagare gli interessi sul debito pregresso. In Francia, il deficit fiscale si mantiene ben oltre la soglia del 3% del PIL e non se ne prevede un rientro nel medio periodo, in particolare alla luce dell'incertezza politica. In Germania, gli investimenti decisi da Berlino all'inizio dell'anno sono previsti mantenere il deficit al 4% del PIL per tutto il resto del decennio, ma alla luce della situazione benigna di partenza il debito dovrebbe mantenersi al di sotto dell'80%. L'Italia risulta invece virtuosa nel confronto internazionale: tra le principali economie è l'unica accreditata di un avanzo primario pari a 0,6% nel 2025. Il Paese mantiene però un saldo aggregato negativo a causa dell'incidenza della spesa per interessi. Nel 2025 il debito ha continuato a incrementarsi, a causa del livello contenuto della crescita nominale e dell'elevato stock pregresso.

Saldo fiscale % PIL

Paese	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
GERMANIA	1,1%	1,3%	1,9%	1,3%	-4,4%	-3,2%	-1,9%	-2,5%	-2,7%	-2,5%
FRANCIA	-3,8%	-3,4%	-2,3%	-2,4%	-8,9%	-6,6%	-4,7%	5,4%	-5,8%	-5,4%
ITALIA	-2,4%	-2,5%	-2,2%	-1,5%	-9,4%	-8,9%	-8,1%	-7,2%	-3,4%	-3,3%
STATI UNITI	-4,4%	-4,8%	-5,3%	-5,8%	-14,1%	-11,4%	-3,7%	-7,8%	-8,0%	-7,4%

Debito Pubblico % PIL

Paese	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
GERMANIA	68,3%	64,0%	60,8%	58,7%	68,0%	68,0%	64,4%	62,4%	63,5%	64,4%
FRANCIA	98,1%	98,7%	98,5%	98,1%	114,9%	112,8%	111,4%	109,6%	113,1%	116,5%
ITALIA	134,2%	133,7%	134,2%	133,9%	154,4%	145,8%	138,3%	134,6%	135,3%	136,8%
STATI UNITI	107,4%	106,4%	107,6%	108,8%	132,5%	125,0%	119,1%	119,8%	122,3%	125,0%

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, Fiscal Monitor, ottobre 2025.



Inoltre, il 2025 ha visto il prezzo dell'oro raggiungere nuovi record storici oltre quota 4.500 dollari l'oncia. Il metallo viene sostenuto dalla persistente incertezza geopolitica, ma anche e soprattutto dagli acquisti delle banche centrali dei Paesi Emergenti, effettuati per esigenze di diversificazione delle riserve in valuta estera. Il prezzo del petrolio si è invece ridotto del 20% circa, riflettendo l'aspettativa di un surplus di produzione nel 2026. L'offerta globale si è incrementata sia per i Paesi OPEC+ sia per quelli esterni al cartello (USA in particolare), mentre rallenta al contempo la domanda totale. Nell'anno sono aumentati invece i prezzi di gran parte dei metalli industriali, in particolare il rame, centrale nella transizione energetica e nelle applicazioni tecnologiche, ma anche lo stagno, l'acciaio e l'alluminio. In chiaroscuro, infine, le materie prime agricole: i prezzi del cacao hanno risentito dell'indebolimento della domanda e di una stagione particolarmente favorevole in termini di raccolto; quelli del caffè invece si sono mantenuti elevati dopo i forti rincari degli anni passati, mostrando nel 2025 una elevata volatilità, riflettendo le condizioni climatiche nei principali Paesi produttori.

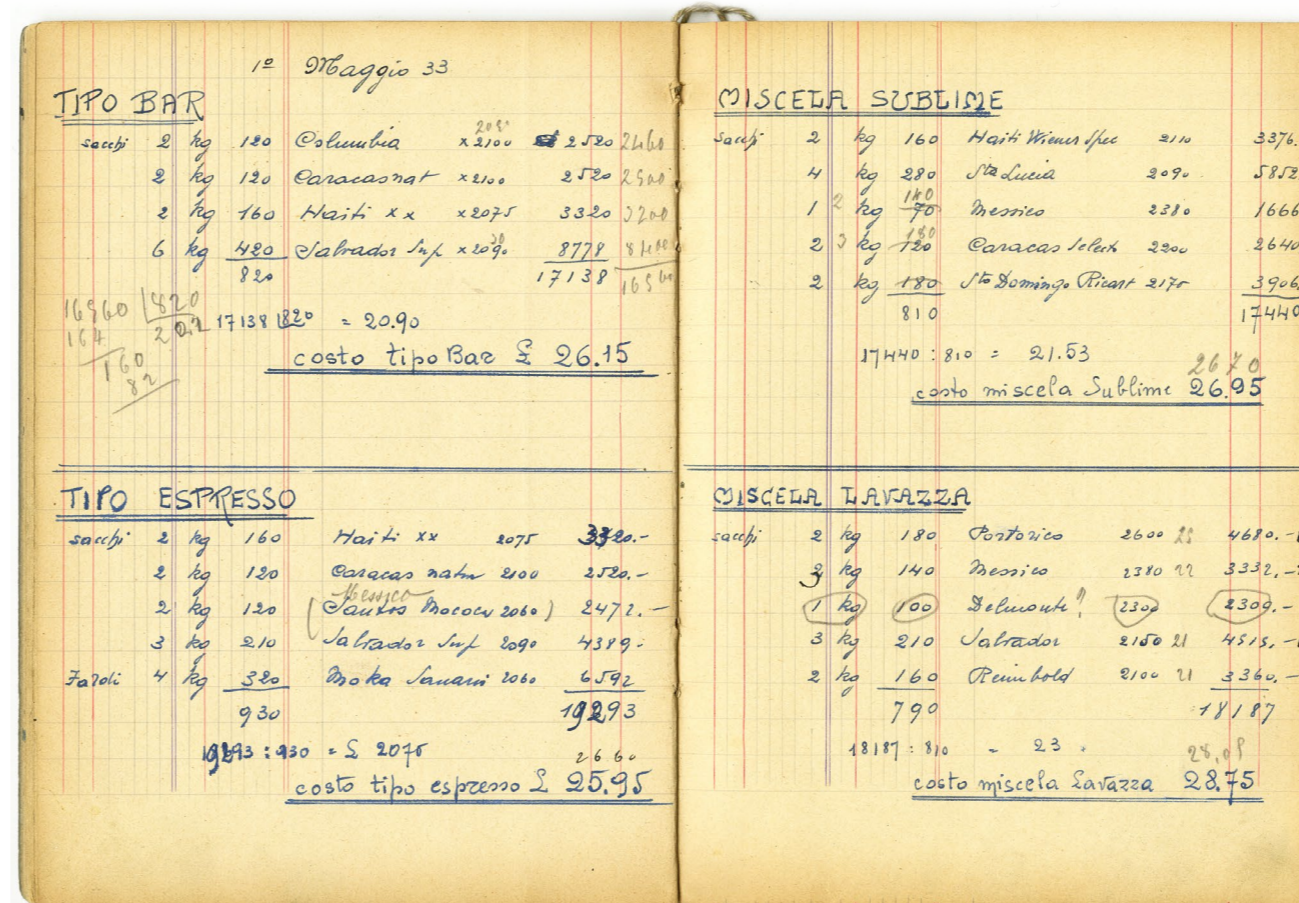
Andamento prezzi materie prime - indici spot Standard & poor's Goldman Commodity Index

Saldo fiscale % PIL

Paese	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S&P GSCI Commodity Spot	27,8%	11,1%	(15,4%)	16,5%	(6,3%)	37,1%	8,1%	(12,2%)	2,6%	(0,2%)
S&P GSCI Precious Metals Spot	9,4%	13,0%	(2,9%)	18,5%	26,6%	(4,4%)	1,8%	12,1%	26,9%	70,6%
S&P GSCI Energy Spot	47,9%	12,3%	(21,0%)	24,2%	(20,5%)	53,6%	12,6%	(14,8%)	(0,8%)	(15,9%)
S&P GSCI Industrial Metals Spot	18,9%	31,0%	(19,0%)	1,5%	17,8%	30,7%	(9,6%)	(6,3%)	3,6%	26,1%
S&P GSCI Agriculture Spot	2,6%	(3,0%)	0,6%	6,3%	21,8%	21,1%	6,2%	(17,8%)	(1,0%)	(8,0%)

Fonte: LSEG Datastream, dati al 31/12/2025. Il settore di riferimento

Appunti sul caffè venduto e miscele, quaderno, 6 ottobre 1932 - 20 febbraio 1935



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

- Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## IL SETTORE DI RIFERIMENTO

### Posizionamento del Gruppo

#### Retail

Nel 2025 il contesto di mercato si conferma particolarmente complesso, caratterizzato da una marcata volatilità del prezzo della materia prima, soggetto a forti oscillazioni. In particolare, nella prima parte dell'anno il caffè ha registrato un significativo incremento dei prezzi, sia sullo stock-exchange grade, sia sulle qualità scambiate a "differenziale". Nei primi mesi dell'anno l'Arabica ha toccato i suoi massimi storici, con picchi superiori ai 4 \$/libbra, così come la Robusta che è arrivata a raggiungere i 5800 \$/tons tra febbraio e marzo. Il prezzo del caffè crudo è stato influenzato da diversi fattori, tra cui il persistente squilibrio strutturale tra la domanda globale e l'offerta dei Paesi produttori.

In aggiunta, la politica commerciale statunitense, che ha introdotto dazi su alcuni tra i principali Paesi produttori di caffè, in particolare il Brasile, ha contribuito ad accrescere l'incertezza sull'efficienza dei flussi globali, alterando le rotte commerciali tradizionali e intensificando la volatilità sui mercati di riferimento.

Infine, nel corso dell'anno è continuata l'incertezza sulle tempistiche di effettiva entrata in vigore dell'EUDR, con impatti sull'intera filiera.

In questo contesto, tutti i principali player di mercato sono stati costretti a introdurre manovre di prezzo particolarmente aggressive per compensare l'impatto atteso sui costi di produzione nel corso dell'anno, mentre la Grande Distribuzione, in continuità con gli anni precedenti, ha reagito in modo eterogeneo a seconda delle insegne e delle diverse geografie. Alcune di esse, nel difendere il potere d'acquisto dei consumatori, hanno osteggiato gli aumenti dei fornitori e/o proposto deflazioni sui listini degli stessi o sulla propria *private label* per mantenere il volume di affari. Altre, invece, hanno ulteriormente aumentato i prezzi a scaffale cercando di proteggere così la propria marginalità. Prosegue inoltre in Europa il trend che vede sempre più retailers coinvolti in gruppi d'acquisto con l'obiettivo di aumentare il potere negoziale nei confronti dei produttori grazie a una maggiore scala e presenza internazionale.

In questo contesto fortemente inflattivo, il mercato del caffè dei consumi Retail ha registrato, nelle 15 maggiori geografie di riferimento per il Gruppo, una riduzione del 2,2% a volume da inizio anno, più che compensata dall'inflazione a valore (+14%). In questo panorama di mercato, emergono come vincitori i marchi privati dei retailer ("private labels") che, a livello globale, guadagnano quota sia a volume (+ 2,1 p.p.) che a valore (+1,7 p.p.), beneficiando di un posizionamento di prezzo nettamente inferiore al resto dell'industria.

Il Gruppo Lavazza, in linea con la strategia di valore perseguita nel corso dell'anno, ha implementato nella prima

parte del 2025 delle manovre di prezzo che hanno portato con successo a proteggere la marginalità e ad un marcato aumento dell'indice di prezzo in diversi mercati.

Nel corso dell'anno, il Gruppo registra una perdita complessiva della quota di mercato a volume (-0,8 p.p.), mentre evidenzia solo una lieve flessione della quota di mercato a valore (-0,3 p.p.).

I segmenti in cui il Gruppo ha performato meglio in termini di volume e valore sono le K-Cups e le Capsule Compatibili Nespresso®, con una crescita di quota a valore pari rispettivamente a 0,2 e 0,1 punti percentuali.

A livello geografico, il marcato aumento dei prezzi ha esercitato una forte pressione sulla market share del Gruppo nella maggior parte dei mercati, in particolare in quelli più maturi e maggiormente esposti ai gruppi d'acquisto internazionali.

In controtendenza, il mercato nordamericano mostra una performance positiva, con un incremento della market share sia negli Stati Uniti (+0,1 p.p. a valore) sia in Canada (+0,4 p.p. a valore), trainato in larga parte dal significativo ampliamento della distribuzione.

#### E-commerce

Nel 2025 la crescita degli acquisti su piattaforme pure-online rimane costante e sostenuta, sia a valore sia a volume. I servizi di home delivery e click & collect dei Retailer tradizionali hanno invece registrato un calo a volume, compensato però dall'inflazione a valore, in linea con quanto visto nei negozi fisici. Ad ogni modo, gli investimenti nella digitalizzazione dei servizi continuano a crescere per rispondere alle nuove abitudini di acquisto. Sempre più Retailer aggiungono soluzioni di marketplace dove i produttori possono autonomamente pubblicare e vendere i loro prodotti per allargare l'offerta ed attrarre sempre più nuovi clienti, evitando però i costi della gestione diretta quali l'approvvigionamento e la logistica.

In generale, comunque, le aspettative rimangono positive anche per gli anni a venire, con un aumento degli investimenti focalizzati a nuovi servizi legati all'intelligenza artificiale.

In questo contesto, il segmento e-commerce del Gruppo Lavazza ha registrato una crescita superiore ai benchmark in Paesi come Stati Uniti, Germania, Francia e Gran Bretagna. I risultati sono stati ottenuti con il consolidamento delle iniziative di maggiore presidio del segmento nelle piattaforme online e sui siti proprietari.

Il canale e-commerce è stato al centro di due importanti innovazioni di prodotto del Gruppo: in esclusiva sul sito Lavazza Italia è stata avviata la vendita di Tabli, il primo sistema con tab di 100% caffè senza involucro; inoltre, i siti proprietari di Lavazza UK e Germania hanno lanciato in anteprima la prima macchina Bean to Cup a marchio Lavazza.

#### Away from home Food Service (Ho.Re.Ca.)

Il 2025 ha confermato il pieno recupero dei livelli di consumo del canale Foodservice globale, già rilevato nel 2024, con oltre 130 miliardi di consumazioni complessive. In questo contesto, le strategie di prezzo adottate per mitigare l'aumento del costo della materia prima hanno rappresentato una delle principali sfide nel percorso di crescita del canale.

La volatilità del caffè crudo ha costituito solo uno dei fattori presi in considerazione nella definizione della strategia del Gruppo per il 2025, che ha dovuto confrontarsi anche con ulteriori dinamiche di mercato, presenti con diversa intensità nelle geografie presidiate. Tra queste si segnalano la crescita di nuove locazioni, in particolare bar, con un'offerta focalizzata sullo specialty coffee proposto da piccoli torrefattori locali, che limita le possibilità di penetrazione per un marchio consolidato come Lavazza; l'aumento della domanda di bevande fredde e di proposte orientate al benessere, come quelle ad alto contenuto proteico; il significativo incremento dei costi del personale, oltre a quelli legati al caffè, che ha reso sempre più necessario il ricorso a soluzioni di automazione anche nelle fasi di preparazione; infine, la costante attenzione di clienti e consumatori verso le tematiche di sostenibilità, che influenza sia le scelte di filiera sia quelle relative al confezionamento dei prodotti.

In questo contesto, in continuità con l'esercizio precedente, la strategia del Gruppo Lavazza nel canale Foodservice si è orientata alla massimizzazione del valore, attraverso iniziative mirate e differenziate per area geografica, in funzione del grado di maturità dei mercati e delle specificità dei diversi canali di vendita. Nel complesso, nel 2025 i volumi totali registrano una lieve flessione pari al 4% rispetto all'anno precedente.

L'andamento nelle principali geografie evidenzia dinamiche eterogenee. Il Nord America, mercato caratterizzato da elevata redditività e significativo potenziale di espansione per Lavazza, ha registrato una nuova crescita dei volumi (+4% rispetto al 2024). Regno Unito e Irlanda confermano un trend positivo (+2% rispetto al 2024), sostenuto sia dall'acquisizione di nuovi punti vendita sia dalla valorizzazione del potenziale dei principali clienti, inclusi quelli multisede. Italia e Francia, mercati più maturi per il Gruppo, hanno invece risentito maggiormente delle politiche di prezzo adottate, con una contrazione dei volumi pari rispettivamente al -3% e -7%, parzialmente compensata da iniziative di ottimizzazione del canale. Parallelamente, alcuni mercati emergenti in APAC e MEA continuano a confermare il proprio ruolo strategico nel percorso di espansione del Gruppo.

#### OCS/Vending

Nelle geografie del centro-nord Europa, presidiate dal Gruppo attraverso i business Lavazza Professional e MaxiCoffee, il 2025 è stato caratterizzato da un rallentamento generalizzato dei consumi nel canale vending tradizionale. Tale andamento è riconducibile al complesso contesto macro-economico, particolarmente evidente in Germania, dove la debolezza della produzione industriale ha inciso negativamente sulla domanda nel corso dell'esercizio.

All'interno di questo scenario, tuttavia, emergono interessanti opportunità di sviluppo legate all'evoluzione dei modelli di consumo e all'introduzione di nuovi concept automatizzati, anche in settori adiacenti al vending tradizionale. Soluzioni quali coffee station e micro markets, diffuse in contesti pubblici e semi-pubblici, consentono agli operatori di proporre format a maggiore valore aggiunto e ai consumatori di beneficiare di un'esperienza di fruizione più evoluta rispetto al vending tradizionale e ad alcuni format del fuori casa.

Il 2025 ha inoltre confermato il consolidamento di un "nuovo equilibrio" del canale OCS/Vending, influenzato dalla ridotta presenza negli uffici e dal mutamento delle abitudini lavorative. Questo fenomeno risulta particolarmente marcato negli Stati Uniti, dove il tasso di occupazione degli uffici si mantiene poco al di sopra del 50% e la mobilità dei pendolari rimane contenuta. Un'evoluzione analoga si osserva anche in Europa, seppur con intensità minore, dove la pressione inflattiva lungo la catena del valore di distributori e operatori del canale ha rappresentato un fattore determinante nelle dinamiche di mercato.

Tali elementi, unitamente alla necessità di proteggere la marginalità a fronte dell'aumento dei costi delle materie prime, hanno orientato le strategie del Gruppo verso azioni di stabilizzazione e recupero del canale, integrate con l'evoluzione dei consumi e con le specificità delle diverse geografie. In questo contesto, la strategia del Gruppo si è differenziata in funzione del peso e del grado di maturità dei singoli mercati. In Italia e Francia, dove Lavazza riveste un ruolo di primo piano, l'obiettivo è stato quello di preservare il posizionamento competitivo e sostenere la crescita di valore anche attraverso il lancio di nuovi prodotti. Le Americhe si confermano invece l'area a maggiore potenziale di sviluppo per il Gruppo.

Nel dettaglio, il 2025 evidenzia andamenti differenziati nelle principali geografie. In Italia il canale si mantiene complessivamente stabile rispetto al 2024, con un impatto più significativo delle azioni di mitigazione degli aumenti della materia prima sui volumi di caffè in grani rispetto al porzionato. In Francia, l'attenzione crescente alla sostenibilità e la progressiva digitalizzazione degli operatori offrono nuove opportunità di crescita, nonostante l'effetto delle politiche di prezzo sul recupero dei volumi. Nelle Americhe, infine, il Gruppo ha registrato un ulteriore incremento della penetrazione, con una crescita dei volumi pari al +17% nel caffè in grani e al +7% nel porzionato rispetto al 2024, sostenuta da strategie dedicate per canale e da un mix competitivo di prodotti e macchine adattato alle preferenze locali.

In un contesto fortemente diversificato e sensibile alle dinamiche socio-economiche sottostanti, il Gruppo Lavazza registra complessivamente una riduzione dei volumi di vendita, pari al -3% per il caffè porzionato e al -12% per il caffè in grani, andamento compensato dall'inflazione a valore e dalla priorità strategica attribuita alla tutela della marginalità su tutti i mercati.



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo Lavazza ha consolidato la propria presenza internazionale e il focus verso le nuove generazioni in modo da valorizzare il marchio e sostenere la crescita futura.

In particolare, tramite la controllata MaxiCoffee, il Gruppo Lavazza ha completato diverse acquisizioni nel settore del vending in Francia, al fine di consolidare la propria posizione in questo mercato chiave. In particolare, MaxiCoffee Group S.a.s. ha acquisito due società operanti nel business della gestione OCS-Vending: AZ Distribution Automatic, attiva nell'area di Parigi, e Tonimatic, attiva nell'area di Lione.

Il 2025 si è rivelato un anno particolarmente significativo per il Gruppo, caratterizzato da numerose iniziative sviluppate con l'obiettivo di consolidare il posizionamento dei brand e di generare valore durevole per il consumatore. Coerentemente con tali finalità, durante l'anno sono stati avviati numerosi nuovi lanci e iniziative strategiche, con l'obiettivo di potenziare l'offerta e soddisfare con maggiore precisione le diverse esigenze del mercato.

### Tabli

Nel 2025, in occasione della Milano Design Week, Lavazza ha presentato in anteprima Tabli, il nuovo rivoluzionario sistema che ridefinisce l'esperienza di consumo caffè nel single serve. Tabli è il primo sistema con tab 100% caffè senza involucro, che nasce per offrire ai consumatori un'esperienza unica, autentica e multisensoriale. Tabli introduce una nuova categoria nella preparazione del caffè coniugando qualità e sostenibilità, senza rinunciare alla praticità attesa dai consumatori.

La strategia prevedeva un lancio iniziale in Italia, da ottobre, con una route to market interamente digitale. Il lancio è stato sostenuto da un piano di comunicazione integrato e cross-canale: attivazioni sul territorio in hot-spot, una campagna massiva sui principali media e uno spot televisivo dedicato con protagonista "Luigi", volto ormai iconico della marca.

Lavazza ha selezionato questo Ambassador d'eccezione per presentare la sua ultima innovazione: perché in un'epoca dominata dall'intelligenza artificiale, ci ricorda che è il piacere a renderci autenticamente umani.

Nel film dedicato al lancio del nuovo prodotto Luigi ci conduce in un viaggio immaginario all'interno di un mondo onirico, alla scoperta della Fabbrica della Lavazza Tabli: tramite immagini spettacolari di caffè, la tab prende vita in una forma compatta e perfetta, per poi farci immergere in un mondo di piacere mai provato prima, fatto da una nuova tecnologia che produce una Crema Plus, spesso, ricca e avvolgente.

Per Lavazza, Tabli rappresenta un'iniziativa strategica che rafforza l'equity del brand e consolida la capacità del Gruppo di anticipare le esigenze del mercato e di guidare lo sviluppo del settore del caffè con un approccio che unisce tradizione, innovazione e sostenibilità.

Nel 2026, il lancio si espanderà a nuove geografie, confermando la vocazione internazionale del progetto.

### Assoluta

Con l'obiettivo di proseguire nel percorso di innovazione che la contraddistingue, continuando a guidare la categoria dei caffè in grani, Lavazza ha lanciato la nuova Bean to Cup Assoluta. Assoluta rappresenta la sintesi tra l'eccellenza del caffè italiano, l'innovazione tecnologica e un design contemporaneo. Il suo elemento distintivo è la funzione Perfect Bean Match, integrata nella Lavazza App, che consente con un solo click di valorizzare al massimo l'aroma delle miscele

**TAB 100%  
CAFFÈ**  
senza involucro

**BEANS  
TO CUP**  
Assoluta

## SPECIAL EDITION LAVAZZA ESPRESSO

Lamborghini

## PLEASURE MAKES US HUMAN

Calendario 2026

preferite del nostro consumatore. La nuova Lavazza Assoluta si afferma come un compagno smart nella quotidianità, offrendo la possibilità di prepararsi a casa diverse ricette e trasformando ogni erogazione in un'esperienza di gusto personalizzata e di qualità eccellente. Il prodotto è stato lanciato inizialmente nei mercati di Germania e Regno Unito, con un piano di espansione progressiva verso altri Paesi.

### Espresso Special Edition Lamborghini

Nel 2025 è proseguito il consolidamento delle attività di comunicazione e dell'espansione su scala internazionale della partnership tra Lavazza e Automobili Lamborghini, avviata nel 2024: una collaborazione strategica per celebrare l'eccellenza italiana nel mondo.

Nel corso dell'anno è stata introdotta la special edition Lavazza Espresso Lamborghini: una miscela di caffè in grani, sviluppata appositamente per offrire un'esperienza di consumo premium e raffinata, in grado di coniugare potenza e gusto. Il lancio è stato supportato da una strategia di comunicazione integrata volta a esaltare i valori condivisi dai due brand – design, innovazione e passione per l'eccellenza – estendendo la narrazione su scala mondiale: dagli Stati Uniti all'Australia, Lavazza Espresso Lamborghini si posiziona come ambasciatore del gusto italiano nel segmento luxury. Inoltre, sono continuate le attività nel mercato cinese, già avviate nel 2024, consolidando la partnership attraverso iniziative di rilievo. Tra queste, si segnala la campagna "Shakerato" nelle nostre caffetterie, oltre allo sviluppo congiunto di due prodotti miscelati al canale retail: una lattina ispirata al mondo delle corse contenente una miscela di caffè in grani e un concentrato liquido di caffè al gusto limone-gelsomino.

La collaborazione, dal respiro fortemente internazionale, contribuisce a rafforzare la visibilità del marchio Lavazza presso una clientela globale sofisticata, trovando spazio anche in contesti di rilievo assoluto quali le lounge dei principali eventi automotive, come la Monterey Car Week e Pebble Beach Miami, fino ad installazioni in location iconiche quali Porto Cervo e Tokyo.

### Calendario 2026

Nel Calendario Lavazza 2026, intitolato "Pleasure Makes Us Human", si celebra un'italianità vivida e autentica, fatta di momenti condivisi. Giunto alla sua 34ª edizione, il progetto rappresenta molto più di un semplice appuntamento con la creatività: è un racconto visivo capace di attraversare epoche, linguaggi e sensibilità differenti.

Con il Calendario 2026 proseguiamo il racconto iniziato con l'omonima campagna di comunicazione, scegliendo di narrare l'insieme di elementi che rendono lo stile di vita italiano unico e così popolare nel mondo.

Per dare vita a questa narrazione, ci siamo affidati al talento di Alex Webb, fotografo dell'agenzia Magnum Photos e tra i più originali street photographer contemporanei. Con le sue fotografie Alex Webb racconta un moderno Grand Tour attraverso l'Italia: un percorso in dodici tappe che compone una narrazione visiva calda e intensa. Non si tratta di immagini da cartolina, ma di luoghi che esprimono l'autentico stile di vita italiano, dove ogni tappa rivela un'umanità diversa. Naturalmente in compagnia di una tazzina di caffè, quest'anno più che mai protagonista degli scatti: un momento di pausa e di vero piacere colto dall'obiettivo di Webb.

Per questa edizione, la presentazione del Calendario si è svolta in un contesto d'eccezione a Miami, offrendo uno scenario unico per il suo lancio: per la prima volta, è stato presentato il progetto anche al pubblico di Art Basel Miami Beach, una delle fiere d'arte moderna e contemporanea più importanti al mondo e vero crocevia di culture, idee e sensibilità artistiche.

La presenza in qualità di partner ufficiale ha così rafforzato il profondo legame di Lavazza con il mondo dell'arte e, in particolare, con la fotografia: si è trattato, infatti, di un'opportunità unica per presentare il Calendario in un contesto di respiro globale, davanti a un pubblico internazionale e diversificato di appassionati, collezionisti e galleristi.



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



### Global campaign

Nel 2025 il lavoro avviato nel 2024 è proseguito con il lancio della nuova campagna globale *Pleasure Makes us Human* lanciando due nuovi episodi con focus mercato US.

La campagna ha visto nuovamente protagonisti insieme Steve Carell e John Krasinski, il duo più spiritoso di Hollywood, e il nostro Luigi, il simpatico Robot. Queste figure sono diventate sinonimo dello storytelling del brand, rappresentando il rituale quotidiano del caffè in modo leggero e giocoso, esaltando le semplici gioie che il caffè porta con sé.

Il debutto dei nuovi episodi è avvenuto in concomitanza con il National Coffee Day negli Stati Uniti, il 29 settembre, e si sviluppa in due capitoli distinti ma complementari, ciascuno pensato per mettere in luce diverse sfumature dell'esperienza del caffè Lavazza in un racconto brillante, ironico e pieno di personalità.

### Coffee Maestro

Ambientato in uno spazio di co-working elegante e moderno, nasce un divertente equivoco tra un "coffee maestro" e un "musical maestro". Steve Carell, abbracciando l'idea che il caffè Lavazza abbia il potere di trasformare chiunque in un maestro della propria arte, si lancia spontaneamente in un concerto improvvisato e percussivo. I suoi strumenti? Tazze, cucchiaini Lavazza e naturalmente il caffè, con cui crea un ritmo sorprendentemente melodico che lascia John Krasinski e Luigi divertiti e piacevolmente confusi.

### Possilicious

Ambientato su una terrazza italiana baciata dal sole, che si scoprirà solo dopo essere un elaborato set cinematografico, lo spot si apre con Steve Carell bendato, intento a identificare profumi con una precisione incredibile. Dai limoni alle chiavi di un'auto italiana, le sue capacità sembrano infallibili e quasi surreali. Ma cosa accade quando Luigi, un po' nervoso, gli porge una tazza del nuovo caffè al gusto Tiramisù? Le sue straordinarie doti sensoriali saranno all'altezza? La rivelazione dà vita a un attimo di comicità pura, in cui Steve crea una parola tutta sua: "Possilicious", un gioco tra "possible" e "delicious" che cattura perfettamente lo stupore della nuova esperienza aromatizzata Lavazza.

Al centro dello spot "Possilicious" c'è il lancio delle nuove K-Cup® Pods aromatizzate di Lavazza, dedicate al mercato statunitense, che uniscono l'eccellenza del caffè del brand ai sapori iconici delle delizie italiane: Tiramisù, Caramel Biscotti e Vanilla Affogato. L'obiettivo è ispirare i consumatori a esplorare nuovi modi di gustare il caffè Lavazza, dimostrando come la qualità eccezionale del brand sia la base ideale per esperienze sorprendenti e deliziose.

### America's Got Talent

Negli Stati Uniti, Lavazza si conferma anche nel 2025 caffè ufficiale di America's Got Talent, in occasione della ventesima stagione.

Dopo il successo della collaborazione dello scorso anno, Lavazza rinnova la sua presenza come brand partner di AGT sulla rete NBC per il secondo anno consecutivo. Il marchio si distingue in ogni puntata con i Tumbler Lavazza, ben visibili sul bancone dei giudici, consolidando così la sua presenza e riconoscibilità all'interno del programma. Un'ulteriore leva di amplificazione per la campagna internazionale di Lavazza "Pleasure makes us human" e del nostro Ambassador Luigi.

Inoltre, in occasione della stagione 20, abbiamo realizzato in partnership con NBC un video che vede protagonista Luigi, come quinto giudice dello show, in uno scambio di battute con Simon Cowell.

Pubblicato sui social di AGT e ripostabile sui profili di Lavazza USA, il contenuto ha rafforzato l'amplificazione mediatica della partnership con uno dei programmi più seguiti negli Stati Uniti.

### The Morning Show

Fenomeno negli Stati Uniti ma con una rilevanza globale, il 2025 ha visto nascere anche la partnership tra Lavazza e The Morning Show, la popolare serie targata

## GLOBAL CAMPAIGN

Focus mercato US

## BARBIE COFFEE SHOP

Collaborazione

## IL GRANDE TENNIS

Un legame profondo



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Apple Tv+ con Jennifer Aniston e Reese Witherspoon.

In occasione del lancio della quarta stagione a settembre 2025, abbiamo lavorato a un progetto di brand integration e co-marketing.

All'interno della quarta stagione sono infatti presenti 6 scene con Lavazza, di cui una con le due star Hollywoodiane Jennifer Aniston e Reese Witherspoon. Inoltre, in collaborazione con Apple, abbiamo realizzato un video volto ad ampliare e rafforzare il legame tra Lavazza e la serie, sostenuto da una campagna media dedicata. La campagna si è sviluppata dall'8 settembre al 5 ottobre, attraverso i canali Meta, TikTok, Youtube e Connected TV in due fasi cruciali: una di teaser, per anticipare la partenza della serie, con una CTA dedicata che invitava gli utenti a scoprire di più a partire dalla data di lancio della quarta stagione (17 settembre), e una fase dedicata proprio al lancio della serie sulla piattaforma di Apple Tv+. Oltre a questi canali, dato che nello stesso periodo era attiva la campagna dedicata a American's Got Talent, abbiamo avuto l'opportunità di trasmettere lo spot della partnership durante le ultime due puntate del programma su Linear TV.

I risultati sono stati estremamente positivi in termini di views e ingaggio, con un vero e proprio invito per l'audience: "Make Your Morning a Show" con Lavazza.

### Barbie

Il 2025 ha visto nascere, in occasione del rilancio italiano del set Barbie Coffee Shop, la prima collaborazione tra Lavazza e Mattel. Teatro d'eccezione dell'evento di lancio, il Flagship Store di Milano che, vestito di rosa, ha proposto per un mese un'offerta F&B dedicata a Barbie, raggiungendo ottimi risultati in termini di richiesta. L'iniziativa ha generato inoltre una notevole copertura mediatica, vedendo partecipi numerose testate, KOLs e un'amplificazione social cross piattaforma partita dai canali social e amplificata dalle esperienze degli utenti. La partnership è stata attivata anche nei principali Toy's Stores, garantendo a Lavazza una presenza in un contesto retail insolito per la categoria.

### Il grande Tennis

Anche nel 2025 Lavazza ha proseguito il consolidamento del proprio legame con il mondo del tennis, con l'obiettivo di sostenere l'espansione internazionale del marchio. Durante la stagione, oltre tre milioni di persone hanno potuto vivere l'esperienza del vero espresso italiano, contribuendo al raggiungimento di risultati significativi e all'affermazione del brand nei tornei sponsorizzati, tra cui i tornei del Grande Slam, il Mutua Madrid Open, il Rolex Shanghai Masters e le Nitto ATP Finals.

I tornei hanno rappresentato un'occasione unica per celebrare l'italianità e l'eccellenza del caffè Lavazza. Al Roland Garros, a Wimbledon e al Mutua Madrid Open, l'attenzione è stata focalizzata sul prodotto Tales of Italy, il cui concept è stato applicato alle nostre caffetterie, offrendo agli appassionati un'esperienza sensoriale in grado di coniugare tradizione e innovazione.

Nel 2025, a Wimbledon, Lavazza ha festeggiato 15 anni di partnership con il torneo, un traguardo che testimonia la solidità del nostro impegno nel tennis internazionale. Parallelamente, il nostro Brand Ambassador Jannik Sinner ha conquistato la vittoria sul campo, scrivendo un nuovo capitolo di successo per il brand nel mondo del tennis.

Agli US Open, la campagna globale ha avuto come protagonista il mondo Dolce Vita. In questa edizione, caffetterie e stand Lavazza hanno presentato l'essenza dello stile Dolce Vita con un'esperienza immersiva, arricchita dall'anticipazione dei nuovi gusti per le K-Cup pods, pensati appositamente per il mercato americano. Anche fuori dal torneo, Lavazza ha mantenuto una forte visibilità nel cuore di New York, grazie a una media partnership con Bustle, che ha trasformato l'iconica edicola Casa Magazines e la caffetteria Casa Next Door, nel West Village, in un'esperienza immersiva dedicata alla celebrazione della Dolce Vita.

L'impegno di Lavazza nel tennis internazionale si è ulteriormente consolidato grazie al rinnovo della partnership come Prestige Sponsor del Rolex Shanghai Masters, unico Masters 1000 in Asia. Giunta al terzo anno consecutivo, la collaborazione proseguirà anche nel 2026, rafforzando ulteriormente la presenza



del marchio e la sua strategia di posizionamento nel mercato cinese.

La stagione del tennis ha trovato il suo gran finale nelle Nitto ATP Finals, dove Lavazza si è fatta portavoce dell'eccellenza in qualità di Platinum Partner. Nel cuore del Fan Village, abbiamo attivato la nostra "Home of Masters" con una ricca e coinvolgente proposta di esperienze immersive, in cui i visitatori potevano vivere in prima persona l'esperienza unica dell'eccellenza, mettendosi nei panni del tennista e intraprendendo un vero e proprio percorso da campione, arricchito da interazione e possibilità di vittoria.

A suggellare la chiusura del torneo, Jannik Sinner ha conquistato la vittoria per il secondo anno consecutivo, rafforzando così il legame tra l'eccellenza del tennis e quella del caffè Lavazza. La nostra sponsorship nel mondo del tennis, insieme a Jannik Sinner, ha ispirato una content strategy mirata che si è distinta per engagement e intrattenimento sui social media. Quest'anno, Sinner è stato ancora una volta protagonista, con una serie di contenuti esclusivi dedicati a lui e ai tornei, molto apprezzati da un pubblico sempre più vasto, non solo tra gli appassionati di tennis. Questo successo ha ulteriormente rafforzato il posizionamento del brand, confermando la perfetta sintonia valoriale tra Lavazza e Jannik Sinner.

Una sinergia che ha ricevuto nuova confermata in occasione delle Nitto Atp Finals, quando è stato annunciato il rinnovo del contratto con Jannik Sinner, Brand Ambassador dell'azienda dal 2019. Il nuovo accordo, di lungo termine, estende la collaborazione fino al 2030, rafforzando un legame strategico oltre il campo da gioco. Lavazza ha creduto nel talento di Sinner fin dai suoi esordi, quando era diciottenne e al 140° posto nella classifica ATP. La partnership rappresenta un esempio di sostegno continuativo, basato su valori condivisi di passione, eccellenza e dedizione.

#### China

La crescita della brand equity nel paese continua grazie all'espansione della rete di punti vendita, alle partnership con marchi iconici e all'introduzione di nuovi prodotti e segmenti nella categoria caffè. Questo percorso rafforza la presenza di Lavazza sul territorio e consolida il suo ruolo di riferimento nel settore. Le attività di co-branding si sono ulteriormente rafforzate grazie all'integrazione di Moschino, rinomato marchio del settore moda. L'organizzazione di un pop up temporaneo in una delle zone più esclusive di Shanghai ha generato una significativa visibilità, sia sui principali social media locali (WeChat, Red Book, Weibo, Douyin) sia su quelli occidentali (Instagram, LinkedIn), contribuendo in modo rilevante all'attrazione di nuovi consumatori e all'incremento delle vendite nelle caffetterie durante la campagna.

Le collaborazioni non si sono limitate ai grandi brand, ma hanno coinvolto anche il nostro principale ambassador, Jannik Sinner. In occasione del torneo Rolex Shanghai Masters, è stata realizzata una lattina in edizione limitata, caratterizzata da una miscela esclusiva e un design ispirato al noto tennista.

#### Altre iniziative

Parallelamente al consolidamento della presenza nel segmento grani, il 2025 ha visto un focus specifico su altri segmenti strategici a livello locale. Dopo il lancio di tre referenze di concentrato liquido avvenuto nel 2024, l'offerta si è ampliata con una referenza realizzata in collaborazione con Lamborghini e una nuova variante al tiramisù. Inoltre, è stato ideato e commercializzato il Drip Filter attraverso tre referenze che hanno consentito all'azienda di accedere a un nuovo segmento di mercato, precedentemente non presidiato e caratterizzato da un interessante potenziale di crescita.

Nel contesto sopra descritto, il gruppo MaxiCoffee ha continuato a investire per sostenere la crescita del business, rafforzando il proprio posizionamento in Francia sia nel canale fisico che in quello digitale. Parallelamente, ha ampliato il fatturato all'estero attraverso il canale e-commerce, penetrando nuovi mercati e segmenti di offerta.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Murisengo Monferrato,  
cartolina, 1930 -1939



MURISENGO MONE. PANORAMA

**BRAND  
EQUITY**  
China

Il 2025 è stato un anno nel quale non sono avvenute sostanziali modifiche al patrimonio immobiliare italiano del Gruppo Lavazza. Proseguono le attività di revamping su Innovation Center, progetto triennale che vedrà la propria conclusione a fine 2026. Il perimetro gestionale è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, senza nuovi siti o dismissioni. Relativamente al perimetro immobiliare estero del Gruppo, il 2025 ha visto investimenti differenziati in funzione della tipologia d'uso degli spazi (Training Centers o Nuove sedi) e con una collocazione geografica distinta e netta. In Europa abbiamo rivolto l'attenzione principalmente a progetti di espansione delle società controllate e al riposizionamento degli uffici, privilegiando aree dal profilo maggiormente business rispetto alle sedi precedenti. In Germania, a Francoforte, la sede si estenderà su un ulteriore terzo piano e metà di esso sarà dedicato a Lavazza Professional. In Svezia, la sede di Stoccolma è stata trasferita in una posizione centrale, favorendo così spostamenti più comodi e agevoli per chi vi lavora. Negli Stati Uniti, l'ambito di sviluppo ha interessato la realizzazione di 2 nuovi Training Centers, il primo a Dallas in Texas, e il secondo, a Los Angeles, un ricollocamento in zona maggior carattere B2B. Infine, in Brasile e Vietnam, sono state avviate le attività di progettazione esecutiva propedeutiche alla realizzazione di due nuove strutture di rappresentanza.

## INVESTIMENTI INDUSTRIALI

Gli investimenti industriali hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, concentrandosi prevalentemente sugli stabilimenti italiani e sul plant statunitense, mentre risultano sostanzialmente stabili nei restanti principali siti produttivi in Francia e nel Regno Unito.

Presso lo stabilimento di Gattinara è stata installata la nuova linea Tabli, dedicata alla produzione di una tab di caffè concepita per innovare il segmento del porzionato. A tali interventi si affiancano investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva del sistema A Modo Mio, a fronte di una maggiore richiesta del mercato.

Lo stabilimento di Torino prosegue il percorso di conversione delle linee produttive dei formati Grani e 250 Macinato verso l'utilizzo di packaging riciclabile.

Nello stabilimento di Lavérune (Francia) è stata completata l'installazione di una nuova linea produttiva, che consente di avvicinare la produzione ai mercati di destinazione.

Infine, presso il sito di West Chester (USA), è stata installata una nuova tostatrice, unitamente alla realizzazione di rilevanti progetti orientati all'efficientamento ed al contenimento degli extra consumi di materiale.

In tutti gli stabilimenti sono proseguiti gli investimenti volti al mantenimento di adeguati livelli di performance, in un'ottica di miglioramento continuo, di sostenibilità ambientale, di efficientamento energetico e di rafforzamento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In merito all'impatto ambientale, 7 stabilimenti su 9 sono alimentati da energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile. Le attività di riduzione unite al percorso di compensazione hanno portato, a partire dall'anno 2020, alla neutralizzazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, ovvero le emissioni dirette ed indirette derivanti da energia elettrica, associate all'operato delle società del Gruppo Lavazza. Nel 2025, è proseguito l'impegno del Gruppo verso la riduzione e la graduale compensazione delle emissioni indirette di Scope 3, ossia quelle dovute ad attività che non rientrano sotto il diretto controllo aziendale lungo la catena del valore.

Gli investimenti effettuati in tali campi sono allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 12: Consumo e produzione responsabili e 13: Lotta contro il cambiamento climatico definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, entrambi prioritari per la strategia di sostenibilità del Gruppo.

Per i valori degli investimenti si rimanda ai paragrafi 10.4 della nota integrativa al Bilancio consolidato.

## ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO LAVAZZA

3,9  
miliardi  
Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2025 il contesto macroeconomico globale è rimasto caratterizzato da un'elevata complessità e da una persistente volatilità dei mercati. L'inflazione, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto ai livelli raggiunti negli anni precedenti, ha continuato a esercitare pressioni significative sui costi di trasformazione, trasporto e distribuzione, con impatti rilevanti lungo l'intera catena del valore.

L'industria del caffè attraversa un prolungato periodo di tensione strutturale, segnato dall'aumento dei costi delle materie prime, dagli effetti del cambiamento climatico, dal calo della produzione di Robusta – influenzata dalla ciclicità produttiva in Brasile – dall'introduzione dei dazi negli Stati Uniti, nonché dalle persistenti instabilità geopolitiche. A ciò si aggiungono importanti dossier regolatori europei, tra cui il Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) e l'European Union Deforestation Regulation (EUDR). In questo scenario particolarmente sfidante, il Gruppo Lavazza ha dimostrato solidità e capacità di adattamento, migliorando il margine lordo e confermando una crescita dei ricavi e dell'EBITDA, che hanno raggiunto rispettivamente 3,9 miliardi e 340 milioni di euro.

L'esercizio 2025 è stato fortemente condizionato dalla marcata volatilità delle quotazioni del caffè. Nel primo trimestre si è registrata una significativa impennata dei prezzi, che ha portato Arabica e Robusta a livelli record, principalmente a causa del perdurare di uno squilibrio globale tra domanda e offerta, con raccolti inferiori alle attese. A partire dal mese di aprile, le quotazioni hanno avviato una fase di ritracciamento, proseguita fino ad agosto, per poi tornare nuovamente su livelli elevati nella parte finale dell'anno. Complessivamente, l'impatto sul costo del green coffee è stato pari a +660 milioni di Euro rispetto al 2024 (+925 milioni rispetto al 2022, pari a +122%).

La crescita del fatturato è stata sostenuta anche dalla diversificazione geografica, che ha consentito di mitigare gli effetti dell'incremento dei costi e di confermare la resilienza del modello di business in un contesto competitivo complesso. La strategia del Gruppo si è focalizzata sulla protezione della profittabilità, al fine di preservare la capacità di investimento e garantire la tutela delle proprie persone. Ciò ha permesso di concentrare gli sforzi sulla crescita negli Stati Uniti e di consolidare una presenza rilevante nei mercati europei, nonostante l'intensificarsi della competizione in alcune geografie chiave, quali Italia e Francia.

Per assorbire l'aumento dei costi e preservare i margini, il Gruppo ha attuato mirati adeguamenti dei listini di vendita e ha mantenuto un approccio rigoroso al controllo delle principali voci del conto economico e degli investimenti, con l'obiettivo di liberare risorse da destinare alle iniziative strategiche. In tale contesto si inserisce anche la creazione di una unità di Digital Transformation, finalizzata a guidare l'evoluzione digitale del Gruppo nei processi, nei prodotti e nei servizi, includendo l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

La posizione finanziaria netta a fine 2025 è negativa per Euro 432 milioni in sostanziale miglioramento rispetto a 511 milioni di Euro del 2024 grazie all'elevato flusso di cassa generato dalla gestione operativa (Free Cash Flow) pari ad Euro 168 milioni.

L'OPA lanciata ad aprile 2024 su IVS Group S.A. ed il possibile esercizio delle opzioni a partire dal 2027 contribuirebbero a consolidare la posizione del Gruppo, garantendo l'espansione futura del portafoglio e delle capacità del Gruppo, con un focus particolare sui canali di Distribuzione Automatica e OCS (Office Coffee Service).

L'adozione di tecnologie e strategie omnicanale faciliterà l'accesso diretto al consumatore, rendendo il Gruppo, attraverso la partecipata E-Coffee Solutions S.r.l. (ECS), punto di riferimento globale in un settore frammentato come quello del Vending.

E-Coffee Solutions S.r.l. (ECS) è una società del Gruppo Lavazza il cui scopo è creare e sviluppare a livello internazionale l'attività di gestione nel settore OCS/Vending e una piattaforma e-commerce specializzata nella vendita di caffè e prodotti correlati, sulla base di un modello di business multi-brand e fortemente connotato dall'innovazione tecnologica. Attualmente ECS opera attraverso i business Lavazza Professional (acquisita nel 2018) e MaxiCoffee (acquisita nel 2023), che coordina e contribuisce a sviluppare a livello internazionale perseguendo una strategia di crescita sia organica sia inorganica (nel 2025 sono state realizzate due piccole acquisizioni sul territorio francese).

340  
milioni  
EBITDA

92  
milioni  
Utile

### Cariche sociali

### Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

### Nota integrativa

### Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

03

### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

### Relazione del Collegio Sindacale

### Relazione della Società di Revisione

# SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO LAVAZZA

Conto economico riclassificato

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2025	Incidenza %	Esercizio 2024	Incidenza %	Variazioni	Variazioni %
Ricavi	3.875,3	100,0%	3.349,1	100,0%	526,2	15,7%
Costo del venduto	(2.770,0)	-71,5%	(2.287,6)	-68,3%	(482,4)	21,1%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>1.105,3</b>	<b>28,5%</b>	<b>1.061,5</b>	<b>31,7%</b>	<b>43,8</b>	<b>4,1%</b>
Costi promozionali e pubblicitari	(213,4)	-5,5%	(204,9)	-6,1%	(8,5)	4,1%
Costi di vendita	(300,7)	-7,8%	(292,2)	-8,7%	(8,5)	2,9%
Costi generali e amministrativi	(386,7)	-10,0%	(374,9)	-11,2%	(11,8)	3,1%
Costi di ricerca e sviluppo	(15,0)	-0,4%	(16,8)	-0,5%	1,8	-10,7%
Altri proventi (oneri) operativi	(18,0)	-0,5%	(27,1)	-0,8%	9,1	-33,6%
(Oneri) proventi non ricorrenti	(3,8)	-0,1%	(10,2)	-0,3%	6,4	-62,7%
Utili (perdite) da investimenti in <i>Joint Venture</i> e collegate	(10,6)	-0,3%	(4,9)	-0,1%	(5,7)	116,3%
<b>EBIT</b>	<b>157,1</b>	<b>4,1%</b>	<b>130,5</b>	<b>3,9%</b>	<b>26,6</b>	<b>20,4%</b>
di cui ammortamenti	(182,5)	-4,7%	(181,6)	-5,4%	(0,9)	0,5%
Di cui EBITDA	339,6	8,8%	312,1	9,3%	27,5	8,8%
Proventi (oneri) finanziari	(21,7)	-0,6%	(5,7)	-0,2%	(16,0)	280,7%
Dividendi	0,2	0,0%	0,5	0,0%	(0,3)	-60,0%
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>135,6</b>	<b>3,5%</b>	<b>125,3</b>	<b>3,7%</b>	<b>10,3</b>	<b>8,2%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(43,9)	-1,1%	(42,9)	-1,3%	(1,0)	2,3%
<b>UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>91,7</b>	<b>2,4%</b>	<b>82,4</b>	<b>2,5%</b>	<b>9,3</b>	<b>11,3%</b>
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	91,7	2,4%	82,4	2,5%	9,3	11,3%
UTILE/(PERDITA) DI TERZI	0,1	0,0%	0,1	0,0%	-	0,0%
UTILE/(PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO	91,6	2,4%	82,3	2,5%	9,3	11,3%

Nel 2025, il Gruppo ha registrato **Ricavi pari a Euro 3.875 milioni**, in crescita del **15,7%** rispetto al 2024. L'incremento riflette sia il contributo delle attività core sia il contributo delle acquisizioni avviate negli ultimi anni.

Il fatturato, al netto delle *redevances* ammonta a Euro 3.793 milioni e cresce del 15,9% rispetto ai 3.271 milioni del 2024. Le *redevances*, pari a **Euro 82 milioni nel 2025**, sono rappresentate nel costo del venduto e si riferiscono agli importi corrisposti dal Gruppo MaxiCoffee per il posizionamento dei distributori automatici all'interno dei locali dei partner che forniscono gli spazi.

L'**EBITDA** del Gruppo, pari a **Euro 339,6 milioni**, è in aumento rispetto ai **312,1 milioni del 2024**, con un **EBITDA margin dell'8,8%** (9,3% nel 2024). L'incremento in valore assoluto riflette la crescita dei ricavi, mentre la lieve riduzione del margine percentuale è influenzata dall'andamento dei costi operativi.

L'**EBIT** si attesta a **Euro 157,1 milioni**, in crescita rispetto ai **130,5 milioni del 2024** (+26,6 milioni), con un **EBIT margin del 4,1%**. L'**utile netto** di competenza del Gruppo è pari a **Euro 91,6 milioni**, in aumento rispetto agli **82,3 milioni del 2024**.

La componente finanziaria registra un peggioramento rispetto all'anno precedente, con **oneri finanziari pari a Euro 21,7 milioni** (5,7 milioni nel 2024), mentre le **imposte sul reddito**, pari a **Euro 43,9 milioni** (42,9 milioni nel 2024), crescono in linea con l'aumento del risultato ante imposte.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria

### Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Valori espressi in milioni di Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Rimanenze	722	613	109
Crediti verso clienti	343	308	35
Debiti verso fornitori	(525)	(389)	(136)
Altre attività (passività)	4	4	-
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>544</b>	<b>536</b>	<b>8</b>
Immobili, impianti e macchinari	615	623	(8)
Immobilizzazioni immateriali	1.634	1.711	(77)
Diritto d'uso	231	226	5
Immobilizzazioni finanziarie	353	365	(12)
Attività/(Passività) nette per imposte differite	(66)	(50)	(16)
Fondi rischi e oneri	(169)	(155)	(14)
Fondo trattamento fine rapporto	(65)	(70)	5
<b>Totale attività immobilizzate nette</b>	<b>2.533</b>	<b>2.650</b>	<b>(117)</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>3.077</b>	<b>3.186</b>	<b>(109)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.645</b>	<b>2.675</b>	<b>(30)</b>
Crediti finanziari e altre attività non correnti	(17)	(26)	9
Attività finanziarie correnti	(330)	(312)	(18)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(200)	(200)	-
Debiti verso banche e altre passività non correnti	495	644	(149)
Debiti verso banche e altre passività correnti	484	405	79
Totale posizione finanziaria netta	432	511	(79)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.077</b>	<b>3.186</b>	<b>(109)</b>

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2025 è pari a **Euro 544 milioni**, in aumento di **8 milioni** rispetto ai **536 milioni** registrati al 31 dicembre 2024. La variazione è riconducibile alle seguenti componenti:

- **incremento delle rimanenze per Euro 109 milioni**, principalmente dovuto all'effetto prezzo e una strategia di stock build in vista di un avvio 2026 particolarmente favorevole;
- **aumento dei crediti verso clienti per Euro 35 milioni**, in linea con la crescita del fatturato;
- **aumento dei debiti verso fornitori per Euro 136 milioni**, effetto di una sempre più attenta gestione dei fornitori e un miglioramento dei tempi medi di pagamento.
- le **attività immobilizzate nette** ammontano a **Euro 2.533 milioni**, in calo rispetto ai **2.650 milioni** del 31 dicembre 2024.
- la riduzione dell'esercizio è attribuibile principalmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (principalmente per l'adeguamento al cambio di fine periodo sugli asset in valuta, legato al deprezzamento del dollaro) e materiali, solo parzialmente compensata dall'incremento del diritto d'uso.

Le **immobilizzazioni finanziarie** risultano pari a **Euro 353 milioni**, in diminuzione rispetto ai **365 milioni** dell'anno precedente, principalmente per l'adeguamento al patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e *Joint Venture*.

I **fondi rischi e oneri** passano a **Euro 169 milioni** rispetto ai **155 milioni** del 2024. L'incremento riflette l'aggiornamento degli stanziamenti relativi agli oneri per il personale legati a premi e incentivi a medio-lungo termine, nonché alle attività di riorganizzazione aziendale.

Le **attività (passività) nette per imposte differite** evidenziano una variazione passando da **Euro -50 milioni** a **Euro -66 milioni**, per effetto dell'adeguamento delle imposte differite attive e passive. La movimentazione è illustrata nel dettaglio nella nota integrativa al Bilancio consolidato e riguarda prevalentemente la Capogruppo.

### Rendiconto finanziario riclassificato

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>92</b>	<b>82</b>
Imposte sul reddito	44	43
Oneri/(proventi) finanziari	23	11
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	8	(6)
Accantonamento fondi rischi ed oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	89	83
Ammortamenti e svalutazioni	186	184
<b>RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE</b>	<b>442</b>	<b>397</b>
Variazione crediti commerciali	(41)	(29)
Variazione magazzino	(120)	(45)
Variazione debiti commerciali	142	80
Variazione altri crediti/debiti	(13)	(6)
<b>FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>410</b>	<b>397</b>
Imposte pagate	(15)	(32)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(58)	(43)
Interessi e dividendi incassati, interessi (pagati)	(23)	(10)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>314</b>	<b>312</b>
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(122)	(127)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(24)	(23)
Altri esborsi per attività di investimento	5	14
Acquisizioni	(2)	(337)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(143)</b>	<b>(473)</b>
Dividendi pagati	(39)	(27)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(39)</b>	<b>(27)</b>
Altre variazioni perimetro e non monetarie	(60)	(26)
Effetto cambi	7	(5)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)</b>	<b>79</b>	<b>(219)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>(511)</b>	<b>(292)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>(432)</b>	<b>(511)</b>

La **posizione finanziaria netta** è negativa per **Euro 432 milioni** rispetto ai negativi Euro 511 milioni di dicembre 2024. Come evidenziato dall'analisi grafica che segue, **la generazione di cassa discrezionale** (Free Cash Flow) relativa alla gestione tipica, che esclude i dividendi pagati, le acquisizioni e le altre variazioni, è **positiva per Euro 168 milioni** rispetto ai positivi Euro 162 milioni del 2024.

In dettaglio, i flussi positivi generati dalla redditività operativa-Ebitda di Euro 340 milioni sono assorbiti dalle variazioni di capitale circolante netto (Euro 32 milioni), dagli investimenti netti per attività operative (Euro 146 milioni), dalle imposte ed interessi netti pagati (Euro 38 milioni) e rettificati dalla variazione dei fondi rischi e dalle componenti non monetarie che incidono positivamente sulla cassa discrezionale per complessivi Euro 44 milioni.

Gli **investimenti netti** per attività operative pari a complessivi **Euro 146 milioni** sono riconducibili a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro 126 milioni), principalmente in impianti e macchinari industriali e investimenti in macchine da caffè concesse in comodato d'uso ai clienti o utilizzate direttamente dal Gruppo nel canale distributivo dell'OCS/vending;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 23 milioni), principalmente per costi sostenuti al fine di adeguare e implementare software e sistemi informativi e gestionali di Gruppo;
- cessioni principalmente riconducibili alle immobilizzazioni materiali rappresentate in riduzione agli investimenti pari ad Euro 3 milioni.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Infine, la posizione finanziaria netta si è movimentata principalmente per i seguenti fenomeni non riconducibili all'attività operativa:

- acquisizioni nette per Euro 2 milioni;
- pagamento dei dividendi agli azionisti per complessivi Euro 39 milioni;
- effetti cambio e altre variazioni relative a componenti di natura prevalentemente finanziaria (valutazione derivati, effetti relativi alla movimentazione dei diritti d'uso per godimento beni di terzi).

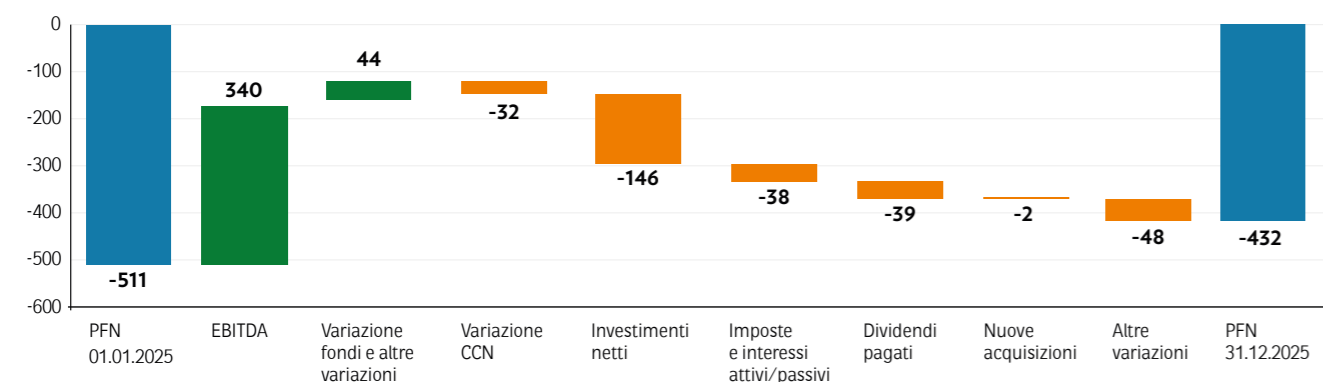
Nel 2024 l'impatto sulla posizione finanziaria netta delle acquisizioni era particolarmente rilevante e si riferiva a:

- acquisizione del 49% del Gruppo IVS per Euro 318,6 milioni;
- acquisto di Avantages Café S.a.s. per Euro 9,8 milioni;
- acquisto di Saveur Express'O SASU Vending per Euro 7,8 milioni;
- acquisto di Automate Phonix GmbH per Euro 1,2 milioni.

Nel 2025 le acquisizioni ammontano a Euro 2 milioni e riguardano acquisizioni effettuate dal Gruppo MaxiCoffee nell'ambito del suo programma di crescita.

Nel 2025 le altre variazioni risultano significative a causa dei nuovi contratti di affitto per edifici e autovetture, contabilizzati come diritti d'uso tra le attività immobilizzate di stato patrimoniale. Tali contratti generano un aumento del debito finanziario e, di conseguenza, un incremento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito è rappresentato il raccordo tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e il corrispondente valore al 31 dicembre 2025:



## LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Lavazza da anni si avvale di un sistema di controllo interno fondato su regole, procedure e strutture organizzative orientate a garantire una direzione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi stabiliti attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il SCIGR (sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) ha l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. con funzioni informative, consultive, propositive e istruttorie, nella definizione delle linee di indirizzo del complessivo SCIGR e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi (ivi compresi quelli legati al tema della sostenibilità) risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

A questo Comitato riferiscono periodicamente i vari attori del SCIGR tra cui l'ERM.

Nel corso del 2025 è proseguita l'applicazione del framework ERM con l'obiettivo di identificare, gestire e mitigare i rischi, preservando la creazione di valore e garantendo il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. È stata completata l'integrazione con l'analisi dei rischi ESG, sulla base delle best practices internazionali e nel rispetto delle linee guida definite dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal Committee of Sponsoring Organizations (COSO) framework.

### Rischio di cambio

Il 2025 ha visto il ritorno preponderante del rischio geopolitico e l'incertezza ha prevalso su tutti i mercati.

Dall'insediamento a gennaio di Trump si sono susseguiti annunci di misure protezionistiche e possibili cambiamenti di politica estera da parte degli Usa che hanno condizionato i mercati mondiali.

Il Liberation Day (2/4/25) con la pubblicazione dei dazi per una lista lunghissima di paesi ha determinato un crollo dei mercati azionari, un brusco rialzo dei rendimenti dei titoli di stato statunitensi, estrema volatilità dei prezzi di molte commodities colpite da manovre tariffarie specifiche (vedi rame, alluminio ecc.).

Sono poi seguite trattative serrate tra i vari paesi, minacce di ritorsioni specie dalla Cina e si è approdati ad accordi che hanno calmierato, almeno parzialmente, l'impatto dei dazi. Nel corso dell'ultimo periodo, si sono registrate variazioni significative nei flussi del commercio globale: gli Stati Uniti hanno ottenuto un netto miglioramento del deficit commerciale a dicembre 2025, mentre la Cina, pur avendo perso quasi un terzo delle esportazioni verso gli USA, ha saputo riconvertire i propri scambi indirizzando le merci

principalmente verso altri mercati, in particolare verso l'Unione Europea.

A livello geo-politico continua la guerra in Ucraina, mentre è stata raggiunta una tregua seppur fragile a Gaza.

Con la fine dell'anno si affacciano però nuove tensioni con il pesante intervento americano in Venezuela e le proteste in Iran. In questo contesto turbolento, tuttavia, i mercati azionari hanno reagito chiudendo l'anno con performance positive a livello generalizzato con rendimenti delle borse europee superiori a quelle Usa.

È proseguita la politica di tagli di tutte le principali banche centrali ad eccezione di Giappone e Brasile che hanno apportato rialzi. In particolare, la BCE ha abbassato i tassi di 1% nel corso del 2025, mentre la Fed pur avendo iniziato i tagli solo a settembre ha complessivamente ridotto i tassi di 75 bps. La crescita del PIL è prevista chiudere intorno al 2,4% per gli USA a fronte dell'1,4% atteso per la UE e del 5% della Cina che continua però a risentire della debolezza della domanda interna e della crisi del mercato immobiliare oltre a dover fare fronte alla Trade War con gli Stati Uniti.

Gli ingenti investimenti in Intelligenza Artificiale stanno sostenendo particolarmente le aziende tech americane e le prospettive di crescita per il 2026 nell'area.

Il mercato valutario ha prezzato tutti gli eventi descritti in precedenza.

EURUSD ha aperto l'anno a 1,0321 con un successivo apprezzamento del dollaro fino a 1,0198 in gennaio, dopodiché le preoccupazioni circa l'impatto dei dazi sulla crescita americana e i timori legati all'indipendenza della Fed hanno rafforzato l'Euro che ha toccato il massimo a 1,1837 a settembre, salvo parzialmente ritracciare a fine anno a 1,1750.

Il cambio medio annuo si è attestato a 1,13. I principali driver, oltre ai citati dazi, che hanno guidato il cambio sono stati il differenziale di crescita tra l'area Euro e gli USA, le politiche delle banche centrali e il contesto geo-politico. La copertura del rischio cambio per l'acquisto della materia prima è avvenuta per lo più attraverso l'utilizzo di acquisti a termine e a strumenti finanziari derivati.

Le esposizioni valutarie più significative, derivanti dalle vendite in Paesi con divisa differente dall'Euro sono state monitorate e coperte.

Nella gestione del rischio valutario non vengono assunte posizioni speculative.

### Rischio di tasso

La BCE ha rispettato le attese degli analisti per il 2025 tagliando i tassi per 100 bps. A fronte del rientro dell'inflazione in linea con il target atteso la banca centrale da giugno non è più intervenuta.

Viceversa, la Fed ha atteso fino a settembre, seppure pressata dalle continue richieste di Trump, prima di iniziare a tagliare i tassi che ha poi abbassato con tre tagli consecutivi per un totale di 75 bps.

Lo shutdown più lungo della storia americana iniziato il 1° ottobre 2025 e conclusosi il 12 novembre ha privato la Fed di una serie di dati statistici significativi per la lettura del contesto economico, in primis l'occupazione e l'andamento

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

dell'inflazione anche come conseguenza dell'impatto dei dazi. La curva dei tassi USD rispetto all'anno scorso risulta traslata verso il basso fino alle scadenze dei dieci anni compresa, con un delta massimo di 73 bps sui due anni e minimo di 63 bps su un mese.

La curva Euro risulta invece traslata verso il basso, rispetto all'anno precedente, solo per le scadenze brevi fino a 2 anni con un delta massimo di 90 bps sulla scadenza a 1 mese che va ridursi a 13 bps ad un anno, dopodiché la curva prezza tassi più alti per le scadenze successive rispetto ad un anno fa.

Nonostante le turbolenze del 2025 il rendimento del Treasury decennale USA si è mosso in un range più contenuto rispetto al 2024, pari a circa 84 bps. L'anno si era aperto con un rendimento del 4,56% con il massimo dell'anno segnato a gennaio pari a 4,793%, dopodiché si è innescata una discesa che lo ha portato sotto al 4%, bruscamente interrotta ad aprile dal Liberation Day. Dopo fasi alterne, dalla fine dell'estate l'yield si è collocato in una fascia tra 3,95% (minimo dell'anno ad ottobre) e 4,20% chiudendo l'anno a 4,169%.

Il Bund ha avuto un andamento sostanzialmente opposto al Treasury americano: infatti dopo aver aperto l'anno con un rendimento a 2,37% è salito fino a 2,89% a marzo, salvo precipitare in concomitanza del Liberation Day in quanto il titolo tedesco è stato percepito come bene rifugio. Nei mesi successivi l'esaurirsi dell'operatività della BCE ha riportato il rendimento in un percorso di graduale risalita che ha fatto toccare il massimo il 22 dicembre a 2,896% per poi chiudere l'ultimo giorno dell'anno a 2,854%.

Lo spread tra il BTP decennale e il Bund tedesco ha iniziato l'anno in area 116 bps, ha toccato il massimo in aprile, in piena crisi tariffaria sfiorando i 130 bps salvo ritracciare beneficiando della stabilità politica e fiscale italiana e la performance economica seppure non brillante, ma positiva che ha indotto anche Moody's ad upgradare il debito italiano. Il 2025 si è così chiuso con lo spread a 69,4 bps, livello che non si vedeva dal 2008.

Tutti i finanziamenti esistenti sono stati in passato convertiti a tasso fisso attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap).

### Rischio di prezzo commodity

L'indice globale delle materie prime di Bloomberg ha registrato nel 2025 una performance positiva pari al 10%.

Il comparto energetico, pur con oscillazioni rilevanti all'interno dell'anno ha segnato una discesa del prezzo del WTI del 22%, con andamento analogo del Brent. Il TTF, benchmark di riferimento per il gas in Europa, ha visto un calo del 44% contribuendo al contenimento dei costi del comparto manifatturiero.

Il settore dei metalli industriali segna +17% ed è stato sull'ottovolante seguendo le decisioni relative ai dazi prima imposti e poi parzialmente cancellati, in particolare su rame e alluminio.

In un anno così turbolento l'oro è stato protagonista

indiscusso ritoccano continuamente i massimi e segnando a 4.533 \$/oncia il picco il 26/12 con una performance annua stellare del +62% anche a causa dei dubbi sulla tenuta del dollaro come bene rifugio. Ancora più spettacolare l'argento con un incremento annuo pari al 136%.

L'indice delle materie prime agricole, in controtendenza, perde il 7%, appesantito in particolare da cacao (-46%), zucchero (-24%), Robusta (-20%) mentre l'Arabica ha chiuso a +6,7%.

La performance annua relativamente modesta dell'Arabica maschera l'estrema volatilità verificatasi sul mercato e superiore in taluni momenti al 50% con il prezzo della 1ª posizione che dopo aver inaugurato il 2025 a 326 \$cts/lb si è spinto ai massimi storici a febbraio con il record a 438,90 \$cts/lb. Con l'avvio dei raccolti brasiliani il prezzo ha recuperato fino in area 280 \$cts/lb a luglio salvo rivivere una fiammata di rialzo a causa dei dazi punitivi sul Brasile al 50%, dell'incertezza legata all'entrata in vigore dell'EUDR e delle condizioni meteo non ottimali in Brasile risalendo fino a 432 \$cts/lb a settembre. La cancellazione dei dazi sul caffè, il posticipo dell'EUDR di un ulteriore anno e le prospettive, al momento giudicate buone, sul prossimo raccolto brasiliano hanno consentito all'Arabica di chiudere l'anno a 348 \$cts/lb, un livello comunque storicamente molto elevato.

La prima posizione della Robusta quotava 5.121 \$/t ad inizio anno ed è stata investita da ondate di volatilità, in parte indotte da quanto avveniva sull'Arabica, con il nuovo massimo storico a 5.817 \$/t a febbraio. Il minimo si è toccato a luglio con 3.330 \$/t. L'ottimo raccolto di Conilon in Brasile e l'avvio del raccolto in Vietnam a fine novembre hanno fatto convergere i prezzi fino a 4.100 \$/t in chiusura d'anno. Il forte apprezzamento dell'Arabica ha spinto l'arbitraggio tra le due varietà ai massimi storici a settembre con 198 \$cts/lb e una chiusura a fine anno intorno a 160 \$cts/lb molto al di sopra delle medie storiche che oscillano tra 40 e 80 \$cts/lb. I fondi speculativi hanno tenuto una posizione rialzista su Arabica nel corso di tutto l'anno pur riducendo di due terzi l'entità dei lotti acquistati. Sulla Robusta invece il primo semestre ha visto i fondi rialzisti salvo invertire la posizione in luglio con vendite in corrispondenza dei minimi di prezzo, ma già in agosto erano tornati bullish anche se con un quantitativo molto limitato sul fine anno.

Anche nel 2025 gli stock certificati di entrambe le varietà si sono stabilizzati su valori storicamente molto bassi contribuendo a mantenere elevati i prezzi. In particolare gli stock su Arabica partiti da un milione di sacchi sono scesi fino ad un minimo di 402 mila a novembre a causa dello scarso afflusso di caffè dal Brasile a causa dei dazi punitivi e sono leggermente risaliti a fine anno raggiungendo i 453 mila sacchi. Gli stock di Robusta si sono attestati in media sulle 5.200 ton e dopo il picco di agosto intorno a 7.000 ton hanno chiuso l'anno a 4.221 ton.

Le curve di entrambe le varietà quotano ancora in backwardation.

Il rischio prezzo caffè è stato gestito sia con fissazioni fisiche che attraverso strumenti derivati utilizzati senza finalità speculative.

### Rischio di credito

Nel corso dell'esercizio 2025, il valore complessivo dei crediti ha registrato un incremento importante riconducibile principalmente alla crescita del fatturato.

Grazie a una attenta gestione del credito e un costante e continuo coinvolgimento delle funzioni aziendali coinvolte, i tempi medi di incasso sono rimasti pressoché invariati, attestandosi a poco meno di 40 giorni. Si evidenziano ulteriori miglioramenti nelle consociate del nord Europa e del mercato americano.

La qualità del portafoglio crediti si conferma elevata, con una diminuzione dei crediti scaduti oltre i 90 giorni, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione rimasto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e con un'ulteriore riduzione dei write off che hanno registrato il livello minimo degli ultimi 4 anni.

Nell'ambito della gestione del rischio di credito, il perimetro della copertura è stato ampliato sia in Luigi Lavazza sia nelle consociate includendo, per altro, anche Lavazza Japan e raggiungendo una copertura complessiva dei commercial consolidated receivables del 56% verso il 50% del precedente esercizio.

Nello specifico di Luigi Lavazza, le coperture per il mercato estero sono state ancora incrementate, raggiungendo un livello del 97% attraverso l'utilizzo di strumenti consolidati di mitigazione del rischio tra cui contratti assicurativi.

La totalità di queste azioni ha consentito di consolidare la solidità finanziaria del Gruppo con un adeguato equilibrio di rapporto tra crescita del fatturato e qualità del credito.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla maturity attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio continuo della Posizione Finanziaria Netta e della capacità di generare flussi di cassa, con particolare attenzione alla gestione operativa. Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA rappresenta un indicatore della capacità del Gruppo di far fronte ai debiti utilizzando la propria redditività operativa.

L'indicatore, basato sui dati di Bilancio, si attesta nel 2025 a 1,26, registrando un evidente miglioramento rispetto al valore di 1,64 rilevato nel 2024. Tale andamento riflette una riduzione della posizione finanziaria netta per 79 milioni di Euro e, parallelamente, un incremento dell'EBITDA pari a 28 milioni di Euro.

*Emilio e Giuseppe Lavazza  
al British Airways 1000 Kms World  
Championship Sports Car Race,  
fotografia, 29 settembre 1974*



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## RISCHI ESG COMPLIANCE – Environmental Social Governance

Nel corso del 2025, il Gruppo Luigi Lavazza S.p.A. ha introdotto volontariamente l'analisi di doppia materialità nel proprio processo di rendicontazione di sostenibilità, anticipando la compliance normativa rispetto agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Tale processo ha permesso di integrare l'annuale analisi degli impatti generati dal Gruppo su persone, ambiente e comunità locali con l'analisi finanziaria, identificando i rischi e le opportunità legati a temi di sostenibilità che potrebbero influenzare i flussi di cassa e le performance future del Gruppo ed essere pertanto materiali rispetto al business di Lavazza. L'analisi è stata condotta sul perimetro della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. considerando tutte le società da essa controllate e tutti gli aspetti ESG connessi alle due linee di business rilevanti per il Gruppo: la vendita di caffè e la commercializzazione delle macchinette da caffè.

L'analisi di doppia materialità si articola in due dimensioni complementari:

- la materialità di impatto considera gli effetti – positivi o negativi, attuali o potenziali – che le attività del Gruppo generano sulle persone e sull'ambiente, sia all'interno delle proprie operazioni sia lungo l'intera catena del valore, a monte e a valle;
- la materialità finanziaria valuta invece gli effetti che i temi di sostenibilità possono avere – o si prevede possano avere – sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, in termini di rischi e opportunità che influenzano lo sviluppo, la redditività, i flussi finanziari e l'accesso al capitale nel breve, medio e lungo termine. L'analisi dei rischi ESG è stata condotta di concerto con la funzione Enterprise Risk Management ed è integrata nel risk register del Gruppo.

Tem	Rischi	Opportunità
Cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi a monte della filiera che causano un aumento del costo del crudo. Eventi climatici nelle nostre attività aziendali che richiedono spese extra.	Opportunità economica/finanziaria e reputazionale derivante dallo sviluppo di prodotti e soluzioni a ridotto impatto ambientale.
Biodiversità		Opportunità economica/finanziaria e reputazionale derivante dall'accesso a sussidi per l'implementazione di pratiche agricole e agroforestali.
Forza Lavoro propria	Rischio reputazionale ed economico connesso ad un'eventuale non conformità rispetto alla normativa Direttiva UE 2023/970 sulla trasparenza retributiva.	
Lavoratori nella catena del valore	Rischio economico/finanziario, reputazionale e operativo derivante dal verificarsi di casi di lavoro minorile o forzato.	
Condotta delle imprese	Rischio economico/finanziario e reputazionale legato alla non-conformità e incertezza del quadro normativo in ambito ESG.	

Si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2025 per ulteriori approfondimenti.

## IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE, LA SICUREZZA, L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Nel 2025 è stata rinnovata la certificazione ISO 14001 e confermata la certificazione ISO 45001 del Sistema di Gestione Integrato per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente (SG-SSEA) di Gruppo, implementato in conformità con gli impegni sottoscritti nella Politica Corporate Health & Safety and Environment (HSE).

Il SG-SSEA, coordinato dalla Direzione HSE sulla base di linee guida Corporate e gestito attraverso un portale aziendale dedicato è in costante sviluppo ed espansione nelle diverse geografie. Nell'anno di riferimento, gli audit di terza parte hanno coinvolto il Centro Direzionale "Nuvola", l'Innovation & Training Center, Cofincaf S.p.A., gli stabilimenti di Torino, 1895 e Coffee Cave e Lavazza North America a West Chester (US), a questi si sono aggiunte due nuove sedi Commerciali italiane (Torre del Greco e Catania) con i rispettivi Training Center. Gli audit di terza parte non hanno messo in evidenza non conformità.

Le Unità Organizzative di Luigi Lavazza S.p.A. incluse nel SG-SSEA di Gruppo sono indicate nei rispettivi certificati ISO 14001 e ISO 45001, disponibili al pubblico attraverso il sito internet LVAZZAGROUP.com, unitamente alla Politica Corporate HSE recentemente aggiornata ed alle Politiche HSE locali.

I certificati ISO 14001 e ISO 45001 di Gruppo attualmente comprendono: Luigi Lavazza S.p.A. (Centro Direzionale Nuvola, l'Innovation Center, le aree Commerciali italiane, gli stabilimenti di Torino, Gattinara, Pozzilli e 1895, il Flagship Store di Milano), Lavazza Professional (UK) Ltd, Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd, Lavazza North America Inc., Carte Noire Operations S.a.s. e Cofincaf S.p.A..

Luigi Lavazza S.p.A. ha operato in conformità alle prescrizioni ed autorizzazioni ambientali (AIA per lo stabilimento di Torino e Gattinara e AUA per lo stabilimento di Pozzilli) propedeutiche all'utilizzo degli impianti produttivi. Non sono state prescritte né comminate sanzioni da parte degli Enti di controllo.

Sul fronte della sicurezza sul lavoro, nel corso dell'esercizio non si registrano infortuni di grave entità. Con riferimento all'area Operations di Luigi Lavazza S.p.A., presso gli stabilimenti di Pozzilli (IS) e Settimo T.se 1895 non si registrano infortuni rispettivamente dal settembre 2020 e dal settembre 2021. Nei restanti stabilimenti, invece, si sono registrati 15 casi di infortunio dei quali 8 in Italia (2 a Torino e 6 a Gattinara). Nel perimetro del Sistema di Gestione HSE di Gruppo, in ambito Out of Operations nel 2025 si sono registrati 7 infortuni.

Le risultanze dei processi rilevanti, derivanti dall'implementazione del SG-SSEA (audit interni, monitoraggi e sorveglianza, informazione e formazione, progetti di miglioramento, comunicazioni rilevanti, risultanze delle valutazioni dei rischi e degli aspetti ambientali ecc), sono state condivise con l'Alta Direzione nell'ambito delle riunioni di "riesame del SG-SSEA", coordinate dalla Direzione HSE che garantisce anche il flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs231/01.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo nel 2025 ha registrato importanti risultati grazie ad ingenti investimenti e al miglioramento organizzativo basato su una maggior vicinanza tra le funzioni ricerca e sviluppo impegnate sul prodotto con le diverse geografie in cui operano. Il percorso di potenziamento delle competenze in ambito packaging è proseguito sul fronte dei materiali sostenibili, proseguendo la roadmap del packaging riciclabile. È stata svolta un'attività di assessment rispetto ai nuovi requisiti imposti dal Regolamento PPWR per il mercato europeo con la partecipazione a diversi tavoli di lavoro sia a livello europeo (ReCyclclass, CEFLEX, ECF) che nazionale (Conai, UNI) con l'obiettivo di essere parte attiva nel percorso di definizione dei criteri di sostenibilità il cui rilascio è previsto tra il 2027 e il 2028.

Sempre lato packaging è stata avviata la mappatura che porterà nel 2026 a definire la governance e il processo di calcolo e pagamento dei contributi ambientali del packaging (EPR fees) sia a livello nazionale che nelle consociate.

Per accelerare lo sviluppo di caffè sempre più sostenibili, il 2025 ha visto uno slancio significativo rispetto alle iniziative avviate nel 2023 e 2024 riguardanti l'agricoltura rigenerativa, continuando a supportare i progetti in Brasile, Uganda e Cina. Questi progetti hanno reso disponibile caffè verde da agricoltura rigenerativa, in alcuni casi certificato dalla nuova certificazione RFA Regen Ag, disponibile per le attività di sviluppo prodotto.

Grazie al continuo aggiornamento nei principali Paesi di approvvigionamento della materia prima, negli ultimi mesi dell'anno sono stati ri-editati tutti gli standard di caffè verde.

Nel 2025 sono state avviate diverse attività volte a generare valore attraverso collaborazioni con enti e organizzazioni esterne, sia in ambito competitivo, sia precompetitivo.

In particolare, nell'ambito dell'Open Innovation, nel corso dell'anno è stata lanciata una Call for Ideas in collaborazione con l'Università di Torino, con l'obiettivo di selezionare – tra i 21 pitch presentati – 3 progetti di ricerca scientifica coerenti con la nostra roadmap R&D Food, orientati all'innovazione e alla risoluzione di problemi reali.

Le attività di Scientific Affairs and Research si sono concentrate sulla riduzione dei rischi legati ai contaminanti in sede ECF, tramite iniziative di coordinamento precompetitivo, posizionamenti tecnici e sottomissioni all'EFSA, con l'obiettivo di evitare regolamentazioni sfavorevoli. Continua inoltre la transizione agroecologica con il progetto ECOFFEE, che punta a minimizzare o eliminare l'uso di fitofarmaci, assicurare il rispetto dei MRL e promuovere pratiche sostenibili. Nell'ambito del progetto europeo BOLERO si rafforzano le conoscenze su resilienza e qualità del Robusta (innestato vs non innestato, profili sensoriali, VOC (Composti Organici Volatili) e caffeina).

La funzione design ha avviato progetti con la Scuola Politecnica di Design di Milano e con la Trentino Art Academy. In entrambi i casi, il brief chiedeva agli studenti di esplorare la ritualità del caffè del futuro per il brand Lavazza, nel contesto dei cambiamenti nelle tendenze di mercato e dell'evoluzione tecnologica.

## Il Sistema Tabli

Tabli, l'innovativo sistema presentato da Lavazza nel 2025, segna una vera rivoluzione nel mondo del caffè porzionato. I consumabili di Tabli sono dischetti di caffè macinato e pressato che mantengono la loro forma e possono essere manipolati senza nessun involucro o capsula: si tratta di caffè 100% puro, compresso in una forma solida e pronta all'uso, progettata appositamente per essere inserita nella macchina Tabli.

Il principale beneficio del sistema è la sostenibilità: le tab possono essere smaltite nell'umido/organico insieme agli scarti alimentari, eliminando completamente il problema del riciclo delle capsule tradizionali in plastica o alluminio.

Questi elementi portano parecchi vantaggi dei principali fattori di sostenibilità come LCA e circolarità rispetto a tutti gli altri sistemi Single Serve che richiedono un involucro funzionale.

I prodotti disponibili al lancio includono: Qualità Oro, Espresso Classico, Espresso Intenso ed Espresso Decaffeinato.

## Sviluppo

Il sistema Tabli rappresenta il frutto di una collaborazione multidisciplinare: la sua realizzazione ha richiesto lo sviluppo coordinato di tutti gli elementi necessari per dare vita a un sistema "single serve" davvero innovativo.

Sono stati sviluppati, oltre alla tab consumabile già descritta in precedenza, un nuovo packaging con una innovativa forma a cofanetto, in grado di coniugare una efficace conservazione del prodotto con la protezione meccanica, necessaria per proteggere la tab dalle sollecitazioni generate della catena logistica. L'unità al consumatore è composta da due vassoietti in polpa di carta contenenti 6 tab ciascuno racchiusi nella parte superiore da un flessibile in plastica. I vassoi si trovano all'interno di un astuccio in carta con apertura a cofanetto e angoli stondati che lo rende innovativo e lo posiziona in fascia premium. Tutto il packaging è costituito da materiali sostenibili, separabili e completamente riciclabili.

Inoltre, è stata progettata e perfezionata una nuova macchina erogatrice che unisce un design innovativo a un'esperienza d'uso coinvolgente per il consumatore. Il suo sistema di erogazione all'avanguardia consente di estrarre in modo efficiente e ottimale il caffè espresso dalla tab. L'obiettivo è stato quello di raggiungere un elevato livello qualitativo e offrire un'esperienza

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

01

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

sensoriale eccellente. Il team ha lavorato sulla costante ottimizzazione delle miscele e sulla definizione dei parametri ideali nei processi di tostatura e formatura delle tab, garantendo non solo un'esperienza di degustazione di alta qualità, ma anche la stabilità e l'affidabilità del processo produttivo e dell'interazione tra tab e macchina.

Per i motivi qui sopra descritti, lo sviluppo del progetto Tabli ha coinvolto tutte le aree dell'R&D, richiedendo un approccio integrato che comprendesse non solo la creazione del prodotto caffè, ma anche la progettazione di una nuova macchina e di una soluzione di packaging innovativa. Data la complessità delle variabili in gioco (prodotto-processo-packaging), è stato avviato un intenso programma di studi sulla conservabilità del prodotto. L'attività sperimentale ha portato alla definizione di nuovi fattori di accelerazione di shelf life, indispensabili per prevedere la durata del prodotto durante la fase di sviluppo. Ad oggi è stata validata una shelf life media di 12 mesi, con una ottima confidenza di estendere fino a 15 mesi. Le attività di ricerca attualmente in corso mirano a un'ulteriore estensione della durata di conservazione e ad una caratterizzazione ancora più spiccata del profilo sensoriale del prodotto.



## LANCI MACCHINE NEL 2025

### *Milk easy Plus*

Si tratta del nuovo cappuccinatore, sviluppato per essere abbinato alla macchina Tabli. Il progetto, basato sulla piattaforma tecnica dell'attuale Easy Milk, ha coinvolto una importante fase di design per consentire un abbinamento formale con la macchina tabli, una usabilità migliorata grazie alla nuova UI, una versatilità ai vertici della categoria avendo esteso il numero di ricettati preparabili, ed infine uno studio per ottimizzare le preparazioni dei lattini vegetali, che costituiscono un importante trend nel settore delle preparazioni con latte.

### *Macchina Beans to Cup Assoluta*

Con Assoluta è stata affrontata una delle principali criticità delle macchine automatiche: la variabilità del risultato in tazza. L'obiettivo era una resa costante e di alta qualità, indipendentemente dalla miscela utilizzata, riducendo al minimo la complessità per l'utente.

La macchina integra la Perfect Bean Match Technology, un sistema che calibra automaticamente i parametri di estrazione (temperatura, pressione, aroma, granulometria) in funzione della miscela Lavazza selezionata. Questo approccio elimina la necessità di regolazioni manuali, riduce gli sprechi e migliora la precisione del processo. Il sistema Supreme Foam, inoltre, consente la preparazione di ricette a base latte con una montatura fine e persistente, comparabile ai sistemi professionali, ma con un'interfaccia semplice e immediata. La macchina permette un'interazione utente evoluta, composta da un pannello capacitivo, un anello luminoso per il monitoraggio visivo e un'app connessa per la personalizzazione e il supporto operativo. Il design unisce estetica e funzionalità.

Assoluta è il risultato di un processo rigoroso, fatto di test, iterazioni e scelte tecniche precise. Ma, soprattutto, è il frutto di un lavoro corale: ingegneri, designer, sviluppatori e marketer hanno collaborato con il comune obiettivo di trasformare un'idea ambiziosa in una macchina concreta, capace di innovare davvero l'esperienza del caffè.

### *Macchina a capsule Elogy Barista (Nims S.p.A.)*

Elogy Barista è stato sviluppato per fare un passo avanti decisivo negli standard del caffè domestico. Una progettazione interamente italiana, sviluppata con e per Nims S.p.A.. Ogni dettaglio di design è pensato per riflettere l'anima professionale della macchina. Superfici e volumi definiti garantiscono stabilità e un'estetica pulita, mentre un'interfaccia moderna e intuitiva, dotata di gerarchia visiva, facilita l'esperienza utente e offre possibilità di personalizzazione. Con oltre 30 ricette tra caffè, cappuccino, latte macchiato, americano, veggio drink, preparazioni per bambini e molto altro, Elogy Barista porta a casa e in ufficio tutta la creatività e la qualità del bar. Calde, fredde, dessert, bevande alcoliche e base cioccolato: ogni preparazione è un viaggio nel gusto, con un tocco personale per un'esperienza davvero su misura. La tecnologia si fa alleata della semplicità: grazie all'interfaccia touch intuitiva, che permette di realizzare 9 bevande con un solo tocco e innumerevoli personalizzazioni grazie all'app dedicata.

Elogy Barista rappresenta l'ultimo step evolutivo in sinergia con altre macchine della gamma. Un approccio virtuoso che, facendo leva sulle competenze acquisite negli anni, ci permette di proseguire il percorso di miglioramento continuo, garantendo durabilità e qualità attraverso test di utilizzo costanti e ripetuti nel tempo.

### *Sistema Flavia: Macchina New Aroma*

La New Aroma è la nuova macchina del sistema Flavia (sistema multibeverage per il mondo uffici negli USA) molto compatta e all-in-one che offre qualità, varietà e comodità in ogni tazza con una footprint ridotta ed un prezzo accessibile. Questa macchina porta l'esperienza premium delle bevande Flavia nel mercato SOHO (Small Office, Home Office), ad oggi presidiato quasi in toto da Keurig Green Mountain Inc. con il sistema e le macchine KCup.

La New Aroma prepara tutto: dai caffè intensi e caldi alle bevande rinfrescanti servite con ghiaccio. Un'ampia gamma di opzioni, tra cui tè in foglia, latte macchiato, cioccolato e altre bevande speciali.

In abbinamento alla New Aroma sono state lanciate sul mercato anche 3 nuove referenze di caffè che per la prima volta consentono di preparare bevande caffè con dose da 12oz, cosa impossibile fino ad ora essendo il sistema Flavia storicamente limitato ad una dose massima di 9oz. Questo step-up di dose, consentito da una soluzione tecnica innovativa, permette di mantenere rilevanza del sistema Flavia anche in confronto con il competitor Kcup, che già da alcuni anni ha evoluto parte della sua gamma alle 12oz.

### *Sistema Flavia: Chill refresh adattato ad utilizzo con C600*

Sempre nell'ambito Flavia, il modulo per erogazione bevande fredde "Chill Refresh" attualmente fornito in abbinamento con la macchina medio di gamma C300 è stato adattato per essere utilizzato anche in abbinamento alla macchina C600. In tal modo per le installazioni a consumo di bevande fredde non intensivo viene reso disponibile un apparecchio più in linea con le necessità e con un costo decisamente inferiore. Obiettivo di questa operazione è l'aumento delle installazioni di Flavia che posso erogare bevande fredde, che sappiamo essere un importante driver negli stati uniti, in particolare nelle generazioni più giovani.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

02

**Prospetti contabili**  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

03

**Prospetti contabili**  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## LANCI FOOD 2025

### *Lavazza Tales of Italy food service*

Dopo il lancio nel 2024 delle tre miscele Galleria, Canal Grande e Trastevere, alcune delle quali contengono robusta fermentata che permette di ottenere un bouquet aromatico straordinario, nel 2025 abbiamo sviluppato e lanciato la nuova miscela Riviera di Chiaia. Questa estensione di gamma si posiziona nei dark roast e si caratterizza per una corposità eccellente e note intense di caramello e cioccolato.

### *Carte Noire Demi-Caffeiné*

Nel 2025 abbiamo introdotto sul mercato francese sia le soft pods che le capsule compatibili Nespresso®. Questi prodotti rispondono alle crescenti esigenze dei consumatori attenti all'assunzione di caffeina, offrendo un contenuto dimezzato rispetto al prodotto convenzionale. L'innovazione apre a nuovi target di consumatori e a nuovi momenti di consumo durante la giornata.

### *Qualità Oro Intenso*

Estensione di gamma del power brand Qualità Oro nei caffè dark roast 100% Arabica, disponibile in grani, macinato e capsule A Modo Mio. La famiglia Oro si allarga con una versione intensa, arricchendo l'offerta del brand.

### *Bevanda Eraclea Ginseng Plant Based*

Estensione di gamma delle bevande per il food service con la versione a base vegetale del prodotto di successo caffè al ginseng, rispondendo alla crescente domanda di alternative plant-based.

### *Soluzioni per la Cina*

Nel 2025 abbiamo rafforzato la presenza in Cina, sviluppando quattro limited edition dedicate ai coffee shop. Queste edizioni speciali sono state realizzate con caffè ottenuti da fermentazioni controllate, per offrire un profilo aromatico distintivo e utilizzare varietà iconiche particolarmente apprezzate nel Paese. E' stato introdotto un nuovo formato di lattina in grani per progetti speciali (dal Lamborghini al caffè dedicato a Sinner per Shanghai Masters e ATP Finals di Torino); sono state presentate due nuove varianti di liquid coffee concentrate, citrus & lemon e tiramisù e abbiamo lanciato 4 referenze nella categoria dei Drip Coffee per aumentare la penetrazione; infine abbiamo ampliato la gamma in grani di Tales of Italy, miscele BTB e prodotti dedicati a retailer ed e-commerce.

## IL PACKAGING NEL 2025

Anche in ambito “Packaging” l’anno 2025 è stato rilevante.

Il lavoro svolto quest’anno ha consentito di proseguire nella transizione verso packaging flessibili riciclabili, grazie anche agli investimenti sulle linee industriali per garantirne la compatibilità con i nuovi materiali. Sono inoltre stati sviluppati e validati nuovi metodi di verifica del packaging, capaci di individuare eventuali debolezze di tenuta dovute alle diverse modalità di trasporto che si possono presentare lungo la filiera distributiva.

Questi studi hanno permesso l’implementazione di accorgimenti sui packaging secondari con lo scopo di proteggere maggiormente il contenuto al loro interno. Nuove generazioni di materiali riciclabile, come il mono PE, sono state caratterizzate in laboratorio per permettere un ulteriore step di transizione al riciclabile che consenta una maggior facilità di riciclo, in accordo con la normativa PPWR, e performance tecniche migliori. Nel 2026 si prevede lo sviluppo di questi materiali e le prime prove di fattibilità su linee industriali.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita la valutazione di ulteriori soluzioni per rendere i packaging flessibili ancora più sostenibili nei prossimi anni. Particolare attenzione è stata rivolta alle alternative a base carta: alcune di queste hanno già raggiunto un buon livello di fattibilità, come dimostrano i sovra imballi testati con successo su specifiche linee produttive.

## TECHNICAL SERVICE

Nel 2025, il focus del Technical Service rimane saldamente ancorato alla soddisfazione del cliente, in continuità con gli anni precedenti. Tuttavia, l’anno trascorso si distingue per l’introduzione di importanti stream di lavoro finalizzati a un utilizzo ancora più efficace del capitale investito.

In particolare, è stata avviata la creazione e il monitoraggio di KPI specifici relativi alle tempistiche necessarie al ricondizionamento delle macchine, con l’obiettivo di ottimizzare i processi e ridurre i tempi di fermo.

Con lo stesso orientamento all’efficienza, è stata condotta un’analisi approfondita dei cespiti presenti a magazzino e della loro velocità di rotazione. Questo ha permesso di razionalizzare le scorte, riducendo il numero di macchine stoccate e mantenendo solo quelle di effettivo interesse strategico per il business. Tale approccio ha contribuito a liberare capitale investito e a migliorare la gestione operativa, garantendo una maggiore sostenibilità economica e una risposta più agile alle esigenze del mercato.



Mobile Bar alla Fiera di Milano,  
1952

## PRODUCT SUSTAINABILITY

In ambito Product Sustainability è stata svolta un’attività di assessment del portfolio packaging rispetto ai requisiti del Regolamento (UE) 2025/40 Packaging and Packaging Waster Regulation (PPWR) pubblicato a Gennaio 2025. L’attività di assessment è stata condotta in collaborazione con il team R&D Packaging & Materials e R&D Scientific and Regulatory Affairs con l’obiettivo di definire la Road map per la compliance con quanto richiesto da PPWR.

Parallelamente è stata svolta l’attività di partecipazione tecnica a working group sia a livello europeo (Recyclclass, CEFLEX, ECF) che nazionale (Conai, UNI) per contribuire in maniera attiva alla definizione degli atti secondari del Regolamento che definiscono i criteri tecnici da rispettare.

Questa attività è stata supportata dallo svolgimento di test di riciclabilità e di sorting con cui verificare gli aspetti più critici del portfolio packaging rispetto ai criteri in fase di definizione.

Nel 2025 Product Sustainability ha visto la partecipazione attiva al working group interno a Lavazza HQ per la definizione della governance di gestione del calcolo e del pagamento della Extended Producer Responsibility Fee (EPR) diventando il focal point a livello aziendale per questa attività. L’obiettivo è quello di definire nel 2026 un processo di governance in grado di ottimizzare l’attuale flusso di calcolo e di pagamento della EPR fee a livello di Lavazza Group. L’EPR fee ha visto infatti una crescente complessità negli ultimi anni sia per la modalità di calcolo del contributo con l’introduzione delle eco-modulated fees, che per l’estensione a nuove geografie.

È stato inoltre sviluppato un nuovo tool per misurare la circolarità e migliorare l’ecodesign delle macchine del caffè basato sui requisiti del recente Regolamento (UE) 2024/1781 ESPR. L’attività è stata svolta con i colleghi di R&D Macchine con l’obiettivo di essere a completo supporto della progettazione delle nuove macchine del caffè a partire dal 2026 per il miglioramento delle performance ambientali.

È stata inoltre avviata la partecipazione ai tavoli tecnici di Recyclclass sulla definizione delle linee guida europee per il riciclo delle plastiche negli oggetti elettrici ed elettronici.

In ambito Economia Circolare, in collaborazione con il Team HSE, prosegue l’attività di valutazione per la valorizzazione degli scarti di stabilimento con l’obiettivo di massimizzare i profitti dalla valorizzazione degli scarti e ridurre l’impatto ambientale.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d’esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il Gruppo Lavazza è un'azienda globale, che, con l'ultima acquisizione nel marzo 2023 in Francia di MaxiCoffee, conta un numero complessivo di oltre 5.800 di dipendenti, con quasi il 70% di impiegati presso le consociate estere. L'integrazione e lo sviluppo delle persone, considerate come la nostra risorsa principale, attraverso processi e politiche HR comuni, costituisce una delle priorità attuali e dei prossimi anni.

## Formazione

Lavazza supporta le persone nel loro sviluppo professionale e personale, fornendo opportunità di apprendimento per crescere all'interno dell'organizzazione. Accoglie le persone attraverso percorsi di *induction* su prodotti e processi e le accompagna nel loro percorso professionale, con iniziative formative di cittadinanza aziendale, opportunità di auto-sviluppo coerenti con i piani di crescita individuale e iniziative di famiglia professionale sull'efficacia dei team e su competenze specifiche, in linea con le priorità del business. Il Gruppo offre articolati cataloghi di offerta formativa, sia online che in presenza, per la costruzione delle competenze di base, valorizzando quelle interne attraverso il trasferimento di know-how specialistico, e con il supporto di collaborazioni esterne per acquisire sempre nuove skills strategiche per il mercato. L'obiettivo è quello di offrire un ambiente di lavoro e apprendimento in cui team interfunzionali e interculturali possano lavorare efficacemente e crescere continuamente.

Nel 2025 l'offerta formativa è stata rafforzata promuovendo iniziative finalizzate alla diffusione dei comportamenti manageriali in linea con i Valori del Gruppo. In particolare, per lo sviluppo di una leadership sempre più inclusiva e allineata ai valori aziendali, sono nate diverse nuove iniziative sul tema della Sicurezza Psicologica, Cultura dell'Errore e Growth Mindset.

Inoltre, sono stati rafforzati i programmi online di Corporate Citizenship (Global Induction, Artificial Intelligence Guidelines, Food Safety...), sviluppando contenuti con il supporto di esperti interni, in modo da raggiungere tutti i dipendenti del Gruppo. L'adozione di piattaforme digitali, disponibili on demand e multilingua, con contenuti sviluppati ad hoc, unitamente all'accesso ad ambienti quali LinkedIn Learning, ha registrato una buona partecipazione in tutte le geografie ed è stata particolarmente apprezzata come strumento di continuo aggiornamento professionale, grazie anche alla opportunità per i collaboratori di costruire percorsi personalizzati.



Gli uffici e il centro  
meccanografico dell'ala  
di Via Tollegno 5, anni '70 circa

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Temi gestionali/sindacali

Un'altra priorità del Gruppo è l'impegno nel coinvolgere le risorse umane nel conseguimento degli obiettivi aziendali e lo sviluppo di strumenti di partecipazione capaci di sviluppare il senso di appartenenza e favorire una crescita positiva dell'organizzazione. Alla fine del 2022 è stato rinnovato il contratto integrativo della sede per il triennio 2023-2025 con un importante momento negoziale che, confermando le buone relazioni tra azienda e organizzazioni sindacali, ha garantito al Personale del perimetro di Headquarter un contratto di secondo livello sempre più moderno e flessibile. Le previsioni riguardano circa 1.000 collaboratrici e collaboratori e copre gli aspetti legati ai piani di sviluppo del Gruppo, all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, alla valorizzazione delle persone e al welfare aziendale. Nel primo anno di applicazione, il Gruppo Lavazza ha esteso lo Smart Working, divenuto ora policy globale, e dando la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in modo agile fino a dieci giornate lavorative mensili e promuovendo l'utilizzo degli spazi aziendali come chiave di valorizzazione della collaborazione tra colleghi. Tra le novità, che si sono aggiunte alle significative azioni ed attività già esistenti, anche l'introduzione del "venerdì breve" per 15 venerdì nel periodo tra maggio e settembre, 16 ore annue di specifici permessi retribuiti per l'attività di "caregiving" per l'accompagnamento dei famigliari a visite mediche, nonché quattro ore annue per le visite veterinarie dei propri animali domestici. Inoltre, vengono aggiunti cinque giorni di congedo di paternità a carico dell'azienda che si occuperà della retribuzione e della contribuzione piena di queste giornate. In particolare, il primo esercizio del venerdì breve fattivamente avviato e svolto da maggio a settembre 2023, ha riscosso un alto gradimento da parte delle persone e si è dimostrato pienamente idoneo e compatibile con le modalità di lavoro e gli obiettivi di business.

È stato inoltre rinnovato il sistema incentivante per le persone sulla base degli indicatori finanziari e organizzativi, in modo da coinvolgerli nella strategia aziendale a medio e lungo termine. Il Premio per Obiettivi in questi anni ha premiato le performance del personale del Centro Direzionale arrivando, nel 2022, a toccare il proprio record in termini di importi erogati, sempre convertibili a discrezione del dipendente in servizi del pacchetto welfare.

Oltre a ciò, nell'estate del 2024 sono stati rinnovati anche i Contratti Integrativi relativi agli stabilimenti produttivi di Torino e Gattinara che hanno visto una lunga e partecipata fase negoziale che, grazie ad una proficua collaborazione con i sindacati, ha portato all'entrata in vigore di contratti di secondo livello moderni e adeguati alle necessità sia dell'azienda che delle persone. Elemento centrale dei rinnovi è stato il Premio Per Obiettivi che è stato rinnovato con una struttura coerente e sostenibile andando a premiare i risultati introdotti dai lavoratori, riferendoli agli obiettivi dell'azienda non solo da un punto di vista produttivo, ma anche economico. È stato introdotto il volontariato aziendale con una giornata di permessi specifici da utilizzare per attività di volontariato in associazioni ed enti selezionati. Infine, non è mancato l'ampiamiento dell'impianto di flessibilità organizzativa necessario per far fronte alle sempre più cangianti richieste produttive derivanti dal mercato.

## Reward e Compensation

Nel corso del 2025 si è consolidato ulteriormente il Lavazza Group Reward Framework, che ha introdotto una modalità integrata di gestione delle politiche retributive all'interno del Gruppo Lavazza, per garantire equità interna e allineamento al mercato del lavoro, in modo da attrarre talenti e mantenere e consolidare il coinvolgimento dell'intera organizzazione per sostenere la Business Strategy in linea con la Business Performance.

Il Lavazza Group Reward Framework è parte del Commitment del Gruppo Lavazza di assicurare a tutte le persone un trattamento equo e libero da discriminazioni in base a genere, etnia, razza, età, orientamento sessuale/affettivo, abilità (visibili o invisibili), nazionalità e qualsiasi altra caratteristica identitaria e/o personale.

Gli obiettivi principali del Lavazza Group Reward Framework possono essere così sintetizzati:

- fornire una metodologia e un approccio comune per un Gruppo sempre più internazionale;
- garantire equità interna e competitività dell'organizzazione rispetto al mercato del lavoro ed alle migliori pratiche di gestione e sviluppo;
- assicurare un continuo allineamento fra le Performance di Business, individuali e di team, e le priorità strategiche ed operative del Gruppo.

Sulla piattaforma SuccessFactors, i dipendenti in Italia hanno accesso ad un corso informativo che ha lo scopo di illustrare il Lavazza Group Reward Framework, approfondendo i diversi elementi e processi che guidano le politiche retributive all'interno del Gruppo Lavazza. Tale corso è stato progressivamente esteso ad altre geografie del Gruppo.

Sulla stessa piattaforma SuccessFactors, i dipendenti in Italia possono visualizzare il proprio Total Reward Statement (TRS), introdotto per fornire un'indicazione chiara ed immediata del valore del proprio pacchetto retributivo, comprensivo non solo degli elementi monetari fissi e variabili, ma anche dei benefit e dei servizi welfare aziendale offerti dall'Azienda. Si ottiene così un valore indicativo complessivo del pacchetto percepito su base annua e del relativo costo sostenuto dall'azienda.

## Internal Communication

Nel 2025 come coordinamento centrale, Internal Communications ha messo a disposizione alcuni strumenti e template di comunicazione già tradotti in 4 lingue e facilmente adattabili in testo e grafica dai singoli paesi. I template sono stati creati in parte direttamente da HQ e messi a disposizione di tutte le countries, altri sono stati resi tali partendo da progetti e best practice dei paesi stessi, altri ancora sono stati realizzati su richiesta di un singolo paese e messi a fattor comune.

La strategia di comunicazione prevede l'utilizzo della Global Intranet Weblend sulla quale le persone trovano contenuti interazionali a loro dedicati e contenuti "locali" (questi ultimi gestiti direttamente dai singoli paesi). Le guidelines per i contenuti sono quelle di fornire una reale esclusività ai dipendenti: informazioni in anteprima, approfondimenti non presenti online o su canali esterni, sconti promozioni e iniziative pensati apposta per loro.

I touchpoint sono suddivisi ciascuno per tipologia di contenuto e obiettivo specifico per evitare la ridondanza e massimizzare l'efficacia del piano editoriale, ad esempio i Totem (schermi presenti negli uffici) sono ad uso di comunicazioni legate ad eventi fruibili nel building, le mail da Internal Comms riportano contenuti "alti" e valoriali come i kick off di progetti di Gruppo e i Comunicati organizzativi, la Intranet riporta contenuti quotidiani, asset, policy, accesso ai portali e tutto ciò che è utile alla vita lavorativa. Le caselle mail tematiche trattano temi specifici o più "tecnici" come quelli inerenti all'amministrazione del personale, sempre rispettando le linee guida sul Linguaggio Inclusivo del Gruppo e il "Tone of voice" di Internal Comms Lavazza.

Gli eventi sono momenti di aggregazione e celebrazione, come il tradizionale San Luigi, che premia ogni anno le carriere in azienda di chi lavora nel Gruppo da 25 o 35 anni.

Durante l'anno si sono svolte tre Townhall WeBlend Cafè Global, la prima in presenza e poi fruibile dalla Intranet, le altre due in streaming, con contenuti raccontati direttamente dalle voci dei colleghi, dal CEO, dal Presidente e dalla Famiglia Lavazza. L'anno si conclude con gli eventi di dicembre: le Borse di studio in Italia, l'evento di Natale di HQ e i singoli eventi locali dei plant.

*Condividere, opere di Skizzo,  
2018*



### Cariche sociali

### Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

### Nota integrativa

### Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

03

### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

### Relazione del Collegio Sindacale

### Relazione della Società di Revisione

## Welfare

Nel 2025 sono continuate le iniziative di welfare&wellbeing principalmente relative ai pilastri fisico, emotivo e finanziario. Mettendosi in ascolto delle nostre persone, attraverso un lavoro di analisi dei bisogni latenti, è stato arricchito il programma di benessere con queste nuove iniziative.

Sul pilastro emotivo, è stata avviata una nuova collaborazione di supporto psicologico con Unobravo, offrendo un network molto ricco e allargato di professionisti. A supporto dei percorsi psicologici sono stati avviati diversi Webinar sul benessere mentale al fine di portare consapevolezza sul ben-essere per prenderci cura di noi stessi e degli altri, il potere delle emozioni e come riconoscere e affrontare l'ansia.

Sempre sul benessere emotivo, anche quest'anno, è stato avviato il Mental Health Day. Una giornata ricca di spunti e strumenti su come affrontare gli urti della vita. E' stato un invito a fermarsi, capire come far fronte in modo più efficace agli ostacoli, gli imprevisti e le incertezze della vita, oltre cheriflettere su quali risorse interne abbiamo, cosa ci ostacola e come utilizzare al meglio la consapevolezza.

La giornata è iniziata con uno speech iniziale a cura di un docente universitario esperto di neuroscienze ed è proseguita con dei laboratori esperienziali dai differenti temi quali, ad esempio, le relazioni che fanno stare bene, trovare il proprio "perché" o la gioia della sfida.

Pensiamo anche al tema del caregiving, che in collaborazione con alcuni enti, abbiamo fatto un webinar dal titolo "Caregiving in azienda: avere cura di chi si prende cura", di questo ruolo non facile ma anche un webinar con l'obiettivo di condividere gli ultimi aggiornamenti normativi e semplificare lo svolgimento di pratiche burocratiche e sanitarie per le prestazioni socio-sanitarie.

Si è continuato ad investire sulla prevenzione fisica con un webinar sulla longevity per sensibilizzare al movimento e alla corretta alimentazione, sono state avviate iniziative come la technogym check up, disponibile presso la Nuvola Gym per conoscere il proprio wellbeing age e sono state consapevolizzate le persone sulla prevenzione cardiovascolare soprattutto facendo conoscere le differenze di genere.

Un progetto che abbiamo avviato ha avuto come obiettivo diffondere sempre di più e in modo capillare il programma di wellbeing. Il progetto Time To Care Angels ha coinvolto alcune persone che in modo volontario, per attenzione e cura verso le persone, si sono offerte di contribuire a comunicare e far conoscere ai vari colleghi le iniziative nei momenti informali nelle pause caffè e pause pranzo.

## Diversity & Inclusion e GAP FREE

Nel 2025 il Gruppo Lavazza ha ulteriormente consolidato il proprio impegno verso la diversità, l'equità e l'inclusione, rafforzando il programma GAP FREE focalizzandosi sul pilastro strategico della cultura aziendale e della governance. L'obiettivo rimane quello di eliminare ogni forma di discriminazione e costruire un'organizzazione in cui ciascuna persona possa esprimere la propria autenticità, in linea con il Goal 5 – Parità di genere degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel 2025, la governance D&I si è rafforzata grazie all'attivazione, in tutte le consociate del Gruppo, del Local D&I Council: organo strategico e di indirizzo locale, complementare rispetto al Global D&I Council, composto da General Manager e Leadership Team, D&I Team locale e rappresentanti degli ERG (Employee Resource Groups). Questo ha permesso un monitoraggio sistematico e capillare dei progressi e l'individuazione di strumenti e azioni concrete per il raggiungimento di obiettivi specifici (e ulteriori rispetto a quelli di Gruppo) legati ad alcune geografie e culture.

Il 2025 ha segnato poi una tappa fondamentale a livello globale anche per il GAP FREE Day, che per la prima volta si è svolto in ogni consociata del Gruppo. Il GAP FREE Day è per Lavazza un'occasione per riflettere, condividere e agire sulla D&I attraverso un approccio corale che valorizza le unicità di ogni persona: un evento globale, che ogni country vive da una diversa prospettiva partendo dalle specifiche sensibilità e contesti locali. Un evento diffuso che sottolinea l'approccio "Glocal" del nostro Gruppo alla D&I: un'integrazione di priorità globali e specificità locali. In Francia, ad esempio, la giornata è stata dedicata all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, coinvolgendo le persone in attività presso gli ESAT (strutture che offrono lavoro e supporto a persone con disabilità) e lanciando iniziative come i "DUO-DAYS" per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Il concept dell'edizione italiana 2025, invece, "Diversity Makes Us Human", ha sottolineato come ogni storia e prospettiva arricchisca la comunità aziendale, promuovendo un ambiente di lavoro realmente inclusivo.

Nel 2025 sono state realizzate due nuove edizioni del programma CIYO (Coming Into Your Own) dell'Ashland Institute, coinvolgendo 24 donne da diversi Paesi in percorsi di sviluppo della leadership autentica e promozione di role-modelling femminile nell'organizzazione. Si è concluso inoltre lo Sponsorship Programme for Gender Balance, che tra il 2023 e il 2025 ha offerto a 17 colleghe italiane ed estere di comprovata performance, l'opportunità di ampliare il proprio network e le occasioni di crescita professionale, con il supporto diretto dei vertici aziendali.

Le attività di edu-sensibilizzazione restano centrali per promuovere consapevolezza e cambiamento culturale su D&I, pertanto sono proseguiti webinar ed eventi. Si segnalano in particolare le iniziative di sensibilizzazione portate avanti dai nostri Employee Resource Groups (ERGs), tra cui: un webinar promosso dall'ERG WeBlendFamily sul care-giving in azienda,

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

un workshop dedicato alla prospettiva maschile sull'equità di genere organizzato dall'ERG GenderBlender, ed una serie di podcast sul confronto intergenerazionale prodotto dall'ERG GenerActions. A queste si sono affiancate diverse altre iniziative, tra cui un evento organizzato in occasione dell'8 marzo, fruibile sia in presenza che da remoto, dedicato alla condivisione dei risultati emersi dall'analisi della certificazione EDGE e un webinar di diffusione e condivisione della nuova Anti-Harassment Policy Italia. Infine, nel 2025 in Italia è stato avviato un programma pilota sulla Sicurezza Psicologica che ha coinvolto oltre 200 people manager del dipartimento R&D-HQ.

Nel 2025 il Gruppo ha mantenuto e ampliato le certificazioni in materia di parità di genere, tra cui EDGE in tutte le maggiori consociate (Italia, Germania, Francia, UK, US) e la Certificazione Uni PDR 125:22 in Italia, confermando la solidità del proprio impegno, dimostrata dalle proprie politiche e processi inclusivi.

## Nuove Iniziative e Sviluppi

Nel 2025 il Gruppo Lavazza ha introdotto la Global Parental Policy, uno strumento di gruppo che garantisce a tutti i genitori – donne, uomini, in coppie etero o omogenitoriali, nuclei monogenitoriali, naturali o adottivi – con contratto diretto e a tempo indeterminato, almeno 8 settimane di congedo retribuito al 100% in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Questa policy, pensata per sostenere la genitorialità in tutte le sue forme e favorire una distribuzione più equa dei carichi di cura tra mamme e papà, si affianca (e non sostituisce) alle normative locali più favorevoli e rappresenta un passo concreto verso una cultura aziendale sempre più inclusiva e attenta alle persone.

Contestualmente, è stata pubblicata la nuova Anti-Harassment Policy Italia, che rafforza la tutela contro ogni forma di molestia e discriminazione sul luogo di lavoro. La policy, conforme alle più recenti normative nazionali e internazionali, introduce procedure chiare di segnalazione, la figura del Consigliere/a di Fiducia e un piano di formazione e informazione rivolto a tutte le persone Lavazza.

A conferma dell'impegno verso una D&I concreta e radicata nel territorio, nel 2025 sono state rinnovate le partnership con ValoreD, Libellula, DiverCity, AlxGirls e Torino Città per le Donne, realtà che collaborano attivamente con Lavazza per promuovere progetti di empowerment, inclusione, parità di genere e innovazione sociale. Queste collaborazioni strategiche permettono di ampliare l'impatto delle iniziative GAP FREE, favorendo la contaminazione di buone pratiche e la creazione di una rete virtuosa a sostegno della diversità e dell'inclusione.



Beppe e Pericle Lavazza in  
visita allo stabilimento di Corso  
Novara 59 in costruzione, 1956

La crescita del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è riconducibile in gran parte agli aumenti salariali legati all'ultimo rinnovo dei contratti nazionali che, in particolare sul perimetro Italia, sono risultati significativi nell'ultimo biennio. A questi si è aggiunta la politica salariale discrezionale aziendale con l'obiettivo di recuperare in parte gli effetti inflattivi sul potere d'acquisto dei dipendenti e di mantenere la competitività ed attrattività del Gruppo nei mercati di confronto e riferimento. Sul monte complessivo si aggiunge anche l'effetto di alcune acquisizioni, anche se di limitate dimensioni, nel perimetro della divisione ECS.

Parallelamente ai progetti di efficientamento organizzativo comunque realizzati, sono proseguite le politiche di assunzione, orientate al supporto dei progetti prioritari per il business e al rafforzamento delle competenze delle diverse funzioni. Tali iniziative si sono rese necessarie anche alla luce della crescente complessità derivante dalla dimensione globale del Gruppo, dallo sviluppo dei progetti di M&A, dalla necessità di sostenere la trasformazione digitale e dall'evoluzione del modello operativo che richiede una maggiore centralizzazione di processi ed attività strategiche.

Queste dinamiche, nel loro insieme, hanno contribuito al complessivo incremento del costo del personale registrato nell'esercizio.

I dati della presente sezione sono esposti in conformità a quanto disposto dai principi contabili italiani OIC.

## Andamento economico-finanziario della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A.

Il 2025 si configura come un anno particolarmente impegnativo, segnato da una crescita economica debole, persistenti tensioni geopolitiche e una crescente frammentazione dei mercati globali. Le politiche monetarie rimangono restrittive, in linea con le difficoltà già riscontrate nel 2024, mentre la volatilità dei mercati finanziari si mantiene su livelli elevati. Nonostante l'inflazione mostri segnali di rallentamento, essa continua a influenzare in modo significativo i costi legati alla trasformazione, al trasporto e alla distribuzione.

L'industria del caffè, in particolare, si trova ad affrontare sfide rilevanti: l'aumento dei prezzi delle materie prime, gli effetti del cambiamento climatico, la riduzione della produzione di Robusta e le crisi geopolitiche si sommano all'imminente applicazione di normative europee fondamentali come il Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) e il European Union Deforestation Regulation (EUDR).

In questo scenario complesso, Lavazza ha dimostrato grande resilienza e capacità di adattamento, riuscendo ad aumentare il margine lordo e a mantenere risultati solidi in termini di ricavi ed EBITDA. Questi risultati sono stati possibili grazie a una gestione oculata e a un costante impegno nell'innovazione dei processi e dei prodotti, confermando la solidità e la visione strategica dell'azienda anche in un contesto globale difficile.

Nel 2025 le quotazioni del caffè hanno continuato a mantenersi su livelli elevati e l'incremento dei costi delle materie prime ha inciso ulteriormente sui prezzi al consumo. La strategia adottata da Lavazza è stata orientata alla salvaguardia della profittabilità, garantendo la capacità di investimento e la tutela del personale, in linea con una gestione prudente e responsabile.

A fine 2025 la posizione finanziaria risulta in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con un incremento pari a 439,5 milioni di euro, dovuto principalmente agli effetti della fusione di Lavazza Capital S.r.l. avvenuta nel corso dell'anno.

Di seguito i principali dati economico-finanziari della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	2025	Incidenze %	2024	Incidenze %
RICAVI DI VENDITA	2.541,2	100,0%	2.040,2	100,0%
EBITDA	151,3	6,0%	139,0	6,8%
EBIT	51,6	2,0%	28,7	1,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	88,1	3,5%	61,1	3,0%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>73,4</b>	<b>2,9%</b>	<b>51,2</b>	<b>2,5%</b>
<hr/>				
CAPITALE CIRCOLARE NETTO	700,6		660,6	
attività immobilizzate nette	2.289,7		2.718,0	
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.990,3</b>		<b>3.378,6</b>	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	514,4		953,9	
PATRIMONIO NETTO	2.475,9		2.424,7	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.990,3</b>		<b>3.378,6</b>	
<hr/>				
INVESTIMENTI	60,9		46,1	
NUMERO DIPENDENTI	1.844		1.843	
<hr/>				
ROS	2,03%		1,41%	
ROI	4,52%		2,60%	
ROE	2,96%		2,11%	

# CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro	2025	Incidenze %	2024	Incidenze %	Variazioni	Variazioni %
Ricavi per vendite e prestazioni	2.541,2	100,0%	2.040,2	100,0%	501,0	24,6%
Altri ricavi e proventi	119,7	4,7%	113,9	5,6%	5,8	5,1%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>2.660,9</b>	<b>104,7%</b>	<b>2.154,1</b>	<b>105,6%</b>	<b>506,8</b>	<b>23,5%</b>
Costo del venduto	1.801,0	70,9%	1.320,2	64,7%	480,8	36,4%
Costi per servizi	435,0	17,1%	432,2	21,2%	2,8	0,6%
Altri costi	51,4	2,0%	48,6	2,4%	2,8	5,8%
<b>Totale costi esterni</b>	<b>2.287,4</b>	<b>90,0%</b>	<b>1.801,0</b>	<b>88,3%</b>	<b>486,4</b>	<b>27,0%</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>373,5</b>	<b>14,7%</b>	<b>353,1</b>	<b>17,3%</b>	<b>20,4</b>	<b>5,8%</b>
Costo del personale	222,2	8,7%	214,1	10,5%	8,1	3,8%
<b>EBITDA - Margine operativo lordo</b>	<b>151,3</b>	<b>6,0%</b>	<b>139,0</b>	<b>6,8%</b>	<b>12,3</b>	<b>8,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	96,4	3,8%	103,0	5,0%	(6,6)	(6,4%)
Accantonamenti	3,3	0,1%	7,3	0,4%	(4,0)	(54,8%)
EBIT - Risultato operativo	51,6	2,0%	28,7	1,4%	22,9	79,8%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	46,7	1,8%	52,2	2,6%	(5,5)	(10,5%)
Proventi (Oneri) finanziari	(10,2)	(0,4%)	(19,8)	(1,0%)	9,6	(48,5%)
Risultato prima delle imposte	88,1	3,5%	61,1	3,0%	27,0	44,2%
Imposte sul reddito	(14,7)	(0,6%)	(9,9)	(0,5%)	(4,8)	48,5%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>73,4</b>	<b>2,9%</b>	<b>51,2</b>	<b>2,5%</b>	<b>22,2</b>	<b>43,4%</b>

I **ricavi netti**, pari a Euro 2.660,9 milioni hanno registrato un aumento di 507 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Tale incremento è stato principalmente determinato dalle strategie di adeguamento dei prezzi adottate dal Gruppo nel periodo, le quali, pur comportando una contrazione dei volumi venduti, hanno consentito di ottenere un significativo miglioramento del fatturato. Le manovre di pricing si sono rese indispensabili per far fronte alle forti pressioni sui mercati e all'aumento dei costi delle materie prime; il risultato ottenuto testimonia la solidità delle strategie intraprese e l'efficacia della gestione operativa, confermando la capacità del Gruppo di reagire con tempestività ed efficienza alle sfide di mercato.

Il **risultato operativo (EBIT)** ha registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente attribuibile all'andamento positivo dei ricavi nel corso dell'anno. Questo risultato riflette la strategia aziendale adottata per salvaguardare i margini e fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime, che ha reso necessario l'introduzione di mirate manovre di pricing, unite a un rigoroso controllo di tutte le principali voci del conto economico e degli investimenti.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a Euro 88,1 milioni, evidenziando una crescita di Euro 27,0 milioni rispetto ai Euro 61,1 milioni dell'esercizio precedente.

Il **risultato dell'esercizio**, positivo per Euro 73,4 milioni, mostra un incremento di Euro 22,2 milioni rispetto al 2024, grazie agli effetti delle azioni strategiche sopra menzionate, parzialmente compensati dall'aumento delle imposte sul reddito.

L'andamento economico è analizzato in modo più dettagliato nella nota integrativa, nelle diverse sezioni dedicate.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro	2025	2024	Variazioni
Rimanenze	458,5	398,0	60,5
Crediti verso clienti	15,2	14,4	0,8
Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti	585,1	468,2	116,9
Crediti per imposte anticipate e tributari	68,8	62,3	6,5
Altri crediti e risconti attivi	30,8	35,8	(5,0)
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	0,3	(0,3)
<b>A. Totale attività operative</b>	<b>1.158,4</b>	<b>979,0</b>	<b>179,4</b>
Debiti verso fornitori	332,8	195,2	137,6
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	80,0	82,4	(2,4)
Debiti tributari e vs/ist.previdenziali	11,3	10,5	0,8
Altri debiti e risconti passivi	33,7	30,3	3,4
<b>B. Totale passività operative</b>	<b>457,8</b>	<b>318,4</b>	<b>139,4</b>
<b>C. Capitale circolante netto</b>	<b>700,6</b>	<b>660,6</b>	<b>40,0</b>
Immobilizzazioni immateriali	443,9	480,1	(36,2)
Immobilizzazioni materiali	328,3	326,8	1,5
Immobilizzazioni finanziarie	1.652,6	2.031,9	(379,3)
<b>D. Totale attività immobilizzate</b>	<b>2.424,8</b>	<b>2.838,8</b>	<b>(414,0)</b>
Fondi per rischi e oneri	125,3	109,9	15,4
Fondo trattamento di fine rapporto	9,8	10,9	(1,1)
<b>E. Totale passività immobilizzate</b>	<b>135,1</b>	<b>120,8</b>	<b>14,3</b>
<b>F. Totale attività immobilizzate nette</b>	<b>2.289,7</b>	<b>2.718,0</b>	<b>(428,3)</b>
<b>G. Totale capitale investito netto - Impieghi (C+F)</b>	<b>2.990,3</b>	<b>3.378,6</b>	<b>(388,3)</b>
Disponibilità liquide	(157,6)	(39,1)	(118,5)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(50,6)	197,5	(248,1)
Debiti finanziari	722,6	795,5	(72,9)
<b>H. Posizione finanziaria netta</b>	<b>514,4</b>	<b>953,9</b>	<b>(439,5)</b>
Capitale sociale	25,1	25,1	-
Riserve	716,3	699,5	16,8
Utili portati a nuovo	1.661,1	1.648,9	12,2
Risultato del periodo	73,4	51,2	22,2
<b>I. Patrimonio netto</b>	<b>2.475,9</b>	<b>2.424,7</b>	<b>51,2</b>
<b>L. Totale fonti (I+H)</b>	<b>2.990,3</b>	<b>3.378,6</b>	<b>(388,3)</b>

Il **capitale circolante netto**, pari a Euro 700,6 milioni, è in aumento di 40,0 milioni rispetto a Euro 660,6 milioni del 31 dicembre 2024. Tale variazione è attribuibile principalmente alle seguenti componenti:

- aumento delle rimanenze di magazzino per Euro 60,5 milioni, riconducibile ai prodotti finiti, la cui variazione di Euro 46,7 milioni, risente, per circa Euro 27 milioni, della componente del caffè crudo, significativamente influenzata dall'aumento dei prezzi e per Euro 20 milioni dell'effetto volume, sia del segmento Roast & Ground che di cups. L'aumento riflette prezzi di acquisto più elevati e una strategia di stock build sul prodotto finito in vista di un avvio 2026 particolarmente favorevole compensata da una diminuzione dei volumi di caffè crudo;
- aumento dei crediti verso clienti per Euro 0,8 milioni che riflette la quota di vendite non ancora incassate alla fine dell'esercizio, in crescita rispetto al 2024 grazie all'incremento delle vendite registrate nell'anno. Al 31 dicembre 2025, tutte le voci relative ai corrispettivi pagati ai clienti ed in particolare al riconoscimento di sconti e contributi promozionali, il cui impatto contabile economico viene contabilizzato in riduzione del valore complessivo del contratto, ovvero al netto dei ricavi e non tra i costi, sono state riclassificate all'interno della voce dei crediti anziché tra i debiti verso clienti. Al fine di garantire uniformità nei criteri di rappresentazione contabile e di una maggiore chiarezza nella lettura dei dati comparativi, sono state riclassificate anche le voci interessate al 31 dicembre 2024;
- aumento dei crediti verso imprese controllate e collegate per Euro 116,9 milioni, in cui sono stati rilevati, alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti attivi nei confronti del Gruppo IVS, derivanti dall'operazione di acquisizione, avvenuta nell'esercizio precedente, del 49% del capitale del Gruppo IVS da parte della società controllata ECS S.r.l.. Al fine di garantire una maggiore chiarezza e confrontabilità dell'informativa, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati;
- aumento dei crediti tributari per Euro 6,5 milioni;



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

02

**Prospetti contabili**  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

03

**Prospetti contabili**  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

- diminuzione degli altri crediti per Euro 5 milioni relativa principalmente agli anticipi a fornitori;
- aumento dei debiti verso fornitori per Euro 137,6 milioni dovuta principalmente ad una revisione delle condizioni di pagamento e ad una più attenta gestione dei fornitori. I dati comparativi al 31 dicembre 2024 hanno subito una variazione per via della riclassifica sopra menzionata nel commento relativo ai crediti;
- aumento di altri debiti per Euro 3,4 milioni relativi principalmente a debiti verso il personale, in particolare alle competenze retributive e del programma welfare aziendale.

Le **attività immobilizzate** sono pari ad Euro 2.424,8 milioni rispetto a Euro 2.838,8 milioni del 31 dicembre 2024.

Il decremento delle **immobilizzazioni immateriali** per Euro 36,2 milioni è principalmente legato a investimenti di software ad uso pluriennale e a costi per manutenzione su fabbricati di terzi per un totale di Euro 19,1 milioni, compensato dagli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 55,2 milioni.

L'incremento netto delle **immobilizzazioni materiali** di Euro 1,5 milioni, principalmente nelle categorie impianti e macchinari e attrezzature, è riconducibile ad un incremento degli investimenti totali al netto delle dismissioni pari a Euro 41,5 milioni compensati dagli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 40 milioni.

Il decremento delle **immobilizzazioni finanziarie** di Euro 379,3 milioni è riconducibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- decremento per Euro 376,6 milioni relativi alla fusione per incorporazione con effetti contabili alla data del 1° gennaio 2025 della Lavazza Capital S.r.l. i cui saldi sono confluiti nelle varie voci del Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A.;
- decremento valore di mercato degli strumenti derivati per Euro 9,2 milioni;
- svalutazione della partecipata E-Coffee Solutions S.r.l., per Euro 2,7 milioni, relativa alla riduzione di valore operata dalla società stessa per la quota detenuta in Lavazza Professional France S.a.s.;
- aumento di capitale nelle partecipazioni della Lavazza Do Brasil Ltda e della Lavazza Argentina S.A. per Euro 0,8 milioni;
- acquisizione delle quote della società Clubitaly S.p.A. per Euro 7,2 milioni e di titoli immobilizzati per Euro 0,3 milioni, a seguito della fusione per incorporazione, alla data del 1° gennaio 2025, della Lavazza Capital S.r.l. al socio unico Luigi Lavazza S.p.A.;
- aumento dei crediti finanziari per Euro 0,9 milioni verso le società del Gruppo.

I **fondi rischi ed oneri** aumentano per accantonamenti ai fondi per il personale, per vertenze legali, per oneri futuri legati a diverse fattispecie e per imposte differite, compensati dagli utilizzi a copertura degli oneri relativi.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 514,4 milioni, in miglioramento di Euro 439,5 milioni rispetto al 2024.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti in calce al rendiconto riclassificato della Luigi Lavazza S.p.A..

# RENDICONTO RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato dell'esercizio	73,4	51,2
Ammortamenti	95,2	100,4
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(1,1)	(0,9)
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	14,7	8,3
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	2,7	6,0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1,0	0,6
Variazione riserva OCFFA	(6,7)	(0,4)
Variazioni nelle voci del capitale circolante netto		
- rimanenze	(59,7)	(50,3)
- crediti verso clienti	(0,4)	108,9
- crediti verso altri e altre attività	(118,2)	(111,8)
- debiti verso fornitori	137,3	46,1
- debiti verso altri e altre passività	(2,3)	(49,5)
<b>Cash Flow generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>135,9</b>	<b>108,6</b>
Investimenti netti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(19,0)	(18,3)
- immobilizzazioni materiali	(41,9)	(27,8)
- partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre	(0,8)	(224,2)
- altre immobilizzazioni finanziarie	7,9	(3,0)
<b>Cash Flow generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(53,8)</b>	<b>(273,3)</b>
Dividendi pagati	(39,1)	(27,1)
<b>Cash Flow generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(39,1)</b>	<b>(27,1)</b>
Effetto netto della fusione	396,5	-
<b>Cash Flow netto del periodo</b>	<b>439,5</b>	<b>(191,8)</b>
<b>Attività / Passività finanziarie nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(953,9)</b>	<b>(762,1)</b>
<b>Attività / Passività finanziarie nette al termine dell'esercizio</b>	<b>(514,4)</b>	<b>(953,9)</b>

Il **flusso monetario netto** da attività operative è pari a 135,9 milioni di euro, risultato di fattori sia positivi sia negativi. Da una parte, la componente reddituale ammonta a 168,6 milioni di euro, includendo l'utile d'esercizio (73,4 milioni) e gli ammortamenti (95,2 milioni). Dall'altra, le voci del capitale circolante netto si sono ridotte, principalmente per la variazione dei debiti verso fornitori e altre passività (135,0 milioni), compensate dall'aumento dei crediti verso clienti e altre attività (118,6 milioni) e delle rimanenze (59,7 milioni).

Il **flusso monetario derivante dall'attività di investimento** presenta complessivamente un saldo netto negativo per Euro 53,8 milioni, composto principalmente da:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 19,0 milioni), principalmente attribuibili alla capitalizzazione di costi per progetti software ad uso pluriennale e a ricerche e sviluppo di nuovi modelli di macchine da caffè;
- investimenti netti in immobilizzazioni materiali (Euro 41,9 milioni), principalmente riferibili a potenziamenti ed innovazioni nelle linee ECO Tabli, oltre che revamping di linee esistenti, nuovi impianti di tostatura, nonché installazioni di macchine del sistema "Firma" nel settore OCS e di macchine espresso presso i bar nel settore Food Service;
- decremento netto delle partecipazioni in imprese di Gruppo, riconducibili a investimenti monetari in partecipazioni in imprese controllate principalmente riferibili all'aumento di capitale nelle partecipazioni di Lavazza Do Brasil Ltda e di Lavazza Argentina per Euro 0,8 milioni;
- altre immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 7,9 milioni principalmente riferibili all'effetto combinato del decremento degli strumenti finanziari derivati attivi per Euro 9,2 milioni e all'incremento di crediti finanziari per Euro 1,3 milioni.

In base a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti in essere alla data del 31.12.2025, tra la Luigi Lavazza S.p.A. e le società del Gruppo:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Crediti di natura commerciale:</b>			
Controllate dirette	518.610.880	382.544.665	136.066.215
Controllate indirette	24.742.925	33.418.474	(8.675.549)
Controllate dalla medesima controllante	825.463	833.541	(8.078)
Collegate	9.245.221	8.237.133	1.008.088
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>553.424.489</b>	<b>425.033.813</b>	<b>128.390.676</b>
<b>Crediti di natura finanziaria:</b>			
Controllate dirette	6.992.958	10.548.456	(3.555.498)
Controllate indirette	540.308	1.139.052	(598.744)
Controllate dalla medesima controllante	51.018	103.295	(52.277)
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>7.584.284</b>	<b>11.790.803</b>	<b>(4.206.519)</b>
<b>Totale</b>	<b>561.008.773</b>	<b>436.824.616</b>	<b>124.184.157</b>

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Debiti di natura commerciale:</b>			
Controllate dirette	30.072.957	21.435.987	8.636.970
Controllate indirette	40.945.379	51.359.944	(10.414.565)
Controllate dalla medesima controllante	4.134.120	4.357.333	(223.213)
Collegate	1.437.490	874.636	562.854
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>76.589.946</b>	<b>78.027.900</b>	<b>(1.437.954)</b>
<b>Debiti di natura finanziaria:</b>			
Controllate dirette	247.552.550	192.460.960	55.091.590
Controllate indirette	41.408.697	36.169.767	5.238.930
Controllate dalla medesima controllante	1.943.227	1.178.805	764.422
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>290.904.474</b>	<b>229.809.532</b>	<b>61.094.942</b>
<b>Totale</b>	<b>367.494.420</b>	<b>307.837.432</b>	<b>59.656.988</b>

	Ricavi delle vendite	Altri ricavi	Totale
Controllante	-	25.000	25.000
Controllate dirette	1.164.730.744	136.359.599	1.301.090.343
Controllate indirette	74.737.148	9.475.175	84.212.323
Controllate dalla medesima controllante	185.457	782.067	967.524
Collegate	88.262.577	772.003	89.034.580
<b>Totale</b>	<b>1.327.915.926</b>	<b>147.413.844</b>	<b>1.475.329.770</b>

	Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per oneri diversi di gestione	Costi per oneri finanziari	Totale
Controllante	-	340.101	2.877	-	342.978
Controllate dirette	424.104	19.926.941	56.586	3.747.496	24.155.127
Controllate Indirette	63.150.005	44.636.913	5.008	500.089	108.292.015
Collegate	39.522	864.187	19.093	-	922.802
Controllate dalla medesima controllante	-	6.690.774	133.122	48.775	6.872.671
<b>Totale</b>	<b>63.613.631</b>	<b>72.458.916</b>	<b>216.686</b>	<b>4.296.360</b>	<b>140.585.593</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa al Bilancio della Luigi Lavazza S.p.A..

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. detiene n. 2.499.998 azioni proprie del valore nominale di 1 Euro cadauna interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo non possiede e non ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni della Società controllante.

La Capogruppo non ha istituito nel 2025 sedi secondarie.

La Luigi Lavazza S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al consolidato nazionale fiscale congiuntamente alla controllante e consolidante Finlav S.p.A..

Vi informiamo che, per quanto attiene la compliance alla normativa privacy, la Luigi Lavazza S.p.A. ha provveduto alle attività di assesment utili all'adeguamento alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

## INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate mentre non è soggetta alla medesima attività da parte della controllante Finlav S.p.A..

San Tommaso 10,  
2023



## CORPORATE GOVERNANCE

Luigi Lavazza S.p.A. ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è esercitato dalla società di revisione. Il sistema di corporate governance è articolato in base alla normativa generale, allo statuto sociale, al Codice Etico e alla normativa interna del Gruppo Lavazza.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance. Ad esso sono attribuiti i più ampi poteri di gestione della società e quelli di indirizzo strategico della Luigi Lavazza S.p.A. e dell'intero Gruppo Lavazza, che ad essa fa capo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello statuto, infatti, al Consiglio di Amministrazione è riservata la competenza circa le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da tredici membri, fra i quali figurano cinque amministratori muniti dei requisiti di indipendenza. Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione terminerà con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025. Alla guida del Consiglio di Amministrazione c'è il Presidente Giuseppe Lavazza, subentrato nel 2023 al suo predecessore Alberto Lavazza, che è stato a sua volta nominato Presidente Onorario. Il Presidente è affiancato dal Vicepresidente Marco Lavazza. All'amministratore delegato Antonio Baravalle sono stati delegati ampi poteri di gestione della società.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due comitati con funzioni informative, consultive, propositive e istruttorie: (i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio che riguardano l'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché la sua efficacia ed efficienza e, più in generale, la valutazione dei principali rischi aziendali (ivi compresi quelli legati al tema della sostenibilità) e in quelle relative al processo di approvazione del Bilancio, e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazioni, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio riguardanti la selezione delle competenze professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna e la remunerazione degli amministratori e dei manager.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo al quale spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il mandato dell'attuale Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2027.

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027 è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC). La società di revisione è nominata in conformità allo statuto dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale e svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., anche con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, si pone al vertice dell'organizzazione che sovrintende alla sostenibilità del Gruppo Lavazza. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, approva ogni anno il Bilancio di Sostenibilità e definisce le strategie del gruppo per il raggiungimento dei propri obiettivi di successo sostenibile.

Il ruolo di gestione, pianificazione e programmazione delle iniziative di sostenibilità, nell'ambito degli obiettivi e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, è affidato alla Direzione Innovation, Sustainability & Institutional Relations, creata nel 2025 e affidata al Chief Innovation, Sustainability & Institutional Relations Officer, a riporto del Chief Executive Officer (CEO). Il Group Sustainability Director, a riporto del Chief Innovation, Sustainability & Institutional Relations Officer, riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore Delegato e ad altri componenti del Top Management in merito alle attività svolte dalla Direzione e al relativo avanzamento. La Direzione promuove tra le diverse funzioni aziendali l'adozione e l'integrazione dei principi di Corporate Responsibility nelle strategie e nei processi di business aziendali.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione dei temi di sostenibilità a livello di Gruppo, nel 2019 è stato istituito l'Institutional Relations & Sustainability Global Network, un tavolo di lavoro composto dagli incaricati della Direzione Innovation, Sustainability & Institutional Relations presso la Capogruppo e dai rappresentanti delle principali società controllate, in un'ottica di empowerment e di continua collaborazione.

## CODICE ETICO DI GRUPPO

Il Gruppo Lavazza adotta un Codice Etico, che recepisce i valori (Authenticity, Passion for Excellence, Responsibility, Inventiveness) e la declinazione dei principi etici di alto livello agli stessi collegati, ritenuti necessari ed imprescindibili per operare all'interno del mercato e per impostare corrette, autentiche e trasparenti relazioni con stakeholder nazionali ed internazionali.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 relativo alla "Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", fin dal 2006 la Luigi Lavazza S.p.A. ha adottato e successivamente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto decreto. Il Modello 231 è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto o a intervenute modifiche sul piano organizzativo, operativo o di business.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, e di curarne l'aggiornamento, è stato attribuito ad un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. In particolare, al fine di garantire una maggiore effettività dei controlli sull'efficacia del Modello 231 adottato, il Consiglio di Amministrazione della Luigi Lavazza S.p.A. ha ritenuto opportuno individuare un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da tre componenti (due membri interni dirigenti della Luigi Lavazza S.p.A. ed un membro esterno, in qualità di Presidente), che soddisfi i requisiti di autonomia e indipendenza, onorabilità, professionalità e continuità di azione.

Sono attualmente membri dell'Organismo di Vigilanza l'avv. Alessandro De Nicola (Presidente), avv. Simona Musso (Chief Legal Officer e General Counsel) e dott. Maurizio Virano (Chief Internal Auditor).

L'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito allo stato di fatto sull'attuazione del Modello 231 e gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, attraverso una relazione semestrale scritta, indirizzata anche al Collegio Sindacale, nella quale vengono illustrate le attività di monitoraggio svolte, le criticità emerse e gli eventuali interventi correttivi e/o migliorativi opportuni per l'implementazione del Modello 231.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico, costituiscono parti integranti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR). La Parte Generale del Modello 231 è pubblicata sul sito [www.lavazzagroup.com](http://www.lavazzagroup.com), mentre le Parti Speciali, relative ai reati-presupposto ritenuti potenzialmente rilevanti, sono pubblicate sul portale aziendale.

Sono previste sessioni obbligatorie di training online volte all'approfondimento della tematica 231.

## SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

In aggiunta ai canali già adottati per la gestione delle segnalazioni 231 (di cui all'Allegato V al Modello 231), in conformità con quanto previsto dalla Direttiva UE 1939/2019 (così come recepita dalle legislazioni locali nei Paesi in cui il Gruppo opera) è stato implementato un sistema di Gruppo per la gestione delle segnalazioni, disciplinato da un'apposita policy in materia di Whistleblowing pubblicata sulla Intranet aziendale e sul sito corporate.

I soggetti legittimati ad effettuare la segnalazione, nonché le condotte che possono essere oggetto di segnalazione, sono più ampi rispetto a quanto previsto dalla normativa Whistleblowing. Il Gruppo Lavazza, infatti, supporta e incoraggia chiunque, interno o esterno al Gruppo, intenda segnalare, in forma identificata o anonima, sia una violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo, sia violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (ove applicabile), del Codice Etico, delle politiche e delle procedure del Gruppo e, in generale, potenziali violazioni di leggi e regolamenti. Ciò include anche le "Segnalazioni Ordinarie", ovvero segnalazioni di comportamenti, atti od omissioni che possano comportare un danno agli interessi e al valore del Gruppo Lavazza.

Per la gestione delle segnalazioni, il Gruppo Lavazza ha messo a disposizione specifici canali (piattaforma online, linea telefonica dedicata, email, posta ordinaria, incontro di persona).

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

È stato definito un Programma di Compliance Antitrust, volto all'identificazione e valutazione di uno specifico rischio antitrust, il cui fine è rinnovare e rafforzare l'impegno al pieno rispetto delle norme a tutela della concorrenza, già sancito nel Codice Etico di Gruppo come principio fondante dell'etica degli affari e del sistema valoriale del Gruppo Lavazza.

Elementi centrali del Programma di Compliance Antitrust sono: il Manuale Antitrust, strumento di consultazione ad uso e beneficio di coloro che intrattengono, per conto delle società del Gruppo, rapporti con concorrenti, clienti, fornitori e altri stakeholders, e l'Antitrust Compliance Officer di Gruppo ("ACO"), primo punto di riferimento - assieme ai Local Antitrust Coordinator delle consociate, ove presenti - dei dipendenti in caso di dubbio circa la compatibilità di un certo comportamento con il diritto della concorrenza.

Sono attivati training formativi/di approfondimento riguardo la tematica antitrust, sia online, sia in presenza.

Visita guidata alle opere  
di street art TOWard 2030,  
luglio 2020



# PROGETTO DI COMPLIANCE INTEGRATA

È stato avviato un programma di compliance integrata a livello di Gruppo, che prevede il disegno e la costruzione di un modello volto a individuare, misurare, monitorare e gestire i rischi di non conformità normativa ai quali la società e il Gruppo Lavazza risultano complessivamente esposti. Il programma mira a mettere in relazione le varie componenti del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), abilitando le opportunità di miglioramento nel presidio complessivo dei rischi di non conformità legale, anche attraverso una semplificazione ed una maggiore efficienza operativa delle attività e dei flussi informativi, nonché una maggiore qualità delle informazioni sui rischi, riducendo le ridondanze dei controlli all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il progetto parte dall'obiettivo di superare il tradizionale approccio alla compliance «*per silos*» per costruire un sistema – realmente integrato e digitale - che coinvolga tutti gli stakeholder: la funzione Compliance, i vari specialisti che nell'esercizio del loro ruolo assicurano l'esistenza di controlli e presidi (i Compliance Specialist) e gli altri attori del SCIGR (Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi). L'obiettivo è, tra l'altro, la definizione di metriche valutative condivise, un glossario comune, workflow e reporting plans periodici e integrati ai vertici aziendali.

Dal punto di vista metodologico, l'attività di compliance integrata parte dalla definizione e aggiornamento periodico degli ambiti di compliance, ovvero del perimetro normativo di riferimento dal quale sorgono i principali rischi di non conformità per la Società e per il Gruppo (Compliance Area), proseguendo con l'individuazione, per ciascuna area, del rispettivo Compliance Specialist e con una ricognizione complessiva dei presidi di compliance attualmente in essere. Questo consente di effettuare una valutazione complessiva del rischio di non conformità legale (*compliance risk assessment*), tenuto conto dei presidi che la società ha posto in essere per prevenire o mitigare tali rischi (valutazione del *rischio inerente* e del *rischio residuo*).

A febbraio 2024 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le *Integrated Compliance Model Guidelines*, ovvero il documento che guida il Gruppo Lavazza nell'implementazione del Modello di Compliance Integrata come fin qui rappresentato.

In particolare, il Modello di Compliance Integrata è concepito in modo da garantire che:

- i principali rischi di non conformità siano identificati, valutati, misurati e monitorati in modo tempestivo ed efficace;
- le azioni intraprese per mitigare i rischi di non conformità, inclusi i controlli, siano efficaci ed adeguate alla propensione al rischio del Gruppo;
- siano in atto e debitamente applicati una cultura dei "controlli di primo livello" e un approccio integrato ai "controlli di secondo livello", che includa metodologie, flussi di lavoro e strumenti condivisi;
- esista e funzioni correttamente una "famiglia professionale" che comprenda tutti i Compliance Specialist;
- la conoscenza della compliance sia debitamente diffusa, attraverso iniziative di formazione e comunicazione, creando una "cultura della Compliance" all'interno del Gruppo Lavazza;
- il Modello di Compliance Integrata sia soggetto a miglioramento continuo;
- i processi del Modello di Compliance Integrata siano tracciati e trasparenti.

Nel corso del 2025 il Modello di Compliance Integrata è stato applicato (*roll-out* del modello) non solo alla Luigi Lavazza S.p.A. ma anche alle società controllate Lavazza Coffee (UK) Ltd (UK) e Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H. (Germania), tenuto conto delle caratteristiche e delle esigenze legate ai modelli operativi e organizzativi locali, nonché delle normative dei paesi. Il *roll-out* del modello è stato avviato anche per le società controllate francesi Lavazza France S.a.s. e Carte Noire S.a.s.. Nel corso del 2026 si procederà con l'estensione graduale del Modello verso ulteriori controllate, a partire da Lavazza North America (USA) e Kicking Horse Coffee Co.Ltd (Canada).

Nella messa a terra del Progetto di Compliance Integrata, rilevante è il ruolo attribuito alla Funzione Compliance della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. che, oltre a svolgere un ruolo di regia e coordinamento dei vari Compliance Specialist e di interlocuzione con il vertice aziendale, monitora l'evoluzione normativa, valuta gli impatti delle nuove norme sul business e sulle attività del Gruppo e ne garantisce la compliance.

Nel corso dell'esercizio la Società ha dedicato risorse significative, sia in termini economici sia organizzativi, alla predisposizione delle attività necessarie a garantire la conformità ai requisiti previsti dal Regolamento (UE) 1115/2023 relativo alla deforestazione (EUDR). Alla luce del rinvio dell'entrata in vigore della normativa e delle modifiche al testo del Regolamento annunciate dalle Istituzioni europee per il 2026, la Società proseguirà nell'affinamento del modello operativo e organizzativo, così da assicurare la piena prontezza all'avvio del nuovo regime normativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre formalmente individuato la funzione Compliance quale struttura responsabile dell'esistenza, adeguatezza e mantenimento del sistema di conformità all'EUDR, come previsto dal quadro regolamentare vigente. Tali attribuzioni e i relativi poteri sono stati inoltre conferiti mediante idonea procura alla persona incaricata.

Con riferimento alla compliance ESG, il Dipartimento Innovation, Sustainability & Institutional Relations svolge attività di monitoraggio delle principali evoluzioni normative nazionali ed europee, rappresentando altresì il Gruppo Lavazza nei principali tavoli di lavoro nazionali ed internazionali di settore come, ad esempio, la European Coffee Federation.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

L'obiettivo è quello di garantire un presidio costante rispetto all'aderenza e agli impatti che la legislazione attuale ed emergente possono avere sul business. In questo modo, il Gruppo riesce ad avere una visione completa e sempre aggiornata, così da potersi dotare degli strumenti adeguati a rispondere ai requisiti normativi. Allo stesso modo, la rispondenza ai più alti standard volontari di sostenibilità, insieme all'aderenza alle norme ISO 14001 e ISO 45001, è garantita dal continuo supporto della funzione IR&S ai Dipartimenti interessati.

## ESG COMPLIANCE

La funzione Institutional Relations opera all'interno del Dipartimento Innovation, Sustainability & Institutional Relations, e di concerto con la funzione Compliance, svolge attività di monitoraggio delle principali evoluzioni normative nazionali ed europee in ambito ESG. La funzione si occupa infatti di rappresentare il Gruppo Lavazza nei principali tavoli di lavoro nazionali ed internazionali di settore come, ad esempio, la European Coffee Federation.

L'obiettivo è garantire un presidio costante rispetto alla conformità normativa attuale ed emergente. In questo modo, il Gruppo riesce ad avere una visione completa e sempre aggiornata. Allo stesso modo, la funzione Sustainability supporta il Gruppo attraverso un lavoro cross-funzionale nell'aderenza a norme ISO, certificazioni e rating che il Gruppo ha deciso di adottare.

Stabilimento Lavazza del 1923  
con abitazione soprastante,  
fotografia, 1950



# MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

Il Gruppo si è dotato di un Modello Organizzativo Privacy fondato sulla definizione di ruoli e responsabilità nel trattamento dei dati personali. Sono previste nomine per coloro che ricoprono ruoli previsti nel Modello Organizzativo Privacy (MOP) nell'ambito di tutte le Consociate del Gruppo, a titolo esemplificativo Privacy manager, Referenti interni, Focal Point Privacy e Data Protection Officer (DPO) locali.

Il Consiglio di Amministrazione della Luigi Lavazza S.p.A. ha provveduto ad individuare, nell'ambito dell'organizzazione, un Data Protection Officer di Gruppo (DPO) per il miglior coordinamento, a livello di Gruppo, degli adempimenti di legge, nonché per il controllo e il monitoraggio sull'applicazione delle norme del Regolamento Europeo in materia di trattamento di dati personali e delle policy e procedure aziendali adottate in materia di Privacy.

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività di assessment gestite anche attraverso "visite on site" presso le Consociate del Gruppo. In particolare, sono state condotte attività di mappatura e revisione dei trattamenti, descritti nel registro oggetto di continuo aggiornamento, e relative analisi e valutazione di impatto del rischio (DPIA) nonché bilanciamento degli interessi (LIA); sono continuamente verificati i flussi operativi per l'esercizio dei diritti degli interessati al fine di gestirli secondo i requisiti del Regolamento Europeo (GDPR); vengono periodicamente revisionate le Policy e le Procedure Privacy nonché le Informativa (a titolo esemplificativo Dipendenti, Videosorveglianza, Visitatori); sono state effettuate attività finalizzate a firmare le DPA (Data Processing Agreement) con i fornitori, coinvolti nel trattamento dei dati personali in qualità di Responsabili esterni; vengono valutati e gestiti i Data Breach, ovvero una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; vengono continuamente monitorati i siti web corporate per verificare le Policy ed i template di raccolta dati; vengono sistematicamente valutate le attività proposte dalle Direzioni/funzioni aziendali aventi per oggetto il trattamento dei dati personali in modo da realizzarle in conformità al Regolamento Europeo (GDPR); viene continuamente verificata l'adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative per il presidio del rischio.

Il progetto relativo alla definizione del periodo di conservazione dei dati personali riveste particolare importanza per il forte impatto sui sistemi informativi aziendali derivante dalla cancellazione dei dati.

La tenuta del registro dei trattamenti, analisi e valutazione di impatto del rischio (DPIA), richieste degli interessati, data breach nonché della documentazione afferente al Modello Organizzativo Privacy (MOP) avviene attraverso un nuovo Tool Privacy "GO" di cui si è dotato il Gruppo a pieno regime nel 2025 in sostituzione di un altro Tool utilizzato a partire dal 2018. Sono previste sessioni formative online di approfondimento sulla tematica Privacy nonché sessioni ad hoc per le varie Direzioni e funzioni aziendali. Nel corso del 2025 è proseguito il completamento del nuovo corso di formazione, realizzato internamente nel 2024, sulle tematiche di trattamento dati personali da erogare alla popolazione aziendale, in sostituzione di quello utilizzato ed erogato a partire dal 2018.

Nel 2025 è proseguito l'assessment sulla protezione dei dati personali per il Gruppo MaxiCoffee, al fine di allinearli all'approccio del Gruppo Lavazza in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali.

Con l'entrata in vigore nel 2025 del Regolamento Europeo Data Act si sono introdotte le richieste di accesso e portabilità dei soggetti dei dati trattati attraverso i dispositivi connessi di Lavazza, al riguardo si è intervenuti per implementare sistemi automatici sulle App Lavazza per consentire ai possessori di dispositivi connessi di esercitare i diritti previsti dal Data Act e dal GDPR.

È inoltre proseguito nel 2025 il presidio multifunzionale tramite un Comitato dedicato, istituito nel corso del 2024, con l'obiettivo di valutare e gestire le crescenti problematiche relative all'Intelligenza Artificiale.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# COMPLIANCE FISCALE TAX CONTROL FRAMEWORK

In data 28 dicembre 2022 la Luigi Lavazza S.p.A. è stata ammessa con decorrenza dall'esercizio fiscale 2021 al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative Compliance) dall'Agenzia delle Entrate, istituito con il Decreto 128/2015.

La Società predispone annualmente la Relazione sul Tax Control Framework ai sensi dell'art. 4, co. 2 del D.Lgs. 128/2015 che viene presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e contenente un esame delle attività di controllo svolte e i relativi esiti in relazione all'efficacia dei presidi di controllo al rischio fiscale, nonché possibili azioni di rimedio ed altre informazioni rilevanti, che, in ottemperanza ai doveri di comunicazione e trasparenza, viene altresì trasmessa all'Agenzia delle Entrate.

La Luigi Lavazza S.p.A. figura nell'elenco delle società ammesse al regime di Adempimento Collaborativo pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

La Luigi Lavazza S.p.A. gode inoltre dal 2020 dello status di Operatore Doganale Certificato (AEO Full) nell'ambito del percorso di compliance integrata in ambito fiscale volto all'individuazione, gestione e mitigazione dei rischi fiscali, di frode e doganali.

# CYBERSECURITY

Il contesto globale mostra come i rischi informatici siano in continua evoluzione, alimentati dalla crescente sofisticazione degli attacchi e dall'emergere di nuove tecnologie. In questo scenario complesso, il Gruppo Lavazza considera la cybersecurity un elemento strategico per garantire la continuità operativa, la protezione dei dati e la salvaguardia della propria reputazione. L'esposizione ai rischi cyber deriva principalmente da tre fattori: il comportamento umano e l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali, la dipendenza dalla supply chain e dai fornitori terzi, e l'emergere di minacce avanzate legate a tecnologie come l'intelligenza artificiale.

Gli impatti potenziali includono l'interruzione dei servizi critici, la violazione o perdita di dati sensibili, danni reputazionali, sanzioni legate alla non conformità normativa — come quelle previste dalla direttiva NIS2 — e costi elevati per la gestione e il ripristino a seguito di incidenti.

Per far fronte a questo scenario, il Gruppo ha adottato un modello di governance integrato che assicura un presidio costante della sicurezza informatica e un allineamento alle best practice internazionali. Tale modello si basa su una responsabilità trasversale condivisa tra funzioni di business e IT e sull'operatività di comitati di governance dedicati al monitoraggio dei rischi, delle performance e della compliance.

Nel 2025 in particolare Lavazza ha consolidato la propria postura di sicurezza attraverso iniziative mirate. Tra le principali figurano il rafforzamento delle misure esistenti mediante regole più granulari, l'implementazione di soluzioni avanzate per la gestione delle identità digitali con processi di accesso automatizzati, la gap analysis e la copertura degli adempimenti richiesti dalla normativa NIS2. Sono stati inoltre potenziati i presidi operativi, come il Security Operations Center e le capacità di incident detection & response, insieme a programmi continuativi di awareness e formazione per il personale.

Il percorso di miglioramento proseguirà nel 2026 con interventi volti a rafforzare ulteriormente la resilienza e la conformità normativa. Le priorità includono il potenziamento del team di governance e delle competenze interne, la revisione e lo stress test delle procedure di incident response, l'introduzione di un processo continuo di valutazione del rischio cyber delle terze parti e la creazione di un Comitato Cyber periodico, incaricato di garantire supervisione strategica e un reporting strutturato al top management.

# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il panorama economico e geopolitico internazionale continua a essere contraddistinto da un elevato grado di incertezza e imprevedibilità, delineando un avvio del 2026 ancora caratterizzato da traiettorie complesse per il settore del caffè. Il contesto rimane influenzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo, dalle pressioni inflattive lungo la filiera e dalla persistente volatilità dei mercati delle materie prime, con quotazioni del caffè che continuano a riflettere condizioni di offerta strutturalmente tese, eventi climatici avversi e dinamiche speculative. A tali fattori si aggiungono le incertezze legate all'evoluzione del quadro regolatorio e commerciale internazionale, con particolare riferimento alle politiche tariffarie e doganali annunciate negli Stati Uniti, potenzialmente idonee a incidere sugli equilibri dei mercati di riferimento.

In tale contesto complesso, consapevoli delle sfide particolarmente impegnative e dei rischi connessi allo scenario di riferimento, orienteremo la nostra gestione alla tutela dei volumi e della base clienti, preservando al contempo gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono i nostri prodotti. Saranno attentamente valutate le leve gestionali ritenute più idonee ad affrontare un contesto di settore particolarmente critico, con l'obiettivo di salvaguardare la redditività facendo leva sul rafforzamento dell'offerta e sulla qualità dei prodotti, nonché sulla prosecuzione della strategia di crescita internazionale. Tale strategia rimarrà focalizzata, da un lato, sul consolidamento della presenza nei principali mercati europei, in qualità di leader omnicanale, e, dall'altro, sullo sviluppo nei mercati strategici, in particolare quello statunitense, nonché nelle aree a più elevato potenziale di crescita, quali la Cina.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giuseppe Lavazza



Toward 2030, Mole Antonelliana  
illuminata con il logo,  
2019

**LAVAZZA**  
GROUP

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

## 02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

## 03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# 02

*Gruppo Lavazza  
Bilancio Consolidato  
al 31 Dicembre 2025*

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Valori espressi in migliaia di Euro	Note	31.12.2025	31.12.2024
Avviamento	10.1	1.173.584	1.224.812
Altre attività immateriali	10.2	460.835	485.742
Diritti d'uso	10.3	230.542	225.649
Immobili, impianti e macchinari	10.4	614.992	622.862
Partecipazioni in altre imprese	10.5	351.240	365.341
Attività finanziarie non correnti	10.6	17.489	26.890
Imposte differite attive	10.7	26.620	23.832
Altre attività non correnti	10.8	4.588	4.986
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.879.890</b>	<b>2.980.114</b>
Rimanenze	10.9	722.284	613.170
Crediti commerciali	10.10	342.848	307.913
Crediti per imposte correnti	10.11	33.671	49.708
Altre attività correnti	10.8	102.282	84.975
Attività finanziarie correnti	10.6	329.954	312.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.12	200.091	199.641
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.731.130</b>	<b>1.567.439</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>		<b>351</b>	<b>296</b>
<b>Totale attività</b>		<b>4.611.371</b>	<b>4.547.849</b>
Capitale sociale	10.13	25.090	25.090
Riserve	10.13	2.527.113	2.566.182
Utile dell'esercizio		91.614	82.302
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>2.643.817</b>	<b>2.673.574</b>
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	10.13	1.286	1.270
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		91	142
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.645.194</b>	<b>2.674.986</b>
Passività finanziarie non correnti	10.14	336.498	491.235
Debiti per diritto d'uso non correnti	10.15	156.931	152.030
Fondi per benefici ai dipendenti	10.16	64.797	69.997
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.17	111.246	103.993
Imposte differite passive	10.7	92.287	74.293
Altre passività non correnti	10.20	17	105
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>761.776</b>	<b>891.653</b>
Passività finanziarie correnti	10.14	442.350	364.386
Debiti per diritto d'uso correnti	10.15	42.609	41.296
Debiti commerciali	10.19	524.565	388.843
Fondi per rischi e oneri correnti	10.17	58.145	51.044
Debiti per imposte correnti	10.18	3.751	7.492
Altre passività correnti	10.20	132.981	128.149
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.204.401</b>	<b>981.210</b>
<b>FV delle passività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>		<b>4.611.371</b>	<b>4.547.849</b>

## Prospetto di conto economico consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro	Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi	11.1	3.875.329	3.349.133
Costo del venduto	11.2	(2.770.036)	(2.287.645)
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>1.105.293</b>	<b>1.061.488</b>
Costi promozionali e pubblicitari	11.3	(213.395)	(204.858)
Costi di vendita	11.4	(300.658)	(292.163)
Costi generali e amministrativi	11.5	(386.686)	(374.900)
Costi di ricerca e sviluppo	11.6	(15.045)	(16.835)
Altri proventi (oneri) operativi	11.7	(21.742)	(37.348)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>167.767</b>	<b>135.384</b>
Utili (perdite) da investimenti in <i>Joint Venture</i> e collegate	11.7	(10.625)	(4.888)
<b>RISULTATO ANTE COMPONENTE FINANZIARIA E IMPOSTE</b>		<b>157.142</b>	<b>130.496</b>
Proventi (oneri) finanziari	11.9	(21.702)	(5.690)
Dividendi e risultati da partecipazioni	11.9	192	532
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>135.632</b>	<b>125.338</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	11.10	(43.927)	(42.894)
<b>RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>		<b>91.705</b>	<b>82.444</b>
Utile/(Perdita) da attività cessate		-	-
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>91.705</b>	<b>82.444</b>
<b>RISULTATO DI TERZI</b>		<b>91</b>	<b>142</b>
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>		<b>91.614</b>	<b>82.302</b>

## Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Valori Espressi in migliaia di Euro	Esercizio 2025	Esercizio 2024
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	91.705	82.444
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):</b>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(80.242)	32.945
(Perdita)/utile da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(6.807)	1.005
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(87.049)</b>	<b>33.950</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</b>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	5.045	1.225
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>5.045</b>	<b>1.225</b>
<b>TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(82.004)</b>	<b>35.175</b>
<b>TOTALE UTILE /(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.701</b>	<b>117.619</b>
Attribuibili a:		
Azionisti della Capogruppo	9.608	117.476
Azionisti di minoranza	93	143

Per i dettagli delle altre componenti di conto economico complessivo si rimanda ai paragrafi 10.13 e 11.10 della nota integrativa.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Rendiconto finanziario consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro	2025	2024
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>91.705</b>	<b>82.444</b>
Imposte sul reddito	43.926	42.894
Oneri/(proventi) finanziari	22.649	10.824
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	7.905	(6.582)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE, INTERESSI E RETTIFICHE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>166.185</b>	<b>129.580</b>
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione attività	325	373
Accantonamento fondi rischi ed oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	77.272	78.483
Utile/perdite da investimenti in <i>Joint Venture</i> e collegate	10.625	4.888
Ammortamenti e svalutazioni	185.886	184.094
<b>RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE</b>	<b>440.293</b>	<b>397.418</b>
Variazione crediti commerciali	(41.058)	(29.028)
Variazione magazzino	(119.710)	(44.917)
Variazione debiti commerciali	142.326	79.550
Variazione altri crediti/debiti	(13.043)	(5.800)
<b>FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>408.808</b>	<b>397.223</b>
Imposte pagate	(14.894)	(31.953)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(57.587)	(43.246)
Interessi e dividendi incassati	13.895	23.944
Interessi pagati	(36.519)	(34.016)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>313.703</b>	<b>311.952</b>
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(122.341)	(126.565)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(23.720)	(23.401)
Variazione attività finanziarie correnti	(17.231)	143.840
Variazione attività finanziarie non correnti	594	4.479
Variazione Derivati	(5.593)	(4.644)
Cessioni (Acquisizioni) di altre partecipazioni	(2.032)	(331.312)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(170.323)</b>	<b>(337.603)</b>
Accensione nuovi finanziamenti e debiti bancari	50.000	154.000
Rimborsi finanziamenti e debiti bancari e altri movimenti	(129.663)	(75.175)
Rimborso netto debiti per diritti d'uso	(29.748)	(23.356)
Dividendi pagati	(39.212)	(27.156)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(148.623)</b>	<b>28.313</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)</b>	<b>(5.243)</b>	<b>2.662</b>
Effetto cambi	5.693	(3.006)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>199.641</b>	<b>199.985</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ESERCIZIO</b>	<b>200.091</b>	<b>199.641</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



Visita ufficiale agli impianti  
dello stabilimento di Corso Novara 59,  
1957

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro:

Movimentazione patrimonio netto	Capitale Sociale	Sovrapprezzo Azioni	Azioni proprie	Altre riserve di capitale	Utili a nuovo	(Perdita)/utile da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti
Saldo 1° Gennaio 2025	25.090	9.134	(17.733)	636.161	1.873.933	7.794	10.328
Utile d'Esercizio	-	-	-	-	91.614	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6.807)	5.043
<b>Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio</b>	-	-	-	-	<b>91.614</b>	<b>(6.807)</b>	<b>5.043</b>
Pagamento dividendi	-	-	-	-	(39.081)	-	-
Riclassifiche altri movimenti	-	-	-	-	(6)	-	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2025</b>	<b>25.090</b>	<b>9.134</b>	<b>(17.733)</b>	<b>636.161</b>	<b>1.926.460</b>	<b>987</b>	<b>15.371</b>
Saldo 1° Gennaio 2024	25.090	9.134	(17.733)	636.161	1.818.666	6.789	9.104
Utile d'Esercizio	-	-	-	-	82.302	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	1.005	1.224
<b>Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio</b>	-	-	-	-	<b>82.302</b>	<b>1.005</b>	<b>1.224</b>
Pagamento dividendi	-	-	-	-	(27.108)	-	-
Riclassifiche altri movimenti	-	-	-	-	73	-	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2024</b>	<b>25.090</b>	<b>9.134</b>	<b>(17.733)</b>	<b>636.161</b>	<b>1.873.933</b>	<b>7.794</b>	<b>10.328</b>

Riserva strumenti finanziari FVOCI	Differenze di conversione di bilanci esteri	Equity transaction reserve	Riserva FTA	Patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
9.172	47.729	(11.411)	83.377	2.673.574	1.412	2.674.986
-	-	-	-	91.614	91	91.705
-	(80.242)	-	-	(82.006)	2	(82.004)
-	<b>(80.242)</b>	-	-	<b>9.608</b>	<b>93</b>	<b>9.701</b>
-	-	-	-	(39.081)	(132)	(39.213)
-	-	(278)	-	(284)	4	(280)
<b>9.172</b>	<b>(32.513)</b>	<b>(11.689)</b>	<b>83.377</b>	<b>2.643.817</b>	<b>1.377</b>	<b>2.645.194</b>
9.172	14.784	(7.063)	83.377	2.587.481	1.000	2.588.481
-	-	-	-	82.302	142	82.444
-	32.945	-	-	35.174	1	35.175
-	<b>32.945</b>	-	-	<b>117.476</b>	<b>143</b>	<b>117.619</b>
-	-	-	-	(27.108)	(48)	(27.156)
-	-	(4.348)	-	(4.275)	317	(3.958)
<b>9.172</b>	<b>47.729</b>	<b>(11.411)</b>	<b>83.377</b>	<b>2.673.574</b>	<b>1.412</b>	<b>2.674.986</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

**LAVAZZA**  
GROUP

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

**01** *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

**02** *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

**03** *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Fotografie scattate nella regione  
del Meta, Colombia, 2020

STAMPA  
SOSTENIBILE

STAMPA  
PAGINE SINGOLE

# 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di Luigi Lavazza S.p.A. (la Capogruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2026. Luigi Lavazza S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova a Torino, via Bologna 32.

La Luigi Lavazza S.p.A. e le società partecipate sono direttamente e indirettamente controllate dalla Finlav S.p.A., società con sede legale a Torino, in Via Bologna 32.

Il Gruppo Lavazza è attivo nel settore della produzione e vendita di caffè a livello nazionale ed internazionale con prodotti a proprio brand e altri brand di prodotto leader nel settore (Carte Noire, Merrild, Kicking Horse Coffee).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

# 2. PRINCIPI CONTABILI

## 2.1 Principi di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle nuove acquisizioni che sono stati rilevati al *fair value* e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

I bilanci delle società controllate consolidate sono predisposti con riferimento allo stesso periodo temporale, utilizzano gli stessi principi contabili della Capogruppo e sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Qualora il Gruppo abbia perso il controllo della società controllata, il Bilancio Consolidato include il risultato della controllata in proporzione al periodo durante il quale ha esercitato il controllo.

L'eventuale quota di capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di terzi dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

## 2.2 Schemi del Bilancio Consolidato

La situazione patrimoniale-finanziaria distingue le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente", il conto economico è presentato classificando i costi sulla base della destinazione, il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

I crediti e debiti verso la controllante Finlav S.p.A. originati dal consolidato fiscale nazionale e relativi alle imposte correnti sul reddito sono rappresentati nei prospetti di stato patrimoniale tra i crediti e debiti per imposte correnti.

Con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la comparabilità dell'informativa finanziaria, sono state operate alcune revisioni delle modalità di presentazione comportando alcune riclassificazioni dei dati comparativi al 31 dicembre 2024, nei prospetti di stato patrimoniale. In particolare, alcuni debiti verso clienti, inizialmente esposti nei debiti commerciali sono stati riclassificati a riduzione dei crediti commerciali mentre alcune imposte differite attive e passive sono state rispettivamente riclassificate tra loro. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dedicate di nota integrativa.

## 2.3 Continuità Aziendale

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo Lavazza continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella Relazione Unica sulla Gestione.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

## 3. AREA DI CONSOLIDAMENTO E VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2025 della Luigi Lavazza S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la Luigi Lavazza S.p.A. ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisizione Tonimatic S.a.s in data 28 maggio 2025, oggetto di fusione con effetto dalla data di acquisizione in MaxiCoffee Solutions Ara SASU;
- acquisizione Az Distribution Automatic S.a.s in data 2 giugno 2025, oggetto di fusione con effetto dalla data di acquisizione in MaxiCoffee Solutions IDF SASU.

Di seguito il dettaglio delle società consolidate, delle società collegate e le altre minori espressi in valori puntuali.

Rispetto all'esercizio precedente non sono più presenti le seguenti società che nel corso dell'anno sono state oggetto di fusione con effetto dal 1 gennaio 2025:

- Lavazza Capital S.r.l. in Luigi Lavazza S.p.A.;
- Immobiliare MaxiCoffee SARL e la Società Intui Sense S.a.s. nella società MaxiCoffee Supports SASU. Inoltre, la società Avantages Café S.a.s. ha cambiato ragione sociale in MaxiCoffee IDF Sud SASU.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% possesso diretta	% possesso indiretta	Quota % di gruppo
<b>CAPOGRUPPO</b>					
Luigi Lavazza S.p.A.	Torino	EUR 25.090.000			
<b>SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL' INTEGRAZIONE GLOBALE</b>					
Nims S.p.A.	Padova	EUR 3.000.000	97		100
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	EUR 21.445.313	100		100
Carte Noire S.a.s.	Boulogne	EUR 103.830.406	100		100
Carte Noire Operations S.a.s.	Lavérune	EUR 28.523.820		100	100
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	EUR 218.019	100		100
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	EUR 210.000	100		100
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	Invermere	CAD 186.594.203	100		100
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	GBP 1.000	100		100
Lavazza Spagna S.L.U.	Barcellona	EUR 1.090.620	100		100
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	SEK 100.000	100		100
Lavazza Do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	BRL 81.635.053	100		100
Cofincaf S.p.A.	Torino	EUR 3.000.000	99		99
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	EUR 111.500.000	100		100
Lavazza Argentina S.A. in liquidazione	Buenos Aires	ARS 103.708.928	98	2	100
Lavazza Australia Pty Ltd	Hawthorn	AUD 7.310.600	100		100
Lavazza Denmark ApS	Middelfart	DKK 50.000	100		100
Lavazza Baltics SIA	Riga	EUR 2.828		100	100
Lavazza Professional France S.a.s.	Roissy en France	EUR 74.241		100	100
Lavazza North America Inc.	West Chester, PA	USD 30.800.001	100		100
Lavazza Professional (UK) Ltd	Basingstoke	GBP 34.084.001		100	100
Lavazza Professional UK Operating Services Limited	Basingstoke	GBP 2.630.000		100	100
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	Verden	EUR 50.000		100	100
Lavazza Japan GK	Tokyo	JPY 1.000	100		100
Automaten Phönix G.m.b.H.	Harbach	EUR 25.000		100	100

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% possesso diretta	% possesso indiretta	Quota % di gruppo
MaxiCoffee Group S.a.s.	Boulogne	EUR 162.056.067		99	99
E-Coffee Solutions S.r.l.	Torino	EUR 1.000.000	100		100
MaxiCoffee Supports SASU	Gardanne	EUR 81.044.551		99	99
MaxiCoffee Solutions Sud SASU	Gardanne	EUR 3.500.000		99	99
MaxiCoffee Solutions Est SASU	Pont-Saint-Vincent	EUR 3.000.000		99	99
MaxiCoffee Solutions Ara SASU	Neyron	EUR 1.922.400		99	99
MaxiCoffee Solutions Nord SASU	Neuville En Ferrain	EUR 8.598.956		99	99
MaxiCoffee Solutions IDF SASU	Gonesse	EUR 6.179.124		99	99
MaxiCoffee Solutions Ouest SASU	Noyal-Chatillon-Sur-Seiche	EUR 5.381.376		99	99
MaxiCoffee Grands Comptes SASU	Parigi	EUR 1.002.000		99	99
MaxiCoffee Concept Store PDC SASU	Gardanne	EUR 1.247.200		99	99
MaxiCoffee Solutions Services SASU	Gardanne	EUR 200.000		99	99
MaxiCoffee Shop SASU	Mios	EUR 683.200		99	99
MaxiCoffee Online SASU	Mios	EUR 15.039.104		99	99
MaxiCoffee École Café SASU	Mios	EUR 151.000		99	99
MaxiCoffee Factory SASU	Mios	EUR 1.000		99	99
MaxiCoffee SASU	Gardanne	EUR 71.060.720		99	99
Daltys Coffee & Food SASU	Gardanne	EUR 2.583.547		99	99
MaxiCoffee IDF Sud SASU	Tigery	EUR 83.300		99	99
Saveur Express'O SASU	Beynost	EUR 300.000		99	99
<b>PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>					
Y&L Coffee Ltd	Hong Kong	USD 220.000.000		35	35
IVS Germany G.m.b.H.	Otterfing	EUR 1.954.700		21	21
Fresh and Honest Café Ltd	Chennai	INR 91.304.920		24	24
IVS Group S.A.	Lussemburgo	EUR 872.512		49	49
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>					
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	MAD 10.000	100		100
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Shenzhen	CNY 8.201.500	100		100
International Coffee Partners G.m.b.H.	Amburgo	EUR 175.000		20	20
<b>PARTECIPAZIONI VALUTATE AL FAIR VALUE</b>					
Clubitaly S.p.A.	Milano	EUR 6.164.300		6	6
Casa del Commercio e del Turismo S.p.A.	Torino	EUR 114.700	3		3
Air Vallée S.p.A.	St. Christopher	EUR 6.000.000	2		2
Immobilière 3F (già Le Foyer du Fonctionnaire)	Parigi	EUR 46.552.000	n.d.		n.d.
DAREA	Périgny	EUR n.d.		n.d.	n.d.
Crédit Agricole Alpes Provence	Aix-en - Provence	EUR n.d.		n.d.	n.d.
PRODIA S.a.s.	Fleury Les Aubrais	EUR n.d.		n.d.	n.d.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Le *business combination* relative alle variazioni d'area sopra descritte rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 3 e pertanto sono state riflesse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza secondo i criteri dell'*acquisition method*. La seguente tabella, espressa in Euro milioni, illustra il corrispettivo pagato unitamente al valore delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione, con riferimento alle acquisizioni di partecipazioni di controllo:

	Tonimatic S.a.S (merged into MaxiCoffee Solutions Ara S.a.s.u.)	AZ Distribution S.a.S (merged into MaxiCoffee Solutions IDF S.a.s.u.)	TOTALE
Attività non correnti	0,4	0,1	0,5
Attività correnti	0,5	0,3	0,8
<b>Totale attività</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>1,3</b>
Passività non correnti	0,2	-	0,2
Fondi per dipendenti	-	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
<b>Totale passività</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>
Totale attività nette acquisite	0,6	0,3	0,9
Avviamento iscritto nelle società	-	-	-
Prezzo di acquisto	1,4	1,1	2,5
Differenza da allocare	0,8	0,8	1,6
Insegna/ Marchio	-	-	-
Relazioni con la clientela	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Imposte differite su allocazione prezzo	-	-	-
Avviamento	0,8	0,8	1,6
di cui Avviamento Provvisorio	0,8	0,8	1,6

Con riferimento a tali acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio, si segnala che il processo di allocazione del prezzo pagato alle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) non è ancora stato completato da parte della Capogruppo. Conseguentemente, la differenza provvisoria tra il prezzo pagato ed il *fair value* delle attività nette acquisite è stata provvisoriamente imputata ad Avviamento. L'allocazione dovrà essere ultimata ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2026 come previsto dal principio IFRS 3.

Con riferimento alle partecipazioni in MaxiCoffee IDF Sud SASU (ex Avantage Cafè S.a.s.) e Automaten Phönix G.m.b.H. acquisite nel precedente esercizio e per cui non era stata completata il processo di *Purchase Price Allocation* al 31 dicembre 2024, si conferma che tale procedura è stata completata nel corso dell'esercizio. Con riferimento all'acquisizione della partecipazione in MaxiCoffee IDF Sud SASU il processo di *Purchase Price Allocation* non ha identificato significative attività acquisite o passività assunte per l'allocazione del prezzo pagato, in base ai criteri dell'*acquisition method*. Pertanto, come disciplinato del principio IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite è stata destinata in via residuale interamente ad Avviamento (Euro 5,8 milioni), senza evidenziare differenze rispetto all'allocazione provvisoria indicata nell'esercizio precedente. Tale avviamento è riferibile principalmente alla diffusione dei distributori automatici sul territorio francese. Pertanto, l'avviamento è stato attribuito alla CGU Francia.

Con riferimento all'acquisizione della partecipazione in Automaten Phönix G.m.b.H. il processo di *Purchase Price Allocation* non ha identificato significative attività acquisite o passività assunte per l'allocazione del prezzo pagato, in base ai criteri dell'*acquisition method*. Pertanto, come disciplinato del principio IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite è stata destinata in via residuale interamente ad Avviamento (Euro 0,6 milioni), senza evidenziare differenze rispetto all'allocazione provvisoria indicata nell'esercizio precedente. Tale avviamento è riferibile principalmente all'attività di *service* e alla diffusione dei distributori automatici sul territorio tedesco. Pertanto, l'avviamento è stato attribuito alla CGU Resto del Mondo.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre completato il processo di allocazione del prezzo pagato alle attività e passività nette (*Purchase Price Allocation*) con riferimento all'acquisizione della partecipazione di minoranza del 49% nella collegata IVS Group S.A.. Il Gruppo ha conferito ad esperti indipendenti l'incarico di effettuare la valutazione al *fair value* delle attività e passività nette acquisite per effetto dell'acquisizione, in applicazione del principio IFRS 3 con riferimento all'acquisizione di una partecipazione di minoranza consolidata con equity method.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Le principali attività identificate, applicando il metodo del *full goodwill* ai sensi del principio IFRS 3 sono state:

- Marchio "Your Best Break.com" (Euro 100,9 milioni), il cui *fair value* è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo valutativo Relief from Royalty Method ("RfR"); La vita utile di tale asset intangibile è determinata pari a 18 anni nell'ambito di tale metodo valutativo;
- "Relazione con la clientela" (Euro 1,8 milioni *step-up*), il cui *fair value* è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo valutativo Multi Period Excess Earnings Method ("MPEEM", ritenuto la metodologia più appropriata in quanto riflette il valore attuale dei proventi operativi generati dal portafoglio clienti nel corso della loro durata.

Come disciplinato dall'IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite, per la porzione non già allocata ad altre attività identificate, è stata destinata ad avviamento, come riassunto nella tabella precedente.

	IVS Group SA
Equity Value IVS Group S.A.	241,9
Prezzo di acquisto partecipazione collegata	(318,7)
Differenza da allocare	(76,8)
Insegna/ Marchio	49,5
Relazioni con la clientela	0,9
Immobilizzazioni materiali	-
Imposte differite su allocazione prezzo	(14,0)
Avviamento	(40,4)

Il completamento di tale processo di *Purchase Price Allocation*, non ha generato differenze significative in termini di comparabilità rispetto al precedente esercizio in quanto gli asset identificati, insieme all'avviamento residuo, risultano inclusi nella partecipazione di minoranza del 49% di IVS Group S.A. consolidata con il metodo del patrimonio netto (equity method) all'interno del presente Bilancio.

## 4. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Luigi Lavazza S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2025. Il controllo è realizzato quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Tale metodo prevede che le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate siano

assunti integralmente nel Bilancio Consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

I cambi utilizzati nella conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

Divisa	2025		2024	
	Tasso Medio	Tasso Finale	Tasso Medio	Tasso Finale
Pesos Argentino (*)	1.703,62	1.703,62	1067,48	1067,48
Dollaro australiano	1,75	1,76	1,64	1,68
Real brasiliano	6,31	6,44	5,83	6,43
Dollaro Canadese	1,58	1,61	1,48	1,49
Corona Danese	7,46	7,47	7,46	7,46
Sterlina Inglese	0,86	0,87	0,85	0,83
Rupia Indiana	98,52	105,60	90,56	88,93
Yen Giapponese	169,04	184,09	163,85	163,06
Corona Svedese	11,07	10,82	11,43	11,46
Dollaro USA	1,13	1,18	1,08	1,04

(\*): Società in iperinflazione; è stato applicato il cambio medio uguale a quello di fine anno secondo quanto previsto dallo IAS 29

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



## 5. PRINCIPALI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO UTILIZZATI

### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate, sulla base dell'IFRS 3, utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se emerge un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Eventuali costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### Partecipazioni in imprese collegate e in *Joint Ventures*

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo.

Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in *Joint Ventures* sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*test di impairment*).

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se è necessario riconoscere una perdita di valore della partecipazione, come differenza tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione della stessa nel proprio Bilancio.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

### Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel *mercato principale* dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel *mercato più vantaggioso* per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo *massimo e migliore* utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita. Il Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, risk management, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Ad ogni chiusura di Bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Il Gruppo effettua, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono condivisi con il Collegio Sindacale e i revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato. Nel paragrafo 10.22 della presente nota sono riepilogate le informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari e delle attività, passività valutate al *fair value*.

### Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le aliquote di ammortamento sono controllate ogni anno e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, in cui rientrano tutti gli avviamenti e alcuni marchi, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Per un dettaglio delle risultanze dell'*impairment test* si manda a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio al paragrafo 10.1.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

### Brevetti e licenze

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni

immateriali sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale. Le licenze di software rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesati nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori. Di seguito si riepilogano le aliquote utilizzate dal Gruppo per le attività immateriali:

Costi di sviluppo capitalizzati	5- 10 anni
Diritti di brevetto industriale	5- 10 anni
Diritto utilizzazione delle opere di ingegno	3 anni
Licenze e diritti simili	5 anni
Intellectual Properties - Know-how	20 anni
Marchi	10- 20 anni
Altre	3- 7 anni

### Customer Relationship

Le *customer relationship* delle singole società del gruppo sono beni immateriali a vita utile definita e separabile in accordo allo IAS 38 il cui valore è stato individuato in sede di *Purchase Price Allocation* ("PPA") e sono ammortizzati in base alla stima della loro utilità futura effettuata al momento della loro individuazione e valorizzazione basata sul tasso di abbandono dei clienti (*churn*), confermata e supportata da perizia predisposta da un professionista indipendente.

Il valore della *customer relationship* delle società Lavazza North America, Lavazza Professional Germany e Lavazza Australia è ammortizzato sulla base della durata media dei contratti dei clienti acquisiti.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto eventualmente per perdite di valore. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le spese di manutenzione e riparazione sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute a meno che non si tratti di costi di riparazione o sostituzione di impianti e macchinari relativi a progetti di lungo termine nel caso in cui i criteri per il riconoscimento nell'attivo siano rispettati.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti, stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili	60 anni
Immobili non per il business	80 anni
Impianti e Macchinari	10- 30 anni
Attrezzature industriali e stampi	3- 10 anni
Macchine espresso e altre attrezzature commerciali	3- 7 anni
Mobili e dotazioni	8 anni
Mezzi di trasporto	8- 12 anni
Macchine elettroniche	5 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

I pezzi di ricambio destinati agli impianti e ai macchinari sono contabilizzati in conformità allo IAS 16 – Property, Plant and Equipment. Poiché tali materiali non sono destinati a interventi di manutenzione straordinaria e sono generalmente consumati nel corso della manutenzione ordinaria, non vengono capitalizzati.

### Diritti d'uso su beni di terzi

Alla data di decorrenza del contratto (vale a dire alla data in cui l'attività sottostante è a disposizione del locatario), il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, a meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, l'ammortamento è calcolato in quote costanti in base al minore tra la durata del contratto e la vita utile stimata del bene.

Il valore dei diritti d'uso su beni di terzi è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

### Passività per leasing

Alla data di decorrenza del contratto, il Gruppo rileva una passività per leasing calcolata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti

futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per il Gruppo dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, il Gruppo utilizza l'Incremental Borrowing Rate (IBR) alla data di inizio del contratto.

L'IBR utilizzato per l'attualizzazione del debito finanziario viene determinato come segue:

- sono utilizzati i tassi di interesse indicati nei contratti di locazione, qualora presenti;
- per i contratti per i quali il tasso di interesse è implicito il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing tiene in considerazione il rischio Paese, la divisa, la durata del contratto di leasing nonché il rischio di credito del Gruppo.

### Contratti di breve durata e contratti per beni di valore esiguo

Il Gruppo si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo (inferiore a Euro 5.000). I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.

### Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività a vita utile indefinita non soggette ad ammortamento, insieme all'avviamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") su base annuale e ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore, come definito dallo IAS 36.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte a impairment test solo se rilevati indicatori di perdita di valore. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute. Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della potenziale svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato

all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Per le analisi effettuate e le risultanze dell'impairment si rimanda al paragrafo 10.2 della nota integrativa.

### Attività finanziarie

#### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'Solely Payments of Principal and Interest - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività medesime. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment test. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

*fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

#### Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che sono da valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale

e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito sono classificati interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

#### Cancellazione di un'attività finanziaria

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al

*fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Con riferimento ai crediti commerciali e Contract assets, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo degli ECL. Pertanto, non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva invece un fondo svalutazione basato sulle ECL in essere ad ogni data di rendicontazione.

#### Passività finanziarie

##### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

##### Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

##### Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

##### Finanziamenti e crediti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

##### Cancellazione di una passività finanziaria

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

#### Strumenti finanziari derivati

##### Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

#### Cariche sociali

#### Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

#### Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

#### Relazione del Collegio Sindacale

#### Relazione della Società di Revisione

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

#### Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la

parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi. La quota efficace delle coperture di flussi finanziari relativi all'acquisto di materie prime, per la parte relativa ai beni in rimanenza alla data di Bilancio, è rilevata e mantenuta nel patrimonio netto e riallocata nella determinazione del valore delle rimanenze al momento della loro vendita o consumo. Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura per i cambi. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata in base a quanto previsto dall'IFRS9.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo con il metodo del costo medio ponderato. Nel dettaglio, le rimanenze sono contabilizzate come segue: Materie prime: costo di acquisto; Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende l'effetto derivante da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti/deperibili o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Nel caso in cui non sussistano più le circostanze che precedentemente avevano causato una svalutazione delle rimanenze, l'importo della svalutazione viene stornato e il valore delle rimanenze è oggetto di ripristino nei limiti del costo originariamente iscritto.

### Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo. La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

### Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi rischi, per i quali l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici si prevede avverrà dopo dodici mesi dalla data di riferimento, sono stati classificati nello stato patrimoniale alla voce "passività non correnti", mentre quelli per i quali l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici si prevede avverrà prima di dodici mesi dalla data di riferimento sono stati classificati alla voce "passività correnti".

### Fondi per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici

definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi attivi o passivi netti.

### Ricavi

Il Gruppo agisce generalmente in qualità di "Principal" negli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

- beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte:

#### Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e merci sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente. Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente. Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Gli sconti su volumi e altri sconti contrattuali danno luogo a corrispettivi variabili. Il Gruppo può concedere sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo raggiunga determinate soglie di fatturato. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo del valore atteso.

I contratti con i clienti possono prevedere il pagamento di corrispettivi ai clienti. Il Gruppo rileva il corrispettivo da pagare al cliente come riduzione del prezzo dell'operazione e, di conseguenza, dei ricavi, a meno che il pagamento al cliente venga effettuato in cambio di un bene o servizio distinto trasferito dal cliente al Gruppo.

#### Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo considera se ci sono altre condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo

considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

#### Vendita di macchine

I ricavi dalla vendita di macchine da caffè sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione possono essere stimati attendibilmente e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna della merce al vettore.

Nella rilevazione dei ricavi il Gruppo verifica la presenza di condizioni che rappresentano prestazioni separate alle quali deve essere attribuita una quota del prezzo di vendita. Vengono pertanto inclusi nel ricavo di vendita gli effetti delle componenti variabili, l'esistenza di componenti finanziarie significative, corrispettivi non monetari ed eventuali corrispettivi spettanti al cliente.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate secondo lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali ovvero secondo l'IFRS15. Si rimanda alla nota sulle garanzie.

#### Redevances

Il Gruppo riconosce ai clienti le "redevances" che vengono rilevate nella voce del costo del venduto e rappresentano i costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi presso uffici o luoghi pubblici dove sono posizionate le vending machines. Il valore di tali costi è correlato al valore dei ricavi.

#### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. L'attività ed il contributo sono rilevati separatamente tra le attività e passività per i loro valori nominali.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi conto esercizio ed i contributi conto impianti sono rilevati a Conto Economico ed esplicitati nella nota integrativa al paragrafo 11.23.

#### Dividendi

La Società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

#### Imposte sul reddito

##### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di Bilancio nei Paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Tale calcolo pertanto è effettuato utilizzando tutti gli elementi e le informazioni disponibili alla data del Bilancio, tenendo conto delle leggi in vigore ed anche considerando ed includendo nelle valutazioni tutti gli elementi che possono determinare incertezze nella determinazione degli importi a debito verso l'erario, così come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

##### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di Bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di Bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di Bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale

di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di Bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di Bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive laddove esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

01

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 6. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO I.A.S.B.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili al 1° gennaio 2025

Si riepilogano di seguito le modifiche:

#### Modifiche allo IAS 21: Effetti delle variazioni dei tassi di cambio

In data 12 novembre 2024 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 2024/2862, che recepisce nell'ordinamento dell'Unione europea alcune modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei tassi di cambio. Tali modifiche forniscono chiarimenti in merito alle modalità operative e ai criteri di determinazione del tasso di cambio a pronti nei casi in cui una valuta risulti priva di convertibilità. Tale circostanza, sebbene non frequente, può manifestarsi, ad esempio, in presenza di restrizioni o controlli valutari imposti dalle autorità competenti che vietino o limitino lo scambio della valuta o il volume delle relative transazioni. Le modifiche introducono inoltre specifici obblighi informativi finalizzati a consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere gli effetti derivanti dall'utilizzo di una valuta non convertibile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'entità.

#### Nuovi Principi contabili e interpretazioni emessi dallo I.A.S.B. ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati emessi dallo I.A.S.B. i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore oppure non ancora recepiti dalla UE:

#### Applicazione Obbligatoria a partire dal

##### Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE

Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari	01/01/2026
Contratti che fanno riferimento all'elettricità dipendente da fattori naturali (IFRS 9 e IFRS 7)	01/01/2026
Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2024 (Volume 11)	01/01/2026
Traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionata (IAS 21)	01/01/2027
Cessione o conferimento di attività tra un investitore e una collegata o <i>Joint Venture</i> (IFRS 10 e IAS 28)	efficacia rinviata indefinitamente

##### Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE

IFRS 18 – Presentazione e informativa del bilancio	01/01/2027
IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica: Informativa	01/01/2027

Gli eventuali impatti sul Bilancio Consolidato di Gruppo derivanti dall'applicazione di tali nuovi Principi/Interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



Stabilimento Corso Novara - confezionamento, fotografia, 1957

## 7. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del Bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

Si riepilogano nel seguito i processi di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nell'applicazione dei processi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio.

### Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. La stima dei flussi di cassa futuri è basata sui piani approvati dal Consiglio di Amministrazione aventi un orizzonte di almeno cinque anni ed è fondata su presupposti ragionevoli e sostenibili, nel rispetto della coerenza tra i flussi prospettici e quelli storici e i flussi inoltre non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore d'uso dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte al paragrafo 10.1.

### Purchase price allocation delle business combinations connesse alle acquisizioni

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3; secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di acquisizione sono basati su assunzioni complesse, in particolare con riferimento all'identificazione delle attività acquisite, all'allocatione del prezzo di acquisto al *fair value* delle attività acquisite e alle passività assunte, all'esame degli accordi contrattuali con la controparte, nonché alla determinazione delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, soprattutto con riferimento alla conferma o rivisitazione delle vite utili attribuite agli attivi emergenti dalle PPA in sede di acquisizione.

### Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

### Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti al paragrafo 10.16.

### Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di Bilancio. La determinazione del *fair value* è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto (si rimanda alle Note 10.21 e 10.22 per dettagli).

### Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo, e che l'oggetto dello sviluppo sia chiaramente identificabile e controllabile. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Il valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 8,7 milioni, principalmente iscritti tra gli incrementi delle immobilizzazioni in corso e riclassificati successivamente a cespite a completamento del progetto. I costi di sviluppo passati a cespite nel 2025 ammontano a complessivi Euro 12 milioni.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 8. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni.

Il Gearing Ratio calcolato come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto si attesta nel 2025 a 0,16, registrando un evidente miglioramento rispetto al valore di 0,19 rilevato nel 2024. Tale andamento riflette una riduzione della posizione finanziaria netta per 79 milioni di Euro e, parallelamente, una riduzione del patrimonio netto pari a 30 milioni di euro. La Posizione finanziaria netta si riduce principalmente per la generazione di cassa operativa pari ad Euro 168 milioni, mentre il patrimonio netto, nonostante un risultato netto positivo di Euro 92 milioni, si riduce per effetto della movimentazione delle riserva di conversione e per i dividendi pagati pari a Euro 39 milioni.

## 9. RACCORDO TRA IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A. E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

	Patrimonio netto di Gruppo	Risultato dell'esercizio di Gruppo
Luigi Lavazza S.p.A. - bilancio civilistico - principi contabili italiani	2.475.849	73.395
Conversione IFRS/IAS Luigi Lavazza S.p.A.	185.716	21.899
Luigi Lavazza S.p.A. - principi IFRS/IAS	2.661.565	95.294
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle società incluse nel perimetro di consolidamento	(253.071)	58.822
Eliminazioni dividendi e risultati partecipazioni	-	(44.971)
Differenza da consolidamento	313.268	-
Altre rettifiche di consolidamento incluso intercompany profit e adeguamento partecipazioni all'equity	(77.945)	(17.440)
<b>Totale</b>	<b>2.643.817</b>	<b>91.705</b>

- gli effetti della conversione IFRS/IAS della Luigi Lavazza S.p.A. si riferiscono principalmente alla valutazione delle attività immateriali ed in particolare allo storno degli ammortamenti dei beni considerati secondo i principi contabili internazionali a vita utile indefinita, nonché alla rilevazione dei leasing operativi e finanziari secondo quanto previsto dall'IFRS16;
- le differenze di consolidamento riguardano principalmente le differenze positive tra i corrispettivi pagati e le attività nette acquisite nell'ambito delle acquisizioni e aggregazioni aziendali e sono principalmente imputati ad avviamento rilevato a livello Consolidato e non iscritti nei bilanci delle singole partecipate;
- le altre rettifiche di consolidamento includono l'eliminazione dei margini intercompany nonché altre rettifiche di consolidato non iscritte nelle singole consociate, tra cui l'adeguamento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



# CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 10. SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 10.1 Avviamento

Si riepiloga di seguito il valore della voce Avviamento al 31 dicembre 2025 e la relativa movimentazione intervenuta durante l'esercizio:

Saldo al 31.12.2024	1.224.812
Delta Cambio	(53.008)
Incrementi	1.780
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>1.173.584</b>

Le variazioni sono imputabili agli effetti cambio relativi agli avviamenti espressi in valuta a cui si aggiungono le differenze di consolidamento derivanti principalmente dall'acquisizione al 100% di Tonimatic S.a.s in data 28 maggio 2025, oggetto di fusione con effetto dalla data di acquisizione in MaxiCoffee Solutions Ara SASU e di Az Distribution Automatic S.a.s al 2 giugno 2025, oggetto di fusione con effetto dalla data di acquisizione in MaxiCoffee Solutions IDF SASU.

Tali differenze di consolidamento sono state temporaneamente allocate ad avviamento.

Inoltre, sono state definitivamente allocate ad avviamento le differenze di consolidamento rilevate nel 2024 e derivanti dall'acquisizione della Automaten Phönix G.m.b.H. (Euro 0,6 milioni) e della MaxiCoffee IDF Sud SASU (ex Avantage Café S.a.s.) (Euro 5,8 milioni).

Di seguito la ripartizione dell'avviamento per CGU:

	31.12.2024	Delta cambio	Incrementi	31.12.2025
CGU Italia	20.353	-	180	20.533
CGU Francia	655.533	(520)	1.600	656.613
CGU America	438.151	(42.470)	-	395.681
CGU Resto Europa e Resto del mondo	110.775	(10.018)	-	100.757
<b>Totale</b>	<b>1.224.812</b>	<b>(53.008)</b>	<b>1.780</b>	<b>1.173.584</b>

#### Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

L'avviamento e i marchi con vita utile indefinita acquisiti attraverso aggregazioni aziendali (pari rispettivamente a Euro 1.174 milioni e Euro 185 milioni) sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa. Sono state individuate a tal fine quattro *Cash Generating Unit* (CGU) su base geografica: Italia, Francia, America e Resto Europa + Resto del Mondo in coerenza con la gestione del business da parte del management, che riflette peraltro la collocazione geografica degli stessi.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il "Carrying amount" delle CGU (coincidente con il valore del Capitale Investito Netto da cui sono state escluse le attività finanziarie immobilizzate, costituite principalmente dalle partecipazioni in imprese collegate) con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso"). Al fine di riflettere il valore delle CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale, al termine del periodo esplicito rappresentato dai flussi di cassa basati sulle proiezioni economico-finanziarie dall'anno 2026 fino all'anno 2030 è stato stimato un valore residuo considerando un flusso finanziario prospettico FCF(n+1) in linea con la migliore prassi professionale nazionale ed internazionale.

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate suddivise per CGU.

CGU	WACC	g rate
Italia	6,82%	1,99%
Francia	6,78%	1,98%
America	7,27%	2,23%
Resto Europa e Resto del mondo	8,00%	2,38%

Il tasso di attualizzazione, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato – alla data di valutazione ed in ottica di market participant al fine di riflettere la rischiosità operativa del settore e la struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività –, come costo medio del capitale (WACC) in valuta locale in coerenza con la costruzione del Piano di Gruppo Euro, in configurazione post tax, stimato determinato quale media ponderata tra il costo del capitale, calcolato sulla base della metodologia CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), ed il costo del debito pari al dato rappresentativo del settore, in considerazione anche del campione di società quotate identificato.

Il tasso di sconto utilizzato risulta calcolato riflettendo il rischio delle aree geografiche in cui il Gruppo opera e considerando come fattore di ponderazione del WACC di ciascuna area geografica il breakdown dell'EBITDA dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2030). In particolare, il calcolo considera i seguenti elementi:

- tasso risk free: corrispondente al rendimento dei Titoli di Stato per ciascuna area in cui opera il Gruppo;
- beta unlevered: stimato utilizzando un metodo analitico di derivazione sulla base del campione di società quotate comparabili identificato;
- premio di rischio mercato: dati di mercato;
- struttura finanziaria: rappresentativo della struttura finanziaria media del campione di società quotate comparabili identificato.

Dal test effettuato non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile né degli avviamenti né delle altre attività a vita utile indefinita. Il valore d'uso delle CGU, determinato come sopra descritto, risulta superiore al loro valore contabile.

Il Gruppo ha altresì provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività dei risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle "cash generating units" (tasso di attualizzazione, variazioni di WACC +/- 0,5%, variazioni tasso di crescita g rate +/- 1,0%, variazioni EBITDA +/- 5%). Anche l'elaborazione di scenari alternativi che prevedano uno slittamento della ripresa, riflettendo l'attuale grado di incertezza sulle prospettive economiche future, ha evidenziato la presenza di un headroom per tutte le CGU.

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 10.2 Altre attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle altre attività immateriali risultano dalla seguente tabella:

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	Delta Cambio	Delta Perimetro	Saldo al 31.12.2025
<b>Costi di sviluppo</b>							
Valore Lordo	24.842	333	-	12.045	(67)	-	37.153
(Fondo svalutazione)	(741)	-	-	-	-	-	(741)
(Fondo amm.to)	(19.691)	(2.181)	-	-	59	-	(21.813)
<b>Valore Netto</b>	<b>4.410</b>	<b>(1.848)</b>	-	<b>12.045</b>	<b>(8)</b>	-	<b>14.599</b>
<b>Diritti di brevetto ind. e opere ingegno</b>							
Valore Lordo	18.664	-	-	-	-	-	18.664
(Fondo svalutazione)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(7.527)	(1.808)	-	-	-	-	(9.335)
<b>Valore Netto</b>	<b>11.137</b>	<b>(1.808)</b>	-	-	-	-	<b>9.329</b>
<b>Concessioni, licenze e diritti simili</b>							
Valore Lordo	188.662	100	(212)	(1.486)	(598)	7	186.473
(Fondo svalutazione)	(51)	-	-	24	-	-	(27)
(Fondo amm.to)	(96.421)	(8.802)	212	1.100	598	(7)	(103.320)
<b>Valore Netto</b>	<b>92.190</b>	<b>(8.702)</b>	-	<b>(362)</b>	-	-	<b>83.126</b>
<b>Marchi</b>							
Valore Lordo	576.735	-	-	(0)	(4.287)	-	572.447
(Fondo svalutazione)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(318.410)	(4.222)	-	-	-	-	(322.632)
<b>Valore Netto</b>	<b>258.325</b>	<b>(4.222)</b>	-	-	<b>(4.287)</b>	-	<b>249.815</b>
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>							
Valore Lordo	234.062	3.433	(828)	16.507	(6.356)	413	247.231
(Fondo svalutazione)	(1.942)	-	-	-	225	-	(1.717)
(Fondo amm.to)	(127.877)	(22.128)	147	(1.399)	2.400	(158)	(149.015)
<b>Valore Netto</b>	<b>104.243</b>	<b>(18.695)</b>	<b>(681)</b>	<b>15.108</b>	<b>(3.731)</b>	<b>255</b>	<b>96.499</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>							
Valore Lordo	15.437	19.206	(163)	(26.969)	(45)	-	7.466
(Fondo svalutazione)	-	(731)	731	-	-	-	-
<b>Valore Netto</b>	<b>15.437</b>	<b>18.475</b>	<b>568</b>	<b>(26.969)</b>	<b>(45)</b>	-	<b>7.466</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>							
Valore Lordo	1.058.402	23.072	(1.203)	97	(11.353)	420	1.069.435
(Fondo svalutazione)	(2.734)	(731)	731	24	225	-	(2.485)
(Fondo amm.to)	(569.926)	(39.141)	359	(299)	3.057	(165)	(606.115)
<b>Valore Netto</b>	<b>485.742</b>	<b>(16.800)</b>	<b>(113)</b>	<b>(178)</b>	<b>(8.071)</b>	<b>255</b>	<b>460.835</b>

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente determinate dagli ammortamenti del periodo, dagli incrementi nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 19 milioni relativa ad acconti su commesse in corso per lo sviluppo di nuovi software pluriennali e ad attività di sviluppo relative a nuovi modelli di macchine da caffè.

La riclassifica pari a Euro 27 milioni, è principalmente attribuibile a:

- costi di sviluppo per Euro 12 milioni, relativi a sviluppo di progetti macchine e food Tablì, Elogy Barista e Bean to Cup;
- altre immobilizzazioni immateriali, per circa Euro 17 milioni, comprendenti Euro 15 milioni per costi di sviluppo di software ad utilizzo pluriennale, Euro 2 milioni per costi di manutenzione su fabbricati di terzi.

Infine, l'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 3 milioni si riferisce principalmente alla capitalizzazione di software del Gruppo MaxiCoffee che non sono stati sviluppati tramite commessa e quindi non transitati da immobilizzazioni in corso.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni per circa Euro 1 milione principalmente imputabile all'abbandono di alcuni progetti di ricerca e sviluppo su nuove macchine caffè registrati ad immobilizzazioni in corso. Il fondo svalutazione è stato successivamente utilizzato a chiusura del costo capitalizzato.

Durante l'esercizio i costi di sviluppo capitalizzati ammontano a complessivi Euro 8,7 milioni, e sono principalmente iscritti tra gli incrementi delle immobilizzazioni in corso.



Torrefattrice dello stabilimento  
di Corso Giulio Cesare 65,  
1950

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### 10.3 Diritti d'uso

I diritti d'uso ammontano complessivamente ad Euro 230.542 migliaia e si riferiscono per Euro 230.357 migliaia a contratti relativi ad immobilizzazioni materiali e per Euro 185 migliaia a diritti d'uso immateriali riferiti a software.

La composizione e la movimentazione dei diritti d'uso relativi alle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	Delta Cambio	Saldo al 31.12.2025
<b>Diritti d'uso Terreni e Fabbricati</b>						
Valore lordo	98.146	23.656	(18.586)	16	(2.111)	101.121
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(43.214)	(11.092)	13.220	18	997	(40.071)
<b>Valore Netto</b>	<b>54.932</b>	<b>12.564</b>	<b>(5.366)</b>	<b>34</b>	<b>(1.114)</b>	<b>61.050</b>
<b>Diritti d'uso Fabbricati in leasing</b>						
Valore lordo	115.844	-	-	-	-	115.844
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(26.559)	(3.510)	-	(1)	-	(30.070)
<b>Valore Netto</b>	<b>89.285</b>	<b>(3.510)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>85.774</b>
<b>Diritti d'uso Macchine espresso e altre attrezzature commerciali</b>						
Valore lordo	71.273	15.452	(299)	(13.167)	-	73.259
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(16.088)	(12.983)	134	8.198	-	(20.739)
<b>Valore Netto</b>	<b>55.185</b>	<b>2.469</b>	<b>(165)</b>	<b>(4.969)</b>	<b>-</b>	<b>52.520</b>
<b>Diritti d'uso Attrezzature industriali e commerciali</b>						
Valore lordo	7.817	1.396	(476)	-	(23)	8.714
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(3.273)	(1.216)	531	-	16	(3.942)
<b>Valore Netto</b>	<b>4.544</b>	<b>180</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>4.772</b>
<b>Diritti d'uso Mobili e dotazioni</b>						
Valore lordo	103	-	(103)	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(95)	(2)	97	-	-	-
<b>Valore Netto</b>	<b>8</b>	<b>(2)</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Diritti d'uso Mezzi di trasporto</b>						
Valore lordo	30.810	16.353	(6.180)	(449)	(254)	40.280
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(11.839)	(11.605)	5.708	299	70	(17.367)
<b>Valore Netto</b>	<b>18.971</b>	<b>4.748</b>	<b>(472)</b>	<b>(150)</b>	<b>(184)</b>	<b>22.913</b>
<b>Diritti d'uso Macchine elettroniche</b>						
Valore lordo	3.979	1.697	(360)	-	(1)	5.315
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(1.444)	(997)	357	-	-	(2.084)
<b>Valore Netto</b>	<b>2.535</b>	<b>700</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>3.231</b>
<b>Diritti d'uso Altri beni</b>						
Valore lordo	28	117	(30)	-	2	117
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(19)	(27)	27	-	(1)	(20)
<b>Valore Netto</b>	<b>9</b>	<b>90</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>97</b>
<b>Totale Diritti d'uso immobilizzazioni materiali</b>						
Valore lordo	328.000	58.671	(26.034)	(13.600)	(2.387)	344.650
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(102.531)	(41.432)	20.074	8.514	1.082	(114.293)
<b>Valore Netto</b>	<b>225.469</b>	<b>17.239</b>	<b>(5.960)</b>	<b>(5.086)</b>	<b>(1.305)</b>	<b>230.357</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I diritti d'uso includono i leasing finanziari relativi alle macchine da caffè e al centro direzionale Nuvola per i quali il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di acquisto. Gli incrementi imputabili a queste tipologie sono rappresentati nel prospetto del rendiconto finanziario tra gli esborsi per investimenti in attività immobilizzate a differenza delle altre tipologie di contratti esposti nel flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento.

La variazione dei diritti d'uso è principalmente impattata dai seguenti fattori:

- incremento del diritto d'uso di fabbricati per circa Euro 24 milioni principalmente relativi a nuovi contratti per nuovi spazi, in sostituzione dei precedenti contratti o estensione degli spazi esistenti ad uso ufficio delle controllate Carte Noire S.a.s. (Euro 10 milioni), Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H. (Euro 5 milioni), Lavazza Sweden AB (Euro 2 milioni), Luigi Lavazza S.p.A. (Euro 2 milioni);
- incrementi dei diritti d'uso relativi a nuovi contratti di leasing finanziario per macchine da caffè del Gruppo MaxiCoffee per Euro 15 milioni;
- incrementi dei diritti d'uso dei mezzi di trasporto coerente con il rinnovo del parco autovetture per Euro 16 milioni principalmente relativi al Gruppo MaxiCoffee (Euro 8 milioni), la Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. (Euro 3 milioni), Lavazza France S.a.s., Lavazza Professional Germany G.m.b.H., Lavazza Professional (UK) Ltd e Lavazza Denmark ApS (Euro 4 milioni).

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente ad immobili e ad automezzi in uso ai dipendenti per i quali il contratto di leasing operativo è scaduto nel corso dell'esercizio.

Il valore netto della riclassifica dei diritti ammonta a complessivi Euro 5 milioni e si riferisce ai diritti d'uso macchine espresso, riscattate dal Gruppo MaxiCoffee e oggetto di leasing finanziario il cui valore lordo e rispettivo fondo ammortamento sono stati riclassificati nella relativa voce delle immobilizzazioni materiali.

Si riportano di seguito gli effetti a conto economico riconducibili ai contratti di leasing rientranti nel perimetro dell'IFRS:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ammortamenti	(41.618)	(37.956)
Interessi	(6.331)	(6.048)
Canoni per contratti a breve termine e di modico valore	(7.378)	(8.864)

Nell'esercizio il Gruppo ha rilevato pagamenti per debiti relativi ai diritti d'uso pari a complessivi Euro 45 milioni rispetto a Euro 42 milioni dello scorso anno.

## 10.4 Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione della voce "immobili, impianti e macchinari" è riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	Delta Cambio	Delta Perimetro	Saldo al 31.12.2025
<b>Terreni e Fabbricati</b>							
Valore lordo	233.620	151	(158)	1.967	(5.174)	-	230.406
(Fondo svalutaz.)	(9.227)	(5)	115	64	3	-	(9.050)
(Fondo amm.to)	(91.540)	(4.490)	48	(64)	1.636	-	(94.410)
<b>Valore Netto</b>	<b>132.853</b>	<b>(4.344)</b>	<b>5</b>	<b>1.967</b>	<b>(3.535)</b>	-	<b>126.946</b>
<b>Impianti e macchinari</b>							
Valore lordo	899.441	2.048	(9.295)	28.345	(7.283)	-	913.256
(Fondo svalutaz.)	(3.788)	-	309	(778)	15	-	(4.242)
(Fondo amm.to)	(599.308)	(33.668)	8.107	(20)	3.510	-	(621.379)
<b>Valore Netto</b>	<b>296.345</b>	<b>(31.620)</b>	<b>(879)</b>	<b>27.547</b>	<b>(3.758)</b>	-	<b>287.635</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
Valore lordo	92.191	5.006	(306)	(4.527)	(8)	1.830	94.186
(Fondo svalutaz.)	(3.781)	-	65	-	-	-	(3.716)
(Fondo amm.to)	(79.161)	(2.498)	239	4.772	8	(1.526)	(78.166)
<b>Valore Netto</b>	<b>9.249</b>	<b>2.508</b>	<b>(2)</b>	<b>245</b>	-	<b>304</b>	<b>12.304</b>
<b>Macchine espresso e altre attrezzature commerciali</b>							
Valore lordo	504.647	58.777	(31.764)	15.738	(14.492)	-	532.906
(Fondo svalutaz.)	(2.841)	(2.490)	807	494	1	-	(4.029)
(Fondo amm.to)	(358.374)	(55.725)	28.928	(11.586)	8.089	-	(388.668)
<b>Valore Netto</b>	<b>143.432</b>	<b>562</b>	<b>(2.029)</b>	<b>4.646</b>	<b>(6.402)</b>	-	<b>140.209</b>
<b>Mobili e dotazioni</b>							
Valore lordo	50.620	986	(453)	535	(943)	57	50.802
(Fondo svalutaz.)	(18)	-	1	-	-	-	(17)
(Fondo amm.to)	(38.872)	(3.037)	441	(32)	719	(34)	(40.815)
<b>Valore Netto</b>	<b>11.730</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(11)</b>	<b>503</b>	<b>(224)</b>	<b>23</b>	<b>9.970</b>

	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	Delta Cambio	Delta Perimetro	Saldo al 31.12.2025
<b>Mezzi di trasporto</b>							
Valore lordo	1.328	8	(31)	227	(3)	-	1.529
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(979)	(43)	31	(292)	1	-	(1.282)
<b>Valore Netto</b>	<b>349</b>	<b>(35)</b>	-	<b>(65)</b>	<b>(2)</b>	-	<b>247</b>
<b>Macchine elettroniche</b>							
Valore lordo	43.152	2.011	(1.247)	263	(968)	-	43.211
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(37.576)	(2.274)	1.232	32	858	(20)	(37.748)
<b>Valore Netto</b>	<b>5.576</b>	<b>(263)</b>	<b>(15)</b>	<b>295</b>	<b>(110)</b>	<b>(20)</b>	<b>5.463</b>
<b>Altri beni</b>							
Valore lordo	525	26	-	(7)	-	-	544
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(305)	(51)	-	(3)	-	-	(359)
<b>Valore Netto</b>	<b>220</b>	<b>(25)</b>	-	<b>(10)</b>	-	-	<b>185</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>							
Valore lordo	23.117	41.599	(1.132)	(30.699)	(843)	-	32.042
(Fondo Svalutazione)	(9)	(43)	43	-	-	-	(9)
<b>Valore Netto</b>	<b>23.108</b>	<b>41.556</b>	<b>(1.089)</b>	<b>(30.699)</b>	<b>(843)</b>	-	<b>32.033</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>							
Valore lordo	1.848.641	110.612	(44.386)	11.842	(29.714)	1.887	1.898.882
(Fondo svalutaz.)	(19.664)	(2.538)	1.340	(220)	19	-	(21.063)
(Fondo amm.to)	(1.206.115)	(101.786)	39.026	(7.193)	14.821	(1.580)	(1.262.827)
<b>Valore Netto</b>	<b>622.862</b>	<b>6.288</b>	<b>(4.020)</b>	<b>4.429</b>	<b>(14.874)</b>	<b>307</b>	<b>614.992</b>

La variazione della voce immobilizzazioni materiali è principalmente imputabile a:

- acquisto di macchine da caffè e attrezzature commerciali per Euro 59 milioni (di cui Euro 20 milioni relativi alla Lavazza North America Inc), investimento finalizzato a sostituire le macchine obsolete e sostenere la crescita del fatturato;
- incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 42 milioni per investimenti relativi all'adeguamento, modernizzazione ed efficientamento delle linee produttive e degli impianti e macchinari, principalmente della Luigi Lavazza S.p.A., e delle consociate con siti produttivi (in particolare quello della Lavazza Professional North America).

La voce relativa alle riclassifiche fa principalmente riferimento all'entrata in funzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative a progetti conclusi nell'esercizio corrente e riferiti a nuove linee produttive e nuove attrezzature industriali, include inoltre la riclassifica da diritti d'uso a macchine espresso descritta nel paragrafo 10.3.

Sia le dismissioni che gli investimenti degli asset industriali sono finalizzati ad ammodernare ed innovare gli impianti al fine di garantire processi produttivi e prodotti finiti in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 12 (consumo e produzione responsabili) e 13 (lotta contro il cambiamento climatico) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, entrambi prioritari per la strategia del Gruppo.

Per un'analisi più descrittiva degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 10.5 Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 sono le seguenti:

	% possesso	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Partecipazioni:</b>				
<b>a) in imprese controllate iscritte al costo</b>				
Lavazza Maroc S.a.r.l.	100	-	1	(1)
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	100	1.000	1.000	-
<b>Totale imprese controllate iscritte al costo</b>		<b>1.000</b>	<b>1.001</b>	<b>(1)</b>
<b>b) in Joint Venture- collegate iscritte al patrimonio netto</b>				
Y&L Coffee Ltd	35	32.751	38.621	(5.870)
Fresh and Honest Café Ltd	24	3.133	3.711	(578)
IVS Germany G.m.b.H.	21	386	795	(409)
IVS Group S.A.	49	306.740	314.328	(7.588)
<b>Totale Joint Ventures- collegate iscritte al patrimonio netto</b>		<b>343.010</b>	<b>357.455</b>	<b>(14.445)</b>
<b>c) in imprese collegate iscritte al FV</b>				
International Coffee Partners G.m.b.H.	20	25	25	-
<b>Totale imprese collegate iscritte al costo</b>		<b>25</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>d) altre imprese valutate al FV</b>				
Casa del Commercio e del Turismo S.p.A.	3	6	6	-
Clubitaly S.p.A.	6	7.190	6.815	375
PRODIA S.a.s.	n.d.	5	27	(22)
DAREA	n.d.	1	9	(8)
Crédit Agricole Alpes Provence	n.d.	2	2	-
Volksbank cooperative shares	n.d.	1	1	-
Imprese valutate al FV a conto economico		7.205	6.860	345
Totale altre imprese valutate al FV		7.205	6.860	345
<b>Totale</b>		<b>351.240</b>	<b>365.341</b>	<b>(14.101)</b>

Non si segnalano significative variazioni nelle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente con la sola eccezione delle partecipazioni in *Joint Venture* e collegate:

- la quota di partecipazione nella IVS Group S.A. è rimasta invariata al 49% e la sua movimentazione è determinata dall'adeguamento al patrimonio netto di pertinenza che ha determinato la rilevazione a conto economico di un onere pari ad Euro 7,3 milioni;
- la quota di partecipazione nella collegata cinese Y&L Coffee Ltd, costituita nel 2020 con l'obiettivo di esplorare e sviluppare il concept di Coffee Shop Lavazza in Cina, è rimasta invariata al 35% e la movimentazione dell'esercizio è legata all'adeguamento della partecipazione alla quota parte di patrimonio netto di pertinenza, con la rilevazione di una perdita in capo al Gruppo di Euro 2,9 milioni;
- la partecipazione della società Fresh and Honest Café Ltd, è stata adeguata al valore della quota parte di patrimonio netto di pertinenza per la quota residua del 24% ancora di proprietà del Gruppo, con la rilevazione di un utile in capo al Gruppo di Euro 14 migliaia;
- il valore della società IVS Germany G.m.b.H. è stata adeguata alla quota parte del risultato di pertinenza, con la rilevazione di una perdita di Euro 409 migliaia.

Non risultano dividendi distribuiti a favore del Gruppo da parte delle suddette società partecipate.

Di seguito la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

### Altre partecipazioni valutate a FV a conto economico

1° Gennaio 2024	12.381
Variazioni area	23
Vendite	(5.544)
31 Dicembre 2024	6.860
Vendite	(30)
Acquisti	375
<b>31 Dicembre 2025</b>	<b>7.205</b>

Nel corso del 2025 il valore dell'investimento in Clubitaly S.p.A. si è incrementato di Euro 375 migliaia a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal veicolo nell'ambito della propria attività di investimento in Eataly a cui il Gruppo Lavazza ha partecipato.

Nel contesto dell'operazione di acquisto della partecipazione in IVS Group S.A. avvenuta lo scorso anno, sono previste opzioni di acquisto (opzioni call) esercitabili da parte della E-Coffee Solutions S.r.l. (ECS) e opzioni di vendita (opzioni put) esercitabili da parte di IVSP, sulle azioni di IVSG che al momento dell'esercizio saranno detenute da IVSP. Le opzioni call e put saranno esercitabili a seguito dell'approvazione del Bilancio Consolidato di IVSG al 31 dicembre 2026, ovvero a partire dal 2027 e sino al 2034. In seguito all'eventuale esercizio delle opzioni, e subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, ECS e quindi il Gruppo Lavazza verrebbero ad acquisire il controllo su IVSG.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

## 10.6 Attività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti da leasing finanziario e altri minori	3.968	4.407	(439)
Crediti finanziari verso clienti	16.004	15.665	339
Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	(2.489)	(2.525)	36
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>17.483</b>	<b>17.547</b>	<b>(64)</b>
Fondi comuni di investimento e altri titoli non correnti	6	2	4
Polizze assicurative	-	11	(11)
Derivati e altri strumenti di copertura	-	9.330	(9.330)
Titoli non correnti e strumenti finanziari non correnti	6	9.343	(9.337)
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>17.489</b>	<b>26.890</b>	<b>(9.401)</b>

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti finanziari verso altri	57.393	88.127	(30.734)
Crediti finanziari verso clienti	16.848	17.687	(839)
Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	(4.167)	(4.185)	18
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti	2.628	2.771	(143)
<b>Totale crediti finanziari correnti</b>	<b>72.702</b>	<b>104.400</b>	<b>(31.698)</b>
Derivati e altri strumenti finanziari di copertura	5.005	9.088	(4.083)
Titoli azionari	43.160	-	43.160
Obbligazioni	209.069	198.525	10.544
Certificati di deposito e altri depositi oltre 3 mesi	10	10	-
Altri titoli correnti	8	9	(1)
<b>Totale titoli correnti e strumenti finanziari correnti</b>	<b>257.252</b>	<b>207.632</b>	<b>49.620</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>329.954</b>	<b>312.032</b>	<b>17.922</b>

### Crediti finanziari

I crediti da leasing finanziario ammontano a complessivi Euro 2,9 milioni e si riferiscono ad un contratto di leasing finanziario della durata di 18 anni concesso dalla Cofincaf S.p.A. e relativo ad un immobile sito nel centro storico di Torino.

I crediti finanziari verso clienti sono distinti tra correnti e non correnti, si riferiscono a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. alla clientela e sono soggetti al processo di verifica della recuperabilità del valore ai sensi dell'IFRS 9.

Sulla base delle analisi effettuate i crediti finanziari di Cofincaf S.p.A. sono stati rettificati dal relativo fondo svalutazione al fine di allineare il valore del credito al presumibile valore di realizzo, come di seguito dettagliato:

	Fondo svalutazione crediti finanziari
Saldo al 31.12.2024	(6.710)
Utilizzi	54
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>(6.656)</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Di seguito riportiamo il valore dei crediti finanziari verso clienti e del relativo fondo per fasce di scaduto includendo sia la quota corrente che non corrente:

Descrizione	2025		2024	
	Crediti Finanziari	Fondo Svalutazione per perdite future attese	Crediti Finanziari	Fondo Svalutazione per perdite future attese
A scadere	32.083	(6.592)	32.431	(6.496)
Meno di 30 giorni	1	-	31	(5)
30-90 giorni	-	-	1	-
Entro 1 anno	34	(17)	186	(93)
Entro 5 anni	437	(4)	414	(18)
Oltre 5 anni	297	(43)	289	(98)
<b>Totale crediti analizzati per scadenza</b>	<b>32.852</b>	<b>(6.656)</b>	<b>33.352</b>	<b>(6.710)</b>
Svalutazione	(6.656)		(6.710)	
<b>Totale</b>	<b>26.196</b>		<b>26.642</b>	

I crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti si riferiscono a crediti derivanti dal “cash pooling” con altre società controllate dalla Finlav S.p.A. ed in particolare alla Lea S.r.l..

Ad eccezione del credito derivante dal leasing immobiliare concesso dalla Cofincaf S.p.A. a terzi, gli altri crediti finanziari non correnti risultano tutti esigibili in un periodo compreso tra 1 e 5 anni.

I crediti finanziari correnti verso altri pari ad Euro 57,5 milioni, si riferiscono a disponibilità liquide date dalla Luigi Lavazza S.p.A. ad Azimut SGR nell’ambito del mandato di gestione patrimoniale in essere per Euro 44,6 milioni e a depositi vincolati sempre in capo alla Luigi Lavazza S.p.A..

#### Titoli finanziari e strumenti finanziari di copertura

I titoli azionari e obbligazionari inclusi nelle attività finanziarie correnti si riferiscono alle obbligazioni ed azioni ordinarie quotate sui mercati regolamentari e detenuti dalla Luigi Lavazza S.p.A..

I derivati ed altri strumenti di copertura accolgono le posizioni al *fair value* degli strumenti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2025.

Per ulteriori informazioni sulle attività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

### 10.7 Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive ammontano al 31 dicembre 2025 rispettivamente a Euro 26,6 milioni e Euro 92,3 milioni. Per i relativi dettagli si rimanda al paragrafo 11.10 della nota dedicato alle imposte sul reddito.

### 10.8 Altre attività non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi cauzionali	4.039	4.453	(414)
Altri crediti non correnti	549	533	16
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>4.588</b>	<b>4.986</b>	<b>(398)</b>
Crediti verso erario	51.040	30.844	20.196
Anticipi a fornitori	6.066	11.538	(5.472)
Ratei e risconti attivi	43.256	40.725	2.531
Altri crediti	1.920	1.868	52
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>102.282</b>	<b>84.975</b>	<b>17.307</b>

I crediti verso l'erario pari a Euro 48,8 milioni sono principalmente relativi a crediti IVA vantati dalla Capogruppo e da altre società del Gruppo.

Gli anticipi a fornitori pari ad Euro 6,1 milioni si riferiscono principalmente a pagamenti effettuati dalla Capogruppo a fornitori di caffè crudo e di attività pubblicitarie.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

01

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

02

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

03

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

La voce “Ratei e risconti attivi” comprende prevalentemente risconti rilevati in applicazione del principio di competenza economica, relativi ad anticipi su provvigioni corrisposte agli agenti dalla controllata Nims S.p.A., per un importo complessivo pari a circa Euro 29 milioni. Tali provvigioni si riferiscono a vendite che saranno realizzate in esercizi successivi. Si riferisce inoltre alle quote non di competenza per pagamenti anticipati a favore di clienti del settore Food Service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza sul punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto.

### 10.9 Rimanenze

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo (valore lordo)	338.893	308.631	30.262
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(4.133)	(2.881)	(1.252)
Materie prime, sussidiarie e di consumo (valore netto)	334.760	305.750	29.010
Prodotti in corso di lavorazione (valore lordo)	12.156	9.614	2.542
Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione	(1.028)	(1.154)	126
Prodotti in corso di lavorazione (valore netto)	11.128	8.460	2.668
Prodotti finiti e merci (valore lordo)	401.260	326.635	74.625
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(24.949)	(28.108)	3.159
Prodotti finiti e merci (valore netto)	376.311	298.527	77.784
Acconti	85	433	(348)
<b>Totale</b>	<b>722.284</b>	<b>613.170</b>	<b>109.114</b>

Il valore del magazzino aumenta di Euro 109,1 milioni rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è principalmente imputabile alla componente di caffè crudo iscritto tra le materie prime, sussidiarie e di consumo e ai prodotti finiti. L’aumento del valore è imputabile sia dall’incremento dei prezzi di acquisto della materia prima che ad una maggiore giacenza di prodotto finito al fine di soddisfare la domanda della clientela in vista di un avvio del 2026 particolarmente favorevole.

L’incremento del costo delle materie prime è principalmente imputabile alla componente di caffè crudo significativamente influenzata dall’aumento dei prezzi che, nel 2025, hanno reso il mercato del caffè fortemente volatile.

L’Arabica è salita dai 326 cts/lb di inizio anno al record di 438,9 cts/lb a febbraio, è scesa fino a 280 cts/lb a luglio con l’avvio dei raccolti in Brasile e ha poi toccato 432 \$cts/lb a settembre; la cancellazione dei dazi sul caffè, il rinvio dell’EU Deforestation Regulation (EUDR) e le buone prospettive sul raccolto brasiliano hanno portato la chiusura d’anno a 348 cts/lb, su livelli storicamente elevati.

La Robusta ha aperto a 5.121 \$/t, raggiungendo il massimo storico di 5.817 \$/t a febbraio e il minimo di 3.330 \$/t a luglio; l’ottimo raccolto di Conilon in Brasile e l’avvio della raccolta in Vietnam hanno favorito un rientro dei prezzi fino a circa 4.100 \$/t a fine anno.

Al 31 dicembre 2025 le giacenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a Euro 30 milioni in lieve flessione rispetto all’esercizio precedente (Euro 32 milioni) principalmente per la componente di prodotto finito e merci che oltre al caffè include anche le macchine da caffè, il materiale pubblicitario e i ricambi di stabilimento.

Il fondo svalutazione magazzino è stanziato a fronte di materiali obsoleti e a lento giro.

### 10.10 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso clienti < 12 mesi	358.683	324.049	34.634
Fondo svalutazione crediti	(15.835)	(16.136)	301
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>342.848</b>	<b>307.913</b>	<b>34.935</b>

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi e degli sconti posticipati ancora da liquidare. L’incremento dell’esercizio è principalmente riconducibile all’incremento del fatturato di Gruppo.

Con l’obiettivo di migliorare la comprensione e la comparabilità dell’informativa finanziaria, sono state operate alcune revisioni delle modalità di presentazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2024. In particolare, una parte dei debiti verso clienti esposti nel bilancio dello scorso anno tra i debiti commerciali è stata riclassificata a riduzione dei crediti commerciali per un valore pari a complessivi Euro 27.178 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio dei crediti per anzianità e relativo fondo svalutazione per gli esercizi 2025 e 2024:

Descrizione	2025		2024	
	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione per perdite future attese	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione per perdite future attese
A scadere	272.661	(7.268)	274.634	(7.733)
Meno di 30 giorni	63.237	(1.031)	38.410	(344)
30-90 giorni	16.244	(994)	2.599	(563)
Entro 1 anno	2.417	(2.417)	4.057	(3.147)
Entro 5 anni	3.594	(3.594)	3.555	(3.555)
Oltre 5 anni	530	(530)	794	(794)
<b>Totale crediti analizzati per scadenza</b>	<b>358.683</b>	<b>(15.835)</b>	<b>324.049</b>	<b>(16.136)</b>
Svalutazione	(15.835)		(16.136)	
<b>Totale</b>	<b>342.848</b>		<b>307.913</b>	

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi, hanno scadenza dai 30 ai 60 giorni, sono soggetti al processo di verifica della recuperabilità del valore ai sensi dell'IFRS 9. Sulla base delle analisi effettuate il valore dei crediti commerciali è stato rettificato da apposito fondo svalutazione crediti al fine di allineare il valore del credito al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo dell'esercizio:

	Fondo svalutazione crediti corrente
31.12.2024	(16.136)
Accantonamento dell'esercizio	(4.312)
Utilizzi	4.468
Adeguamento per importi in valuta straniera	145
<b>31.12.2025</b>	<b>(15.835)</b>

Il fondo svalutazione crediti, definito in accordo all'IFRS 9, include accantonamenti per Euro 4,3 milioni e utilizzi per Euro 4,5 milioni.

### 10.11 Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti pari a Euro 32,8 milioni includono crediti verso controllante pari ad Euro 28,7 milioni principalmente riferiti alla Capogruppo, nonché crediti tributari per altre imposte sul reddito per Euro 4,1 milioni. I crediti verso controllante sono costituiti dai crediti verso la Finlav S.p.A. vantati principalmente dalla Capogruppo e da ECS Italia S.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. Gli altri crediti tributari per imposte sul reddito si riferiscono a crediti vantati dalle società del Gruppo che non partecipano al consolidato fiscale nazionale.

### 10.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	174.580	179.440
Depositi bancari in valuta	21.638	16.865
Denaro e altri valori in cassa	3.873	3.336
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>200.091</b>	<b>199.641</b>

Le disponibilità liquide sono rappresentate da disponibilità sui conti bancari e postali, da depositi vincolati con scadenza inferiore ai 3 mesi, oltre che dal contante e dagli assegni detenuti presso i poli logistici, terzisti ed aree commerciali. I conti valutari pari a circa Euro 22 milioni, principalmente in dollari, sono detenuti dalla Capogruppo e afferiscono alle transazioni di acquisto sul mercato e dagli incassi dei crediti di clienti esteri situati in Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea. Sono generalmente utilizzati a fronte degli esborsi per le forniture di caffè crudo e per le attività promozionali sui mercati esteri.

### 10.13 Capitale sociale e riserve

#### Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale è costituito da 25.090.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ognuna ed è interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale. Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A..

#### Altre riserve di capitale

La voce include principalmente le altre riserve riflesse nel Bilancio di esercizio della Capogruppo che al 31 dicembre 2025 risulta così dettagliata:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
ex Lege 576/75 *	28	28	-
ex Lege 72/83 **	268	268	-
ex Lege 408/90	25.096	25.096	-
ex Lege 413/91	5.681	5.681	-
ex Lege 342/2000 ***	103.048	103.048	-
ex Lege 448/2001	5.100	5.100	-
ex Lege 350/2003 ****	93.900	93.900	-
ex Lege 266/2005	70.400	70.400	-
ex lege 185/2008	58.200	58.200	-
<b>Totale riserve da rivalutazione</b>	<b>361.721</b>	<b>361.721</b>	-
Riserva legale	5.018	5.018	-
Riserva straordinaria	211.519	211.519	-
Avanzo di fusione	56.953	56.953	-
Riserva ex lege 46/1982	91	91	-
Riserve ex lege 488/1992	381	381	-
Altre riserve	478	478	-
Altre riserve	274.440	274.440	-
<b>Totale</b>	<b>636.161</b>	<b>636.161</b>	-

\* per fusione della Luca S.r.l.  
\*\* per fusione della Manifattura Rosy S.r.l. per Euro 198.836 e Luca S.r.l. per Euro 68.682.  
\*\*\* per fusione della Mokapak S.r.l. per Euro 5.111.146.  
\*\*\*\* per fusione della Mokadec S.r.l. per Euro 2.729.700 e della Mokapak S.r.l. per Euro 8.813.610.

Sulle riserve da rivalutazione e sulle altre riserve in sospensione di imposta non sono state stanziati le relative imposte differite non prefigurandosi ad oggi una loro futura possibilità di distribuzione.

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Altre componenti di conto economico complessivo attribuibili agli azionisti della Capogruppo, al netto delle imposte

Di seguito si riportano le altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Variazioni al 31 dicembre 2024	(Perdita)/utile da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(Perdita)/utile da titoli	Differenze di conversione di bilanci esteri	(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	Totale
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	32.945	-	32.945
Derivati di copertura rischio di cambio	9.164	-	-	-	9.164
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	57	-	-	-	57
Contratti di Interest Rate Swap	(8.216)	-	-	-	(8.216)
Variazioni attuariali su piani pensionistici	-	-	-	1.224	1.224
<b>Totale</b>	<b>1.005</b>	<b>-</b>	<b>32.945</b>	<b>1.224</b>	<b>35.174</b>

Variazioni al 31 dicembre 2025	(Perdita)/utile da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	(Perdita)/utile da titoli	Differenze di conversione di bilanci esteri	(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	Totale
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	(80.242)	-	(80.242)
Derivati di copertura rischio di cambio	(4.888)	-	-	-	(4.888)
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	1.033	-	-	-	1.033
Contratti di Interest Rate Swap	(2.952)	-	-	-	(2.952)
Perdita su strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Variazioni attuariali su piani pensionistici	-	-	-	5.043	5.043
<b>Totale</b>	<b>(6.807)</b>	<b>-</b>	<b>(80.242)</b>	<b>5.043</b>	<b>(82.006)</b>

La perdita da strumenti derivati originata dalla movimentazione negativa della riserva di Cash Flow Hedge pari a Euro 6,8 milioni è riconducibile:

- all'effetto combinato delle strategie di copertura del rischio di prezzo del caffè crudo i cui effetti economici, per l'applicazione dell'hedge accounting, sono differiti nell'esercizio 2026 (in concomitanza con la rilevazione contabile degli approvvigionamenti oggetto di copertura) e al portafoglio derivati su cambi (in particolare dovuto all'andamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro);
- all'effetto delle coperture sul rischio di tasso (Interest Rate Swap), ed è conseguenza dell'andamento dei tassi di mercato.

Come si evince dal saldo patrimoniale della Riserva Cash Flow Hedge esplicitato nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2025 risultano sospesi Euro 987 migliaia di minori costi per coperture che si riverseranno nel 2026 con un impatto positivo sul conto economico.

#### Distribuzioni effettuate e proposte

La Capogruppo ha distribuito nel corso dell'esercizio dividendi ordinari per un importo pari a Euro 39.081 migliaia. I dividendi proposti su azioni ordinarie sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea annuale degli azionisti.

## 10.14 Passività finanziarie - non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Finanziamenti bancari	334.066	488.929	(154.863)
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	1.579	1.463	116
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	853	843	10
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>336.498</b>	<b>491.235</b>	<b>(154.737)</b>

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Altri debiti bancari a breve termine	29.848	26.779	3.069
Finanziamenti bancari (quota corrente)	408.058	336.674	71.384
Debiti verso altri finanziatori	1.390	266	1.124
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	2.978	590	2.388
Altre passività	76	77	(1)
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>442.350</b>	<b>364.386</b>	<b>77.964</b>

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2025 iscritti tra le passività correnti e non correnti ammontano a complessivi Euro 742 milioni e sono di seguito dettagliati:

- **LOAN 2021-2026: Euro 121 milioni** di debito residuo relativi ad un contratto appartenente alla categoria del sustainability-linked loan, sottoscritto dalla Capogruppo con un pool bancario composto da 4 primari istituti bancari nel luglio 2021 sulle cui oscillazioni di tasso la Società ha deciso di adottare una strategia di copertura mediante un contratto di interest rate swap. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2024, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2026. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- **LOAN 2023-2028: Euro 351 milioni** di debito residuo relativi ad un contratto appartenente alla categoria del sustainability-linked loan, sottoscritto dalla Capogruppo con un pool bancario composto da 5 primari istituti bancari nel febbraio 2023 sulle cui oscillazioni di tasso la Società, nel 2024, ha deciso di adottare una strategia di copertura mediante un contratto di interest rate swap. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2026 (Euro 35 milioni), mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2028. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- **Revolving Credit Facility LOAN 2021-2026: Euro 200 milioni** di debito residuo in essere al 31 dicembre 2025 (su disponibili complessivi Euro 200 milioni), da rimborsare nell'esercizio successivo;
- **Revolving Credit Facility LOAN 2023-2028: Euro 50 milioni** di debito residuo in essere al 31 dicembre 2025 (su disponibili 250 €M), rimborsabile nell'esercizio successivo.

A tali finanziamenti stipulati dalla Capogruppo vanno poi aggiunti alcuni finanziamenti bancari a tasso fisso sottoscritti dalle società del **Gruppo MaxiCoffee per Euro 20 milioni**.

Oltre alle linee di credito sopra citate la Capogruppo dispone di altre linee di credito "uncommitted" per gestire eventuali scoperti di cassa sui conti correnti o usufruire di finanziamenti "hot money" a breve termine.

Durante l'esercizio i **finanziamenti bancari si sono ridotti per circa Euro 80 milioni** per effetto:

- del rimborso debito bancario parziale del loan 2021-2026 per Euro 120 milioni;
- del rimborso parziale dei finanziamenti in capo al Gruppo MaxiCoffee per Euro 10 milioni;
- dell'accensione della Revolving Credit Facility LOAN 2023-2028 per Euro 50 milioni.

Gli altri debiti bancari a breve termine di Euro 30 milioni si riferiscono principalmente alla controllata Cofincaf S.p.A.. I debiti per opzioni su acquisto partecipazioni sono correlati all'opzione put and call sull'acquisto degli interessi di minoranza del Gruppo MaxiCoffee, è rappresentativo del diritto vantato dal Gruppo Lavazza per l'acquisto della quota dello 0,71% detenuta dai terzi. La movimentazione dell'esercizio è determinata dall'adeguamento dell'opzione al *fair value*. Non sussiste alcun impegno di natura finanziaria a valere sui finanziamenti in essere.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02

**GRUPPO LAVAZZA**  
*Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

**LUIGI LAVAZZA S.p.A.**  
*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Di seguito il dettaglio dei debiti finanziari oltre l'esercizio (Euro milioni):

Finanziamento Bancario	
Rimborso 2027	222
Rimborso 2028	108
Rimborso 2029	2
Rimborso 2030	1
Oltre	3
<b>Totale</b>	<b>336</b>

Per ulteriori informazioni sulle passività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

### 10.15 Debiti per diritto d'uso non correnti e correnti

Ammontano rispettivamente ad Euro 157 milioni (quota non corrente) ed Euro 43 milioni (quota corrente). Includono il debito relativo al leasing del Centro Direzionale Nuvola pari a complessivi Euro 53 milioni, di cui Euro 5 milioni rimborsabili entro il 2026.

Di seguito il dettaglio delle scadenze dei debiti per diritto d'uso per la quota a scadere oltre l'esercizio:

Descrizione	Debiti non correnti	Rimborso 2027	Rimborso 2028	Rimborso 2029	Rimborso 2030	Oltre
Debiti per leasing Centro Direzionale Nuvola	48	5	5	5	5	28
Debito per altri diritti d'uso	109	32	24	16	9	28
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>56</b>

### 10.16 Fondi per benefici ai dipendenti

	Indennità di fine rapporto	Fondi per pensioni e obblighi simili	Totale fondi per benefici a dipendenti
Saldo al 31.12.2024	23.691	46.306	69.997
Incrementi	1.154	2.333	3.487
Utilizzi/Adeguamenti	(1.772)	(1.403)	(3.175)
Altro	(911)	(4.601)	(5.512)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>22.162</b>	<b>42.635</b>	<b>64.797</b>

I fondi per benefici ai dipendenti sono rimasti complessivamente in linea con l'esercizio precedente.

L'indennità di fine rapporto include il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti del Gruppo, ex art. 2120 Codice Civile, che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19 e altri fondi per i dipendenti assimilabile di controllate estere.

Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza, le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita. Poiché il Gruppo assolve mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale. Poiché alla data di chiusura del Bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dal Gruppo, nessuna passività è iscritta in Bilancio. Diversamente, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

I fondi per pensioni e obblighi simili si riferiscono principalmente a Lavazza Professional Germany G.m.b.H..

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevati nel conto economico e nel conto economico complessivo nell'esercizio 2025 relativa al fondo trattamento di fine rapporto e simili.

Passività (attività) al 1° gennaio 2025	23.691
Valori inclusi nel conto economico:	
Costi di servizio correnti	861
Interessi netti	701
Altre prestazioni	(102)
<b>Totale</b>	<b>1.460</b>
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
Utile (perdite) derivanti da cambiamenti di assunzioni attuariali	(982)
<b>Totale</b>	<b>(982)</b>
Altri movimenti:	
Benefici pagati	(1.836)
Benefici trasferiti	-
Riduzione	(115)
Delta cambi, variazioni perimetro e altre variazioni	(56)
<b>Totale</b>	<b>(2.007)</b>
<b>Passività (attività) al 31 dicembre 2025</b>	<b>22.162</b>



Visita ufficiale agli impianti  
dello stabilimento di Corso Novara 59,  
1957

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dal TFR delle società italiane sono le seguenti:

Assunzioni TFR		2025
Tasso di sconto	Curva Euro Composite AA al 31 dicembre 2025	
Tasso di rotazione del personale		1,0 % - 1,5%
Tasso di inflazione prevista	fino al 2026 1,7%; 2027 - 2028 1,9% ; dal 2029 2,0%	

Viene di seguito riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative utilizzate al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Variazione indagata	Impatto variazione positiva	Impatto variazione negativa
Tasso di sconto	22.162	20.809	23.084
Tasso di rotazione del personale	22.162	22.302	21.941
Tasso di inflazione prevista	22.162	22.328	22.000

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio.

Pagamenti futuri attesi		2025
Entro 12 mesi		2.375
Da 1 a 4 anni		6.470
Oltre 4 anni		42.797
<b>Totale</b>		<b>51.642</b>

I flussi di cassa attesi per i pagamenti futuri del piano non sono tali da incidere in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevati nel conto economico e nel conto economico complessivo nell'esercizio 2025 relativa ai fondi pensioni e benefici simili essenzialmente in capo alla Lavazza Professional Germany G.m.b.H.:

<b>Passività (attività) al 1° gennaio 2025</b>	<b>46.306</b>
Valori inclusi nel conto economico:	
Costi di servizio correnti	1.049
Interessi netti	1.572
Altre prestazioni	-
<b>Totale</b>	<b>2.621</b>
<b>Valori inclusi nel conto economico complessivo:</b>	
Utile (perdite) derivanti da cambiamenti di assunzioni attuariali	(4.832)
<b>Totale</b>	<b>(4.832)</b>
<b>Altri movimenti:</b>	
Benefici pagati	(1.460)
Benefici trasferiti	-
Riduzione	-
Delta cambi, variazioni perimetro e altre variazioni	-
<b>Totale</b>	<b>(1.460)</b>
<b>Passività (attività) al 31 dicembre 2025</b>	<b>42.635</b>

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai fondi pensione e obblighi simili sono:

Assunzioni Fondi Pensioni e obblighi simili	2025
Tasso d'interesse	4,35%
Tasso di aumento dei salari	2,25%
Tasso di inflazione prevista	2,70%
Tasso di mortalità attesa	RT 2018G

Assunzioni Fondi Pensioni e obblighi simili	Variazione indagata	Impatto variazione positiva	Impatto variazione negativa
Tasso d'interesse	42.428	36.385	41.411
Tasso di aumento dei salari	42.428	38.876	38.664
Tasso di inflazione prevista	42.428	40.391	37.277
Tasso di mortalità attesa	42.428	39.597	37.927

## 10.17 Fondi per rischi e oneri - non correnti e correnti

La tabella di seguito proposta riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri iscritti a Bilancio al 31 dicembre 2025:

	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Delta cambi	31.12.2025
Fondo rischi vertenze legali	18.412	2.009	(6.742)	-	-	13.679
Fondo indennità clientela	2.881	572	(735)	-	-	2.718
Fondo garanzia prodotti	7.737	243	(322)	-	(25)	7.633
Altri fondi per rischi ed oneri - passività	74.963	28.007	(8.444)	(7.141)	(169)	87.216
<b>Fondi per rischi ed oneri futuri (non correnti)</b>	<b>103.993</b>	<b>30.831</b>	<b>(16.243)</b>	<b>(7.141)</b>	<b>(194)</b>	<b>111.246</b>
Fondi per premi e benefici a dipendenti da liquidarsi	30.966	35.842	(29.137)	-	(872)	36.799
Altri fondi	20.078	6.690	(9.722)	4.300	-	21.346
<b>Fondi (quota corrente)</b>	<b>51.044</b>	<b>42.532</b>	<b>(38.859)</b>	<b>4.300</b>	<b>(872)</b>	<b>58.145</b>

Il fondo copertura oneri per vertenze legali è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per coprire potenziali rischi di contenzioso con clienti e distributori, l'utilizzo si riferisce invece alla compensazione delle spese legali e transattive sostenute nell'esercizio ma legate a contenziosi nati negli esercizi precedenti.

È stato inoltre adeguato il fondo corrispondente all'indennità suppletiva di clientela complessivamente spettante agli agenti in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce a potenziali oneri futuri principalmente della Capogruppo e della Nims S.p.A. derivanti da garanzie e resi su macchine caffè ed è stato utilizzato a copertura degli oneri sostenuti nell'esercizio.

Gli altri fondi non correnti ammontano ad Euro 87 milioni, la loro movimentazione è principalmente determinata dall'adeguamento e all'utilizzo dei fondi pre-esistenti e comprendono principalmente:

- fondi per progetti industriali volti alla riconversione produttiva per ottenere packaging sostenibili. Il Gruppo si è impegnato a garantire alti standard qualitativi del prodotto, nel rispetto dei requisiti essenziali delle direttive ambientali e delle nuove tecnologie, adottando processi e materie prime a basso impatto ambientale per ridurre la produzione di rifiuti;
- fondi per oneri relativi al personale, stanziati dalla Capogruppo a fronte di premi e incentivi a medio lungo termine destinati ai dipendenti;
- fondi per oneri legati ad attività di riorganizzazione aziendale.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I fondi rischi ed oneri correnti includono gli oneri per il personale relativi agli stanziamenti e gli utilizzi effettuati a fronte di premi ed incentivi ai dipendenti da liquidarsi nell'esercizio successivo e la quota parte degli altri fondi rischi ed oneri futuri non correnti, il cui utilizzo è previsto nel breve termine.

Una parte degli altri fondi non correnti è stata riclassificata per Euro 0,8 milioni al fondo svalutazione impianti e macchinari riferendosi alla svalutazione di alcuni impianti della Lavazza Professional UK, accantonata a fondo rischi ed oneri in esercizi precedenti.

Una parte degli altri fondi non correnti pari a circa Euro 2 milioni è stata riclassificata a Fondo imposte differite passive per una più coerente rappresentazione riferendosi ad oneri per imposte sul reddito.

Le altre riclassificazioni riguardano la ripartizione dei fondi tra correnti e non correnti.

### 10.18 Debiti per imposte correnti

Ammontano ad Euro 3,8 milioni e includono debiti tributari verso la controllante e altri debiti tributari da imposte sul reddito.

I debiti verso controllante pari ad Euro 2 milioni si riferiscono ai debiti verso la controllante Finlav S.p.A. per l'imposta Ires, vantati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale nazionale.

### 10.19 Debiti commerciali

Ammontano a Euro 524,6 milioni e si riferiscono ai debiti per fornitura di materie prime e servizi esigibili entro l'esercizio successivo.

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, alcuni fornitori hanno avuto la possibilità di aderire a programmi di Supply Chain Finance (SCF), che consentono loro di incassare anticipatamente i crediti rispetto alla scadenza della fattura. In sede di valutazione contrattuale, i debiti verso fornitori soggetti a SCF sono stati analizzati sulla base di diversi indicatori al fine di determinarne la corretta classificazione tra debiti commerciali o finanziari. Al 31 dicembre 2025, nessuno dei debiti sottoposti a SCF presentava le caratteristiche per essere classificato come finanziamento; pertanto, sono stati mantenuti tra i debiti verso fornitori. L'importo complessivo degli SCF in essere al 31 dicembre 2025 risultava pari a circa 17 milioni di dollari statunitensi.

Con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la comparabilità dell'informativa finanziaria, sono state operate alcune revisioni delle modalità di presentazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2024. In particolare, una parte dei debiti verso clienti esposti nel bilancio dello scorso anno tra i debiti commerciali è stata riclassificata a riduzione dei crediti commerciali per un valore pari a complessivi Euro 27.178 migliaia.

## 10.20 Altre passività non correnti e correnti

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>17</b>	<b>105</b>	<b>(88)</b>
Erario per IVA	11.365	8.006	3.359
Ritenute da versare in qualit. sost. impo.	5.898	6.067	(169)
Altri Debiti tributari Diversi < 12	8.559	8.275	284
<b>Totale altri debiti tributari correnti</b>	<b>25.822</b>	<b>22.348</b>	<b>3.474</b>
Acconti	35.740	35.527	213
Debiti verso istituti previdenziali < 12	18.069	16.411	1.658
Debiti verso il personale	36.197	35.226	971
Debiti vs azionisti e obbligazionisti	689	609	80
Altri debiti vs terzi	1.295	1.731	(436)
<b>Totale altri debiti correnti</b>	<b>91.990</b>	<b>89.504</b>	<b>2.486</b>
Quattordicesima mensilità e ferie	5.020	4.560	460
Altri ratei passivi operativi	109	347	(238)
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>5.129</b>	<b>4.907</b>	<b>222</b>
Risconti Affitti Passivi	127	201	(74)
Altri risconti passivi	9.913	11.189	(1.276)
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>10.040</b>	<b>11.390</b>	<b>(1.350)</b>
<b>ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>132.981</b>	<b>128.149</b>	<b>4.832</b>

Non si segnalano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi più rilevanti riguardano gli acconti e i debiti verso il personale.

Gli acconti si riferiscono principalmente a caparre confirmatorie e anticipi ricevuti dalla controllata Nims S.p.A. al momento della sottoscrizione del contratto di somministrazione/vendita da parte del cliente finale.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 10.21 Strumenti finanziari - informazioni integrative

Di seguito si espone il valore al quale sono rilevate le singole categorie di attività e passività finanziarie detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, classificati in base alle regole di classificazione previste dal principio IFRS 7 – Strumenti finanziari Informazioni Integrative:

	Valutazione al costo ammortizzato		Valutazione al fair value a conto economico		Valutazione al fair value a conto economico complessivo	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
<b>Attività operative</b>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	200.091	199.641	-	-	-	-
Crediti commerciali	342.848	307.913	-	-	-	-
Altre attività correnti (esclusi crediti tributari)	51.242	54.131	-	-	-	-
Altre attività non correnti (esclusi crediti tributari)	4.588	4.986	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie non correnti</b>						
Crediti finanziari	17.483	17.547	-	-	-	-
Fondi comuni di investimento	-	-	6	2	-	-
Polizze assicurative	-	-	-	11	-	-
Derivati e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	-	9.330
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Crediti finanziari	72.702	104.400	-	-	-	-
Derivati e altri strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-	5.005	9.088
Titoli azionari	-	-	43.160	-	-	-
Obbligazioni	-	-	209.069	198.525	-	-
Certificati di deposito e altri depositi oltre 3 mesi	10	10	-	-	-	-
Altri titoli correnti	-	-	8	9	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	7.205	6.860	-	-
<b>Passività operative</b>						
Debiti commerciali	524.565	388.843	-	-	-	-
Altre passività correnti (esclusi debiti tributari)	107.159	105.801	-	-	-	-
Altre passività non correnti (esclusi debiti tributari)	17	105	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie non correnti</b>						
Finanziamenti bancari	334.066	488.929	-	-	-	-
Debiti per diritto d'uso non correnti	156.931	152.030	-	-	-	-
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	-	-	1.579	1.463	-	-
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	853	843
<b>Passività finanziarie correnti</b>						
Altri debiti bancari a breve termine	29.848	26.779	-	-	-	-
Finanziamenti bancari (quota corrente)	408.058	336.674	-	-	-	-
Debiti per diritto d'uso correnti	42.609	41.296	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.390	266	-	-	-	-
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	2.978	590
Altre passività	76	77	-	-	-	-

Si riportano di seguito i dettagli relativi agli strumenti derivati.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi di acquisto del caffè crudo, nonché all'oscillazione dei tassi di cambio in particolare in relazione all'acquisto del caffè crudo denominato in USD e alle vendite in Paesi con valute diverse dall'Euro. Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei prezzi e dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura.

In particolare, il prezzo del caffè crudo è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) che all'attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo, al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall'altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo, allo stesso tempo, ha fatto anche ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse in merito ai Corporate Loans, commentati all'interno della sezione debiti verso banche.

### Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

La voce accoglie il fair value positivo degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2025 di durata superiore ai 12 mesi.

La tabella seguente riepiloga i valori in Euro migliaia:

	2025		2024	
	Valore Nozionale	Fair Value	Valore Nozionale	Fair Value
Tasso di cambio su fatturato	-	-	3.349	83
Tasso di interesse su finanziamenti	-	-	240.000	9.247
<b>Totale</b>	-	-	<b>243.349</b>	<b>9.330</b>

### Strumenti finanziari derivati attivi correnti

La voce accoglie il fair value positivo degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2025 con scadenza inferiore ai 12 mesi poste in essere principalmente a copertura del rischio del tasso di cambio.

La tabella seguente riepiloga i valori in Euro migliaia dell'esercizio:

	2025		2024	
	Valore Nozionale	Fair Value	Valore Nozionale	Fair Value
Tasso di cambio su fatturato	361.618	1.476	191.920	8.786
Tasso di cambio - Acquisti di caffè crudo	11.333	702	12.188	300
Tasso di cambio - Acquisti di altri prodotti no food	-	-	464	1
Tasso di cambio - Finanziamenti	143.784	2.827	-	-
<b>Totale</b>	<b>516.735</b>	<b>5.005</b>	<b>204.572</b>	<b>9.088</b>

### Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie il fair value negativo degli Strumenti Derivati aperti al 31 dicembre 2025 e posti in essere a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, del tasso di cambio e del prezzo del caffè crudo.

Le tabelle seguenti riepilogano i valori in Euro migliaia:

### Derivati passivi non correnti

	2025		2024	
	Valore Nozionale	Fair Value	Valore Nozionale	Fair Value
Tasso di cambio su fatturato e acquisto caffè crudo	1.857	31	-	-
Tasso di interesse su finanziamenti	350.000	822	350.000	843
<b>Totale</b>	<b>351.857</b>	<b>853</b>	<b>350.000</b>	<b>843</b>

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**



Giuseppe (Beppe) Lavazza in visita al cantiere  
dello stabilimento di Strada Settimo,  
1962 - 1963

*Derivati passivi correnti*

	2025		2024	
	Valore Nozionale	Fair Value	Valore Nozionale	Fair Value
Tasso di cambio su fatturato e acquisto caffè crudo	418.296	2.937	33.580	494
Tasso di cambio - Acquisti di caffè crudo	9.708	-	-	-
Tasso di cambio - Acquisti di altri prodotti	-	41	5.708	96
<b>Totale</b>	<b>428.004</b>	<b>2.978</b>	<b>39.288</b>	<b>590</b>

**10.22 Valutazione al fair value**

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente:

	2025			2024		
	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Partecipazioni in altre imprese	-	7.205	-	-	6.860	-
Fondi comuni di investimento	6	-	-	2	-	-
Polizze assicurative	-	-	-	-	11	-
Titoli azionari	43.160	-	-	-	-	-
Obbligazioni	209.069	-	-	198.525	-	-
Altri titoli correnti	-	8	-	-	9	-
Strumenti derivati attivi	-	5.005	-	-	18.418	-
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	-	-	1.579	-	-	1.463
Strumenti derivati passivi	-	3.831	-	-	1.433	-

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

**10.23 Contributi pubblici**

Si riportano di seguito i valori rilevati per competenze a conto economico nell'esercizio, distinti tra contributi in conto esercizio e contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale sono stati ricevuti in esercizi precedenti e nell'esercizio corrente sono state rilevate le quote di competenza.

*Contributi in conto esercizio*

Descrizione	Importo Ricevuto
Contributi alla ricerca e sviluppo	297
Contributi per impianti fotovoltaici e o per altri sistemi di produzione energetica a basso impatto ambientale	212
Contributi per l'acquisto o la manutenzione di immobili	4
Contributi per corsi e formazione	335
Altro	25
<b>Totale</b>	<b>873</b>

*Contributi in conto capitale*

Descrizione	Importo Ricevuto
Contributi ed incentivi a sostegno di spese ed investimenti in specifiche aree geografiche	103
Contributi alla ricerca e sviluppo	724
<b>Totale</b>	<b>827</b>

**10.24 Attività e Passività contrattuali**

Con riferimento alle attività e passività contrattuali, si segnala che sono quasi tutti relativi a crediti commerciali, eccetto per le passività contrattuali dovute agli acconti da clienti pari a complessivi Euro 35,7 milioni, principalmente ricevuti dalla controllata Nims S.p.A. (Euro 32,4 milioni).

# 11. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## 11.1 Ricavi da contratti con i clienti

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Ricavi di vendita di beni	3.805.740	3.276.621	529.119
Ricavi prestazioni di servizi	69.589	72.512	(2.923)
<b>Totale</b>	<b>3.875.329</b>	<b>3.349.133</b>	<b>526.196</b>

I ricavi sono ripartiti nelle seguenti aree geografiche:

Area geografica	Esercizio 2025	Incidenza %	Esercizio 2024	Incidenza %	Variazioni	Variazione %
Italia	901.256	23,3%	782.208	23,4%	119.048	15,2%
Altri Paesi U.E.	1.989.130	51,3%	1.725.319	51,5%	263.811	15,3%
Paesi Extra U.E.	984.943	25,4%	841.606	25,1%	143.336	17,0%
<b>Totale</b>	<b>3.875.329</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.349.133</b>	<b>100,0%</b>	<b>526.196</b>	<b>15,7%</b>

I ricavi di vendita di beni si riferiscono principalmente alla vendita di caffè confezionato e di cialde e sono esposti al netto di sconti e contributi per le attività promozionali riconosciute ai clienti e relative a prestazioni non riconducibili a prodotti o servizi separabili dalla transazione principale di vendita.

I ricavi per prestazioni di servizi, trasferiti lungo un determinato arco temporale, riguardano:

Timing rilevazione dei ricavi	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Locazione macchine caffè cedute in comodato	44.522	47.854	(3.332)
Altri servizi	3.703	6.018	(2.315)
Altre locazioni attive	21.364	18.640	2.724
<b>Totale</b>	<b>69.589</b>	<b>72.512</b>	<b>(2.923)</b>

## 11.2 Costo del venduto

Include i seguenti costi:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Costo dei materiali e di produzione	(2.489.204)	(2.008.539)	(480.665)
Costi logistici e di distribuzione	(143.949)	(148.042)	4.093
Redevances	(81.824)	(78.020)	(3.804)
Commissioni e provvigioni sulle vendite	(55.059)	(53.044)	(2.015)
<b>Totale</b>	<b>(2.770.036)</b>	<b>(2.287.645)</b>	<b>(482.391)</b>

L'esercizio 2025 è stato influenzato da una marcata volatilità nelle quotazioni del caffè. Nel primo trimestre si è registrata una forte impennata dei prezzi, che ha portato Arabica e Robusta ai massimi storici, principalmente a causa del persistere di uno squilibrio globale tra domanda e offerta, con raccolti inferiori alle aspettative. A partire da aprile le quotazioni hanno iniziato a ritracciare, seguendo una tendenza al ribasso fino ad agosto, per poi tornare nuovamente su livelli elevati.

Le redevances, pari a 82 milioni di euro, si riferiscono agli importi corrisposti dal Gruppo MaxiCoffee per il posizionamento dei distributori automatici all'interno dei locali dei partner che mettono a disposizione gli spazi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente risulta coerente con l'andamento dei ricavi del Gruppo, ai quali la rilevazione di tale voce di bilancio è direttamente correlato.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei costi per natura:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Acquisto materie prime e prodotti da terzi	(2.273.495)	(1.725.360)	(548.135)
Variazione rimanenze	125.163	55.721	69.442
Costi per servizi	(427.380)	(421.875)	(5.505)
Costi godimento beni terzi	(3.956)	(2.889)	(1.067)
Costi del personale	(75.191)	(75.708)	517
Ammortamenti e svalutazioni	(111.825)	(111.583)	(242)
Accantonamenti per rischi	(3.352)	(5.951)	2.599
<b>Totale</b>	<b>(2.770.036)</b>	<b>(2.287.645)</b>	<b>(482.391)</b>

La voce "variazione delle rimanenze" è determinata dalla movimentazione delle giacenze di magazzino che hanno registrato un incremento nel corso dell'esercizio sia per effetto della crescita dei prezzi del caffè che per maggiori quantità in stock. Gli accantonamenti ai fondi subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3 milioni per minori accantonamenti relativi allo sviluppo di progetti industriali volti alla riconversione di linee produttive finalizzate alla produzione di packaging sempre più sostenibili.

## 11.3 Costi promozionali e pubblicitari

La voce include i seguenti costi:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Costi di pubblicità	(109.330)	(103.424)	(5.906)
Costi per attività promozionali	(57.045)	(57.101)	56
Costi di marketing	(47.020)	(44.333)	(2.687)
<b>Totale</b>	<b>(213.395)</b>	<b>(204.858)</b>	<b>(8.537)</b>

I costi promozionali, pubblicitari e di marketing hanno subito un incremento pari a Euro 9 milioni, coerentemente con le politiche di Gruppo finalizzate a promuovere sia il marchio, con i suoi brand più premium come Tierra, Espresso e Tales of Italy, sia la comunicazione andando a toccare tematiche contemporanee di rilevanza sociale.

Per le principali iniziative in ambito marketing si rimanda a quanto trattato nella Relazione Unica sulla Gestione.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio per natura:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Acquisto prodotti da terzi	(811)	(843)	32
Variazione rimanenze	(4.439)	(5.309)	870
Costi per servizi	(206.040)	(197.121)	(8.919)
Costi godimento beni terzi	(324)	(168)	(156)
Costi del personale	-	(1)	1
Ammortamenti	(880)	(1.042)	162
Altri costi	(901)	(374)	(527)
<b>Totale</b>	<b>(213.395)</b>	<b>(204.858)</b>	<b>(8.537)</b>

## 11.4 Costi di vendita

Includono principalmente i costi riferiti alla struttura commerciale e alla rete di vendita.

La seguente tabella ne evidenzia il dettaglio per natura:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Acquisto prodotti da terzi	(5.819)	(5.388)	(431)
Variazione rimanenze	(3.322)	(3.169)	(153)
Costi per servizi e altri costi	(74.519)	(72.144)	(2.375)
Costi godimento beni terzi	(2.985)	(4.626)	1.641
Costi del personale	(196.979)	(188.723)	(8.256)
Svalutazione crediti	(4.312)	(7.125)	2.813
Ammortamenti	(12.150)	(10.383)	(1.767)
Accantonamenti fondi rischi	(572)	(605)	33
<b>Totale</b>	<b>(300.658)</b>	<b>(292.163)</b>	<b>(8.495)</b>

I costi di vendita hanno subito un incremento principalmente riconducibile ai costi per servizi e del personale.

## 11.5 Costi generali e amministrativi

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Costi del personale	(226.568)	(213.422)	(13.146)
Costi per servizi	(61.014)	(58.063)	(2.951)
Consulenze	(27.304)	(32.620)	5.316
Costi godimento beni terzi	(24.687)	(22.488)	(2.199)
Ammortamenti	(38.908)	(39.521)	613
Altri costi	(3.788)	(4.437)	649
Compensi amministratori e sindaci	(2.929)	(2.832)	(97)
Acquisto prodotti da terzi	(802)	(865)	63
Variazione rimanenze	(686)	(652)	(34)
<b>Totale</b>	<b>(386.686)</b>	<b>(374.900)</b>	<b>(11.786)</b>

La voce costi generali e amministrativi accoglie tutti i costi di struttura riferibili alle società del Gruppo Lavazza, attinenti alle funzioni di gestione del personale, legale, amministrazione finanza e controllo, direzione generale, servizi generali e sistemi informativi. La variazione in aumento per Euro 12 milioni è prevalentemente riferibile alle voci di costo del personale che riflette principalmente gli aumenti salariali derivanti dai rinnovi contrattuali e dagli adeguamenti discrezionali, insieme agli effetti, seppur limitati, delle acquisizioni nella divisione ECS e alle politiche di assunzione a supporto dei progetti strategici e dell'evoluzione organizzativa del Gruppo.

## 11.6 Costi di sviluppo

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Costi per servizi al netto dei contributi ricevuti	(9.386)	(10.539)	1.153
Acquisto materiali	(670)	(870)	200
Variazioni rimanenze	(1.518)	(1.326)	(192)
Altri costi	(143)	(170)	27
Ammortamenti	(3.328)	(3.930)	602
<b>Totale</b>	<b>(15.045)</b>	<b>(16.835)</b>	<b>1.790</b>

Il costo relativo alle attività di sviluppo ammonta a circa Euro 15 milioni, pressoché in linea con l'esercizio precedente. Le attività di ricerca e sviluppo sono principalmente condotte e sostenute dalla Capogruppo. Coerentemente con lo scorso anno prosegue lo sviluppo e l'implementazione di nuovi prodotti food e macchine da caffè, la realizzazione di packaging compostabili e riciclabili del mondo Roast & Ground e capsule.

Per dettagli sulle attività svolte si rimanda al paragrafo dedicato della relazione sulla gestione.

## 11.7 Altri proventi (oneri) operativi

### 11.7.1 Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi sono così dettagliati:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Royalties	545	664	(119)
Rimborsi assicurativi	1.053	1.588	(535)
Plusvalenze (minusvalenze)	(429)	(417)	(12)
Oneri utilità sociale e beneficenze	(3.691)	(4.553)	862
Ammortamenti	(17.239)	(17.416)	177
Accantonamento fondi	(4.090)	(8.470)	4.380
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(234)	234
Costi del personale	(120)	-	(120)
Altri proventi (oneri)	2.229	(8.510)	10.739
<b>Totale</b>	<b>(21.742)</b>	<b>(37.348)</b>	<b>15.606</b>

Ammontano ad Euro 22 milioni ed includono ammortamenti (Euro 17 milioni) principalmente riferibili al know-how Carte Noire e Merrild acquistati negli esercizi precedenti ed ammortizzati sulla base di una vita utile di 20 anni, nonché gli ammortamenti dei marchi, del know-how e del portafoglio clienti acquisiti a fine 2018 con il ramo "Lavazza Professional" ai quali si aggiungono gli ammortamenti calcolati sui marchi e sulle altre immobilizzazioni immateriali rilevate nel 2023 nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee.

Gli oneri utilità sociale e beneficenza riguardano le erogazioni liberali ricorrenti nei confronti di onlus ed enti riconosciuti, a sostegno di progetti sociali, sanitari e culturali. In particolare sono stati devoluti Euro 2,5 milioni alla Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza.

Nell'esercizio sono stati stanziati fondi a fronte di progetti di riorganizzazione aziendale nonché a fondi per oneri e vertenze legali pari a circa Euro 4 milioni, in netta contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Rispettivamente la voce Altri proventi (oneri) include oneri per Euro 4 milioni relativi a costi legali e di consulenza sostenuti per le attività svolte a supporto di operazioni straordinarie; tali costi nel 2024 ammontavano ad Euro 10 milioni ed erano significativamente più elevati in quanto includevano gli oneri sostenuti per l'acquisizione della collegata IVS Group S.A..

Infine, gli altri proventi (oneri) includono anche proventi rilevati in seguito all'adeguamento di alcuni fondi accantonati negli anni passati principalmente dalla Capogruppo e venuti meno a seguito della cessazione delle relative controversie.

### 11.7.2 Utile (perdite) da investimenti in Joint Venture e collegate

Riguarda l'effetto economico derivante dall'adeguamento al patrimonio netto della partecipazione in Y&L Coffee Ltd, società cinese partecipata al 35% (perdita per Euro 2,9 milioni), della partecipazione in Fresh and Honest Café Ltd, società Indiana partecipata al 24% (utile per Euro 14 migliaia), della partecipazione nella società tedesca IVS Germany G.m.b.H. detenuta al 21,2% (perdita per Euro 409 migliaia) nonché della partecipazione in IVS Group S.A. detenuta da inizio ottobre 2024 al 49% (perdita per Euro 7,3 milioni).

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 11.8 Costi del personale

Il costo del personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi, le quote relative ai piani a benefici definiti e gli altri costi, tra cui accantonamenti per i premi e gli incentivi di competenza dell'esercizio.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Salari e stipendi	(381.506)	(367.162)	(14.344)
Oneri sociali	(72.941)	(69.793)	(3.148)
Costi per piani a benefici definiti	(6.451)	(6.376)	(75)
Altri costi	(38.096)	(36.337)	(1.759)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(498.994)</b>	<b>(479.668)</b>	<b>(19.326)</b>
<b>di cui:</b>			
- inclusi nel costo del venduto	(75.191)	(75.708)	517
- inclusi nei costi di vendita	(196.979)	(188.723)	(8.256)
- inclusi negli altri costi di struttura	(226.824)	(215.237)	(11.587)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(498.994)</b>	<b>(479.668)</b>	<b>(19.326)</b>

I costi del personale ammontano a Euro 499 milioni, in aumento di Euro 19 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'aumento del costo del personale è principalmente dovuto agli incrementi salariali legati ai rinnovi dei contratti nazionali e agli adeguamenti retributivi discrezionali introdotti per preservare competitività e potere d'acquisto. Hanno inciso inoltre, in misura limitata, le nuove acquisizioni e le politiche di assunzione a sostegno dei progetti strategici e dell'evoluzione organizzativa del Gruppo.

Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico delle società consolidate con il metodo integrale il cui costo è rappresentato nel conto economico di Gruppo.

Il numero medio dei dipendenti è rimasto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed è suddiviso così come segue:

Categorie	2025	2024
Dipendenti con funzioni direttive	1.542	1.497
Lavoratori specializzati	2.472	2.426
Altri lavoratori dipendenti	1.889	1.913
<b>Totale</b>	<b>5.903</b>	<b>5.836</b>

Il numero dei dipendenti a fine anno, confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

Categorie	2025	2024
Dipendenti con funzioni direttive	1.517	1.483
Lavoratori specializzati	2.463	2.406
Altri lavoratori dipendenti	1.885	1.913
<b>Totale</b>	<b>5.865</b>	<b>5.802</b>

## 11.9 Proventi e oneri finanziari, dividendi e risultati da partecipazioni

### Proventi e (oneri) finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio degli oneri e proventi finanziari dell'esercizio 2025 e dell'esercizio precedente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Adeguamento FV titoli a conto economico	4.294	8.418	(4.124)
Proventi (oneri) da strumenti derivati	(12.199)	(2.215)	(9.984)
Utile (perdite) su cambi	9.019	(1.289)	10.308
Altri proventi (oneri) finanziari	(22.816)	(10.604)	(12.212)
<b>Totale</b>	<b>(21.702)</b>	<b>(5.690)</b>	<b>(16.012)</b>

I proventi derivanti dall'adeguamento alla *fair value* dei titoli si riferisce all'adeguamento alle quotazioni di mercato dei titoli della Luigi Lavazza S.p.A. che si conferma positivo anche per l'anno 2025, proseguendo il processo di recupero avviato nell'esercizio precedente, sebbene con incrementi più contenuti. Questo costante miglioramento indica una fase di stabilizzazione e consolidamento delle performance finanziarie.

I proventi ed oneri da strumenti finanziari derivati si riferiscono alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in *hedge accounting* soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura. Includono inoltre le variazioni di *fair value* di tali strumenti che vengono rilevate a conto economico nei casi in cui gli stessi non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*") richieste dal IFRS 9.

Gli utili su cambi positivi per Euro 9 milioni si riferiscono a differenze cambio iscritte per adeguamento delle attività e passività in moneta diversa dalla valuta locale delle singole società che partecipano al consolidato (in prevalenza effetti derivanti dal dollaro) al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, a cui si aggiungono le differenze realizzate da acquisti e vendite in valuta. In particolare, si segnala nel 2025 un effetto positivo sugli acquisti in USD grazie a un cambio favorevole.

Gli altri proventi e oneri finanziari peggiorano rispetto all'esercizio precedente per Euro 12 milioni e sono di seguito dettagliati:

Altri proventi Finanziari	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Altri proventi finanziari	7.473	10.198	(2.725)
Interessi attivi verso banche	4.753	7.026	(2.273)
Interessi attivi verso crediti finanziari	1.468	6.188	(4.720)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>13.694</b>	<b>23.412</b>	<b>(9.718)</b>

Altri oneri Finanziari	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Interessi e oneri finanziari verso banche	(27.489)	(25.377)	(2.112)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(737)	(108)	(629)
Altri oneri finanziari	(8.284)	(8.531)	247
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(36.510)</b>	<b>(34.016)</b>	<b>(2.494)</b>

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle cedole maturate sui prestiti obbligazionari e sui titoli della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A..

Gli interessi attivi verso banche riguardano gli interessi maturati sui conti correnti attivi inclusi nelle disponibilità liquide del Gruppo.

Gli interessi attivi verso crediti finanziari includono principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti che la controllata Cofincaf S.p.A. concede alla clientela.

La riduzione dei proventi finanziari pari a circa Euro 10 milioni è riconducibile alla dinamica degli investimenti della Luigi Lavazza S.p.A. e all'andamento dei tassi di interesse in lieve contrazione; nel 2024 contribuivano ancora gli interessi della società Torino Investimenti (circa Euro 4 milioni), il cui finanziamento è stato rimborsato in Ottobre 2024.

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui finanziamenti e sulle linee di credito attivate dalla Capogruppo.

La voce "altri oneri finanziari" include gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari per diritti d'uso, inclusi quelli maturati sul leasing finanziario del Centro Direzionale Nuvola oltre agli interessi maturati sulle indennità per pensionamento o fine rapporto riconosciute ai dipendenti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 19.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### Dividendi e risultati da partecipazioni

Ammontano a Euro 192 migliaia e riguardano i dividendi rilevati sugli investimenti in titoli azionari correnti detenuti dalla Luigi Lavazza S.p.A..

## 11.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono così dettagliate:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Imposte correnti	(27.905)	(27.286)	(619)
Utilizzo (accantonamento) imposte differite	(16.022)	(15.608)	(414)
<b>Totale</b>	<b>(43.927)</b>	<b>(42.894)</b>	<b>(1.033)</b>

Il valore delle imposte del periodo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Di seguito l'effetto fiscale incluso nelle altre componenti di conto economico complessivo:

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	2025	2024
<b>Imposte differite relative a elementi rilevati nell'esercizio nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:</b>		
Utile/(perdita) su rivalutazione della copertura dei flussi finanziari	(2.194)	(589)
Utile/(perdita) non realizzata su attività finanziarie	-	-
Utile/(perdita) netta relativa agli utili/(perdite) attuariali	998	(656)
<b>Imposte sul reddito nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>(1.196)</b>	<b>(1.245)</b>

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota in vigore all'utile ante imposte è la seguente:

<b>RISULTATO DEL GRUPPO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>135.632</b>
Aliquota fiscale teorica	24%
<b>IMPOSTA TEORICA DEL GRUPPO</b>	<b>(32.552)</b>
Dividendi	(471)
Diversa incidenza fiscale delle imprese del gruppo	(914)
Differenze permanenti	(2.605)
Withholding tax	(472)
Differenze per imposte anticipate/differite	(287)
Imposte anni precedenti	2.646
Irap	(9.272)
<b>IMPOSTA EFFETTIVA A BILANCIO</b>	<b>(43.927)</b>
Aliquota fiscale effettiva	32,39%

L'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente Bilancio, in base alle disposizioni di legge tenendo conto dell'aliquota Ires applicata dalla Capogruppo, pari al 24%.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione, non si è tenuto conto dell'Irap, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte ed avrebbe generato effetti distorsivi.

### Imposte differite

Si propone di seguito il dettaglio delle imposte differite attive e passive iscritte a conto economico e nella situazione patrimoniale, suddivise per natura:

	31.12.2024	Riclassifiche	Rientri	Accantonamenti	Effetto cambio e altri movimenti	Movimenti a riserva OCI	31.12.2025
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>							
Costi a deducibilità differita	77.816	(177)	(11.883)	8.605	(133)	-	74.228
Eliminaz effetto fisc. profitti infragruppo	5.054	-	(6.114)	5.145	-	-	4.085
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	(4.853)	-	-	-	-	(549)	(5.402)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>78.017</b>	<b>(177)</b>	<b>(17.997)</b>	<b>13.750</b>	<b>(133)</b>	<b>(549)</b>	<b>72.911</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>							
Differite passive su delta ammortamenti	65.085	-	-	7.644	-	-	72.729
Altre differenze passive	57.722	1.886	(23.802)	27.933	(1.816)	-	61.923
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	5.671	-	-	-	-	(1.745)	3.926
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>128.478</b>	<b>1.886</b>	<b>(23.802)</b>	<b>35.577</b>	<b>(1.816)</b>	<b>(1.745)</b>	<b>138.578</b>

Il Gruppo ha proceduto alla compensazione delle attività e passività fiscali differite ai sensi dello IAS 12.71, compensando le imposte differite relative alla stessa giurisdizione fiscale e al medesimo soggetto. Le attività e passività fiscali differite sono pertanto presentate al netto nello stato patrimoniale consolidato. Tale riclassifica è stata effettuata anche per l'esercizio 2024 al fine di consentirne la comparabilità.

A seguire il dettaglio delle imposte differite attive e passive a seguito della compensazione effettuata nell'esercizio 2025 e sul relativo periodo di confronto.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Imposte differite attive lorde	72.911	78.017
Compensazione attività relative allo stesso soggetto	(46.291)	(54.185)
<b>Imposte differite attive nette</b>	<b>26.620</b>	<b>23.832</b>
Imposte differite passive lorde	138.578	128.478
Compensazione passività relative allo stesso soggetto	(46.291)	(54.185)
<b>Imposte differite passive nette</b>	<b>92.287</b>	<b>74.293</b>

### "Pillar Two Model"

Il Gruppo Lavazza è soggetto all'applicazione delle regole del "Pillar Two Model" pubblicate dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): queste regole si applicano alle imprese multinazionali con un fatturato superiore a Euro 750 milioni a livello consolidato e mirano a garantire un livello minimo di tassazione nei gruppi multinazionali.

Le regole prevedono che il Gruppo Lavazza debba calcolare il suo tax rate effettivo per ciascuna giurisdizione in cui opera e pagare un'imposta aggiuntiva pari alla differenza tra il suo tax rate effettivo per giurisdizione e il tasso minimo del 15%.

La UPE (Ultimate Parent Entity) è la società italiana Finlav S.p.A. che presenterà anche la Dichiarazione delle Informazioni GloBE (GIR).

In base alle analisi effettuate non sono emersi indicatori che prevedano pagamento di imposte aggiuntive.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 12. IMPEGNI E RISCHI

Sono rappresentati nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo Ricevuto
Impegni per acquisto di attività immobilizzate	12.293
Impegni per acquisto di caffè crudo	53.225
Garanzie personali su linee di credito concesse a terzi	654
<b>Totale</b>	<b>66.172</b>

Gli impegni e i rischi rimangono sostanzialmente gli stessi dello scorso anno e si tratta principalmente di:

### Impegni per acquisto di attività immobilizzate

Si riferisce ad impegni assunti nell'esercizio da parte delle società del Gruppo per l'acquisto futuro di impianti e macchinari industriali. In particolare, gli impegni più rilevanti riguardano gli stabilimenti industriali siti in Italia.

### Impegni di acquisto caffè crudo

Si riferisce ad impegni per acquisto caffè crudo assunti dalla controllata Kicking Horse Coffee Co.Ltd.

### Garanzie personali su linee di credito

La controllata Lavazza France S.a.s. garantisce alcuni clienti a fronte di finanziamenti da questi ultimi contratti nell'ambito della loro attività operativa.

### Fideiussioni di terzi a favore della Capogruppo

Sono costituite da fideiussioni prestate a favore della Capogruppo da parte di Istituti bancari: per Euro 1.523.981 nell'interesse del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione ad operazioni a premio; Euro 4.964.254 per richiesta rimborso IVA per una società del Gruppo; per Euro 543.213 (JPY 100.000.000) nell'interesse di Tokyo Customs per le tasse relative ad importazioni; per Euro 303.467 nell'interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del Centro direzionale; per Euro 34.985 per un finanziamento legato a borse di Studio dell'Università di Parma; per Euro 16.702 nell'interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per la fornitura di acqua potabile; per Euro 51.650 nell'interesse delle Dogane; per Euro 665.996 riferibili a locazioni di immobili.

## 13. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nel 2025 le attività destinate alla vendita ammontano a Euro 351 migliaia relativa a Lavazza Australia e riguardano la vendita di alcune macchine da caffè al distributore Gulli Food Distributors Pty Ltd che avverrà nel corso del 2026.

A fine 2024 le attività destinate alla vendita ammontavano a Euro 296 migliaia e riguardavano la vendita di una confezionatrice.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



## 14. OBIETTIVI E CRITERI DI GESTIONE DEL RISCHIO

Come illustrato nel paragrafo 10.14, le principali passività finanziarie del Gruppo, oltre ai derivati passivi, comprendono i prestiti e finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni disponibili alla vendita, altri titoli finanziari e strumenti derivati attivi.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, rischio di tasso di interesse, al rischio di cambio, al rischio di prezzo delle materie prime, al rischio di credito e in misura meno rilevante al rischio di liquidità.

Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Tutte le attività derivate ai fini del risk management sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. È politica del Gruppo non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulle attività finanziarie, debiti bancari e contratti di leasing.

In particolare, per il Gruppo, il rischio tasso di interesse deriva prevalentemente dai finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Il Gruppo ha implementato strumenti di copertura volti a minimizzare il rischio di variazione dei tassi di interesse, con l'intento di evitare effetti inattesi sui finanziamenti in essere. È stata eseguita un'analisi sugli impatti che possibili fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere sul conto economico, mantenendo invariati tutti gli altri fattori. L'analisi ha riguardato in particolare i finanziamenti a tasso variabile, che rappresentano la principale esposizione del Gruppo al rischio di tasso. Dall'analisi non sono emersi cambiamenti significativi dal punto di vista funzionale e sostanziale. I finanziamenti a tasso variabile, che rappresentano la principale esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse, sono stati integralmente coperti mediante contratti Interest Rate Swap (IRS). Grazie a questa copertura, tali finanziamenti risultano ora a tasso fisso e immuni alle variazioni dei tassi di interesse.

### Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambi in particolare in relazione all'acquisto di caffè verde (principale materia prima utilizzata) denominato in USD e alle vendite in Paesi con divisa diversa dall'Euro.

Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione del rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura, con l'obiettivo di evitare che si verifichino variazioni impreviste nei tassi di cambio nelle transazioni di acquisto e vendita. È stata effettuata un'analisi degli effetti di una possibile variazione dei tassi di cambio rispetto alle valute funzionali delle singole società del Gruppo sul conto economico, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Le tipologie di operazioni considerate in questa analisi riguardano vendite e acquisti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle rispettive società del Gruppo. Dall'analisi effettuata non sono emerse variazioni significative dal punto di vista funzionale e sostanziale. I contratti derivati che mitigano i rischi di cambio vengono gestiti in modo dinamico e qualitativo, in funzione delle esigenze aziendali e del contesto specifico, senza essere vincolati da politiche fisse o quantitative relative alla percentuale di copertura da raggiungere.

### Rischio di oscillazioni del prezzo del caffè

Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) che all'attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo attraverso fissazioni fisiche, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

Non vengono assunte posizioni riconducibili a finalità speculative.

### Rischio di credito

Il Gruppo è dotato di una funzione di credit management (trade finance), dedicata esclusivamente al controllo dello stato dei crediti, al sollecito degli incassi, e alla gestione mirata e puntuale dell'esposizione dei singoli clienti, tramite procedure interne di monitoraggio del rischio.

Il Gruppo applica una specifica Policy finalizzata a standardizzare i processi di affidamento e la "clusterizzazione" dei clienti per una gestione omogenea delle tematiche creditizie nei diversi Paesi.

L'attività è supportata da un modello di controllo degli ordini di vendita basato su limiti di credito definiti ed implementato nei sistemi informativi di Gruppo.

Con il supporto di legali, sono regolarmente seguiti i crediti in contenzioso, al fine di un aggiornamento costante delle fasi di avanzamento delle singole pratiche, riflesso peraltro nell'appostamento del fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali verso terzi per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

L'importo massimo del rischio alla data del Bilancio è pari al valore netto di rappresentazione dei crediti commerciali, tenuto conto anche del rischio dell'expected credit loss stimata dalla Società sulla base del business model identificato (come definito da IFRS 9).

Con riferimento specifico alla Capogruppo, sono in essere coperture per il mercato estero attraverso la stipula di contratti assicurativi.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, unitamente alla pianificata diversificazione delle fonti di finanziamento, incluse nuove linee da attivare nel corso dell'esercizio successivo, nonché all'attuale profilo di scadenza dell'indebitamento, siano idonei ad assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari previsti.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenza delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Entro 1 anno	Rimborso 2027	Rimborso 2028	Rimborso 2029	Rimborso 2030	Oltre
Finanziamento Bancario	456	229	109	2	1	3
Debiti per leasing Centro Direzionale Nuvola	6	6	6	6	6	30
Debito per altri diritti d'uso	42	35	26	18	10	29
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>270</b>	<b>141</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>62</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## 15. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio e nell'esercizio precedente:

2025				
Società	Tipologia	Vendita beni e servizi	Acquisti beni e servizi	Proventi finanziari
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Controllata	-	702	-
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Controllata	19	224	-
IVS Germany G.m.b.H.	Collegata indiretta	894	-	-
Fresh and Honest Café Ltd	Collegata indiretta	707	-	-
Yi Bai Coffee (Shanghai) Co.Ltd	Collegata indiretta	4.975	746	-
Y&L Coffee Ltd	Collegata indiretta	2.006	1	-
IVS Group S.A.	Collegata indiretta	85.732	826	317
Lavazza Entertainment S.r.l.	Altra parte correlata	-	-	-
Lavazza Eventi S.r.l.	Altra parte correlata	577	2.900	-
Lea S.r.l.	Altra parte correlata	340	3.305	51
Tosetti Value S.p.A.	Altra parte correlata	-	663	-
<b>Totale</b>		<b>95.250</b>	<b>9.367</b>	<b>368</b>

2024				
Società	Tipologia	Vendita beni e servizi	Acquisti beni e servizi	Proventi finanziari
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Controllata	-	717	-
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Controllata	12	194	-
IVS Germany G.m.b.H.	Collegata indiretta	1.177	-	-
Fresh and Honest Café Ltd	Collegata indiretta	974	-	-
Yi Bai Coffee (Shanghai) Co. Ltd.	Collegata indiretta	9.019	901	-
Y&L Coffee Ltd	Collegata indiretta	2.151	-	-
IVS Group S.A.	Collegata indiretta	78.632	-	217
Torino Inv.1895 S.p.A.	Altra parte correlata	-	-	4.217
Lavazza Entertainment S.r.l.	Altra parte correlata	-	-	-
Lavazza Eventi S.r.l.	Altra parte correlata	577	3.167	-
Lea S.r.l.	Altra parte correlata	338	3.451	103
Tosetti Value S.p.A.	Altra parte correlata	-	708	-
<b>Totale</b>		<b>92.880</b>	<b>9.138</b>	<b>4.537</b>

Oneri finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
-	-	215	-	-
-	47	86	-	-
-	250	-	-	-
-	263	-	-	-
-	1.030	754	-	-
-	-	-	-	-
-	7.604	705	11.064	-
13	-	-	-	508
35	491	2.362	-	1.436
-	335	1.789	2.231	-
-	-	-	-	-
<b>48</b>	<b>10.020</b>	<b>5.911</b>	<b>13.295</b>	<b>1.944</b>

Oneri finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
-	-	50	-	-
-	28	71	-	-
-	346	-	-	-
-	314	-	-	-
-	1.696	875	-	-
-	425	-	-	-
-	6.693	-	5.644	-
-	-	-	-	-
20	-	-	-	495
54	504	2.403	-	684
-	329	1.958	2.771	2
-	-	-	-	-
<b>74</b>	<b>10.335</b>	<b>5.357</b>	<b>8.415</b>	<b>1.181</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, ad ogni data di Bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte la stessa opera.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Il perimetro delle parti correlate è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

I compensi per amministratori e sindaci rilevati a conto economico sono dettagliati nella seguente tabella (valori espressi in Euro puntuali):

	Compensi complessivi erogati
Compenso agli Amministratori	2.650.080
Compenso ai Sindaci	279.454
<b>Totale</b>	<b>2.929.534</b>

### Informazioni relative ai corrispettivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti annuali ai sensi del nuovo co. 1 dell'art. 38 del D.Lgs 127/91

Si riporta nel prospetto che segue l'importo totale dei corrispettivi, espressi in Euro puntuali, spettanti alla PwC S.p.A. rispettivamente per la revisione legale dei conti annuali del Bilancio d'esercizio della Società Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., delle sue società controllate italiane Cofincaf S.p.A., Nims S.p.A. e E-Coffee Solutions S.r.l., separatamente, per la revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2025 nonché l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi minori relativi ad attività di supporto metodologico.

Attività	Società	Esercizio 2025
Revisione legale dei conti annuali	Società Capogruppo	309.400
	Società controllate	72.000
<b>Totale</b>		<b>381.400</b>



Lo stabilimento di Corso Novara 59, 1962 ca

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Relazione della Società di Revisione



### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Luigi Lavazza SpA

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Lavazza (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio consolidato che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Luigi Lavazza SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 80131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071  
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 228691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini  
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121  
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova  
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -  
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011  
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle  
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

STAMPA  
SOSTENIBILE

STAMPA  
PAGINE SINGOLE

su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Lavazza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Luigi Lavazza SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

## 02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

## 03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Luigi Lavazza SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Lavazza al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Lavazza al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010,

rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Christian Sartori

(Revisore legale)

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

# 03

LUIGI LAVAZZA S.P.A.  
*Bilancio d'esercizio  
al 31 Dicembre 2025*

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## PROSPETTI CONTABILI

### Stato patrimoniale attivo

	31.12.2025	31.12.2024
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) costi impianto e ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	14.473.424	4.266.944
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	9.393.938	11.202.383
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	156.523.092	172.701.246
5) avviamento	181.735.720	199.675.714
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.119.339	14.735.568
7) altre	74.694.606	77.476.801
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>443.940.119</b>	<b>480.058.656</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) terreni e fabbricati	76.304.889	77.738.463
2) impianti e macchinari	198.865.676	199.549.406
3) attrezzature industriali e commerciali	28.456.637	26.361.862
4) altri beni	7.944.518	8.523.782
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.704.367	14.664.827
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>328.276.087</b>	<b>326.838.340</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.359.419.794	1.737.915.081
b) imprese collegate	69.712.827	69.712.827
d-bis) altre imprese	7.195.927	6.099
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	215.668.482	214.755.718
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	215.668.482	214.755.718
d-bis) verso altri	224.754	227.660
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	224.754	227.660
3) altri titoli	348.507	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	9.247.075
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.652.570.291</b>	<b>2.031.864.460</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.424.786.497</b>	<b>2.838.761.456</b>

	31.12.2025	31.12.2024
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	290.128.232	281.639.311
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.397.916	6.055.522
4) prodotti finiti e merci	158.847.269	109.917.919
5) acconti	85.400	432.708
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>458.458.817</b>	<b>398.045.460</b>
<b>II) CREDITI</b>		
1) verso clienti	15.185.040	14.400.723
2) verso imprese controllate	550.887.071	427.560.174
3) verso collegate	9.245.221	8.237.133
4) verso controllanti	24.136.230	31.329.378
5) verso imprese controllate dalla medesima controllante	876.481	1.027.309
5bis) crediti tributari	29.572.649	20.408.546
5ter) imposte anticipate	39.198.228	41.895.828
5 quater) verso altri	6.647.643	11.550.783
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>675.748.563</b>	<b>556.409.874</b>
<b>III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
4) altre imprese	42.086.139	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.061.295	7.847.843
6) altri titoli	271.864.521	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	20.078.086	20.121.204
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>338.090.041</b>	<b>27.969.047</b>
<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) depositi bancari e postali	157.476.818	38.980.260
3) denaro e valori in cassa	141.219	72.408
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>157.618.037</b>	<b>39.052.668</b>
<b>V) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA</b>	-	295.966
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.629.915.458</b>	<b>1.021.773.015</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>24.108.059</b>	<b>24.262.738</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.078.810.014</b>	<b>3.884.797.209</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Stato patrimoniale passivo

	31.12.2025	31.12.2024
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. CAPITALE SOCIALE	25.090.000	25.090.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	9.133.523	9.133.523
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	426.580.270	426.580.270
IV. RISERVA LEGALE	5.018.000	5.018.000
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. ALTRE RISERVE		
riserva straordinaria	211.519.258	211.519.258
riserva ex art. 18 dpr 675/77	16.892	16.892
riserva ex art. 55 legge 7/8/82 n 526	86.235	86.235
riserva ex lege 17/02/82 n 46	90.785	90.785
riserva ex art. 55 dpr 917/86	212.481	212.481
riserva legge 26/04/83 n 130	162.463	162.463
riserva legge 19/12/92 n. 488	380.808	380.808
riserva indisponib.s.do attivo differenze cambio	-	-
avanzo di fusione	80.397.895	56.953.074
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	411.661	7.070.283
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.661.086.741	1.648.937.359
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	73.394.650	51.230.085
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(17.732.533)	(17.732.533)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.475.849.129</b>	<b>2.424.748.983</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.925.865	2.925.492
2) per imposte, anche differite	1.834.771	3.869.413
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.464.706	1.337.423
4) altri	117.106.596	101.728.046
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>125.331.938</b>	<b>109.860.374</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>9.762.677</b>	<b>10.880.526</b>

	31.12.2025	31.12.2024
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche	722.586.965	795.508.561
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>314.528.585</b>	<b>469.064.819</b>
6) acconti	3.062.380	2.637.653
7) debiti verso fornitori	329.775.021	192.564.254
9) debiti verso imprese controllate	359.979.583	301.426.658
10) debiti verso collegate	1.437.490	874.636
11) debiti verso controllanti	-	-
11 bis) debiti verso imprese controllate dalla medesima controllante	6.077.347	5.536.138
12) debiti tributari	4.140.648	5.085.982
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.138.612	5.420.224
14) altri debiti	22.141.541	20.513.880
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.456.339.587</b>	<b>1.329.567.986</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>11.526.683</b>	<b>9.739.340</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.078.810.014</b>	<b>3.884.797.209</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Conto economico

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.541.197.289	2.040.244.292
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	52.271.743	(23.820.848)
5) altri ricavi e proventi:	119.689.058	113.838.503
a) vari	118.844.939	113.196.201
b) contributi in conto esercizio	844.119	642.302
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.713.158.090</b>	<b>2.130.261.947</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.861.793.881	1.370.363.719
7) per servizi	434.999.429	432.166.784
8) per godimento di beni di terzi	37.118.809	35.561.082
9) per il personale:	222.234.825	214.086.324
a) salari e stipendi	158.255.957	154.308.241
b) oneri sociali	41.464.748	39.535.895
c) trattamento di fine rapporto	7.965.387	7.802.295
e) altri costi	14.548.733	12.439.893
10) ammortamenti e svalutazioni	96.443.575	103.056.872
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	55.171.603	56.646.882
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	40.043.261	43.758.088
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.148.295	1.778.237
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.416	873.665
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.488.921)	(73.980.160)
12) accantonamenti per rischi	3.338.255	7.262.503
13) altri accantonamenti	-	1.009
14) oneri diversi di gestione	14.236.674	13.060.867
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.661.676.527</b>	<b>2.101.579.000</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>51.481.563</b>	<b>28.682.947</b>

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni	46.751.308	52.236.218
- da imprese controllate e collegate	46.559.365	51.790.066
- da altre imprese	191.943	446.152
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.974.684	11.330.173
- da imprese controllate e collegate	8.286.484	11.330.173
c) di titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	9.688.200	-
d) proventi diversi dai precedenti	6.798.132	5.528.557
- da imprese controllate e collegate	1.300.659	1.748.822
- da imprese sottoposte al controllo della controllante	51.019	103.295
- altri	5.446.454	3.676.440
17) interessi e altri oneri finanziari	(31.115.044)	(28.626.596)
- da imprese controllate e collegate	(3.853.988)	(4.967.128)
- da imprese sottoposte al controllo della controllante	(48.775)	(74.075)
- altri	(27.212.281)	(23.585.393)
17bis) utili e perdite su cambi	11.208.659	(1.078.501)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>51.617.739</b>	<b>39.389.851</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni:	763.456	2.883.342
a) di partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	755.951	-
d) strumenti finanziari derivati	7.505	2.883.342
19) svalutazioni:	(15.717.864)	(9.819.713)
a) di partecipazioni	(2.694.173)	(6.000.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	(136.500)	-
d) di strumenti finanziari derivati	(12.887.191)	(3.819.713)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(14.954.408)</b>	<b>(6.936.371)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)</b>	<b>88.144.894</b>	<b>61.136.427</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.750.244)	(9.906.342)
imposte correnti	(11.898.584)	(3.151.575)
imposte differite nette	70.073	1.638.191
imposte anticipate nette	(3.012.052)	(7.116.459)
imposte relative a esercizi precedenti	90.319	(1.276.499)
<b>21) UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>73.394.650</b>	<b>51.230.085</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Rendiconto finanziario

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	73.394.650	51.230.085
Imposte sul reddito	14.750.244	9.906.342
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6.342.228)	12.846.367
Strumenti derivati	12.879.686	936.371
(Dividendi)	(46.751.308)	(52.236.218)
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>47.931.044</b>	<b>22.682.947</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	47.725.237	44.227.375
Accantonamento - TFR	193.368	215.414
Ammortamenti delle immobilizzazioni	95.214.864	100.404.970
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni e derivati	3.313.624	6.000.000
Altre svalutazioni per perdite durevoli di valore	445.966	1.859.581
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(6.658.622)	(420.515)
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>188.165.481</b>	<b>174.969.772</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(59.745.991)	(50.326.780)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(376.892)	108.962.368
Decremento (incremento) dei crediti verso Società del Gruppo	(116.991.009)	(112.677.259)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	137.280.512	46.083.741
Incremento (decremento) dei debiti verso Società del Gruppo	(6.522.821)	29.658.910
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	949.926	1.284.204
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1.787.343	(3.155.829)
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.998.088	(67.482.826)
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>160.544.637</b>	<b>127.316.301</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.066.643)	(31.750.747)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.001.245)	-
Dividendi incassati	46.751.308	52.236.218
(Utilizzo dei fondi)	(33.032.148)	(31.962.168)
(Indennità TFR corrisposte)	(1.311.217)	(1.112.238)
<b>Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>135.884.692</b>	<b>114.727.366</b>

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.206.995)	(33.025.675)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	265.766	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.176.669)	(18.330.636)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	137.858	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.285.295)	(228.081.583)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.459.210	6
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(26.436.563)	(27.270.040)
<b>Totale flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(80.242.688)</b>	<b>(306.707.928)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve + oltre verso banche	(72.921.596)	92.773.197
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società controllate	62.037.269	110.698.336
Mezzi propri		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(39.080.703)	(27.108.002)
<b>Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(49.965.030)</b>	<b>176.363.531</b>
<b>Incremento (decremento delle disponibilità liquide) (A +- B +- C)</b>	<b>5.676.974</b>	<b>(15.617.031)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>39.052.668</b>	<b>54.669.699</b>
Effetto fusione disponibilità liquide	112.888.395	-
<b>Disponibilità liquide al termine dell'esercizio</b>	<b>157.618.037</b>	<b>39.052.668</b>

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

*NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2025*

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

**01** *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

**02** *GRUPPO LVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

**03** *LUIGI LVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

*Dipendenti Lavazza formano il logo  
della Nuvola in Piazza Verde,  
fotografia, 2018*

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio.

La Relazione Unica sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente Bilancio.

Gli schemi di Bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di Bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel Bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la comparabilità dell'informativa finanziaria, sono state operate alcune revisioni delle modalità di presentazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2024. Tali revisioni riguardano principalmente le seguenti riclassifiche: crediti per cash pooling nella voce delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria per un importo pari a Euro 20.121.204; le voci relative ai corrispettivi pagati ai clienti ed in particolare al riconoscimento di sconti e contributi promozionali nell'ambito degli importi pagati al cliente sono state riclassificate all'interno della voce "crediti verso clienti" per Euro 89.661.486 dalla voce "altri debiti"; le voci relative ai crediti verso collegate per i crediti in essere con il Gruppo IVS per Euro 6.226.676.

## CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("I.A.S.B.").

Come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che non sussistano dubbi sulla possibilità da parte della Società di operare per almeno dodici mesi. La redazione è avvenuta secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, e tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili, rettificato in precedenti esercizi dalle rivalutazioni conseguenti all'applicazione delle leggi 408/1990, 342/2000, 350/2003 e 266/2005.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato, a quote costanti, in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nella tabella sottostante si evidenziano le vite utili delle immobilizzazioni immateriali:

	2025
costi di impianto e di ampliamento	5 anni
costi di sviluppo	5-7-10-anni
diritti di brevetto industriale	5-8-10 anni
diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni
licenze e diritti simili	5 anni
know how	20 anni
marchi	9-10-13-20 anni
avviamento	10-20 anni
key money	periodo locazione
altre	3-5-7-8-anni
operating model reorganization fee	20 anni

#### Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, qualora sostenuti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo prevedono un piano o un progetto per la produzione di nuovi prodotti o processi e sono ammortizzati secondo la loro vita utile e, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale solo se: (i) il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente; (ii) il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e (iii) sono probabili i benefici economici futuri e se si dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, comunque non superiore al limite legale o contrattuale.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla Società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e comunque mai eccedente i 20 anni.

#### Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, se acquisito a titolo oneroso, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile.

La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del D.Lgs 139/2015, delle modifiche relative alla determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento.

Pertanto, con riferimento all'avviamento iscritto in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, questo è stato ammortizzato in un periodo non superiore a cinque anni o, in caso di vita utile maggiore, in un periodo non superiore a venti anni.

L'avviamento iscritto a partire dal 1° gennaio 2016 viene invece ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni, e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando viene acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci delle immobilizzazioni immateriali.



L'ingresso della rinnovata palazzina di Corso Novara 59, anni '80 circa

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetarie, come evidenziato nel prospetto nell'apposita sezione.

Per i beni acquistati da terzi, nel costo di acquisto sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in Bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente solo ove si tratti di componenti significativi.

I terreni non sono soggetti al processo di ammortamento.

Nella tabella sottostante si evidenziano le vite utili delle immobilizzazioni materiali:

	2025
Fabbricati	60 anni
Fabbricati civili	80 anni
Costruzioni leggere	15 anni
Attrezzatura generica e apparecchi da bar	2 anni e 6 mesi- 3 anni
Arredi specifici	10 anni
Arredi generici	8 anni e 4 mesi
Impianti generici e macchinari	20-25-30 anni
Impianti specifici	8 anni e 4 mesi
Impianti e macchinari ad alta tecnologia	10-15 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Macchine espresso per i pubblici esercizi	5 anni
Macchine a sistema chiuso FOL	3-5-6 anni
Stampi	3-5-7-8-anni
Silos ferrosi	25 anni
Autocarri	12 anni
Autovetture	8 anni

### Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

## Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

Ad ogni data di riferimento di Bilancio la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* è, in primis, rappresentato dal prezzo che scaturisce da un accordo vincolante di vendita in un'operazione tra controparti indipendenti, al netto dei costi direttamente imputabili alla cessione. In mancanza di un accordo vincolante si procede a verificare l'esistenza di un prezzo corrente dell'offerta in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita e non c'è un mercato di riferimento, il *fair value* è basato sulle migliori informazioni di cui l'impresa è in possesso che riflettono l'ammontare netto che si potrebbe realizzare dalla vendita, alla data di Bilancio, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso

di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti all'interno di un orizzonte temporale di 3/5 anni, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Operazioni di leasing finanziario

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia (cd. "metodo patrimoniale") e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 del Codice Civile, nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni sugli effetti correlati all'adozione della metodologia del leasing finanziario:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

## Partecipazioni e crediti finanziari

### Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei risultati conseguiti dalle partecipate e dai patrimoni netti desumibili dall'ultimo bilancio disponibile.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge un differenziale rappresentativo di perdita di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### Altri titoli immobilizzati

I titoli destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società vengono iscritti tra le immobilizzazioni e sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

### Crediti finanziari

Con riferimento alla normativa introdotta dal D.Lgs 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per il presente Bilancio la Società si è avvalsa di tale facoltà.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Titoli non immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2426 co. 1, n. 9 i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato con il criterio del costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

Nell'applicazione del criterio del costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento.

I costi di transazione che saranno prevedibilmente sostenuti all'atto della eventuale successiva cessione del titolo non sono inclusi nella valutazione del titolo al costo ammortizzato.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali del contratto, inclusi le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l'incasso o il pagamento anticipato si verifichi quando contrattualmente è previsto. Nel caso di titoli destinati ad essere venduti prima della data di scadenza si deve valutare lo strumento finanziario considerando i flussi finanziari e le scadenze previste contrattualmente.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio per categoria omogenea, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile di quelli indiretti di produzione, con l'inclusione degli oneri finanziari fino al limite rappresentato dal valore di realizzazione del bene.

Al fine di rappresentare adeguatamente in Bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto ed a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione sia dell'esperienza passata e dell'andamento storico sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.

Nel caso in cui non sussistano più le circostanze che precedentemente avevano causato una svalutazione delle rimanenze, l'importo della svalutazione viene stornato e il valore delle rimanenze è oggetto di ripristino nei limiti del costo originariamente iscritto.



## Crediti e debiti

Con riferimento alla normativa introdotta dal D.Lgs 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in Bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in Bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono, mentre i debiti risultano iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata dello stesso credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si segnala che la Società si è avvalsa di tale facoltà con riferimento ai soli crediti e debiti commerciali, generalmente caratterizzati dall'assenza di costi di transazione iniziali significativi.

La stima del fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione degli stessi, è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate non solo in funzione dell'esperienza passata ma anche in funzione prospettica considerando la probabilità di insolvenza della controparte, il tasso di perdita in caso di insolvenze e l'esposizione maturata al momento del default.

I crediti/debiti sono classificati entro e oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

Eventuali crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solo se sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti al credito. In caso contrario rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Factory 1895,  
2020

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

### Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto.

### Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali. Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

## Fondo trattamento di fine rapporto

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano

a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

## Impegni, garanzie e passività potenziali

In calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

## Ricavi e costi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le disposizioni previste dall'OIC34.

Il principio contabile OIC 34 prevede che nella determinazione del prezzo complessivo di un contratto si considerino attentamente tutte le clausole pattuite. Gli importi riconducibili a sconti, come riduzioni di prezzo o promozioni, riducono direttamente il valore complessivo del contratto. Invece, eventuali somme dovute al cliente per beni o servizi ricevuti sono registrate come costi e non incidono sul prezzo totale del contratto.

I corrispettivi aggiuntivi, come incentivi o premi, vengono inclusi nel prezzo solo quando risultano ragionevolmente certi, valutando l'esperienza aziendale e dati oggettivi.

Il contratto deve essere suddiviso in unità elementari di contabilizzazione, cioè singoli beni o servizi. A ciascuna unità viene attribuita una quota del prezzo complessivo in base al

relativo valore, garantendo trasparenza nel calcolo del ricavo. Per la vendita di beni, il ricavo si rileva quando si trasferiscono rischi e benefici e il valore del ricavo è determinabile con certezza. Per i servizi, il ricavo è registrato in base allo stato di avanzamento, purché sia misurabile e maturi gradualmente; altrimenti, si contabilizza solo a prestazione conclusa. I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

## Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce C.17bis) Utile e perdite su cambi.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società aderisce al Consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). La società controllante Finlav S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente al consolidato fiscale il reddito imponibile, rileva un debito nei confronti della società controllante pari all'Ires da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Lo stanziamento dell'imposta corrente Irap è esposto nello stato patrimoniale alla voce "Crediti tributari", nel caso di maggiori acconti versati rispetto al debito per imposta dell'esercizio, o alla voce "Debiti tributari" nel caso contrario. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni realizzate in valuta diversa dall'Euro sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere.

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro, ad eccezione delle attività e passività non monetarie (quali le rimanenze, le immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni ed i titoli immobilizzati), sono analiticamente adeguate ai cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

### Cariche sociali

### Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

### Nota integrativa

### Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

### Nota integrativa

### Relazione del Collegio Sindacale

### Relazione della Società di Revisione

## Strumenti finanziari derivati

La Società nell'ambito della propria operatività risulta esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di tasso di interesse: rischio legato alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su contratti di finanziamento o di leasing a tasso di interesse variabile, indotta dall'andamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor);
- rischio di cambio: rischio legato alla variabilità di ricavi e costi denominati in valuta, indotta dall'andamento dei relativi tassi di cambio delle valute sottostanti nei confronti della valuta Euro; allo stato attuale, l'esposizione al rischio di cambio prevalente è riconducibile al rischio legato agli approvvigionamenti di caffè crudo denominati in Dollari USA (USD);
- rischio di prezzo: rischio legato alla variabilità del costo di approvvigionamento del caffè crudo, indotta dall'andamento dei prezzi di mercato del caffè quotati sui principali mercati internazionali.

In tale contesto, la Società ricorre regolarmente alla stipula di strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap, *FX Forward* e *FX Option*, Commodity Future, Commodity Forward/Swap e Commodity Option) con l'obiettivo di mitigare la propria esposizione ai rischi descritti, in linea con obiettivi e strategie di risk management definiti e formalizzati nell'ambito delle Policy e Procedure di Gruppo.

Nell'ambito dei Principi Contabili Italiani OIC, il trattamento contabile degli strumenti derivati è disciplinato dallo OIC 32 "Strumenti Finanziari derivati", il quale prevede delle disposizioni specifiche con riferimento alla rappresentazione in Bilancio delle operazioni negoziate con finalità di copertura (*Hedge Accounting*).

In base alle disposizioni dell'OIC 32, la regola generale prevista per la rilevazione contabile degli strumenti derivati prevede la rappresentazione in stato patrimoniale al *fair value* con variazioni di valore rilevate periodicamente in conto economico.

Qualora i derivati siano stipulati con finalità di copertura e siano rispettati alcuni requisiti formali e sostanziali (documentazione delle relazioni di copertura e dimostrazione periodica dell'efficacia della copertura) è prevista la facoltà di ricorrere all'applicazione dell'*Hedge Accounting*, il cui obiettivo nella sostanza è quello di allineare tempistiche e modalità di rilevazione degli effetti economici generati dai derivati di copertura con quelle delle transazioni sottostanti oggetto di copertura.

La gestione del rischio di tasso di interesse allo stato attuale

prevede il ricorso alla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS), attraverso i quali l'onerosità delle passività sottostanti (finanziamenti o leasing) è trasformata da variabile a fissa.

I derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse hanno come obiettivo quello di fissare il valore atteso dei flussi di interesse futuri generati dalle passività sottostanti e di conseguenza ai fini OIC 32 si qualificano per essere contabilizzati in regime di copertura dei flussi finanziari attesi (Cash Flow Hedge).

La relazione di copertura è formalmente designata alla data di stipula dello strumento derivato (Hedging Instrument) ed è mantenuta sino alla data di scadenza del contratto, salvo eventuali operazioni di rinegoziazione o di estinzione anticipata della copertura.

L'Hedging Instrument è designato contabilmente nella sua interezza (Full Fair Value) e, pertanto, l'intera variazione di *fair value* dello stesso concorre alla determinazione della componente efficace della copertura da rilevare in patrimonio netto, secondo le regole previste per il Cash Flow Hedge.

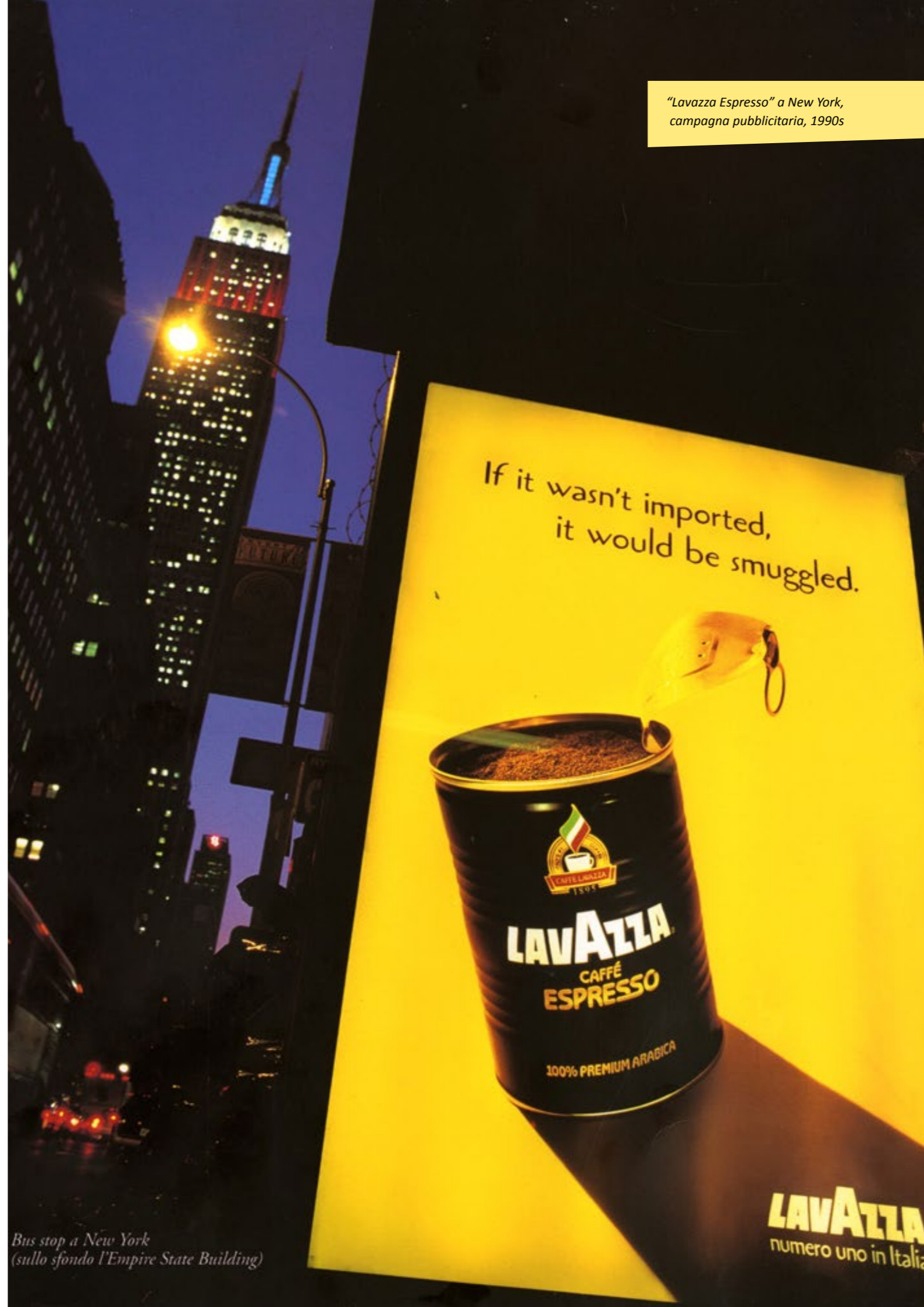
La gestione del rischio di cambio è effettuata sia con riferimento alla principale fonte di esposizione rappresentata dagli acquisti di caffè crudo denominati in Dollari USA, sia con riferimento alle vendite in valuta effettuate su alcuni mercati esteri (direttamente verso clienti/distributori ovvero indirettamente attraverso società commerciali).

Per mitigare tale il rischio la Società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Compravendita a termine di valuta (*FX Forward*), Contratti di opzione su valuta (*FX Option*), Strutture opzionali.

La gestione del rischio di prezzo è effettuata con riferimento all'esposizione generata dagli approvvigionamenti di caffè crudo, il cui prezzo è definito con i fornitori della materia prima sulla base delle quotazioni di mercato dei contratti *Future* sul caffè, quotati sulle principali borse internazionali. Il costo di approvvigionamento della materia prima risulta, pertanto, esposto al rischio legato alla fluttuazione dei prezzi dei mercati *Future* di riferimento sino alla data di fissazione del prezzo *benchmark* con il fornitore, allorché tutte le componenti del prezzo di acquisto risultano certe e non più modificabili.

Per mitigare tale rischio la Società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Commodity Future, Commodity Forward/Swap, Commodity Option, Strutture opzionali.

Nelle tabelle riportate all'interno del presente documento relative agli strumenti finanziari derivati, i valori nozionali sono espressi in unità di Euro alla data di stipula di tali strumenti.



Bus stop a New York  
(sullo sfondo l'Empire State Building)

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

## Stato patrimoniale attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle tabelle che seguono:

Voci di Bilancio	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Riclassifiche (Decrementi)	Saldo al 31.12.2025
<b>Costi di sviluppo</b>				
Valore lordo	22.464.329	245.365	12.045.139	34.754.833
Rivalutazioni	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(741.374)	-	-	(741.374)
(Fondo amm.to)	(17.456.012)	(2.084.023)	-	(19.540.035)
<b>Valore netto</b>	<b>4.266.943</b>	<b>(1.838.658)</b>	<b>12.045.139</b>	<b>14.473.424</b>
<b>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno</b>				
Valore lordo	18.710.992	-	-	18.710.992
Rivalutazioni	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(7.508.609)	(1.808.445)	-	(9.317.054)
<b>Valore netto</b>	<b>11.202.383</b>	<b>(1.808.445)</b>	<b>-</b>	<b>9.393.938</b>
<b>Concessioni, licenze e diritti simili</b>				
Valore lordo	179.143.123	58.046	31.329	179.232.498
Rivalutazioni	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(87.572.128)	(8.720.682)	-	(96.292.810)
<b>Valore netto</b>	<b>91.570.995</b>	<b>(8.662.636)</b>	<b>31.329</b>	<b>82.939.688</b>
<b>Marchi</b>				
Valore lordo	162.521.986	-	-	162.521.986
Rivalutazioni	303.949.656	-	-	303.949.656
(Fondo svalutaz.)	(3.623.965)	-	-	(3.623.965)
(Fondo amm.to)	(381.717.425)	(7.546.848)	-	(389.264.273)
<b>Valore netto</b>	<b>81.130.252</b>	<b>(7.546.848)</b>	<b>-</b>	<b>73.583.404</b>
<b>Avviamento</b>				
Valore lordo	372.249.518	-	-	372.249.518
Rivalutazioni	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(4.894.056)	-	-	(4.894.056)
(Fondo amm.to)	(167.679.748)	(17.939.994)	-	(185.619.742)
<b>Valore netto</b>	<b>199.675.714</b>	<b>(17.939.994)</b>	<b>-</b>	<b>181.735.720</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Valore lordo	14.735.568	18.854.258	(26.470.487)	7.119.339
(Fondo svalutaz.)	-	(731.088)	-	731.088
<b>Valore netto</b>	<b>14.735.568</b>	<b>18.123.170</b>	<b>(26.470.487)</b>	<b>7.119.339</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>				
Valore lordo	163.423.171	19.000	14.394.019	177.698.332
Rivalutazioni	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(85.946.370)	(17.071.611)	-	(103.003.726)
<b>Valore netto</b>	<b>77.476.801</b>	<b>(17.052.611)</b>	<b>14.394.019</b>	<b>74.694.606</b>
<b>Totale immobilizzazioni Immateriali</b>				
Valore lordo	933.248.687	19.176.669	-	952.287.498
Rivalutazioni	303.949.656	-	-	303.949.656
(Fondo svalutaz.)	(9.259.395)	(731.088)	-	(9.259.395)
(Fondo amm.to)	(747.880.292)	(55.171.603)	-	(803.037.640)
<b>Valore netto</b>	<b>480.058.656</b>	<b>(36.726.022)</b>	<b>-</b>	<b>443.940.119</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Gli importi iscritti le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili alle seguenti componenti:

- l'acquisizione del ramo d'azienda Carte Noire S.a.s., avvenuta nel 2016, il cui valore è stato ammortizzato su una vita utile stimata di 20 anni. Tale durata è stata definita tenendo conto della consolidata leadership del marchio in Francia e della stabilità del settore di riferimento, che non presenta particolari rischi di obsolescenza tecnologica;
- l'operating model reorganization fee riconosciuta a Lavazza Professional North America nell'ambito del progetto di riorganizzazione avviato nel 2022, riferita principalmente al contratto di distribuzione dei prodotti a marchio Flavia, la cui vita utile stimata è anch'essa pari a 20 anni.

L'importo esposto nella colonna "Riclassifiche" deriva principalmente dalla riallocazione di 26.470.487 Euro dalla voce Immobilizzazioni in corso verso le seguenti categorie:

- costi di sviluppo per Euro 12.045.139, relativi a sviluppo di progetti macchine e food Tabli, Elogy Barista e Beans to cup;
- altre immobilizzazioni immateriali, per complessivi Euro 14.394.019, comprendenti Euro 883.316 per costi di manutenzione su fabbricati di terzi ed Euro 13.510.703 per costi di sviluppo di software ad utilizzo pluriennale;
- concessioni, licenze e diritti simili per Euro 31.129, riferiti all'acquisizione di licenze software.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a Euro 18.854.258, riguarda principalmente acconti su commesse in corso per lo sviluppo di nuovi software pluriennali e attività di ricerca e sviluppo relative a nuovi modelli di macchine da caffè.



Autobar Lavazza  
in Piazza della Signoria a Firenze,  
fotografia, 1960 - 1969

## Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella tabella seguente:

Voci di Bilancio	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Riclassifiche	(Decrementi)	Saldo al 31.12.2025
<b>Terreni e Fabbricati</b>					
Valore lordo	111.363.634	3.100	557.411	-	111.924.145
Rivalutazioni	35.220.715	-	-	-	35.220.715
(Fondo svalutaz.)	(6.851.645)	-	-	-	(6.851.645)
(Fondo amm.to)	(61.994.241)	(1.994.085)	-	-	(63.988.326)
<b>Valore netto</b>	<b>77.738.463</b>	<b>(1.990.985)</b>	<b>557.411</b>	<b>-</b>	<b>76.304.889</b>
<b>Impianti e Macchinari</b>					
Valore lordo	586.972.045	1.114.976	22.134.150	(5.234.757)	604.986.414
Rivalutazioni	96.423.775	-	-	(1.241.784)	95.181.991
(Fondo svalutaz.)	(715.603)	-	-	-	(715.603)
(Fondo amm.to)	(483.130.811)	(23.732.442)	-	6.276.127	(500.587.126)
<b>Valore netto</b>	<b>199.549.406</b>	<b>(22.617.466)</b>	<b>22.134.150</b>	<b>(200.414)</b>	<b>198.865.676</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>					
Valore lordo	185.600.856	10.283.996	3.992.736	(14.236.024)	185.641.564
Rivalutazioni	1.009.381	-	-	-	1.009.381
(Fondo svalutaz.)	(5.196.994)	(374.192)	-	869.599	(4.701.587)
(Fondo amm.to)	(155.051.381)	(11.671.355)	-	13.230.015	(153.492.721)
<b>Valore netto</b>	<b>26.361.862</b>	<b>(1.761.551)</b>	<b>3.992.736</b>	<b>(136.410)</b>	<b>28.456.637</b>
<b>Altri beni</b>					
<b>Mobili e dotazioni</b>					
Valore lordo	26.540.022	411.488	241.870	(3.817)	27.189.563
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(16.633)	-	-	-	(16.633)
(Fondo amm.to)	(21.774.484)	(1.314.687)	-	3.270	(23.085.901)
<b>Valore netto</b>	<b>4.748.905</b>	<b>(903.199)</b>	<b>241.870</b>	<b>(547)</b>	<b>4.087.029</b>
<b>Mezzi di trasporto</b>					
Valore lordo	858.204	-	-	(29.200)	829.004
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(767.296)	(16.759)	-	29.200	(754.855)
<b>Valore netto</b>	<b>90.908</b>	<b>(16.759)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74.149</b>
<b>Macchine elettroniche</b>					
Valore lordo	28.638.502	1.418.689	9.038	(798.073)	29.268.156
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(24.954.533)	(1.313.933)	-	783.650	(25.484.816)
<b>Valore netto</b>	<b>3.683.969</b>	<b>104.756</b>	<b>9.038</b>	<b>(14.423)</b>	<b>3.783.340</b>
<b>Valore netto altri beni</b>	<b>8.523.782</b>	<b>(815.202)</b>	<b>250.908</b>	<b>(14.970)</b>	<b>7.944.518</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>					
Valore lordo	14.664.827	28.974.745	(26.935.205)	-	16.704.367
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	(86.029)	-	86.029	-
(Fondo amm.to)	-	-	-	-	-
<b>Valore netto</b>	<b>14.664.827</b>	<b>28.888.716</b>	<b>(26.935.205)</b>	<b>86.029</b>	<b>16.704.367</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>					
Valore lordo	954.638.090	42.206.994	-	(20.301.871)	976.543.213
Rivalutazioni	132.653.871	-	-	(1.241.784)	131.412.087
(Fondo svalutaz.)	(12.780.875)	(460.221)	-	955.628	(12.285.468)
(Fondo amm.to)	(747.672.746)	(40.043.261)	-	20.322.262	(767.393.745)
<b>Valore netto</b>	<b>326.838.340</b>	<b>1.703.512</b>	<b>-</b>	<b>(265.765)</b>	<b>328.276.087</b>

La voce "Terreni e fabbricati" evidenzia un incremento pari a Euro 557.411, principalmente attribuibile alla riallocazione di costi relativi a commesse per interventi di miglioria e rifacimento eseguiti sul Fabbricato B di Settimo, sul Fabbricato C nell'area San Giorgio e sul Fabbricato N di Gattinara.

Nel corso dell'esercizio, la voce "Impianti e macchinari" evidenzia un incremento significativo pari a Euro 23 milioni. Questo aumento è principalmente attribuibile a rilevanti investimenti nelle aree produttive, tra cui spiccano l'installazione di nuove confezionatrici e le linee Ecotab-Tabli, per circa Euro 13 milioni. Tali operazioni rappresentano un deciso passo avanti verso l'innovazione e l'efficienza produttiva, con l'introduzione di tecnologie moderne e il revamping delle linee capsule AMM, che favoriscono l'ottimizzazione dei processi e una maggiore competitività. I decrementi risultano contenuti e sono legati alla dismissione di linee obsolete, segno di un continuo rinnovamento.

Per quanto riguarda la voce "Attrezzature industriali e commerciali", l'incremento complessivo è guidato dagli acquisti di macchine del sistema Firma per il settore OCS e di macchine espresso per il Food Service, per un totale di

Euro 10 milioni. Questi investimenti rafforzano la presenza aziendale nei canali strategici, migliorando la qualità e la varietà dell'offerta. Le riclassifiche, pari a circa Euro 4 milioni, sono connesse alla chiusura di anticipi per l'acquisizione di stampi, a riprova dell'impegno verso l'innovazione di prodotto. I decrementi, seppur limitati, sono dovuti alla dismissione di macchine obsolete o non più strategiche.

La voce "Altri beni" mostra incrementi per acquisti di mobili, dotazioni e macchine elettroniche, con particolare rilievo alla realizzazione di una struttura circolare Tabli dedicata alla promozione ECOTab e agli arredi dell'area congressi. L'investimento in personal computer e apparecchiature informatiche, circa Euro 1,5 milione, evidenzia la volontà di migliorare l'efficienza operativa e la digitalizzazione dei processi aziendali. Anche qui, il decremento è marginale e riguarda la dismissione di apparecchiature obsolete.

Infine, la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" evidenzia un incremento sostanziale, circa Euro 29 milioni, legato a numerosi progetti di espansione e ammodernamento, sopra citati, con l'obiettivo di consolidare la leadership nel settore e sostenere una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983 si riporta di seguito il prospetto delle rivalutazioni operate sui cespiti ancora in essere al 31 dicembre 2025:

	ex Lege 576/75	ex Lege 72/83	ex Lege 408/90	ex Lege 413/91	ex Lege 342/00	ex Lege 350/03	ex Lege 266/05	ex Lege 185/08	ex Lege 104/20	TOTALE
Immobili	28.033	68.682	-	2.519.706	-	-	-	32.604.293	-	35.220.714
Impianti e macchinari	23.451	296.679	-	-	23.955.395	7.410.408	-	-	63.496.058	95.181.991
Stampi	-	-	-	-	161.056	848.325	-	-	-	1.009.381
Marchio Lavazza	-	-	46.481.121	-	77.468.535	100.000.000	80.000.000	-	-	303.949.656
<b>Totale</b>	<b>51.484</b>	<b>365.361</b>	<b>46.481.121</b>	<b>2.519.706</b>	<b>101.584.986</b>	<b>108.258.733</b>	<b>80.000.000</b>	<b>32.604.293</b>	<b>63.496.058</b>	<b>435.361.742</b>

La sede della Società è ubicata all'interno del complesso immobiliare noto come Nuvola Lavazza, che ospita, oltre al Centro Direzionale del Gruppo, il Museo Lavazza, l'Archivio Storico, il centro congressi "La Centrale", la piazza, i parcheggi sotterranei e la sede della scuola IAAD. L'utilizzo del complesso avviene in virtù di un contratto di leasing finanziario che trasferisce alla Società la prevalente parte dei rischi e dei benefici connessi agli immobili.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

L'effetto sullo stato patrimoniale e sul risultato d'esercizio dell'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei beni in leasing finanziario è di seguito riportato:

	Importo
Attività	
<b>a) Contratti in corso:</b>	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	91.098.226
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(3.510.415)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	87.587.811
<b>b) Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati	
<b>c) Passività</b>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	57.780.455
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(4.838.350)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	52.942.105
<b>d) Storno risonanti attivi su operazioni di leasing finanziario</b>	<b>13.231.776</b>
<b>e) Storno debito per canone non ancora liquidato</b>	
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c - d - e)	21.413.930
<b>g) Effetto fiscale</b>	<b>(5.974.487)</b>
h) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (f - g)	15.439.444
Effetto sul conto economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	7.718.237
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.406.656)
<b>Rilevazione di:</b>	
- quote di ammortamento:	
· su contratti in essere	(3.510.415)
· su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	2.801.166
Rilevazione dell'effetto fiscale	(781.525)
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>2.019.641</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

La voce partecipazioni al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

Denominazione	Costo Storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Valore al 01.01.2025	Incrementi	Fusione 01.01.2025	Decrementi	Svalutazioni-Rivalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2025
<b>Imprese controllate</b>								
Lavazza Australia Pty Ltd	4.804.617	-	4.804.617	-	-	-	-	4.804.617
Lavazza Argentina S.A. in liquidazione	7.239.991	(7.179.991)	60.000	60.000	-	-	-	120.000
Lavazza Capital S.r.l.	376.588.979	-	376.588.979	-	-	(376.588.979)	-	-
Lavazza Coffee (UK) Ltd	14.843	-	14.843	-	-	-	-	14.843
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	153.227	-	153.227	-	-	-	-	153.227
Lavazza Do Brasil Ltda	28.045.098	(28.045.098)	-	727.865	-	-	-	727.865
Lavazza France S.a.s.	27.939.862	-	27.939.862	-	-	-	-	27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	163.854	-	163.854	-	-	-	-	163.854
Lavazza Maroc S.a.r.l.	904	-	904	-	-	-	-	904
Lavazza Netherlands B.V.	132.000.000	(125.825.397)	6.174.603	-	-	-	-	6.174.603
Lavazza Japan GK	343.495	-	343.495	-	-	-	-	343.495
Lavazza North America Inc.	420.522.785	-	420.522.785	-	-	-	-	420.522.785
Lavazza Spagna S.L.U.	13.079.422	(12.531.699)	547.723	-	-	-	-	547.723
Lavazza Sweden AB	1.855.000	-	1.855.000	-	-	-	-	1.855.000
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
Carte Noire S.a.s.	104.444.203	-	104.444.203	-	-	-	-	104.444.203
Cofincaf S.p.A.	3.063.719	-	3.063.719	-	-	-	-	3.063.719
E-Coffee Solutions S.r.l.	587.372.555	(6.000.000)	581.372.555	-	-	-	(2.694.173)	578.678.382
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	133.646.557	-	133.646.557	-	-	-	-	133.646.557
Lavazza Denmark ApS	12.119.140	-	12.119.140	-	-	-	-	12.119.140
Nims S.p.A.	63.099.015	-	63.099.015	-	-	-	-	63.099.015
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.917.497.266</b>	<b>(179.582.185)</b>	<b>1.737.915.081</b>	<b>787.865</b>	<b>-</b>	<b>(376.588.979)</b>	<b>(2.694.173)</b>	<b>1.359.419.794</b>
<b>Imprese collegate</b>								
Y&L Coffee Ltd	69.687.827	-	69.687.827	-	-	-	-	69.687.827
International Coffee Partners G.m.b.H.	25.000	-	25.000	-	-	-	-	25.000
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>69.712.827</b>	<b>-</b>	<b>69.712.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.712.827</b>
<b>Altre imprese</b>								
Casa del Commercio e del Turismo S.p.A.	6.094	-	6.094	-	-	-	-	6.094
Connect Ventures One LP	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Nazionale Imballaggi	5	-	5	-	-	-	-	5
ZKB ZADRUZNA KRASKA BANKA TRST	-	-	-	-	-	-	-	-
Clubitaly S.p.A.	-	-	-	-	7.189.828	-	-	7.189.828
<b>Totale altre imprese</b>	<b>6.099</b>	<b>-</b>	<b>6.099</b>	<b>-</b>	<b>7.189.828</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.195.927</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.987.216.192</b>	<b>(179.582.185)</b>	<b>1.807.634.007</b>	<b>787.865</b>	<b>7.189.828</b>	<b>(376.588.979)</b>	<b>(2.694.173)</b>	<b>1.436.328.548</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

In linea generale, per quanto riguarda gli investimenti nelle partecipazioni operative, il focus strategico è stato confermato in un'ottica di stretta coerenza tra il modello di business adottato e le specificità delle diverse aree geografiche, modulando l'approccio in funzione delle caratteristiche delle realtà locali e dei segmenti di business presidiati.

Gli incrementi dell'esercizio conseguenti a capitalizzazioni di imprese controllate sono stati realizzati nei confronti di:

- Lavazza Do Brasil Ltda pari a Euro 727.865: relativo all'incremento della partecipazione della società, importo integralmente imputabile al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio 2025, finalizzato all'aumento del capitale sociale della società controllata;
- Lavazza Argentina S.A. pari a Euro 60.000, importo relativo al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio per dotare la Società di disponibilità liquide; Clubitaly S.p.A. pari a Euro 7.189.828, per l'acquisizione delle quote a seguito della fusione per incorporazione della Lavazza Capital S.r.l., avvenuta come deliberato da Verbale di Assemblea Straordinaria dell'08 maggio 2025. Nel corso del 2025 il valore dell'investimento si è incrementato di Euro 375.436 a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal veicolo nell'ambito della propria attività di investimento in Eataly.

I decrementi dell'esercizio, pari a Euro 376.588.979, sono attribuibili alla fusione per incorporazione di Lavazza Capital S.r.l., deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 8 maggio 2025, con effetti contabili a decorrere dal 1° gennaio 2025. Tale operazione ha comportato la cancellazione del valore della partecipazione. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito Allegato.

L'importo di 2.694.173 Euro, rilevato come svalutazione della partecipazione in ECS S.r.l., è riconducibile alla riduzione di valore operata dalla società stessa per la quota detenuta in Lavazza Professional France S.a.s.. Al 31 dicembre 2025, Lavazza Professional France ha interrotto la propria attività operativa; tale circostanza ha determinato la necessità di procedere ad una svalutazione che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione posseduta da ECS e la conseguente svalutazione del valore di carico della partecipazione in ECS detenuta da Luigi Lavazza S.p.A..

*Fotografia dell'opera di land art "Beyond Walls - Oltre i muri" dell'artista Saype, realizzata nel parco archeologico della Porta Palatina di Torino, foto di Valentin Flauraud, 2020*



I principali dati relativi alle società controllate e collegate sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio	% di possesso	Valore di carico
<b>Imprese controllate</b>						
Lavazza Argentina S.A. in liquidazione	Buenos Aires	2.775	47.637	(103.964)	97,54	120.000
Lavazza Australia Pty Ltd*	Hawthorn	4.358.813	6.751.091	681.356	100,00	4.804.617
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	1.206	10.799.685	4.834.989	100,00	14.843
Lavazza Denmark ApS	Middelfart	6.704	14.917.938	6.228.110	100,00	12.119.140
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	210.000	10.980.866	8.471.773	100,00	153.227
Lavazza Do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	11.999.090	(723.198)	(82.695)	99,55	727.865
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	21.445.313	31.264.378	3.583.722	100,00	27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	218.019	1.593.422	727.746	100,00	163.854
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	953	141.043	13.234	100,00	904
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	111.500.000	4.721.533	(13.660)	100,00	6.174.603
Lavazza North America Inc.	Westchester	29.646.743	448.849.833	7.560.365	100,00	420.522.785
Lavazza Japan GK	Tokyo	6	(1.087.428)	(9.274)	100,00	343.495
Lavazza Spagna S.L.U.	Barcellona	1.090.620	762.593	16.717	100,00	547.723
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	8.727	3.776.182	376.598	100,00	1.855.000
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Shenzhen	1.081.521	1.270.184	25.058	100,00	1.000.000
E-Coffee Solutions S.r.l.	Torino	1.000.000	567.469.862	(15.284.699)	100,00	578.678.382
Carte Noire S.a.s.	Boulogne	103.830.406	123.946.661	13.815.023	100,00	104.444.203
Cofincaf S.p.A.	Torino	3.000.000	13.679.000	379.000	99,00	3.063.719
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	Invermere	124.828.875	160.013.988	5.904.381	100,00	133.646.557
Nims S.p.A.	Padova	3.000.000	38.507.886	5.699.999	97,43	63.099.015
<b>Imprese collegate</b>						
Y&L Coffee Ltd	Hong Kong	211.762.441	110.345.862	(15.422.738)	35,00	69.687.827

(\*) i dati riportati sono riferiti al Bilancio Consolidato della Società con le proprie controllate.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 **Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**

02 **GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025**

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 **LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I valori di patrimonio netto riferibili alle partecipazioni il cui Bilancio è redatto in valuta sono espressi in Euro convertito al cambio del 31 dicembre 2025.

In relazione alla partecipazione in ECS S.r.l., sopra riportata, si è proceduto al calcolo del value in use secondo il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) sulla base del piano della società, sottoponendo la partecipazione a verifica per accertare le condizioni economico-patrimoniali delle stessa.

Tale analisi, fondata sui risultati conseguiti e sul patrimonio netto desumibile dall'ultimo Bilancio approvato, oltre che su proiezioni prospettiche, consente di determinare eventuali perdite durevoli di valore e di effettuare svalutazioni qualora necessario.

Per completezza informativa Vi forniamo i dati relativi alle principali società controllate o collegate in via indiretta:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Tramite	Valore di carico	% di possesso
Carte Noire Operations S.a.s.	Lavérune	28.523.820	61.830.543	1.212.641	Carte Noire S.a.s.	56.212.128	100,0
Fresh and Honest Café Ltd	Chennai	1.026.610	15.462.790	502.173	Lavazza Netherlands B.V.	3.711.064	24,0
MaxiCoffee Group S.a.s.	Gardanne	162.056.067	168.081.336	2.805.089	E-Coffee Solutions S.r.l.	163.077.187	99,3
Lavazza Baltics SIA	Riga	2.828	4.730.588	1.795.280	Lavazza Denmark ApS	4.717.075	100,0
Lavazza Professional France S.a.s.	Roissy CDG	279.706	(300.981)	111.813	E-Coffee Solutions S.r.l.	2.694.173	100,0
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	Verden	50.000	6.182.535	3.845.812	E-Coffee Solutions S.r.l.	75.480.570	100,0
Lavazza Professional (UK) Ltd	Basingstoke	41.105.671	46.591.814	833.353	E-Coffee Solutions S.r.l.	62.352.392	100,0

## Crediti

Sono rappresentati da:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	215.668.482	214.755.718	912.764
Crediti verso altri	224.754	227.660	(2.906)
<b>Totale</b>	<b>215.893.236</b>	<b>214.983.378</b>	<b>909.858</b>

I crediti verso imprese controllate includono:

- il credito finanziario a lungo termine nei confronti di Lavazza Australia Pty Ltd, per un importo residuo di 10.500.000 dollari australiani (pari a 5.972.357 euro), è stato originariamente erogato nel 2018 a Lavazza Australia OCS Pty Ltd per 13.000.000 Euro con durata quinquennale. Nel 2023 è stato rinnovato applicando un tasso pari all'ASX Australian Bank Bill Short Term Rates 6 Month Mid + 2% (margine) e successivamente trasferito a Lavazza Australia Pty Ltd a seguito della cessione degli 'asset & liabilities' avvenuta nello stesso anno;
- il credito finanziario a lungo termine verso E Coffee Solution S.r.l. è composto da: (i) un importo residuo di 39.343.812 Euro concesso nel 2018, con durata decennale e tasso variabile indicizzato all'Euribor a 12 mesi; (ii) 150.274.300 Euro erogati nel 2023, con durata decennale e tasso variabile indicizzato all'Euribor a 6 mesi; (iii) 8.600.000 Euro concessi nel 2024, con durata decennale e tasso variabile legato all'Euribor a 12 mesi; (iv) 6.400.000 Euro concessi nel 2024, con durata decennale e tasso variabile indicizzato all'Euribor a 6 mesi; (v) 2.700.000 Euro concessi nel 2025, con durata decennale e tasso variabile indicizzato all'Euribor a 6 mesi;
- il credito finanziario a lungo termine concesso nel 2021 alla Lavazza Japan GK, pari a 3.300.924 euro, è composto da: un importo di Euro 2.735.398, scaduto e rinnovato nel 2023 con durata quinquennale, e un importo di Euro 565.526, scaduto nel 2025 e rinnovato con durata triennale. I finanziamenti sono regolati a un tasso di interesse variabile indicizzato al TONA (Tokyo Overnight Average Rate), che ha sostituito il Libor JPY.

I crediti verso altri, infine, sono rappresentati da depositi cauzionali Euro 224.754.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Altri titoli	348.507	-	348.507
<b>Totale</b>	<b>348.507</b>	<b>-</b>	<b>348.507</b>

La voce "Altri titoli", pari a € 348.507, origina dall'attività precedentemente svolta dalla società Lavazza Capital S.r.l., successivamente incorporata in Luigi Lavazza S.p.A. mediante Assemblea Straordinaria tenutasi l'8 maggio 2025. L'importo si riferisce alle quote del fondo Innogest Capital, contabilizzate in bilancio secondo l'ultima valorizzazione comunicata dal gestore del Fondo. Nello specifico, si tratta di 517 quote di classe A, ciascuna dal valore nominale iniziale di € 10.000, relative al Fondo Innogest Capital, fondo comune di investimento alternativo mobiliare chiuso di tipo riservato, gestito dalla società Innogest SGR S.p.A..

Tutti i crediti sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui Euro 167.974.300, con scadenza oltre i cinque anni.

### Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

La Società è esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio, per l'acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e per le vendite in Paesi con valute diverse dall'Euro e alla variabilità degli interessi passivi sui contratti di finanziamento o leasing a tasso variabile, determinata dall'andamento dei tassi di mercato.

Al fine di ridurre l'impatto delle oscillazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, la Società, conformemente alla policy di gestione del rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura.

### Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 0	Rischio tasso di interesse	-	Finanziamento
<b>Totale</b>		<b>-</b>	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	-	9.247.075	(9.247.075)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>9.247.075</b>	<b>(9.247.075)</b>

### Informazioni relative al fair value (art 2427 bis, co.1)

Si riporta nel prospetto che segue il confronto tra il valore contabile e il fair value delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore contabile	Fair value
<b>Partecipazioni in Altre Imprese:</b>		
Altre	7.195.927	7.195.927
Totale Partecipazioni in Altre Imprese	7.195.927	7.195.927
<b>Crediti verso Altri:</b>		
Crediti finanziari verso imprese controllate	215.668.482	215.668.482
Depositi cauzionali	224.754	224.754
<b>Totale crediti verso Altri</b>	<b>215.893.236</b>	<b>215.893.236</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# ATTIVO CIRCOLANTE

## Rimanenze

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
materie prime, sussidiarie e di consumo	293.948.232	283.648.311	10.299.921
fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.820.000)	(2.009.000)	(1.811.000)
<b>materie prime, sussidiarie e di consumo (valore netto)</b>	<b>290.128.232</b>	<b>281.639.311</b>	<b>8.488.921</b>
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.397.916	7.055.522	3.342.394
fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.000.000)	(1.000.000)	-
<b>prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (valore netto)</b>	<b>9.397.916</b>	<b>6.055.522</b>	<b>3.342.394</b>
prodotti finiti e merci	174.129.869	127.382.919	46.746.950
fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(15.282.600)	(17.465.000)	2.182.400
<b>prodotti finiti e merci (valore netto)</b>	<b>158.847.269</b>	<b>109.917.919</b>	<b>48.929.350</b>
<b>Totale</b>	<b>458.373.417</b>	<b>397.612.752</b>	<b>60.760.665</b>
acconti	85.401	432.708	(347.307)
<b>Totale generale</b>	<b>458.458.818</b>	<b>398.045.460</b>	<b>60.413.358</b>

Al 31 dicembre 2025, il valore delle rimanenze ammonta a 458.458.818 Euro.

L'incremento registrato nel periodo, pari a 60,4 milioni di euro, è attribuibile principalmente ai prodotti finiti. In particolare, la crescita di 46,7 milioni è riconducibile sia all'aumento del costo del caffè crudo – che incide per circa 27 milioni, conseguenza diretta del rialzo dei prezzi – sia all'effetto volume, che contribuisce per circa 20 milioni, riscontrato nei segmenti Roast & Ground e cups. Tale incremento è frutto, da un lato, di prezzi di acquisto più elevati, dall'altro di una strategia di strategia di stock build sul prodotto finito, in vista di un avvio d'anno favorevole nel 2026; questi fattori sono stati in parte bilanciati da una riduzione dei volumi di caffè crudo in magazzino.

Come sottolineato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, il mercato del caffè nel 2025 ha attraversato una fase di forte volatilità, accompagnata da sensibili aumenti nei prezzi delle materie prime.

Al 31 dicembre 2025 le giacenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino di Euro 20.102.600, stanziato a fronte di materiali obsoleti e a lento rigiro, con particolare riferimento ai ricambi di stabilimento, al materiale promozionale ed agli imballi.

## Crediti

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti dei crediti e dei relativi fondi rettificativi avvenuti nel corso dell'esercizio e la relativa consistenza al 31 dicembre 2025:

	Valore originario al 31.12.2024	Incrementi (decrementi)	Valore originario al 31.12.2025	Fondi svalutazione al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Fondi svalutazione al 31.12.2025	Valore di presumibile realizzo al 31.12.2025
verso clienti	14.400.722	5.397.892	19.798.614	5.020.650	80.416	(487.492)	4.613.574	15.185.040
verso controllate	427.560.174	123.326.897	550.887.071	-	-	-	-	550.887.071
verso collegate	8.237.133	1.008.088	9.245.221	-	-	-	-	9.245.221
verso controllanti	31.329.378	(7.193.148)	24.136.230	-	-	-	-	24.136.230
verso controllate dalla medesima controllante	1.027.309	(150.828)	876.481	-	-	-	-	876.481
crediti tributari	20.408.546	9.164.103	29.572.649	-	-	-	-	29.572.649
imposte anticipate	41.895.828	(2.697.600)	39.198.228	-	-	-	-	39.198.228
verso altri	11.550.783	(4.903.140)	6.647.643	-	-	-	-	6.647.643
<b>Totale</b>	<b>556.409.874</b>	<b>123.952.263</b>	<b>680.362.137</b>	<b>5.020.650</b>	<b>80.416</b>	<b>(487.492)</b>	<b>4.613.574</b>	<b>675.748.563</b>

Tutti i crediti al 31 dicembre 2025 sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Al fine di adeguare il valore nominale, che approssima il costo ammortizzato, dei crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo sono stati apposti fondi rettificativi al termine dell'esercizio per complessivi Euro 4.613.574.

La quantificazione dei fondi rettificativi viene effettuata dal management sulla base (i) dell'identificazione delle posizioni analitiche la cui recuperabilità risulta dubbia e (ii) dell'applicazione della policy interna del Gruppo Lavazza, che prevede specifici range in funzione del canale di appartenenza del cliente e dello scaduto ad esso riferibile.

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

	Italia	Unione Europea	Altri Europei	Americhe	Australia	Altri Paesi	Totale
crediti verso clienti	43.981.009	65.886.469	8.518.834	1.963.817	-	8.593.444	128.943.573
crediti verso controllate	19.252.436	389.052.479	53.005.439	74.401.160	13.645.915	1.529.642	550.887.071
crediti verso collegate	5.795.099	2.157.405	-	-	-	1.292.717	9.245.221
verso controllanti	24.136.230	-	-	-	-	-	24.136.230
verso controllate dalla medesima controllante	876.481	-	-	-	-	-	876.481
crediti tributari	28.025.452	1.547.197	-	-	-	-	29.572.649
crediti per imposte anticipate	39.198.228	-	-	-	-	-	39.198.228
crediti verso altri	1.870.610	610.394	56.528	4.045.256	-	64.855	6.647.643
<b>Totale</b>	<b>163.135.545</b>	<b>459.253.944</b>	<b>61.580.801</b>	<b>80.410.233</b>	<b>13.645.915</b>	<b>11.480.658</b>	<b>789.507.096</b>

## Cariche sociali

## Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

## Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

## Nota integrativa

## Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

## Nota integrativa

## Relazione del Collegio Sindacale

## Relazione della Società di Revisione

Al 31 dicembre 2025, tutte le voci relative ai corrispettivi pagati ai clienti ed in particolare al riconoscimento di sconti e contributi promozionali, il cui impatto contabile economico viene contabilizzato in riduzione del valore complessivo del contratto, ovvero al netto dei ricavi e non tra i costi, sono state riclassificate all'interno della voce dei crediti anziché tra i debiti verso clienti, come effettuato sino al 31 dicembre 2024.

Nella voce "Crediti verso Collegate" sono stati rilevati, alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti attivi nei confronti del Gruppo IVS, derivanti dall'operazione di acquisizione, avvenuta nell'esercizio precedente, del 49% del capitale del Gruppo IVS da parte della società controllata ECS Srl.

Sono stati inoltre esposti in apposita sezione, nella voce delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, i crediti per cash pooling per un importo pari a Euro 20.078.086 al 31.12.2025.

Al fine di garantire uniformità nei criteri di rappresentazione contabile e di una maggiore chiarezza nella lettura dei dati comparativi, sono state riclassificate anche le voci interessate al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci impattate:

	31.12.2024 bilancio approvato	Riclassifica	31.12.2024 post riclassifica
Crediti verso clienti	130.410.088	(116.009.366)	14.400.722
Crediti verso collegate	2.010.457	6.226.676	8.237.133
Crediti verso controllate	445.104.619	(17.544.445)	427.560.174
Crediti verso controllate dalla medesima controllante	3.604.068	(2.576.759)	1.027.309
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	20.121.204	20.121.204
Debiti verso fornitori	(204.898.241)	12.333.987	(192.564.254)
Altri Debiti	(117.962.583)	97.448.703	(20.513.880)



Depliant Bar Paulista,  
1961

SOCIETÀ LAVAZZA INDUSTRIA CAFFÈ TOSTATI

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I crediti verso le imprese controllate e correlate si riferiscono alle seguenti società:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Crediti di natura commerciale:</b>			
<b>Controllate dirette</b>			
Lavazza Australia Pty Ltd	13.460.623	12.009.337	1.451.286
Lavazza Capital S.r.l.	-	140.000	(140.000)
Lavazza Coffee (UK) Ltd	44.621.131	34.330.038	10.291.093
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	126.792.168	81.320.223	45.471.945
Lavazza Do Brasil Ltda	1.059.958	1.060.889	(931)
Lavazza France S.a.s.	24.815.585	17.865.919	6.949.666
Lavazza Japan GK	1.451.315	2.050.050	(598.735)
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	9.144.638	6.539.397	2.605.241
Lavazza Maroc S.a.r.l.	47.410	28.262	19.148
Lavazza Netherlands B.V.	9.052	10.529	(1.477)
Lavazza North America Inc.	71.458.566	66.169.409	5.289.157
Lavazza Spagna S.L.U.	231.232	144.546	86.686
Lavazza Sweden AB	5.904.736	3.122.981	2.781.755
Carte Noire S.a.s.	151.343.644	104.156.528	47.187.116
Cofincaf S.p.A.	109.621	102.229	7.392
E-Coffee Solutions S.r.l.	4.538.868	3.488.658	1.050.210
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	402.979	438.435	(35.456)
Lavazza Denmark ApS	53.886.011	42.205.908	11.680.103
Nims S.p.A.	9.333.343	7.361.327	1.972.016
<b>Controllate indirette</b>			
Lavazza Professional France S.a.s.	655.325	1.807.486	(1.152.161)
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	11.880.744	14.515.495	(2.634.751)
Lavazza Professional (UK) Ltd	7.972.508	16.459.297	(8.486.789)
Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd	77.340	229.866	(152.526)
Carte Noire Operations S.a.s.	1.240.008	313.418	926.590
Lavazza Baltics SIA	1764	806	958
MaxiCoffee Group S.a.s.	1.633	1.633	-
MaxiCoffee Online SASU	844.862	90.473	754.389
MaxiCoffee Supports SASU	2.068.741	-	2.068.741
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>			
Lavazza Eventi S.r.l.	490.703	504.362	(13.659)
Lea S.r.l.	334.760	329.179	5.581
<b>Collegate</b>			
Fresh and Honest Café Ltd	263.148	314.327	(51.179)
Yi Bai Coffee (Shanghai) Co. Ltd.	1.029.569	1.696.130	(666.561)
Espressa C & W (PT)	193.550	224.137	(30.587)
Espressa Coffee & Water	1.963.854	1.318.277	645.577
S.ITALIA S.p.A.	-	6.729	(6.729)
IVS Italia S.p.A.	632.751	1.082.252	(449.501)
Trivending S.p.A.	1.392.090	622.331	769.759
Vai Italia S.p.A.	2.953.129	2.477.219	475.910
WeFor S.r.l.	817.130	495.731	321.399
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>553.424.489</b>	<b>425.033.813</b>	<b>128.390.676</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Crediti di natura finanziaria:</b>			
<b>Controllate dirette</b>			
Lavazza Australia Pty Ltd	185.292	261.923	(76.631)
Lavazza Denmark ApS	26.487	441.854	(415.367)
Lavazza Japan GK	30.917	21.941	8.976
Lavazza North America Inc.	547.303	706.585	(159.282)
E-Coffee Solutions S.r.l.	5.270.604	6.172.634	(902.030)
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	932.355	2.943.519	(2.011.164)
<b>Controllate indirette</b>			
Lavazza Professional France S.a.s.	205.847	100.813	105.034
Lavazza Professional (UK) Ltd	334.461	1.038.239	(703.778)
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>			
Lea S.r.l.	51.018	103.295	(52.277)
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>7.584.284</b>	<b>11.790.803</b>	<b>(4.206.519)</b>
<b>Totale</b>	<b>561.008.773</b>	<b>436.824.616</b>	<b>124.184.157</b>

I crediti di natura finanziaria nei confronti delle società del gruppo si riferiscono ai saldi dei conti di tesoreria accentrata tenuto presso la Capogruppo.

I crediti di natura finanziaria verso Imprese controllate si riferiscono in parte alla quota interessi maturata al 31 dicembre 2025 sui finanziamenti erogati iscritti fra i crediti immobilizzati e in parte ai saldi attivi di tali conti correnti di tesoreria accentrata.

I crediti tributari pari a Euro 29.572.649 sono così composti:

Credito verso le Amministrazioni ed Erario:

- Euro 22.997.652 per crediti Iva verso l'amministrazione italiana;
- Euro 1.547.196 verso le amministrazioni fiscali estere derivanti dall'identificazione diretta ai fini iva in tali Paesi;
- Euro 886.365 per Irap dell'esercizio.

Credito per acquisto beni strumentali nuovi 4.0 (L 178/2020 e successive modifiche e integrazioni):

- Euro 709.053 per credito investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 anno 2024;
- Euro 916.000 per credito investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 anno 4.0 2025.

Credito R&D- Innovazione tecnologica e IT Green (L 160/2019 e successive modifiche e integrazioni):

- Euro 111.730 per credito R&D 2024;
- Euro 546.934 per credito R&D 2025;
- Euro 603.604 per credito innovazione tecnologica e IT Green 2023;
- Euro 167.361 per credito innovazione tecnologica e IT Green 2024.

Altri crediti, principalmente riferiti ai seguenti importi:

- Euro 884.001 per art. bonus D.L. 83/14 e seguenti;
- Euro 200.000 per contributo pubblicità 2020 D.L. 50/217 e seguenti.

La movimentazione, la consistenza e la natura della voce "imposte anticipate", stanziata in relazione a componenti negativi di reddito la cui deduzione è posticipata rispetto alla loro competenza economica, sono evidenziate in una apposita tabella riportata nelle note di commento alle Imposte dell'esercizio nel Conto Economico.

La voce "crediti verso altri" pari a Euro 6.647.643 si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori per Euro 5.272.868 e a crediti verso il personale e di natura previdenziale, per polizze assicurative ai dipendenti, per Euro 284.863.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Altre partecipazioni e altri titoli

Le voci in questione sono conseguenti alla fusione per incorporazione di Lavazza Capital S.r.l., formalizzata mediante Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al prospetto di fusione riportato nell'apposita sezione della nota integrativa.

Di seguito la composizione degli investimenti in altre partecipazioni e altri titoli:

	31.12.2024	Fusione 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Altre Partecipazioni	-	-	59.144.303	(17.058.164)	42.086.139
Totale altre partecipazioni	-	-	59.144.303	(17.058.164)	42.086.139
Obbligazioni	-	198.205.849	68.125.782	(58.026.986)	208.304.645
F.do svalutaz. obbligazioni	-	(1.688.650)	(136.499)	763.513	(1.061.636)
Fondi d'investimento	-	-	180.238	(180.238)	-
Conto Azimut	-	37.167.234	20.444.307	(12.990.029)	44.621.512
Conti deposito vincolati	-	50.000.000	20.000.000	(50.000.000)	20.000.000
Totale altri titoli	-	283.684.433	94.698.661	(106.518.573)	271.864.521
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>283.684.433</b>	<b>153.842.965</b>	<b>(123.576.738)</b>	<b>313.950.660</b>

Le partecipazioni sono relative a tre posizioni in strumenti ETF in essere al 31 dicembre 2025.

### Obbligazioni

Si riferisce alla compravendita di titoli obbligazionari, incrementata per Euro 67.064.146 comprensivi dei nuovi titoli in portafoglio e del rateo cedole maturate nell'esercizio e diminuiti per cessione e rimborsi netti pari ad Euro 56.338.336 nel corso dell'esercizio.

### Fondi d'investimento

I fondi di investimento, integralmente gestiti da Azimut SGR e depositati presso il conto deposito acceso presso la banca incaricata ed intestata ad "Azimut Capital Management SGR S.p.A. – Gestioni Individuali" sono stati interamente venduti nel corso dell'esercizio 2025.

### Conto Azimut

Si riferisce all'importo del saldo residuo nell'ambito del mandato di gestione patrimoniale sottoscritto con Azimut SGR, al netto degli investimenti in obbligazioni, fondi e titoli gestiti da Azimut SGR. (nel saldo sono compresi anche tre time deposit in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2026).

### Conti deposito vincolati

Si riferiscono a due posizioni d'investimento in conti deposito vincolati in essere al 31 dicembre 2025 e in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2026.

### Strumenti finanziari derivati attivi

La voce include il fair value positivo degli strumenti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio, con scadenza inferiore ai 12 mesi, posti a copertura del rischio del tasso di cambio, del rischio commodities e del rischio di tasso d'interesse.

### Strumenti finanziari derivati attivi correnti

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
EUR 361.617.636	Rischio tasso di cambio	1.475.621	Fatturato/Acquisti di caffè crudo
EUR 11.333.047	Rischio commodity	450.860	Acquisti di caffè crudo
EUR 120.000.000	Rischio tasso di interesse	2.134.814	Finanziamento
<b>Totale</b>		<b>4.061.295</b>	

La tabella seguente riassume la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Derivati di copertura del rischio cambio	1.475.621	7.847.843	(6.372.222)
Derivati di copertura del rischio commodity	450.860	-	450.860
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	2.134.814	-	2.134.814
<b>Totale</b>	<b>4.061.295</b>	<b>7.847.843</b>	<b>(3.786.548)</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità presenti sui conti bancari e postali, oltre che dal contante e dagli assegni detenuti presso i poli logistici, i terzisti e le aree commerciali.

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
c/c bancari	65.483.549	26.639.400	38.844.149
conto postale	191.925	151.978	39.947
conti valutari	20.801.344	12.188.882	8.612.462
conto deposito	71.000.000	-	71.000.000
denaro e valori in cassa	141.219	72.408	68.811
<b>Totale</b>	<b>157.618.037</b>	<b>39.052.668</b>	<b>118.565.369</b>

Per l'analisi dei principali flussi di cassa che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide di Euro 119 milioni rispetto all'esercizio precedente si rimanda al rendiconto finanziario.

I conti valutari comprendono una disponibilità di 20.614.748 dollari statunitensi, alimentata prevalentemente da acquisti sul mercato, incassi di crediti verso la consociata statunitense Lavazza North America Inc., incassi da clienti esteri e flussi derivanti dai rapporti di Cash Pooling tra Luigi Lavazza S.p.A. e la stessa consociata statunitense.

I conti valutari includono inoltre disponibilità pari a 1.631.930 sterline inglesi, 7.067.028 corone danesi e 4.754.374 corone svedesi, alimentate dai flussi derivanti dai rapporti di Cash Pooling tra Luigi Lavazza S.p.A. e, rispettivamente, le consociate inglesi (Lavazza Coffee (UK) Ltd, Lavazza Professional (UK) Ltd, Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd) e le consociate del cluster Nordics (Lavazza Sweden AB, Lavazza Denmark ApS), nonché dagli eventuali incassi di crediti verso le medesime società.

I conti deposito, in essere al 31 dicembre 2025, fanno riferimento a contratti per operazioni di deposito a termine accesi con gli istituti bancari con cui è solita operare la società, la cui scadenza è a breve termine. Si precisa che l'importo risulta liquidabile a richiesta della Società in virtù delle norme contrattuali pattuite. La voce in questione è conseguente alla fusione per incorporazione di Lavazza Capital S.r.l., formalizzata mediante Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al prospetto di fusione riportato nell'apposita sezione della nota integrativa (Allegato).

## Ratei e risconti attivi

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Risconti attivi</b>			
di contratti di leasing	13.231.776	14.677.005	(1.445.229)
di noleggio software	3.842.490	3.283.801	558.689
di spese pubblicitarie	1.463.788	2.632.965	(1.169.177)
di strumenti finanziari derivati	2.787.518	1.137.645	1.649.873
di certificati verdi	783.777	1.339.735	(555.958)
di proventi finanziari	395.784	-	395.784
di contratti di manutenzione	218.738	254.603	(35.865)
di servizi ict	905.849	497.454	408.395
di premi assicurativi	67.898	109.293	(41.395)
altri	410.441	330.237	80.204
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>24.108.059</b>	<b>24.262.738</b>	<b>(154.679)</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>24.108.059</b>	<b>24.262.738</b>	<b>(154.679)</b>

La voce "risconti attivi su contratti di leasing" si riferisce principalmente alla quota residua del maxicanone anticipato versato alla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria relativo al complesso immobiliare, composto da diversi lotti all'interno dei quali sono previsti edifici a destinazione terziaria, museale e parcheggi nonché la sede del Centro direzionale della Società. Tale importo viene imputato a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto fissato in 18 anni. La ripartizione della scadenza delle quote del maxicanone Euro 13.080.009 è così suddivisa: Euro 1.445.230 entro l'esercizio successivo, 5.780.918 oltre 1 anno ma entro i 5 anni, Euro 5.853.861 oltre i 5 anni.

La voce "risconti attivi di spese pubblicitarie" accoglie principalmente le quote non di competenza relative a pagamenti anticipati erogati a favore di clienti del settore Food Service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza presso il punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro-rata temporis in base alla durata dei relativi contratti.

La voce "risconti attivi di certificati verdi" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto dei certificati verdi che verranno utilizzati negli esercizi successivi per compensare sia le emissioni annuali dei gas ad effetto serra dirette degli uffici e stabilimenti della Società, sia quelle relative ai volumi prodotti ed immessi sul mercato.

La voce "risconti attivi di premi su derivati" si riferisce alla rilevazione della variazione negativa dei punti termine (differenza tra il cambio/prezzo spot alla data di stipula del contratto ed il rispettivo cambio/prezzo a termine contrattuale) e del valore temporale dei contratti di opzione relativi a strumenti derivati di copertura del rischio in essere al 31 dicembre 2025.

La voce "risconti di noleggio software" accoglie la quota di competenza degli esercizi successivi relativa a canoni di noleggio e licenze software pagati in via anticipata, determinata secondo il criterio del pro-rata temporis.

Tali importi avranno integrale manifestazione a conto economico nel momento di rilevazione dei costi oggetto di copertura.

### Variazioni negative del valore temporale dei derivati

Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Variazione valore temporale	Attività/passività coperta
EUR 24.901.213	Rischio tasso di cambio	56.448	Fatturato
EUR 116.221.141	Rischio tasso di cambio	965.615	Fatturato
EUR 22.596.542	Rischio commodity	1.307.927	Acquisti di caffè crudo
<b>Totale</b>		<b>2.329.990</b>	

### Risconti attivi su variazioni negative del valore temporale dei derivati

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Punti termine cambi spot based	56.448	39.950	16.498
Time value opzioni su cambi	965.615	333.234	632.381
Time value opzioni su commodity	1.307.927	-	1.307.927
<b>Totale</b>	<b>2.329.990</b>	<b>373.184</b>	<b>1.956.806</b>

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio la Voce C) V) "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", si è azzerata rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessione, avvenuta nel marzo 2025, di una confezionatrice e dei relativi accessori.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Patrimonio netto

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile al n. 7 bis nella seguente tabella sono presentate per ogni riserva le informazioni relative alla loro origine, utilizzabilità e distribuibilità:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile alla distribuzione
<b>Capitale</b>	25.090.000		-
Riserve di capitale			
riserva sovrapprezzo azioni	9.133.523	A B C	9.133.523
riserve di rivalutazioni	426.580.270	A B C	426.580.270
<b>Riserve di utili</b>			
riserva legale	5.018.000	B	-
<b>Altre riserve</b>			
- riserva straordinaria	211.519.258	A B C	197.045.834
- riserva ex art. 18 Dpr 675/77	16.892	A B C	16.892
- riserva ex art. 55 legge 526/82	86.235	A B C	86.235
- riserva ex lege 46/82	90.785	A B C	90.785
- riserva ex art. 55 Dpr 917/86	212.481	A B C	212.481
- riserva ex lege 130/83	162.463	A B C	162.463
- riserva ex lege 488/92	380.808	A B C	380.808
- riserva utili su cambi	-	B	-
-avanzo di fusione	80.397.895	A B C	80.397.895
Utili portati a nuovo	1.661.086.741	A B C	1.661.086.741
Riserva Negativa azioni proprie	(17.732.533)	indisponibile	(17.732.533)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	411.661	indisponibile	-
<b>Totale</b>	<b>2.402.454.479</b>		<b>2.357.461.394</b>
Quota non distribuibile*			15.214.798
Quota distribuibile			2.342.246.596

Legenda:  
A: per aumento capitale sociale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci  
\* pari alla quota delle spese di Sviluppo ancora da ammortizzare

Le movimentazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono descritte nell'allegato "Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto".

La quota disponibile della riserva straordinaria esposta in tabella è stata decrementata per l'ammontare di Euro 14.473.424, pari al valore netto contabile dei costi di sviluppo presenti nelle immobilizzazioni immateriali.

### Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da 25.090.000 di azioni da 1 Euro ognuna ed è interamente sottoscritto e versato.

### Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione sono così dettagliate (valori espressi in unità di Euro):

	31.12.2025
ex Lege 576/75 *	28.033
ex Lege 72/83 **	267.518
ex Lege 408/90	25.096.319
ex Lege 413/91	5.680.818
ex Lege 342/2000 ***	103.048.413
ex Lege 448/2001	5.100.000
ex Lege 350/2003 ****	93.900.327
ex Lege 266/2005	70.400.000
ex lege 185/2008	58.200.000
ex Lege 104/20	64.858.842
<b>Totale riserve da rivalutazione</b>	<b>426.580.270</b>

\* per fusione della Luca S.r.l.  
\*\* per fusione della Manifattura Rosy S.r.l. per Euro 198.836 e Luca S.r.l. per Euro 68.682.  
\*\*\* per fusione della Mokapak S.r.l. per Euro 5.111.146.  
\*\*\*\* per fusione della Mokadec S.r.l. per Euro 2.729.700 e della Mokapak S.r.l. per Euro 8.813.610.

### Riserva negativa Azioni proprie

In ossequio al disposto del D.Lgs. del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che ha modificato l'art. 2357 ter C.C., nel presente Bilancio il valore delle azioni proprie in portafoglio è stato iscritto in apposita riserva negativa di patrimonio netto.

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale.

Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A..

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (OCFFA)

Tale riserva accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	Incrementi per variazioni di fair value	Decrementi per variazioni di fair value	Imposte differite	Imposte anticipate	31.12.2024
Derivati di copertura del rischio cambio	(3.808.431)	18.783.759	(9.495.935)	(1.528.750)	-	3.950.643
Derivati di copertura del rischio commodity	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura rischio tasso di interesse	11.299.229	3.568.177	(10.762.617)	(985.150)	-	3.119.640
<b>Totale</b>	<b>7.490.798</b>	<b>22.351.936</b>	<b>(20.258.552)</b>	<b>(2.513.900)</b>	<b>-</b>	<b>7.070.283</b>

Incrementi per variazioni di fair value	Decrementi per variazioni di fair value	Imposte differite	Imposte anticipate	31.12.2025
401.681	(5.479.393)	-	314.452	(812.617)
1.413.153	-	(394.270)	-	1.018.883
1.255.406	(4.104.790)	(64.862)	-	205.395
<b>3.070.240</b>	<b>(9.584.183)</b>	<b>(459.131)</b>	<b>314.452</b>	<b>411.661</b>

Al 31 dicembre 2025 risultano sospesi a patrimonio netto Euro 411.661 di minori costi per coperture che avranno impatto nel 2026, legati alle coperture sui tassi di interesse, cambi e commodities.



Caffè e oggetti utilizzati per 130 Coffee Beats, Boosta, 2025

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve
<b>Saldi al 31.12.2023</b>	<b>25.090.000</b>	<b>9.133.523</b>	<b>426.580.270</b>	<b>5.018.000</b>	<b>269.421.996</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione di dividendi (€ 1,20 per azione)					
-altre destinazioni					
Altre variazioni					
-incrementi					
-decrementi					
-riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
<b>Saldi al 31.12.2024</b>	<b>25.090.000</b>	<b>9.133.523</b>	<b>426.580.270</b>	<b>5.018.000</b>	<b>269.421.996</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione di dividendi (€ 1,73 per azione)					
-altre destinazioni					
Altre variazioni					
-incrementi					23.444.821
-decrementi					
-riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
<b>Saldi al 31.12.2025</b>	<b>25.090.000</b>	<b>9.133.523</b>	<b>426.580.270</b>	<b>5.018.000</b>	<b>292.866.817</b>

	Riserva OCFFA	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale
	<b>7.490.798</b>	<b>1.636.461.545</b>	<b>39.583.816</b>	<b>(17.732.533)</b>	<b>2.401.047.415</b>
			(27.108.002)		(27.108.002)
		12.475.814	(12.475.814)		-
			51.230.085		51.230.085
	(420.515)				(420.515)
					-
	<b>7.070.283</b>	<b>1.648.937.359</b>	<b>51.230.085</b>	<b>(17.732.533)</b>	<b>2.424.748.983</b>
			(39.080.703)		(39.080.703)
		12.149.382	(12.149.382)		-
	2.925.561		73.394.650		99.765.032
	(9.584.183)				(9.584.183)
					-
	<b>411.661</b>	<b>1.661.086.741</b>	<b>73.394.650</b>	<b>(17.732.533)</b>	<b>2.475.849.129</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

L'incremento registrato nella voce "Altre riserve" è riconducibile esclusivamente al conferimento nella riserva "Avanzo da fusione", in seguito all'operazione di fusione per incorporazione approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025. L'importo in questione corrisponde al differenziale tra il patrimonio netto della società incorporata e la quota di partecipazione detenuta da Luigi Lavazza S.p.A. nella stessa; esso riflette, sostanzialmente, gli utili accumulati dalla società incorporata e trasferiti nella riserva in esito all'operazione di fusione.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata la riserva utili a nuovo, per la quota di utile dell'esercizio precedente non distribuita pari a Euro 12.149.382.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2024	Effetto derivati di copertura	Proventizzazioni	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	31.12.2025
<b>Fondi per imposte, anche differite:</b>						
fondo per imposte	616.799	-	-	90.671	(470)	707.000
fondo imposte differite passive	3.252.614	(2.054.769)	-	-	(70.074)	1.127.771
<b>Totale Fondi per imposte, anche differite</b>	<b>3.869.413</b>	<b>(2.054.769)</b>	<b>-</b>	<b>90.671</b>	<b>(70.544)</b>	<b>1.834.771</b>
<b>Altri fondi:</b>						
fondo copertura oneri per vertenze legali	16.650.000	-	(4.200.040)	1.360.849	(1.060.702)	12.750.107
fondo per garanzie e fidejussioni	3.049.219	-	(77.200)	-	(44.608)	2.927.411
fondo per garanzie prodotti	1.402.001	-	-	-	-	1.402.001
fondo indennità clientela agenti	2.925.492	-	-	333.737	(333.364)	2.925.865
fondo rischi oneri futuri	25.789.692	-	(2.762.863)	1.977.406	(954.903)	24.049.332
fondo oneri diversi per il personale	45.064.482	-	(490.024)	39.049.156	(14.358.970)	69.264.644
fondo accantonamento concorsi a premi	422.651	-	(245.481)	-	(1.009)	176.161
fondo riorganizzazione	9.350.000	-	-	-	(2.813.060)	6.536.940
strumenti derivati passivi	1.337.424	2.127.282	-	-	-	3.464.706
<b>Totale Altri Fondi</b>	<b>105.990.961</b>	<b>2.127.282</b>	<b>(7.775.608)</b>	<b>42.721.148</b>	<b>(19.566.616)</b>	<b>123.497.167</b>
<b>Totale Fondi rischi e oneri</b>	<b>109.860.374</b>	<b>72.513</b>	<b>(7.775.608)</b>	<b>42.811.819</b>	<b>(19.637.160)</b>	<b>125.331.938</b>

Il fondo per imposte, pari a Euro 707.000, ha registrato un incremento di Euro 90.671 nell'esercizio, attribuibile prevalentemente a possibili criticità relative ai rimborsi IVA esteri. Il fondo imposte differite è dettagliato in un'apposita tabella predisposta nelle note di commento alle imposte dell'esercizio.

Il fondo copertura oneri per vertenze legali ammonta ad Euro 12.750.107 ed è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Nel corso dell'esercizio, il fondo è stato incrementato di Euro 1,4 milioni per fronteggiare i costi potenzialmente derivanti da contenziosi con clienti e/o distributori. Inoltre, sono stati utilizzati Euro 5,3 milioni per compensare oneri legali relativi ad accordi transattivi perfezionati nell'esercizio, ma originati da contenziosi risalenti agli esercizi precedenti, nonché per il rilascio di importi accantonati negli anni passati, venuti meno a seguito della cessazione delle relative controversie.

Il fondo per garanzie e fidejussioni ammonta ad Euro 2.927.410 ed è costituito per tener conto di possibili perdite future relative a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. ad operatori della distribuzione automatica e dei pubblici esercizi e garantiti in tutto o in parte dalla Società.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti ammonta ad Euro 2.925.865 ed è riferibile alle spettanze dovute agli agenti inquadrati nell'Ente Enasarco, dovute in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente. La movimentazione dell'esercizio è relativa all'utilizzo a seguito di liquidazione di alcuni agenti per Euro 333.364 e all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per Euro 333.737.

Di seguito, la tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	Valore nozionale	Rischio Finanziario sottostante	Fair value	Attività/passività coperta
<b>Derivati passivi Correnti</b>				
su cambi:	EUR 395.468.505	Rischio tasso di cambio	2.642.705	Fatturato/ Acquisti di caffè crudo
su commodity:	EUR 9.709.819	Rischio commodity	64	Acquisti di caffè crudo
<b>Totale</b>			<b>2.642.769</b>	
<b>Derivati passivi Non Correnti</b>				
su tassi:	EUR 350.000.000	Rischio tasso di interesse	821.937	Finanziamento
<b>Totale</b>			<b>821.937</b>	
<b>Totale</b>			<b>3.464.706</b>	

Il fondo garanzia prodotti ammonta ad Euro 1.402.001 e si riferisce alla stima degli oneri che la Società dovrà sostenere al fine di sostituire le macchine del caffè in garanzia, difettose e riparazione per eventuali guasti.

Il fondo rischi oneri futuri accoglie principalmente le voci relative a progetti industriali volti alla riconversione delle linee produttive finalizzate alla produzione di packaging sempre più sostenibili. La Società è infatti impegnata a garantire alti standard qualitativi del prodotto, nel rispetto dei requisiti essenziali delle direttive ambientali e delle nuove tecnologie, adottando processi e materie prime a basso impatto ambientale per ridurre la produzione di rifiuti.

Il fondo oneri diversi per il personale ammonta ad Euro 69.264.644 e comprende gli stanziamenti e gli utilizzi effettuati a fronte di premi e incentivi ai dipendenti. L'incremento di tale voce è principalmente giustificato dall'accantonamento effettuato nell'anno per il nuovo piano di incentivazione a lungo termine.

Il fondo oneri per concorsi a premi ammonta ad Euro 176.161 e rappresenta passività derivanti da concorsi a premi organizzati per i clienti della Società ma per le quali, al momento della chiusura dell'esercizio, risultano ancora indeterminati l'importo e la data di regolazione.

Il fondo, pari a Euro 6.536.940, comprende gli oneri connessi alle attività di riorganizzazione aziendale. Durante l'esercizio, il fondo è stato utilizzato principalmente per coprire i costi sostenuti nell'anno, determinando un decremento di circa Euro 2,8 milioni.

La voce "strumenti derivati passivi" accoglie il *fair value* degli strumenti derivati aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

La Società è soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente per l'acquisto di caffè verde, che avviene in dollari statunitensi, e per le vendite effettuate in Paesi con valute diverse dall'Euro. Per mitigare l'effetto delle variazioni valutarie sui flussi di cassa previsti, la Società, in conformità alla propria politica di gestione dei rischi, utilizza strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Il prezzo del caffè verde è caratterizzato da una forte volatilità, influenzata sia da fattori legati all'andamento della domanda e dell'offerta fisica (come raccolti, scorte, consumi e vincoli logistici), sia da operazioni di natura speculativa. Al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, la Società adotta strategie di approvvigionamento volte a ridurre la variabilità dei prezzi e ricorre, inoltre, a operazioni di copertura tramite strumenti derivati, secondo quanto previsto dalla policy di gestione del rischio.

La tabella che segue ne evidenzia la movimentazione:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Derivati passivi Correnti</b>			
Derivati di copertura del rischio cambio	2.642.705	494.081	2.148.624
Derivati di copertura del rischio commodity	64	-	64
<b>Derivati passivi Non Correnti</b>			
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	821.937	843.342	(21.405)
<b>Totale</b>	<b>3.464.706</b>	<b>1.337.423</b>	<b>2.127.283</b>

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2024 dedotti gli acconti imposta ex lege 662/96	10.880.526
utilizzo per indennità liquidate nell'esercizio	(1.201.583)
anticipazioni	(109.634)
rivalutazione dell'esercizio	193.368
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>9.762.677</b>

Il fondo al 31 dicembre 2025 rappresenta l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti secondo la normativa vigente.

Il decremento registrato è attribuibile alle somme liquidate a favore del personale che ha cessato il rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio.

In ottemperanza al D.Lgs 124/93 ed ai successivi accordi aziendali sono stati destinati nell'esercizio quale finanziamento della previdenza integrativa Euro 4.757.701 ai seguenti Enti:

Descrizione	Valuta	Importo
Alifond	Euro	2.525.409
Fon.te.	Euro	215.207
Previdai	Euro	1.488.014
Fondi aperti	Euro	529.071
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>4.757.701</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## DEBITI

La voce debiti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.456.339.587 e di seguito si riporta la composizione:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
debiti verso banche	722.586.965	795.508.561	(72.921.596)
acconti	3.062.380	2.637.653	424.727
debiti verso fornitori	329.775.021	192.564.254	137.210.767
debiti verso imprese controllate	359.979.583	301.426.658	58.552.925
debiti verso collegate	1.437.490	874.636	562.854
debiti verso controllate dalla medesima controllante	6.077.347	5.536.138	541.209
debiti tributari	4.140.648	5.085.982	(945.334)
debiti verso istituti di previdenza	7.138.612	5.420.224	1.718.388
altri debiti	22.141.541	20.513.880	1.627.661
<b>Totale</b>	<b>1.456.339.587</b>	<b>1.329.567.986</b>	<b>126.771.601</b>

La voce "debiti verso banche" pari a Euro 722,6 milioni si riferisce:

- per Euro 121,6 milioni ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del sustainability-linked loan, sottoscritto con un pool bancario composto da 4 primari istituti bancari nel luglio 2021 sulle cui oscillazioni di cambio la Società ha deciso di adottare una strategia di copertura mediante un contratto di interest rate swap. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2024, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2026. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- per Euro 350,7 milioni ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del sustainability-linked loan, sottoscritto con un pool bancario composto da 5 primari istituti bancari nel corso dell'esercizio. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2026, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2028. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi; a ottobre 2024 anche per questo loan si è deciso di adottare una strategia di copertura del tasso di interesse mediante un contratto di interest rate swap;
- per Euro 250,3 milioni alla quota parte richiesta nell'esercizio relativa ad un contratto di Revolving Credit Facility.

La variazione di Euro 73 milioni è dovuta a rimborsi per circa 120 milioni di euro, all'attivazione di nuove linee di credito per 50 milioni e a un risparmio di circa 2 milioni sugli interessi grazie alla diminuzione dei tassi.

Nella tabella seguente si evidenzia la ripartizione dei debiti verso banche in base alla scadenza:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>debiti verso banche</b>			
- entro l'esercizio successivo	408.058.380	326.443.742	81.614.638
- oltre l'esercizio successivo	314.528.585	469.064.819	(154.536.234)
<b>Totale</b>	<b>722.586.965</b>	<b>795.508.561</b>	<b>(72.921.596)</b>

La ripartizione per area geografica è la seguente:

	Italia	Unione Europea	Altri Europei	Americhe	Australia	Altri Paesi	Totale
debiti verso banche	722.586.965	-	-	-	-	-	722.586.965
acconti	115.685	-	1.200.650	217.875	-	1.528.170	3.062.380
debiti verso fornitori	189.620.879	88.553.720	-	8.776.705	2.964	42.820.753	329.775.021
debiti verso controllate	17.475.371	261.904.629	62.222.526	17.883.397	188.415	305.245	359.979.583
debiti verso collegate	677.068	6.300	-	-	-	754.122	1.437.490
debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-
debiti verso controllate dalla medesima controllante	6.077.347	-	-	-	-	-	6.077.347
debiti tributari	4.136.493	-	4.155	-	-	-	4.140.648
debiti verso istituti di previdenza	7.138.612	-	-	-	-	-	7.138.612
altri debiti	22.045.315	46.262	16.796	-	-	33.168	22.141.541
<b>Totale</b>	<b>969.873.735</b>	<b>350.510.911</b>	<b>63.444.127</b>	<b>26.877.977</b>	<b>191.379</b>	<b>45.441.458</b>	<b>1.456.339.587</b>

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, alcuni fornitori hanno avuto la possibilità di aderire a programmi di Supply Chain Finance (SCF), che consentono loro di incassare anticipatamente i crediti rispetto alla scadenza della fattura. In sede di valutazione contrattuale, i debiti verso fornitori soggetti a SCF sono stati analizzati sulla base di diversi indicatori al fine di determinarne la corretta classificazione tra debiti commerciali o finanziari. Al 31 dicembre 2025, nessuno dei debiti sottoposti a SCF presentava le caratteristiche per essere classificato come finanziamento, pertanto sono stati mantenuti tra i debiti verso fornitori. L'importo complessivo degli SCF in essere al 31 dicembre 2025 risultava pari a circa 14,5 milioni di Euro.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Come già riportato all'interno della sezione dei Crediti, al 31 dicembre 2025, tutte le voci relative ai corrispettivi pagati ai clienti ed in particolare al riconoscimento di sconti e contributi promozionali, il cui impatto contabile economico viene contabilizzato in riduzione del valore complessivo del contratto, ovvero al netto dei ricavi e non tra i costi, sono state riclassificate all'interno della voce dei crediti anziché tra i debiti verso clienti, come effettuato sino al 31 dicembre 2024. Al fine di garantire uniformità nei criteri di rappresentazione contabile e di una maggiore chiarezza nella lettura dei dati comparativi, sono state riclassificate anche le voci interessate al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci impattate:

	31.12.2024 bilancio approvato	Riclassifica	31.12.2024 post riclassifica
Crediti verso clienti	130.410.088	(116.009.366)	14.400.722
Crediti verso collegate	2.010.457	6.226.676	8.237.133
Crediti verso controllate	445.104.619	(17.544.445)	427.560.174
Crediti verso controllate dalla medesima controllante	3.604.068	(2.576.759)	1.027.309
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	20.121.204	20.121.204
Debiti vs fornitori	(204.898.241)	12.333.987	(192.564.254)
Altri Debiti	(117.962.583)	97.448.703	(20.513.880)

I debiti verso le imprese controllate sono così dettagliati:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Debiti di natura commerciale:</b>			
<b>Controllate dirette</b>			
Lavazza Australia Pty Ltd	188.415	126.199	62.216
Lavazza Coffee (UK) Ltd	2.773.863	1.636.515	1.137.348
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	748.468	626.206	122.262
Lavazza Do Brasil Ltda	38.937	50.088	(11.151)
Lavazza Denmark ApS	246.692	375.745	(129.053)
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	377.851	390.013	(12.162)
Lavazza France S.a.s.	131.954	78.570	53.384
Lavazza Maroc S.a.r.l.	85.917	70.994	14.923
Lavazza Netherlands B.V.	250.192	219.340	30.852
Lavazza North America Inc.	9.723.997	6.017.955	3.706.042
Lavazza Japan GK	4373	11.293	(6.920)
Lavazza Spagna S.L.U.	859.957	626.159	233.798
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	214.955	50.214	164.741
Carte Noire S.a.s.	1.357.588	2.561.388	(1.203.800)
Cofincaf S.p.A.	12.372.503	8.222.517	4.149.986
E-Coffee Solutions S.r.l.	663.058	340.000	323.058
Nims S.p.A.	34.237	32.791	1.446
<b>Controllate indirette</b>			
Lavazza Professional France S.a.s.	5.359.360	2.649.064	2.710.296
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	113.177	182.162	(68.985)
Lavazza Professional (UK) Ltd	31.734.708	43.909.705	(12.174.997)
Carte Noire Operations S.a.s.	3.738.134	4.598.417	(860.283)
MaxiCoffee Online SASU	-	20.596	(20.596)
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>			
Lavazza Eventi S.r.l.	2.360.415	2.402.577	(42.162)
Lea S.r.l.	1.773.705	1.954.756	(181.051)
<b>Collegate</b>			
Espressa Coffee & Water	6.300	-	6.300
IVS Italia S.p.A.	651.143	-	651.143
Trivending S.p.A.	7.625	-	7.625
WeFor S.r.l.	18.300	-	18.300
Yi Bai Coffee (Shanghai) Co. Ltd.	754.122	874.636	(120.514)
Totale debiti commerciali	76.589.946	78.027.900	(1.437.954)
<b>Debiti di natura finanziaria:</b>			
<b>Controllate dirette</b>			
Lavazza Coffee (UK) Ltd	25.645.319	19.600.588	6.044.731
Lavazza Denmark ApS	60.145.739	47.678.346	12.467.393
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	53.365.290	30.798.942	22.566.348
Lavazza France S.a.s.	18.217.726	19.981.376	(1.763.650)
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	2.353.288	2.131.492	221.796
Lavazza North America Inc.	8.120.464	18.568.568	(10.448.104)
Lavazza Spagna S.L.U.	250.150	310.383	(60.233)
Lavazza Sweden AB	10.078.329	6.836.056	3.242.273
Carte Noire S.a.s.	64.970.672	32.949.795	32.020.877
Nims S.p.A.	4.405.573	13.605.414	(9.199.841)
<b>Controllate indirette</b>			
Lavazza Baltics SIA	4.055.947	3.604.211,00	451.736
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	26.799.021	25.064.524	1.734.497
Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd	2.068.635	1.518.725	549.910
Carte Noire Operations S.a.s.	8.485.094	5.982.307	2.502.787
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>			
Lavazza Entertainment S.r.l.	507.500	494.832	12.668
Lavazza Eventi S.r.l.	1.435.727	683.973	751.754
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>290.904.474</b>	<b>229.809.532</b>	<b>61.094.942</b>
<b>Totale</b>	<b>367.494.420</b>	<b>307.837.432</b>	<b>59.656.988</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I debiti di natura finanziaria esposti nella tabella si riferiscono ai saldi passivi del sistema di Cash Pooling in capo alla Società al quale aderiscono molte società del Gruppo.

La voce debiti tributari è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
imposte sul reddito da versare in qualità di sostituti d'imposta	4.002.175	4.347.170	(344.995)
altre imposte	132.621	153.570	(20.949)
imposta sul valore aggiunto estero	5.671	6.703	(1.032)
Irap	180	578.539	(578.359)
<b>Totale</b>	<b>4.140.647</b>	<b>5.085.982</b>	<b>(945.335)</b>

La voce debiti tributari ammonta ad Euro 4.140.647 ed è principalmente riferibile alle ritenute effettuate dalla Società sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli altri debiti sono formati dalle seguenti voci:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
verso il personale	21.266.944	20.051.961	1.214.983
cauzioni ricevute da terzi	95.559	45.156	50.403
debiti vari verso fornitori	52.597	136.945	(84.348)
debiti finanziari	354.982	-	354.982
altri	371.458	279.818	91.640
<b>Totale</b>	<b>22.141.541</b>	<b>20.513.880</b>	<b>1.627.661</b>

I debiti verso il personale dipendente, pari a Euro 21.255.450, sono principalmente relativi al saldo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti nel corso dell'esercizio (circa 7,5 milioni), al debito relativo alla quattordicesima dei dipendenti (circa 4,6 milioni), nonché ai premi di produzione, parte dei quali rientrano nel programma di welfare aziendale (circa 7,1 milioni).

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi si riferiscono a:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<b>Ratei passivi:</b>			
di interessi	194.315	207.361	(13.046)
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>194.315</b>	<b>207.361</b>	<b>(13.046)</b>
<b>Risconti passivi:</b>			
su contributi fiscali in c/impianti	8.071.492	9.092.758	(1.021.266)
su derivati	3.258.409	436.754	2.821.655
su diritti d'ingresso franchising	2.467	2.467	-
<b>Totale Risconti passivi</b>	<b>11.332.368</b>	<b>9.531.979</b>	<b>1.800.389</b>
<b>Totale Ratei e Risconti passivi</b>	<b>11.526.683</b>	<b>9.739.340</b>	<b>1.787.343</b>

La voce "risconti passivi su contributi fiscali in c/impianti" rappresenta la quota residua dei contributi pubblici, riconosciuti ai sensi dell'art. 1, co. 35, della Legge 190/2014 (Bonus Ricerca e Sviluppo), che sono stati contabilizzati mediante il metodo indiretto. Questi contributi saranno progressivamente rilasciati a conto economico durante la vita utile degli impianti agevolati, in linea con il principio di correlazione tra costi e ricavi.

La voce "risconti passivi su derivati" riguarda la rilevazione delle variazioni positive dei punti termine, ossia la differenza tra il cambio o prezzo spot alla data di stipula del contratto e il corrispondente cambio o prezzo a termine previsto contrattualmente, nonché il valore temporale associato ai contratti di opzione relativi a strumenti derivati di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2025. Tali importi saranno interamente imputati a conto economico nel momento in cui verranno rilevati i costi oggetto di copertura, garantendo una corretta rappresentazione dei risultati economici.

### Risconti passivi su variazioni positive del valore temporale dei derivati

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Time value opzioni su cambi	1.334.794	206.778	1.128.016
Punti termine cambi spot based	595.744	229.976	365.768
Time value opzioni su commodity	1.327.872	-	1.327.872
<b>Totale</b>	<b>3.258.410</b>	<b>436.754</b>	<b>2.821.656</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

# CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti nell'esercizio sono relativi alle seguenti categorie d'attività:

Categorie di attività	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
vendita caffè e prodotti alimentari	2.443.452.172	1.930.089.200	513.362.972
vendite macchine e ricambi	73.106.428	78.014.767	(4.908.339)
vendite di materie prime e altri accessori	11.886.509	21.187.878	(9.301.369)
vendite materiale pubblicitario	9.062.134	7.268.599	1.793.535
vendita altri prodotti	3.644.566	3.614.794	29.772
vendite imballaggi	45.480	69.054	(23.574)
<b>Totale</b>	<b>2.541.197.289</b>	<b>2.040.244.292</b>	<b>500.952.997</b>

Nel corso dell'esercizio 2025, i ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi direttamente collegati alle vendite, hanno registrato un aumento di 500 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Tale incremento è stato principalmente determinato dalle strategie di adeguamento dei prezzi adottate dal Gruppo nel periodo, le quali, pur comportando una contrazione dei volumi venduti, hanno consentito di ottenere un significativo miglioramento del fatturato. Le manovre di pricing si sono rese indispensabili per far fronte alle forti pressioni sui mercati e all'aumento dei costi delle materie prime; il risultato ottenuto testimonia la solidità delle strategie intraprese e l'efficacia della gestione operativa, confermando la capacità del Gruppo di reagire con tempestività ed efficienza alle sfide di mercato.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi secondo quanto previsto dal principio OIC34, così come illustrato nella tabella sottostante. In particolare, si evidenzia la corretta rappresentazione dei corrispettivi pagati ai clienti, inclusi sconti e contributi promozionali, che vengono contabilizzati in riduzione del valore complessivo del contratto, ovvero al netto dei ricavi e non tra i costi, in linea con le disposizioni dell'OIC34. Inoltre, viene riportato il dettaglio dell'unità elementare di contabilizzazione relativa alla concessione in comodato gratuito delle macchine da caffè, la cui valorizzazione è stata determinata rapportando l'onere delle macchine con il fatturato generato dalle vendite ai clienti.

	Esercizio 2025
Ricavi della gestione caratteristica	2.443.452.172
di cui:	
<i>Ricavi vendite caffè e prodotti alimentari</i>	2.639.524.714
<i>Locazione caffè macchine cedute in comodato</i>	18.814.042
<i>Contributi alle vendite</i>	(214.886.584)

Per l'analisi della composizione, delle variazioni e degli eventi intervenuti nell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Le vendite ripartite per aree geografiche sono le seguenti:

Destinazione	Consociate	Altri clienti	Totale
Unione europea	938.440.745	429.217.318	1.367.658.063
Altri Stati europei	140.450.177	83.713.107	224.163.284
Americhe	104.665.771	13.060.398	117.726.169
Resto del mondo	35.362.067	73.772.905	109.134.972
<b>Totale estero</b>	<b>1.218.918.760</b>	<b>599.763.728</b>	<b>1.818.682.488</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>108.997.166</b>	<b>613.517.635</b>	<b>722.514.801</b>
<b>Totale</b>	<b>1.327.915.926</b>	<b>1.213.281.363</b>	<b>2.541.197.289</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

### Altri ricavi e proventi

Si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
riaddebiti a società del Gruppo	100.222.193	102.004.683	(1.782.490)
sopravvenienze attive	6.786.442	4.492.691	2.293.751
contributi	1.671.345	1.509.157	162.188
locazioni attive	520.223	955.541	(435.318)
risarcimenti danni attivi	1.109.469	931.153	178.316
royalties per utilizzo nostri marchi verso terzi	1.301.057	988.137	312.920
plusvalenze ordinarie	164.747	157.102	7.645
altri	7.913.582	2.800.039	5.113.543
<b>Totale</b>	<b>119.689.058</b>	<b>113.838.503</b>	<b>5.850.555</b>

La voce "riaddebiti a società del Gruppo" per Euro 100.222.193 è relativa al riaddebito effettuato dalla Luigi Lavazza S.p.A. a fronte di funzioni aziendali accentrate nella Capogruppo, quali ad esempio costi commerciali, amministrativi ed informatici, logistici e promozionali e per servizi generali di gestione.

### Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 co. 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, si segnala che sono stati rilevati i seguenti contributi in conto esercizio e sono state accertate le quote di competenza relative a contributi in conto capitale di cui si è beneficiato nei precedenti esercizi:

#### Contributi in conto esercizio

Descrizione	Importo ricevuto
Credito imposta IT e IT Green - legge 160/2019 modificata da legge 178/2020	297.360
Incentivazione impianti fotovoltaici D.M. 19/02/07 Nuovo Conto Energia - GSE	212.248
Piano Formativo - Fondimpresa	334.511
<b>Totale</b>	<b>844.119</b>

#### Contributi in conto capitale

Descrizione	Importo ricevuto
Credito investimento beni strumentali 4.0	102.982
Credito R&D - IT - IT GREEN	724.244
<b>Totale</b>	<b>827.226</b>

Il decremento registrato per la voce "Contributi" è imputabile principalmente ai contributi ricevuti per il Piano formativo-FONDIMPRESA.

Le locazioni attive si riferiscono ai canoni relativi alle macchine da caffè, grani e a capsule, vending e OCS, installate presso i clienti.

Le plusvalenze ordinarie sono state realizzate a fronte della cessione di asset dismessi dal ciclo produttivo.

La voce "royalties per utilizzo nostri marchi verso terzi" si riferisce principalmente alle licenze relative all'uso dei marchi Carte Noire S.a.s. in Francia e dei marchi Lavazza in Francia, USA, Canada.

La voce "sopravvenienze attive" si riferisce in parte alla proventizzazione di fondi stanziati negli esercizi precedenti e rivelatisi eccedenti nell'esercizio e in parte all'emersione nell'esercizio di ricavi e minori costi imprevisti e imprevedibili relativi a esercizi precedenti.

Per quanto attiene gli utilizzi ed i rilasci dei fondi si rimanda a quanto commentato all'interno della sezione Fondi Rischi ed Oneri.

I ricavi compresi nel valore della produzione realizzati verso le imprese controllate sono i seguenti:

	Ricavi delle vendite	Altri ricavi	Totale
<b>Controllante</b>			
Finlav S.p.A.	-	25.000	25.000
<b>Controllate dirette</b>			
Lavazza Australia Pty Ltd	27.841.519	2.781.381	30.622.900
Lavazza Coffee (UK) Ltd	108.531.061	9.231.687	117.762.748
Lavazza Denmark ApS	164.728.142	6.313.204	171.041.346
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	281.258.212	23.372.102	304.630.314
Lavazza France S.a.s.	72.679.282	2.373.028	75.052.310
Lavazza Japan GK	1.017.758	326.523	1.344.281
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	24.655.740	1.564.926	26.220.666
Lavazza Maroc S.a.r.l.	-	19.148	19.148
Lavazza Netherlands B.V.	-	9.052	9.052
Lavazza North America Inc.	104.665.771	46.293.859	150.959.630
Lavazza Spagna S.L.	-	86.686	86.686
Lavazza Sweden AB	15.501.493	931.735	16.433.228
Carte Noire S.a.s.	321.490.784	29.602.226	351.093.010
Cofincaf S.p.A.	-	108.409	108.409
E-Coffee Solutions S.r.l.	-	12.687.977	12.687.977
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	-	402.979	402.979
Nims S.p.A.	42.360.982	254.677	42.615.659
<b>Controllate indirette</b>			
Lavazza Professional France S.a.s.	3.605.129	697.848	4.302.977
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	36.946.044	3.241.299	40.187.343
Lavazza Professional (UK) Ltd	31.919.116	2.148.981	34.068.097
Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd	-	77.340	77.340
Carte Noire Operations S.a.s.	-	1.240.008	1.240.008
Lavazza Baltics SIA	-	958	958
MaxiCoffee Group S.a.s.	-	-	-
MaxiCoffee Online SASU	2.266.859	-	2.266.859
MaxiCoffee Supports SASU	-	2.068.741	2.068.741
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>			
Lavazza Eventi S.r.l.	176.370	400.753	577.123
Lea S.r.l.	9.087	381.314	390.401
<b>Collegate</b>			
Espressa C & W (PT)	1.202.352	-	1.202.352
Espressa Coffee & Water	14.106.708	-	14.106.708
IVS Italia S.p.A.	13.029.634	-	13.029.634
Trivending S.p.A.	7.752.525	1.351	7.753.876
Vai Italia S.p.A.	41.267.870	45.000	41.312.870
WeFor S.r.l.	4.400.698	-	4.400.698
Fresh and Honest Café Ltd	383.545	322.993	706.538
Y&L Coffee Ltd	1.547.434	-	1.547.434
Yi Bai Coffee Co. Ltd	4.571.811	402.659	4.974.470
<b>Totale</b>	<b>1.327.915.926</b>	<b>147.413.844</b>	<b>1.475.329.770</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La ripartizione degli acquisti dell'esercizio è la seguente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
materie prime	1.711.228.453	1.225.072.180	486.156.273
merci	142.398.563	136.278.158	6.120.405
materiali ausiliari diversi	8.166.865	9.013.381	(846.516)
<b>Totale</b>	<b>1.861.793.881</b>	<b>1.370.363.719</b>	<b>491.430.162</b>

L'aumento dei costi delle materie prime è stato determinato principalmente dalla componente del caffè crudo, che nel corso del 2025 ha subito una forte volatilità dei prezzi, incidendo in modo significativo sul mercato. L'Arabica è passata dai 326 \$cts/lb di inizio anno al massimo di 438,9 \$cts/lb a febbraio, per poi scendere a 280 \$cts/lb a luglio grazie all'avvio dei raccolti in Brasile, e risalire fino a 432 \$cts/lb a settembre. Fattori come la cancellazione dei dazi sul caffè, il rinvio dell'EU Deforestation Regulation (EUDR) e le prospettive positive per il raccolto brasiliano hanno contribuito a una chiusura d'anno a 348 \$cts/lb, su livelli storicamente elevati. La Robusta, invece, ha aperto l'anno a 5.121 \$/t, ha raggiunto il massimo storico di 5.817 \$/t a febbraio e il minimo di 3.330 \$/t a luglio; l'abbondante raccolto di Conilon in Brasile e l'inizio della raccolta in Vietnam hanno permesso un rientro dei prezzi fino a circa 4.100 \$/t a fine anno.

### Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi più rilevanti è il seguente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
costi commerciali e di vendita	201.395.853	193.752.859	7.642.994
costi accessori agli acquisti e della produzione	160.429.709	166.023.185	(5.593.476)
altri	73.173.866	72.390.740	783.126
<b>Totale</b>	<b>434.999.428</b>	<b>432.166.784</b>	<b>2.832.644</b>

I costi commerciali e di vendita sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a costi relativi a prestazioni pubblicitarie e promozionali, costi per fiere ed eventi, nonché a costi di manutenzioni macchine, a costi di provvigioni, consulenze e ricerche di mercato, ricevimento e ospitalità e costi di trasporto del prodotto finito. Tale incremento è giustificato dalle iniziative commentate nella relazione sulla gestione.

I costi accessori agli acquisti e alla produzione registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5,6 milioni, principalmente combinato a:

- diminuzione dei costi relativi alle utenze industriali e manutenzioni per Euro 2,5 milioni;
- aumento dei costi logistici, spedizioni, noli e assicurazioni per Euro 3,4 milioni;
- diminuzione dei costi di conto lavoro, delle consulenze tecniche e dei costi accessori per Euro 6,5 milioni.

Tali decrementi si inseriscono in una strategia coerente con l'approccio rigoroso adottato dal Gruppo nel controllo di tutte le principali voci del conto economico e degli investimenti, per liberare risorse da destinare al sostegno di iniziative strategiche di sviluppo per la crescita dell'organizzazione.

La voce "altri" relativa a costi per servizi generali e amministrativi, costi accessori del personale e costi IT di Gruppo è in linea con l'esercizio precedente.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Compensi complessivi erogati	
compenso in misura fissa agli Amministratori	2.316.812
compenso in misura fissa ai Sindaci	183.932
<b>Totale</b>	<b>2.500.744</b>

### Costi per il godimento dei beni di terzi

La tabella che segue ne evidenzia le principali voci:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
noleggio software e mezzi elettronici	20.211.368	19.513.112	698.256
locazioni immobiliari	9.311.269	9.288.518	22.751
canoni locazioni automezzi	5.408.793	4.809.295	599.498
noleggi diversi	1.862.381	1.778.657	83.724
royalties per utilizzo marchi e brevetti	324.999	171.500	153.499
<b>Totale</b>	<b>37.118.810</b>	<b>35.561.082</b>	<b>1.557.728</b>

La voce noleggio software e mezzi elettronici evidenzia un incremento di circa 0,7 milioni principalmente dovuto ai costi sostenuti per l'adeguamento e l'implementazione dei software e dei sistemi informativi e gestionali della Società.

### Costi per il personale

Il costo per il personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi e quote di TFR ed il costo complessivo del lavoro interinale utilizzato.

La voce "altri costi del personale" contiene i contributi volontari per la previdenza e l'assistenza integrativa, i sussidi occasionali, le liberalità.

L'incremento dei costi del personale è principalmente giustificato dall'accantonamento effettuato nell'anno per il nuovo piano di incentivazione a lungo termine.

Il numero medio dei dipendenti nonché la forza lavoro a fine esercizio, suddivisa per categoria, sono evidenziati dal seguente prospetto:

Categorie	Numero medio 2025	Forza lavoro al 31.12.2025	Numero medio 2024	Forza lavoro al 31.12.2024
dirigenti	109,7	113	107,8	105
funzionari	150,3	151	148,7	147
quadri	211,0	208	216,8	217
impiegati	785,8	799	789,2	786
viaggiatori	143,8	143	150,4	147
operai	429,3	430	443,5	441
<b>Totale</b>	<b>1.829,8</b>	<b>1.844</b>	<b>1.856,4</b>	<b>1.843</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, gli stessi sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nell'apposita sezione delle relative voci patrimoniali.

### Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Si riferiscono ai seguenti stanziamenti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
<b>Accantonamenti per rischi:</b>			
al fondo copertura oneri e vertenze legali	1.360.849	1.832.716	(471.867)
al fondo rischi e oneri futuri	1.977.406	5.429.787	(3.452.381)
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>3.338.255</b>	<b>7.262.503</b>	<b>(3.924.248)</b>
<b>Altri accantonamenti:</b>			
al fondo concorso a premi	-	1.009	(1.009)
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>-</b>	<b>1.009</b>	<b>(1.009)</b>

Per i commenti ai succitati stanziamenti si rimanda a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

### Oneri diversi di gestione

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
omaggi diversi e assegnazione materiali pubblicitari	3.000.979	2.898.389	102.590
imposte diverse e tasse	2.297.156	2.226.399	70.757
oneri di utilità sociale	3.575.613	2.346.736	1.228.877
quote associative	1.187.392	1.057.054	130.338
altri	4.175.534	4.532.289	(356.755)
<b>Totale</b>	<b>14.236.674</b>	<b>13.060.867</b>	<b>1.175.807</b>

Le erogazioni liberali comprendono la donazione per Euro 2,5 milioni alla Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza e altre donazioni nei confronti di onlus ed enti riconosciuti, a sostegno di progetti sociali, sanitari e culturali.

Le minusvalenze indicate sono di natura non finanziaria e derivano dall'alienazione di immobilizzazioni.

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

I costi della produzione relativi alle imprese controllate sono i seguenti:

	Costi per acquisti	Costi per servizi	Costi per oneri diversi di gestione	Costi per oneri finanziari	Totale
<b>Controllante</b>					
Finlav S.p.A.	-	340.101	2.877	-	342.978
<b>Controllate dirette</b>					
Lavazza Australia Pty Ltd	-	94.207	-	-	94.207
Lavazza Coffee (UK) Ltd	177.562	2.820.245	3	549.093	3.546.903
Lavazza Denmark ApS	-	246.692	-	255.073	501.765
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	31.113	746.262	-	480.714	1.258.089
Lavazza Do Brasil Ltda	-	114.673	-	-	114.673
Lavazza France S.a.s.	30.433	137.269	-	287.942	455.644
Lavazza Japan GK	-	4.417	-	-	4.417
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	-	377.851	-	22.314	400.165
Lavazza Maroc S.a.r.l.	-	224.483	-	-	224.483
Lavazza Netherlands B.V.	-	417.610	-	-	417.610
Lavazza North America Inc.	-	10.074.330	-	-	10.074.330
Lavazza Spagna S.L.U.	-	860.814	-	6.582	867.396
Lavazza Sweden AB	-	-	-	85.305	85.305
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	-	702.030	-	-	702.030
Carte Noire S.a.s.	184.726	1.422.673	-	901.974	2.509.373
Cofincaf S.p.A.	-	908.970	-	877.250	1.786.220
E-Coffee Solutions S.r.l.	-	727.046	-	-	727.046
Kicking Horse Coffee Co.Ltd	-	42.069	-	-	42.069
Nims S.p.A.	270	5.300	56.583	281.249	343.402
<b>Controllate indirette</b>					
Lavazza Baltics SIA	-	-	-	25.630	25.630
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	-	113.177	-	324.319	437.496
Lavazza Professional France S.a.s.	-	5.359.360	-	-	5.359.360
Lavazza Professional (UK) Ltd	63.150.005	15.117.768	-	-	78.267.773
Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd	-	-	-	41.059	41.059
Carte Noire Operations S.a.s.	-	23.998.228	8	109.081	24.107.317
MaxiCoffee Online SASU	-	48.380	5.000	-	53.380
<b>Collegate</b>					
Espressa Coffee & Water	38.097	21.852	8.812	-	68.761
IVS Italia S.p.A.	1.425	105.814	402	-	107.641
Yi Bai Coffee (Shanghai) Co. Ltd.	-	735.891	9.879	-	745.770
Y&L Coffee Ltd	-	630	-	-	630
<b>Controllate dalla medesima controllante</b>					
Lavazza Entertainment S.r.l.	-	-	-	13.446	13.446
Lavazza Eventi S.r.l.	-	2.764.208	133.122	35.329	2.932.659
Lea S.r.l.	-	3.263.800	-	-	3.263.800
Tosetti Value Sim S.p.A.	-	662.766	-	-	662.766
<b>Totale</b>	<b>63.613.631</b>	<b>72.458.916</b>	<b>216.686</b>	<b>4.296.360</b>	<b>140.585.593</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Proventi finanziari

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
dividendi da imprese controllate	46.559.365	51.790.066	(5.230.701)
proventi da altre imprese	191.943	446.152	(254.209)
<b>Totale</b>	<b>46.751.308</b>	<b>52.236.218</b>	<b>(5.484.910)</b>

I dividendi da imprese controllate, interamente incassati al 31 dicembre 2025, sono costituiti da:

Società	Importo
Carte Noire S.a.s.	12.000.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	4.003.203
Lavazza Denmark ApS	6.028.373
Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H.	9.500.000
Lavazza France S.a.s.	3.000.000
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	1.000.000
Lavazza North America Inc.	6.032.382
Nims S.p.A.	4.995.407
<b>Totale</b>	<b>46.559.365</b>

La voce proventi da altre imprese, pari a Euro 191.943, si riferisce alla distribuzione di dividendi relativi ad azioni presenti nel portafoglio Azimut. Tale voce deriva dall'operazione di fusione della società Lavazza Capital S.r.l., avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025.

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione riportata in nota integrativa in Allegato.

Gli altri proventi finanziari sono così dettagliabili:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
<b>Interessi attivi</b>			
da crediti immobilizzati	8.286.484	11.330.173	(3.043.689)
da conti correnti bancari	5.446.454	3.676.440	1.770.014
da imprese controllate e collegate	1.300.659	1.748.822	(448.163)
da imprese sottoposte al controllo della controllante	51.019	103.295	(52.276)
da titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	9.688.200	-	9.688.200
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>24.772.816</b>	<b>16.858.730</b>	<b>7.914.086</b>

La voce "interessi attivi su crediti immobilizzati" si riferisce principalmente agli interessi maturati a fine esercizio per i finanziamenti in essere commentati in apposita sezione dello stato patrimoniale.

La voce "interessi attivi da conti correnti bancari" si incrementa nel 2025 principalmente per effetto degli interessi sugli investimenti in conti deposito non presenti nell'esercizio precedente in quanto conseguenti all'operazione di fusione della società Lavazza Capital S.r.l., avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025.

Gli "altri interessi attivi da imprese controllate e collegate" e "da imprese sottoposte al controllo della medesima controllante" si riferiscono alle competenze attive maturate sul conto di tesoreria accentrata.

La voce "interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante" si riferisce principalmente agli interessi su cedole e plusvalenze da cessione nell'ambito del portafoglio titoli non immobilizzato. Tale voce deriva dall'operazione di fusione della società Lavazza Capital S.r.l., avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025.

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione riportata in nota integrativa in Allegato.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio sono così ripartiti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
<b>Interessi passivi</b>			
verso istituti di credito	27.212.281	23.585.393	3.626.888
da imprese controllate e collegate	3.370.334	4.287.360	(917.026)
da imprese sottoposte al controllo della controllante	48.775	74.075	(25.300)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>30.631.390</b>	<b>27.946.828</b>	<b>2.684.562</b>
<b>Spese e commissioni</b>			
da imprese controllate e collegate	483.654	679.768	(196.114)
<b>Totale spese e commissioni</b>	<b>483.654</b>	<b>679.768</b>	<b>(196.114)</b>
<b>Totale interessi e oneri finanziari</b>	<b>31.115.044</b>	<b>28.626.596</b>	<b>2.488.448</b>

Gli altri interessi passivi da imprese controllate, collegate e sottoposte al controllo della controllante si riferiscono alle competenze passive maturate sul conto di tesoreria accentrata.

La voce "interessi passivi verso istituti di credito" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui Sustainability-Linked Loan e sul Revolving Credit Facility stipulati negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso dettagliati nella sezione del Passivo della presente nota.

## Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi realizzati e non realizzati sono indicati nella seguente tabella:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
differenze cambio attive non realizzate	4.224.019	3.414.340	809.679
differenze cambio attive realizzate	27.443.961	8.010.690	19.433.271
<b>Totale differenze cambio attive</b>	<b>31.667.980</b>	<b>11.425.030</b>	<b>20.242.950</b>
differenze cambio passive non realizzate	1.973.008	2.635.760	(662.752)
differenze cambio passive realizzate	17.876.461	9.867.771	8.008.690
<b>Totale differenze cambio passive</b>	<b>19.849.469</b>	<b>12.503.531</b>	<b>7.345.938</b>
<b>Utili e perdite su cambi netti</b>	<b>11.818.511</b>	<b>(1.078.501)</b>	<b>12.897.012</b>

# RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo.

Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("hedge accounting") richieste dall'OIC 32, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Pertanto, nell'esercizio è emersa una svalutazione netta pari a Euro 12.879.686 che si riferisce alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi (cambio e tasso di interesse) contabilizzati in "hedge accounting" soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura richieste dall'OIC 32. La svalutazione pari a Euro 2.694.173 si riferisce alla partecipazione nella società ECS. Tale rettifica riflette la svalutazione di pari importo effettuata dalla subholding con riferimento alla controllata Lavazza Professional France.

La rivalutazione di titoli non immobilizzati, pari a Euro 755.951, è relativa all'impatto positivo dei rilasci del fondo svalutazione dei titoli non immobilizzati. La svalutazione dei titoli non immobilizzati, pari a Euro 136.450, si riferisce invece agli accantonamenti al fondo svalutazione per Euro sui titoli obbligazionari in essere a fine esercizio. Tali voci derivano dall'operazione di fusione della società Lavazza Capital S.r.l., avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2025. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione riportata in nota integrativa in Allegato.

# IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono stanziare in base ad una ragionevole previsione dell'onere tenendo conto delle esenzioni applicabili. La tabella che segue ne evidenzia i componenti:

Imposte correnti dell'esercizio	
Ires	6.915.187
Irap	4.511.539
Altre imposte correnti	471.858
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	<b>(90.319)</b>
<b>Accantonamento fondo imposte future</b>	<b>-</b>
Imposte differite dell'esercizio	
stanziamento imposte anticipate	(13.384.684)
rientri di imposte anticipate	16.396.736
stanziamento imposte differite passive	-
rientri di imposte differite	(70.073)
<b>Totale imposte</b>	<b>14.750.244</b>

Le variazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate e la composizione delle stesse sono sintetizzabili nel prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.14 del Codice Civile:

Natura	Esercizio 2024			Esercizio 2025						
	saldo iniziale		imposte	rientri		accantonamenti			saldo finale	
	imponibile	%		imponibile	%	imposta	imponibile	%	imposta	imponibile
<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRES</b>										
Perdita fiscale ACE riportabili	26.732.627	24,0%	6.415.828	(26.732.627)	24,0%	(6.415.827)	-	24,0%	-	-
Accantonamenti a fondi a deducibilità differita	139.566.037	24,0%	33.495.847	(41.540.941)	24,0%	(9.969.826)	50.210.817	24,0%	12.050.594	148.235.913
Differenze civilistico/fiscale da Rivalutazione Beni	5.185.815	24,0%	1.244.596	-	24,0%	-	-	24,0%	-	5.185.815
Differenze civilistico/fiscale Ammortamenti	1.925.845	24,0%	462.203	-	24,0%	-	5.459.985	24,0%	1.310.396	7.385.830
<b>IMPOSTE ANTICIPATE IRAP</b>										
Differenze civilistico/fiscale da Rivalutazione Beni	5.185.815	3,9%	202.246	-	3,9%	-	-	3,9%	-	5.185.815
Differenze civilistico/fiscale Ammortamenti	1.925.845	3,9%	75.109	-	3,9%	-	323.347	3,9%	12.611	2.249.192
PER OCFFA	-	-	-	-	-	-	1.127.070	3,9%	314.453	1.127.070
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>180.521.984</b>		<b>41.895.828</b>	<b>(68.273.568)</b>		<b>(16.385.653)</b>	<b>57.121.219</b>		<b>13.688.054</b>	<b>169.369.635</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES</b>										
Differenze civilistico/fiscale da Op. Straordinarie	2.647.720	24,0%	635.453	(251.159)	24,0%	(60.277)	-	24,0%	-	2.396.561
<b>IMPOSTE DIFFERITE IRAP</b>										
Differenze civilistico/fiscale da Op. Straordinarie	2.647.718	3,9%	103.261	(251.159)	3,9%	(9.796)	-	3,9%	-	2.396.559
PER OCFFA	9.584.183		2.513.900	-		-	1.413.153		394.269	1.683.409
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>14.879.621</b>		<b>3.252.614</b>	<b>(502.318)</b>		<b>(70.073)</b>	<b>1.413.153</b>		<b>394.269</b>	<b>6.476.529</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Il rientro delle differenze temporanee negli esercizi futuri è stato valutato secondo le migliori stime prevedibili e nell'ottica del principio di prudenza, in particolare, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte di ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno.

La recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie della Società. La riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio ed onere fiscale teorico per Ires e Irap è illustrata nelle tabelle che seguono:

Ires	base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Utile lordo	88.144.894	24,00%	21.154.775	24,00%
Maggiore imposta	36.778.972		8.826.953	10,01%
<b>di cui per:</b>				
Imposte indeducibili	697.024		167.286	0,19%
Svalutazioni indeducibili	2.694.173		646.602	0,73%
Ammortamenti indeducibili	1.164.968		279.592	0,32%
Accantonamenti indeducibili	15.099.683		3.623.924	4,11%
Altri costi non deducibili	17.123.124		4.109.550	4,66%
Minore imposta	(66.316.793)		(15.916.031)	-18,06%
<b>di cui per:</b>				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(32.240)		(7.738)	-0,01%
Dividendi	(44.880.509)		(10.771.322)	-12,22%
Altri costi deducibili	(21.404.044)		(5.136.971)	-5,83%
Agevolazione Patent Box	-		-	0,00%
Utilizzo fondi accantonamento	-		-	0,00%
ACE	-		-	0,00%
Ires ante detrazioni	58.607.073	24,00%	14.065.697	15,96%
Detrazioni d'imposta			9.000	
Ires ante utilizzo perdite pregresse			14.056.697	
Provento da CNM			(5.852.924)	
<b>Ires effettiva a Bilancio</b>			<b>8.203.773</b>	

Irap	base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Valore della produzione (A-B)	278.283.353	3,94%	10.968.679	5,57%
Margine di intermediazione	-		(617.397)	-4,39%
Maggiore imposta	10.331.379		407.216	0,27%
<b>di cui per:</b>				
Costi personale non dipendente	2.316.812		91.318	0,05%
Ammortamenti indeducibili	656.820		25.889	0,01%
Altri costi non deducibili	7.357.747		290.009	0,21%
Minore imposta	(174.153.717)		(6.864.356)	-3,77%
<b>di cui per:</b>				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	-		-	0,00%
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(11.034.971)		(434.949)	-0,24%
Contributi e costi del personale deducibili	(163.118.746)		(6.429.407)	-3,53%
Agevolazione Patent Box				
<b>Irap effettiva a Bilancio</b>	<b>114.461.015</b>	<b>0,00%</b>	<b>4.511.539</b>	<b>1,82%</b>

## Transfer price

I prezzi praticati nelle transazioni infragruppo sono stati determinati in conformità alle "Best Practice" internazionali, alle Guidelines OCSE in materia di Transfer Price e alla normativa italiana, come documentato dalla Società anche nel Master File e nella Documentazione Nazionale redatti ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23.11.2020.

In particolare, si segnala che nel 2021 la Società ha sottoscritto, per il quinquennio 2021-2025, un accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (Advance Pricing Agreement) con l'Agenzia delle Entrate riguardante metodi e criteri di calcolo del valore normale delle cessioni di beni intercorse con le proprie consociate Europee. Detto accordo rappresenta il rinnovo del precedente riguardante il triennio 2013, 2014 e 2015 e rinnovato per il quinquennio 2016-2020.

Le operazioni infragruppo con la consociata tedesca Luigi Lavazza Deutschland G.m.b.H., sono state oggetto di una separata procedura bilaterale tra Italia e Germania (Bilateral Advance Pricing Agreement) ai sensi dell'articolo 31-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'articolo 26 della Convenzione tra Italia e Germania riguardante i periodi d'imposta 2014-2018, rinnovata nel 2022 per il quinquennio 2019-2023 e successivamente per i periodi di imposta dal 2024-2028.

Infine, nel corso del 2023 è stata presentata richiesta di Accordo Bilaterale Italia-USA in materia di prezzi di Trasferimento ai sensi dell'articolo 31-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'articolo 25 della Convenzione tra Italia e USA relativamente alle operazioni riguardanti Luigi Lavazza S.p.A. e Lavazza North America Inc per il periodo 2022-2026 in fase di discussione; la procedura copre anche l'annualità 2021.

## Pillar Two Model

Il Gruppo Finlav S.p.A. a cui appartiene la società Luigi Lavazza S.p.A., è soggetto all'applicazione delle regole del "Pillar Two Model" pubblicate dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): queste regole si applicano alle imprese multinazionali con un fatturato superiore a Euro 750 milioni a livello consolidato e mirano a garantire un livello minimo di tassazione nei gruppi multinazionali.

Le regole prevedono che il Gruppo Lavazza Finlav S.p.A. debba calcolare il suo tax rate effettivo per ciascuna giurisdizione in cui opera e pagare un'imposta aggiuntiva pari alla differenza tra il suo tax rate effettivo per giurisdizione e il tasso minimo del 15%.

La UPE (Ultimate Parent Entity) è la società italiana Finlav S.p.A. che presenterà anche la Dichiarazione delle Informazioni GloBE (GIR).

Le società rientranti nella giurisdizione italiana, tra cui la Luigi Lavazza S.p.A., possono beneficiare dell'applicazione dei Transitional Safe Harbours e, sulla base delle valutazioni effettuate, non sono emersi oneri a titolo di imposta minima integrativa per l'esercizio 2025.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

### Fideiussioni di terzi a nostro favore

**Euro 8.104.248**

Sono costituite da fideiussioni prestate a nostro favore da parte di Istituti bancari:

- per Euro 1.523.981 nell'interesse del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione ad operazioni a premio;
- per Euro 4.964.254 per richiesta rimborso IVA per una società del Gruppo;
- per Euro 543.213 (JPY 100.000.000) nell'interesse di Tokyo Customs per le tasse relative ad importazioni;
- per Euro 303.467 nell'interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del Centro direzionale;
- per Euro 34.985 per un finanziamento legato a borse di Studio dell'Università di Parma;
- per Euro 16.702 nell'interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per la fornitura di acqua potabile;
- per Euro 51.650 nell'interesse delle Dogane;
- per Euro 665.996 riferibili a locazioni di immobili.

### Fideiussioni a favore di Controllate

**Euro 20.113.523**

Si riferiscono a fideiussioni a favore della Cofincaf S.p.A. per Euro 7.882.441 a fronte dei contratti di finanziamento alla nostra cliente dei pubblici esercizi; per Euro 11.648.548 a fronte del finanziamento acquisto dei distributori di bevande da parte della clientela del settore della distribuzione automatica e per Euro 582.534 a fronte di prestiti ai dipendenti.

### Controllata per crediti affidati per l'incasso

**Euro 18.920.410**

Corrisponde al monte crediti in essere a fine esercizio gestito per l'incasso dalla società controllata Cofincaf S.p.A..

### Società di leasing c/impegni per canoni a scadere

**Euro 52.942.105**

Sono costituiti dai canoni a scadere di leasing finanziario contratto per la costruzione del Centro direzionale della Società da corrispondere alla società di leasing.

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

01

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

02

**Prospetti contabili**  
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

### Informazione debiti scadenti oltre 5 anni e/o garantiti da garanzie reali su beni sociali

(Ai sensi dell'art. 2427 co. 6 del Codice Civile)

Non si evidenziano debiti garantiti da garanzie reali sui beni sociali.

### Informativa su oneri finanziari capitalizzati

(Ai sensi dell'art. 2427 co. 8 del Codice Civile)

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati.

### Corrispettivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti

(Ai sensi dell'art. 2427 co. 16 bis del Codice Civile)

Le informazioni richieste dalla citata disposizione sono contenute nella nota integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2025 predisposto dalla Società.

### Operazioni con parti correlate

(Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22 bis del Codice Civile)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con le società appartenenti al Gruppo nel corso dell'ordinaria gestione. Per maggiori dettagli si rimanda alle sezioni di riferimento dello stato patrimoniale e del conto economico.

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22 – ter del Codice Civile)

Non si evidenziano accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22 quater del Codice Civile)

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio del bilancio alla data odierna, si riportano i seguenti fatti di rilievo:

- è in fase di finalizzazione una nuova operazione di finanziamento "SUSTAINABILITY-LINKED TERM AND REVOLVING FACILITIES", che andrà a coprire le esigenze finanziarie del Gruppo;
- in data 23 gennaio 2026 la società controllata E-Coffee Solutions S.r.l. ("ECS"), da un lato, e IVS Group S.A. (società lussemburghese a capo del gruppo IVS, di seguito "IVSG") e le sue controllate IVS Italia S.p.A. ("IVS Italia") e S.ITALIA S.p.A. ("S. Italia"), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo vincolante finalizzato alla cessione della maggioranza del capitale sociale di Vending All Inclusive S.p.A. ("VAI") in favore di ECS ("Operazione").

VAI è una società attiva nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non e della fornitura di distributori automatici o semi automatici e dei relativi accessori e parti di ricambio, nei confronti di esercenti l'attività di gestione nel canale del vending, nonché di altre imprese che esercitano a loro volta attività di rivendita e di negozi specializzati nella vendita di caffè e prodotti correlati (attività c.d. di "rivendita"). L'Operazione è volta a favorire un piano di sviluppo che mira a rafforzare la posizione di VAI nel suo settore di riferimento, contesto nel quale opera in modalità multi-marca e multi-prodotto, e risulta coerente con la mission strategica di ECS e, più in generale, del Gruppo Lavazza. Il perfezionamento dell'Operazione è indicativamente previsto per il mese di aprile 2026 e, pertanto, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce;

- in data 26 marzo 2026 Luigi Lavazza S.p.A. ha acquistato da Finlav S.p.A. l'intera partecipazione detenuta da quest'ultima in Lavazza Entertainment S.r.l. (100% del capitale sociale). L'operazione si inserisce in un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni di Finlav S.p.A. ed è volta a consentire una gestione più semplice e lineare dei rapporti che legano, da un lato, Lavazza Entertainment S.r.l. e le sue controllate (Lea S.r.l. e Lavazza Eventi S.r.l.) e, dall'altro, Luigi Lavazza S.p.A. e le sue controllate. Il prezzo di cessione è stato determinato in Euro 3.700.000.

## Impresa che redige il Bilancio Consolidato

(Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies/sexies del Codice Civile)

### Finlav S.p.A.

Sede: Via Bologna n. 32 - 10152 TORINO

Capitale sociale €. 167.500.000 = int. versato

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Torino 03028560153

REA di Torino n. 910824

## Destinazione del risultato d'esercizio

(Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22 septies del Codice Civile)

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di destinare a nuovo l'utile d'esercizio, pari a Euro 73.394.650, rinviando ogni determinazione in merito all'eventuale distribuzione di dividendi alla successiva deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Torino, 27 marzo 2026

# ALLEGATO DI FUSIONE

Stato patrimoniale	Incorporante dati al 31.12.2024	Incorporata dati al 01.01.2025
<b>Attivo</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	480.058.656	-
II - Immobilizzazioni materiali	326.838.340	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.031.864.460	7.162.898
B) Immobilizzazioni	2.838.761.456	7.162.898
I - Rimanenze	398.045.460	-
II - Crediti	686.313.768	350
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.847.843	283.684.431
IV - Disponibilità liquide	39.052.668	112.888.395
V - Attività destinate alla vendita	295.966	-
C) Attivo circolante	1.131.555.705	396.573.176
D) Ratei e Risconti attivi	24.262.738	795.247
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.994.579.899</b>	<b>404.531.322</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto	2.424.748.983	400.033.800
B) Fondi per rischi e oneri	109.860.374	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.880.526	-
D) Debiti	1.439.350.676	4.497.522
esigibili entro l'esercizio	970.285.857	4.142.540
esigibili oltre l'esercizio	469.064.819	354.982
E) Ratei e Risconti passivi	9.739.340	-
<b>Totale Passivo</b>	<b>3.994.579.899</b>	<b>404.531.322</b>

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione

02

GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

## Relazione del Collegio Sindacale

SOCIETA' PER AZIONI LUIGI LAVAZZA  
Sede: Torino - via Bologna n. 32  
Capitale sociale € 25.090.000.= int. vers.  
Codice Fiscale e n° Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00470550013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

**Cariche sociali**

**Struttura del Gruppo**

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Luigi Lavazza S.p.A. (nel seguito anche solo "LAVAZZA" o anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2025 redatto dagli Amministratori, e comunicatoci nei termini di legge unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio. Si precisa che la presente relazione è stata approvata collegialmente.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili in data 27 marzo 2026 i seguenti documenti approvati, in pari data, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio di esercizio redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Con riferimento all'attività di cui al D.Lgs 39/2010, l'incarico della revisione legale dei conti è stato da Voi conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PWC") per il triennio 2025-2026-2027, e così fino all'approvazione del bilancio 31-12-2027.

Con la presente Vi rendiamo pertanto conto del nostro operato.

La presente relazione, inoltre, è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5 (ex comma 4), c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nel corso delle nostre attività, abbiamo richiesto e ottenuto dagli Amministratori e dai manager della Società informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione, nonché in merito alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte da Luigi Lavazza S.p.A. e dalle sue controllate/collegate.

I rapporti con le parti correlate sono illustrati nelle Note al Bilancio, alle quali si fa rinvio anche per quanto attiene alla natura delle operazioni attuate e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad esse relativi.

Abbiamo valutato e verificato, nel suo concreto funzionamento, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo - contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, e l'esame di documenti aziendali.

Inoltre:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge ed allo statuto sociale, non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dalla società di revisione PWC S.p.A. le informazioni riguardanti l'esito delle verifiche periodiche dalla stessa effettuate, nel corso dell'incarico, sulla regolare e corretta tenuta della contabilità e sulla conformità del bilancio di esercizio alle norme che lo disciplinano e alla sua corrispondenza con le scritture contabili;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola segnalazione nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale inoltre ha dato il suo consenso – ai sensi dell'art. 2426, comma 1 p. 5 e 6 del Codice Civile – per l'iscrizione di importi allocati nella voce costi di sviluppo ed

**Cariche sociali**

**Struttura del Gruppo**

**01** *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

**02** *GRUPPO LVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

**03** *LUIGI LVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**

avviamento, mentre nell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo costi d'impianto e ampliamento.

Con riferimento al codice della crisi di impresa, abbiamo potuto riscontrare che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ed in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa nonché di consentire all'Organo Amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 approvato dall'Organo di Amministrazione risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; ed è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., e tali documenti ci sono stati consegnati nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso - ivi compresa la relazione sulla gestione -, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, il tutto tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione PWC S.p.A., così come previsto dall'articolo 2409-septies, c.c.; al riguardo non ci sono state comunicate osservazioni né, da parte nostra, vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società di revisione PWC S.p.A. ha predisposto in data odierna la propria relazione che non evidenzia rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, né richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è completamente positivo;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei nostri doveri tipici ed a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni;
- abbiamo adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 c.c. indirizzando la nostra attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;

- si rileva che la Società redige il bilancio consolidato e al riguardo, la società di revisione PWC S.p.A. Vi ha relazionato sulla corretta redazione dello stesso, nonché sulla coerenza della relazione della gestione con tale documento e la sua conformità alla legge, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi.

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Signori Soci,

per quanto precede, anche in considerazione delle positive risultanze emergenti dall'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sotto i profili di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come da progetto predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il giorno 27 marzo 2026 e, pertanto, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori, ivi compresa la destinazione dell'utile di esercizio di € 73.394.650.

Torino li, 10 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(Alessandro Forte)

(Pierluigi Bourlot)

(Barbara Negro)

## Relazione della Società di Revisione



### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Luigi Lavazza SpA

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Luigi Lavazza SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Altri aspetti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071  
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini  
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121  
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova  
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -  
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011  
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 666911 - Udine 33100 Via Poscolle  
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01 *Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02 *GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

##### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

##### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2025*

##### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

##### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

#### Dati corrispondenti

Il bilancio d'esercizio di Luigi Lavazza SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Luigi Lavazza SpA non si estende a tali dati.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo

complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

#### Cariche sociali

#### Struttura del Gruppo

## 01 *Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione*

## 02 *GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

#### Relazione della Società di Revisione

## 03 *LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

#### Relazione del Collegio Sindacale

#### Relazione della Società di Revisione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Luigi Lavazza SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Luigi Lavazza SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Luigi Lavazza SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto

acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Christian Sartori

(Revisore legale)

Cariche sociali

Struttura del Gruppo

## 01 Relazione Unica del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

## 02 GRUPPO LAVAZZA Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

**Nota integrativa**

**Relazione della Società di Revisione**

## 03 LUIGI LAVAZZA S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

**Nota integrativa**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**



Sede legale e amministrativa:  
Via Bologna, 32 – 10152 Torino  
Capitale sociale Euro 25.090.000 interamente versato  
Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle Imprese di Torino 00470550013

#### REDAZIONE

Financial Reporting & Accounting

#### SUPPORTO EDITORIALE

Corporate Communication

#### IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO

BeStudio

#### FOTOGRAFIE IN COPERTINA

Figurine Lavazza - Disegni originali della serie C “Sessantesimo anno Lavazza”, 1955  
L’headquarters Nuvola con sullo sfondo la collina e la Mole Antonelliana,  
uno dei simboli di Torino, 2018



Cariche sociali

Struttura del Gruppo

01

*Relazione Unica  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla Gestione*

02

*GRUPPO LAVAZZA  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata  
Conto economico consolidato  
Conto economico complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Variazioni di patrimonio netto consolidato

#### Nota integrativa

Relazione della Società di Revisione

03

*LUIGI LAVAZZA S.p.A.  
Bilancio d’esercizio  
al 31 dicembre 2025*

#### Prospetti contabili

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario

#### Nota integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

STAMPA  
SOSTENIBILE

STAMPA  
PAGINE SINGOLE